

RADIOCORRIERE

LE TERRE
DELLA
MUSICA

NEL
CENTRO SUD

Umbria

II/13005

*homaggio
ai lettori
ad hoc
la bustina
contro la sete*

(vedere a pag. 17)

*Claudia Giannotti
questa settimana alla radio
e alla televisione*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 29 - dal 14 al 20 luglio 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Claudia Giannotti, protagonista in TV di una farsa e alla radio di una commedia. Alla televisione la brava e simpatica attrice interpreta Paschiaro sordato cungedato, un testo napoletano; alla radio l'atto unico Perché Gilda è così grigia?, un divertente e gradevole testo a due personaggi, opera pilota del nuovo radioteatro statunitense. (Foto di Giaucho Cortini).

Servizi

Il suo posto nel cinema di Giuseppe Sibilla	20-21
Per una franca risata di s. p.	22-23
La timida riflessiva e l'ex di Pippo Baudo	24-25
Walter e Mina gran novità di Lina Agostini	31
Una voce che vale più di una spada di Pietro Squillero	82-84
Dipende anche da noi l'estate pulita di Vittorio Follini	84-85
Quel patetico segreto in fondo al bicchiere	86-87
E un bel giorno il paese compose di Laura Padellaro	88-93

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: UMBRIA	
All'improvviso un melogiallo di Luigi Faït	26-30

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	34-61
Trasmissioni locali	62-63
Televisione svizzera	64
Filodiffusione	65-72

Rubriche

Lettere al direttore	2-7	Dischi classici	77
5 minuti insieme	8	C'è disco e disco	78-79
Dalla parte dei piccoli	10	La nostra pratica	94
La posta di padre Cremona	12	Qui il tecnico	96
Leggiamo insieme	14	Mondotonizie	101
Il medico	16	Moda	102-103
Come e perché	17	Bellezza	104
Linea diretta	19	Il naturalista	105
La TV dei ragazzi	33	Dimmi come scrivi	107
La prosa alla radio	73	L'oroscopo	109
I concerti alla radio	75	Piante e fiori	
La lirica alla radio	76-77	In poltrona	111

Ci scusiamo con i lettori di eventuali ritardi ed errori relativi a questo numero del « Radiocorriere TV » e conseguenti ad uno sciopero indetto dalla Federazione Nazionale della Stampa per la difesa della libertà d'informazione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57.101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63.61.61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38.781, int. 22.66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornalisti



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c.4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2.3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69.67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

IX/10

lettere al direttore

Il gran rifiuto

« Egregio direttore, nella presentazione dell'adattamento televisivo di L'avventura di un povero cristiano Ernesto Baldo dice che Celestino fece "il gran rifiuto" di cui parla Dante. Questa è, in verità, l'opinione ancora prevalente, ma negli ultimi anni si è assai rafforzata la tesi Pilato ad opera di vari studiosi (fra cui il sottoscritto, autore d'un saggio vincitore del Premio Vento Nuovo '68, pubblicato anche, nel '70, dall'Osservatore Romano, e che sarà ripubblicato quest'anno in una raccolta di saggi intitolata Dante è facile). Con osservanza » (Carlo Cuini - Porto S. Elpidio, Ascoli Piceno).

Sono veramente in molti, ormai, a ritenerne che la frase dantesca « ...che fece per viltate il gran rifiuto » non fosse diretta a Celestino V. Parole chiare, in proposito, disse comunque Papa Paolo VI quando si recò, nel

mentre contro quel santo uomo. E allora? I sostituti che sono stati trovati per Celestino V nella scomoda posizione sono tanti, finti: Esau, Pilato, Diocleziano, Giuliano l'Apostata, Romolo Augustolo, Giano della Bella, Vieri de' Cerchi, ecc. Non manca, inoltre, chi sostiene che Dante non pensava a un personaggio reale. Il nostro lettore appartiene al gruppo degli studiosi che hanno sostenuto la tesi Pilato. L'atmosfera del canto della *Divina Commedia* in esame, tra l'altro, sembra confermare che « colui » non è un contemporaneo di Dante. Altre argomentazioni logiche ed estetiche si aggiungono a questa per avallare la tesi. Quel che è certo è che Celestino V al tempo di Dante era già oggetto di spontanea venerazione popolare. Il poeta non poteva perciò includerlo tra gli spiacenti a tutti. Semplice passionalità e antipatia personale? Tutto o quasi, ormai, porta ad escluderlo. E la tesi Pilato sembra senza dubbio caratterizzata da una notevole dose di attenzibilità.

Giochi senza frontiere

« Gentilissimo direttore, siamo un gruppo di ragazzi che seguono molto gli spettacoli televisivi e, tra i programmi interessanti mandati in onda, uno che ci è particolarmente caro è Giochi senza frontiere. I nostri genitori ci hanno raccontato alcuni cominciosi aneddoti che risalgono alle prime puntate di questo torneo di giochi, da molti anni ripreso nel periodo estivo; ci è così venuto il desiderio di vedere queste prime esperienze della trasmissione. Perché non si ripresenti alla televisione, in una sintesi di giochi, aneddoti, personaggi ed impressioni, il periodo "pionieristico" del programma?

Pensiamo che una grossa parte degli attuali telespettatori, anche adulti, non abbia mai visto le edizioni meno recenti dei Giochi e comunque anche coloro che per primi hanno scoperto questo bel programma non dovrebbero essere scontenti di rivedere situazioni tanto buffe.

Magari la sintesi potrebbe essere introdotta da Giulio Marchetti, simpaticissimo presentatore della trasmissione, che arricchirebbe tutto con il racconto delle sue esperienze dirette.

Varremo inoltre avere qualche notizia più precisa su come, quando e per volontà di chi è nata questa trasmissione che non solo diverte, ma va da tempo abituandoci all'idea di una fratellanza e unità europea » (Franco, Carlo, Enrico

segue a pag. 7

pane e nutella sana abitudine quotidiana



Nutella ogni giorno, un alimento sono fatto di cose genuine. Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine. Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare: con un vasetto come questo si possono fare 28 merende.

Nutella Ferrero: il buon sapore della salute.

Pubblichiamo un nuovo gruppo di 47 foto a colori dei

CALCIATORI PER L'ALBUM "MONDIALI '74"

Le precedenti immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono state pubblicate nei numeri 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 del Radiocorriere TV. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - Via Arsenale 41, 10121 TORINO, inviando 300 lire per ogni copia arretrata. Avvertiamo che al n. 18 è anche allegato l'album omaggio per la raccolta.

Avvertiamo inoltre i lettori che, dal prossimo

numero, cominceremo a pubblicare le immagini sostitutive dei calciatori che all'ultimo momento non sono entrati a far parte della rosa ufficiale dei 22 titolari e riserve presenti, per ogni nazione, ai Campionati Mondiali. Queste figurine potranno essere incollate sull'album sovrapponendole a quelle che vanno eliminate, in modo che, al termine, il collezionista avrà a sua disposizione un documento completo in ogni sua parte.



LUIS ALAMOS



GUILLERMO YAVAR



KIRIL MILANOV

Bulgaria



JUAN RODRIGUEZ

Cile



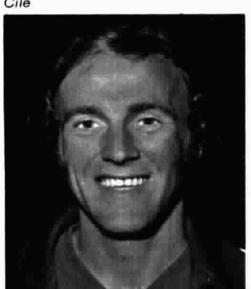
WIM JANSEN

Olanda



RAFAEL GONZALES

Cile



HARRY VOS

Olanda



ELIAS FIGUEROA

Cile



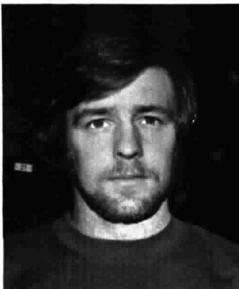
MARTIN BUCHAN

Scozia



CARLOS CASZELY

Cile



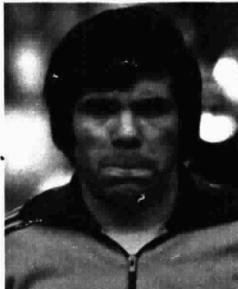
ERIC SCHAEDLER

Scozia



GUILLERMO PAEZ

Cile



ANTONIO ARIAS

Cile



TOM HUTCHINSON

Scozia



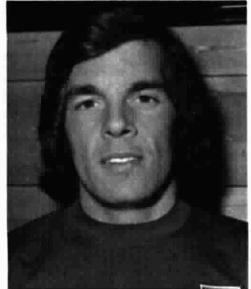
FRANCISCO VALDEZ

Cile



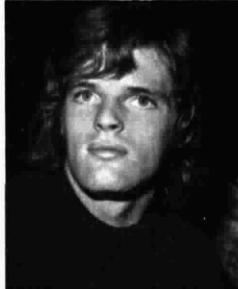
ATANAS MIKHAILOV

Bulgaria



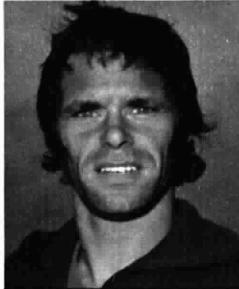
JOE JORDAN

Scozia



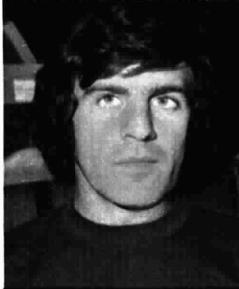
GORDON MC QUEEN

Scozia



JAN JONGBLOED

Olanda



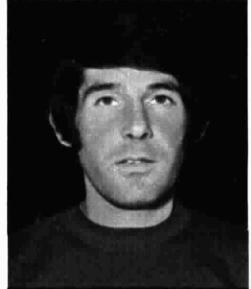
PETER LORIMER

Scozia



ROGELIO FARIAS

Cile



DON FORD

Scozia

XII G Calcio



ADOLFO NEF

Cile



RENÉ VAN DE KERKHOF

Olanda



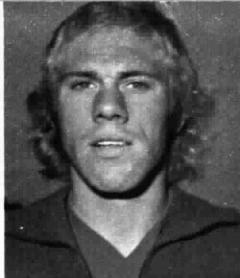
ALBERTO QUINTANO

Cile



BILL BREMNER

Scozia



WIM RIYSBERGEN

Olanda



ALFONSO LARA

Cile



PLEUN STRYK

Olanda



SANDY JARDINE

Scozia



LEONARDO VELIZ

Cile



WILLIE DONACHIE

Scozia



ZONOE VASSILEV

Bulgaria



DAVID HARVEY

Scozia



SERGIO AHUMADA

Cile



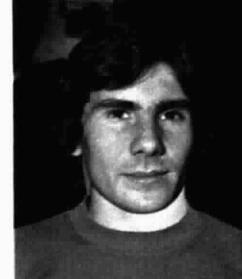
RINUS ISRAEL

Olanda



MARIO GALINDO

Cile



JIM STEWART

Scozia



ROLANDO GARCIA

Cile



PETER CORMACK

Scozia



CARLOS REINOSO

Cile



ALLAN THOMSON

Scozia



DIMITAR PENEV

Bulgaria



OSVALDO CASTRO

Cile



DOBROMIR JECEV

Bulgaria



JORGE SOCIAS

Cile



JUAN OLIVARES

Cile



Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi onde di Fa
c'è tutta l'eccitante freschezza
del Laim dei Caraibi.
Vivifica e stimola la pelle
come dopo un tuffo
nelle onde dell'Oceano.

**Fa, il primo
bagno schiuma
al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**



segue da pag. 2

co, Anna, Roberto, Sandra - Genova).

Risponde il nostro redattore Giuseppe Bocconetti: « Ai giovani lettori devo dare, purtroppo, una risposta deludente: non è tecnicamente possibile la trasmmissione di nessuna delle puntate di *Giochi senza frontiere*, né in sintesi né per esteso. Questo particolare tipo di trasmissione, una volta andato in onda, viene "cancellato". Non avrebbe senso, infatti, riproporre un gioco che non ha più, come dire, il fascino dell'imprevisto e dell'immediatezza, l'interesse del "come andrà a finire" che ne costituiscono la caratteristica. I giochi, poi, sono a carattere collettivo sicché, mancando il "personaggio", viene anche meno la necessità di conservare uno o più brani della sua prestazione, per un eventuale sfruttamento futuro, nel caso ad esempio che si presentasse l'occasione o la necessità di ricostruire la sua biografia o il suo curriculum professionale.

Come, quindi e per initiativa di chi è nata la trasmissione non sono in grado di dirlo, sono sincero. Come credo non sia in grado di dirlo nessuno in nessuno dei Paesi dell'UER (Unione Europea di Radiodiffusione) che prendono parte ai *Giochi* e li organizzano di volta in volta secondo un criterio unitario. C'è però chi sostiene (e secondo me con qualche fondamento) che la paternità di *Giochi senza frontiere* vada fatta risalire nientemeno che a De Gaulle. Come certamente saprete, la televisione italiana mandava in onda, alcuni anni fa, una trasmissione di successo che aveva per titolo *Campanile sera*. Metteva l'uno contro l'altro paesi italiani grandi e piccoli, sino all'ultima astuzia, all'ultimo trabocchetto. Non sono forse campanilisti gli italiani? E questo spiega il successo della trasmissione. Lo schema di *Campanile sera* piacque ai francesi che, quanto a rivalità municipali, non sono da meno di noi. Se ne servirono per una trasmissione analoga che dura tuttora. Altri Paesi europei ne seguirono l'esempio. Era un momento in cui si parlava molto dell'unità europea, di fratellanza tra i popoli del continente e di integrazione politica. Pare che De Gaulle, assistendo ad una di quelle trasmissioni e saputo che altri organismi televisivi ne mandavano in onda una analoga, avesse domandato se non era il caso di studiare un programma che trasferisse la "battaglia di campanile" tra le nazioni della Comunità Europea. Anche

i "grandi" della storia hanno tempo, qualche volta, di occuparsi delle "piccole" cose. Vera o non vera che sia questa versione sull'origine dei *Giochi* fatto è che fu proprio la ORTF a prendere l'iniziativa. E il 1965. Da allora la trasmissione europea giunge sui nostri schermi televisivi puntualmente, tutte le estati, senza soluzioni di continuità. Sarà perché raggiunge la gente al mare, ai monti, in campagna, in una condizione psicologica incline al disimpegno, al divertimento per il divertimento, semplice, senza pretese e persino goiardico; certo è che può contare su un pubblico mai inferiore ai quindici milioni di persone, sedici o anche diciotto nelle "finali". Questo da noi. In altri Paesi, facendo le dovute proporzioni riguardo alla popolazione ed al numero di apparecchi televisivi, sono anche di più. Non solo, ma ci sono organismi televisivi come quelli austriaco, svedese e spagnolo che, pur non facendo parte del "pool", si collegano con l'UER per mandare in onda *Giochi senza frontiere* lo stesso giorno e alla stessa ora. Altri Paesi acquistano il programma per trasmetterlo in differita».

Psicoterapia

« Gentile direttore, tempo fa ascoltai, accendendo la radio, le ultime frasi di una conversazione sulla psicoterapia. Non potei più capire a cura di chi. Comunque vorrei chiedere se ho capito bene: che la professione dello psicoterapeuta in Italia non è ancora legata allo studio della medicina o altra laurea di sorta, ma al contrario completamente libera. Ciò che mi interessa sapere è se una persona natura, colta, dotata di diploma di maestra, molto portata alla comprensione delle psiche altri, può diventare psicoterapeuta senza perdere inutilmente troppo tempo nella preparazione e quale invece può essere la strada giusta per arrivare nel minor tempo possibile ad una preparazione efficace teorica e pratica » (P. W. Bressanone).

Chi è in possesso del diploma di maestra non può esercitare la professione di psicoterapeuta. Contrariamente a quello che lei ha inteso, per svolgere tale attività occorre prima laurearsi in medicina e chirurgia e successivamente fare corsi sussidiari appunto di psicoterapia. E' negli Stati Uniti viceversa che si può esercitare liberamente la psicoterapia dopo brevi corsi che si svolgono in istituti specializzati, per accedere ai quali non è necessario alcun titolo di studio.

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra
e sempre gradito a casa dei nostri amici.
Si. FUNDADOR è l'inseparabile
amico di casa. È il Brandy andaluso
che ci porta la fragranza
delle uve di Spagna.



I "GRANDI DI SPAGNA"

perché mettere un assorbente normale

quando oggi ce n'è uno piccolo così?



LINES mini l'invisibile

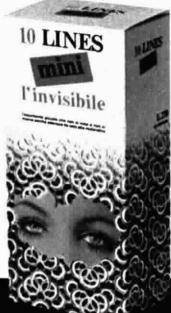
l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:

- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



5 minuti insieme

Un record folle

Erano proprio 250. E anche rossi, per giunta. Non che rossi siano brutti, ma pare che siano amari. Nemmeno il gatto-pescatore che ha stabilito fissa dimora nel mio giardino e che riesce con una sola infallibile unghia a pescarne qualcuno se li mangia; ci prova, questo sì, dà un morso e poi via, quasi gli facessero schifo. Ogni volta ci riprova, povera bestia, e tutte le volte anche se affamato è costretto a gettarli via subito. Devono proprio essere cattivi. Oppure il gatto-pescatore è di gusti difficili. Meno sofisticato deve essere invece quel tale (californiano, per la cronaca), che di pesci rossi ne ha ingeriti 250. Anche il record precedente era suo, ma quella volta ne aveva trangustiati 225. Ora si sta allenando per i 300. Fatto un rapido calcolo sarebbero più di cento a pasto. E tutti rossi. Chissà perché poi solo quelli rossi, che pure il gatto dice che sono cattivi.

Tutto per un record folle, non certo per fame o per simpatia per un colore. Attenzione, bambini, il vostro pesce rosso è in pericolo; pare che il signore californiano, che intende superare se stesso, il prossimo anno verrà a passare le vacanze in Italia. Amore per il nostro Paese o ha finito i pesci rossi di casa sua?



ABA CERCATO

portato dal suo ultimo LP *Tanto io non vengo mai*. Recentemente ha partecipato alla trasmissione televisiva *Diabolodromo* (un programma di giochi presentato da Ettore Andenna, con la regia di Cino Tortorella, il famoso Maestro Zurlì) e apparirà verso la fine di luglio in *Adesso musica*. In agosto lo potrà ascoltare anche alla radio in sei puntate di *Batto quattro*, la trasmissione condotta da Gino Bramieri.

Esistono le scuole alberghiere organizzate dall'E.N.A.L.C. che ha sede in ogni regione. Settimio C. può rivolgersi alla Dir. dell'E.N.A.L.C. di Venezia - S. Marco - S. Stefano 2910; Beniamino di Udine alla sede di Trieste, via Rossini 4. E' sufficiente il diploma di scuola media; l'età minima per essere ammesso è di 15 anni, la massima di 26. I corsi che sono della durata di 9 mesi comprendono il servizio di sala, cucina, segreteria, portineria. Si studiano anche lingue straniere e vi sono notevoli possibilità d'impiego.

Che fine ha fatto

« E' un po' di tempo che non si sente più parlare di Riccardo Del Turco che ha pur fatto delle belle canzoni. Come mai? » (Anna M. - Chieti).

Passando per Firenze, davanti a Palazzo Pitti, ho incontrato Riccardo Del Turco intento a eseguire in qualità di muratore-elettrista-idaulico i lavori di allestimento del suo nuovo locale « piano-bar ». Mi ha detto che quella del cantante sarebbe stata la sua seconda attività; io non ci credo, visto il successo ri-

Play-back

« Sono una ragazza che vorrebbe farle tante domande, ma mi limito a questa urgente perché sto facendo delle figuraccie con le mie compagnie: che cosa significa play-back? » (Leona - Roma).

Play-back è una parola inglese che vuol dire letteralmente « gioca di nuovo ». E' un termine che si usa molto parlando di cinema e di televisione. Avrai sentito dire: quel cantante canta in play-back (pron. plei-bæk). Che cosa vuol dire? Vuol dire che il cantante ha già registrato la sua canzone in sala di incisione e ora, di fronte al pubblico, adatta la propria mimica al suono della colonna sonora in modo da dare la sensazione che stia cantando proprio in quel momento.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Chinamartini. Per rompere il ghiaccio con gli amari.



Per affrontare molti amari c'è bisogno di una certa dose di sangue freddo.

Perché con la scusa di essere salutari spesso vi fanno trovare un gusto diciamo..... molto discutibile.

Chinamartini, invece, è un amaro tonico, salutare e digestivo ma, in più, ha un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Così ben equilibrato che regge da solo ghiaccio e selz. Così potete berlo come

tonico quando
volette dissetarvi.

E come dissetante quando
volette tonificarvi.

Chi lo sa? Forse fino ad oggi avete semplicemente sbagliato amaro.

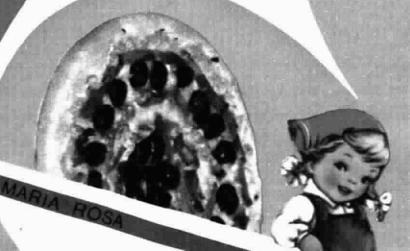
Chinamartini, l'amaro che mantiene sano come un pesce.

NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le favolose CROSTATE PIZZE E TORTE SALATE preparate con il lievito BERTOLINI



ANCHE
IN MARE



Bertolini

Ricavateci con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

dalla parte
dei piccoli

Chi non conosce Cappuccetto Rosso, il Gatto con gli stivali, Cenerentola, Pollino e il terribile Barbablu? Tutti, grandi e piccoli, ne hanno sentito parlare almeno una volta nella loro vita, e queste fiabe del tempo andato, trasmesse per lo più per via orale, costituiscono un patrimonio comune alle vecchie e alle nuove generazioni. In questi ultimi anni le vecchie fiabe sono state contestate, gli educatori le hanno trovate poco opportune, eppure i bambini continuano a restarne affascinati, preferendole alle storie create appositamente per loro. Le più belle edizioni delle fiabe sono senza dubbio quelle dei «Mille anni einaudiani»: ottime traduzioni, fedeltà al testo originale, prezzo non proprio accessibile a tutte le tasche. Buona parte di queste fiabe sono pubblicate comunque anche in edizione economica, sempre da Einaudi, nella collana de «Gli struzzi». Vi troviamo Andersen e i Grimm, le fiabe popolari italiane trascritte da Calvino e ora anche i racconti di mamma l'oca di Charles Perrault con una nota introduttiva di Calvino.

I racconti di mamma l'oca

Charles Perrault, figlio di un avvocato al Parlamento francese, fratello di un ricevitore generale delle Finanze e di un celebre architetto, segretario di Colbert, fu personaggio influente nella vita culturale e politica della Francia del Seicento, ma il suo nome è passato alla storia soprattutto per i racconti di mamma l'oca, pur se questi furono pubblicati anonimi nel 1696, e nel 1697 la seconda edizione portò il nome del figlio allora diciannovenne di Perrault. In realtà il figlio sembra aver avuto la sua parte nella stesura delle fiabe, sia che — come si dice — esse nascessero da una serie di esercizi di composizione che Perrault, appassionato educatore, fece fare al ragazzo impegnandolo a trascrivere i racconti ascoltati da bambino, sia che, più semplicemente, il padre leggesse ai racconti il nome del figlio per ottenergli la protezione della corte ad un processo. Il ragazzo aveva infatti ucciso un coetaneo in un duello, e quel tempo la pubblicazione d'un libro di fiabe costituiva un titolo di merito, un'attività di prestigio e di moda. E lo atte-

stano i trentasei volumi del *Cabinet des Fées* pubblicati tra il 1785 e il 1789, che raccolgono le fiabe scritte un secolo prima, più altre contemporanee. Una buona scelta di questa raccolta apparve nei «Mille anni einaudiani» nel 1957 col titolo *Fiabe francesi della corte del Re Sole e del secolo XVIII* nella traduzione di Elena Giolitti con la collaborazione di Diego Valeri per la parte in versi. Questi *Racconti di mamma l'oca* che appaiono ora ne «Gli struzzi» sono ripresi appunto da quel volume e sono seguiti dalle fiabe di Madame d'Aulnoy, l'elemento più fortunato di Perrault, il cui salotto fu al centro della vita parigina del secondo Seicento. A proposito dei racconti di Perrault bisogna dire che circa sessant'anni prima della loro pubblicazione alcuni erano già apparsi nel *Pentamerone* di Giambattista Basile. Non si sa se Perrault ebbe modo di avere il volume tra le mani: qui si apre l'intricata discussione sulle fonti dei suoi racconti. A Perrault comunque tutti riconoscono il merito di aver contribuito a stabilizzare e diffondere i racconti della tradizione popolare che sarebbero altrimenti andati perduti.



Lo scombinafiabe

Chiunque abbia raccontato una storia sa come l'ascoltatore non gradisca alcuna variazione. Il narratore non può mai aggiungere nulla di suo. E' stata proprio questa sensazione che ha spinto Iring Fetscher, professore di scienze politiche e padre di quattro figli, a cercare una soluzione a ciò. E' nato così il suo «scombinafiabe» — con il titolo *Chi ha svegliato la bella addormentata?* — pubblicato in Germania nel 1972 e presentato ora ai lettori italiani dalle edizioni Emme. Chiunque sia dotato di una cultura di base adeguata al proprio tempo può, secondo Fetscher, scombinare le fiabe, innestandone la propria esperienza critica. Il metodo suggerito per tale operazione si basa sulla fusione di tre metodologie diverse, quella filologica, quel-

la psicanalitica e quella del materialismo storico. Fetscher stesso dà un esempio di come procedere: scombinando fiabe famose, come Cappuccetto rosso, Lupo e sette capretti, Cenerentola, Hansel e Gretel e La bella addormentata. Sempre nella stessa collana, che si chiama «Il puntoemme» — un altro volume dedicato alle fiabe, quello di E. Bizzarri, *Pollino in famiglia*, che esamina l'immagine della famiglia nelle fiabe popolari.

Un colorafiabe

Un colorafiabe francese è quello proposto ai più piccini dall'editore Vallecchi nella collana «Leggere e colorare». Si tratta di una serie di album (a 400 lire l'uno) ispirati alle fiabe: nei risvolti di copertina sono riprodotti i disegni delle varie pagine, già coi colori, in modo che il bambino possa copiarli se vuole. In ogni pagina una figura da colorare, con un breve commento sullo svolgersi dell'azione. Il colorare, fino a ieri considerato poco creativo, sta tornando di moda presso gli educatori. Indipendentemente dal parere degli educatori i bambini hanno comunque continuato a colorare imperturbati, diventandosi un mondo. Chi volesse per loro dei libri da colorare con testi più moderni può trovare nella collana «Tambambini» due affascinanti libretti. *Colorare le nuvole* di Pietro Spica e *Colorare le motociclette* di Maria Pia Donzelli (Einaudi).

Teresa Buongiorno





con un piccolo contorno e un piatto completo...
per questo la faccio spesso!

**carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola**



Ogni insetto ha il "Kriss" che si merita.



Kriss Forte il "zanzariere".

Abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo. Kriss, a base di pirote, è inesborabile con le zanzare, micidiale con le mosche e non nocivo per gli uomini.

E da oggi Kriss Bang.

Kriss Bang Scarafaggi uccide scarafaggi, formiche, ragni e tutti gli insetti da terra. Non è nocivo per gli uomini. L'efficacia del prodotto dura per lungo tempo.

Gli "insetticidi Kriss" fanno piazza pulita.

è un prodotto  Aut. Min. Conc.
Sogliate sempre con le mosche.

L'autorità in crisi

«...L'autorità è necessaria, altrimenti la società non si regge. Siamo all'assurdo, la unica autorità che s'impone è quella dello sport. Se un giocatore s'impenna contro la commissione tecnica e manca di disciplina, non gioca più e nessuno ha da ridire. Ma se lo Stato cerca di reprimere i delinquenti, tutta si allarmano e protestano. Così nella famiglia, non si riconosce più l'autorità paterna. Neanche nella Chiesa si esercita la necessaria autorità ed ognuno fa come vuole. Si ha paura di esercitarla per non essere impopolari. Non è così?...» (Maurizio Miccoli - Bari).

Nonostante la disciplina che regna nel mondo dello sport e la rigore i giocatori, anche se bravi, le squadre perdonano ugualmente, e mancano all'attesa entusiasta dei loro tifosi. Sono d'accordo c'è crisi di autorità. Ma bisogna intendersi sul concetto di autorità. Essa non può essere esercitata di potere costringendo. L'autorità serve alla dignità dell'uomo e collabora con la sua innata libertà per il bene del bene comune. L'autorità poi, non è esplicazione di una forza autonoma, ma un'investitura che viene da Dio, fonte di ogni potere, per cui l'uomo diventa autorevole, credibile oltre le sue capacità di governo, se attinge da Dio il vero senso di questa. La crisi è che manca l'autorità di Dio a cui gli uomini fanno a gara a ribellarsi. Tutti siamo responsabili di questa crisi, o per mancanza di umiltà e del senso del giusto dovere o per mancanza di coraggio. Mi viene in mente l'apologo di Kierkegaard, sulla nave la ciurma si è ribellata al capitano e gli ha tolto di mano il megafono per trasmettere ordini. La nave sbanda e invece di sentire la voce che ordina di virare a destra o a sinistra se ne sente un'altra che da ordini al cuoco di bordo di mettere più prezzemolo sul baccalà. Se la coscienza dell'uomo non raccoglie i principi morali di Dio, non si può che andare a picco.

Il mondo è cattivo?

«...Se esistesse solo la mia vita quotidiana, mio marito, miei figli ed io saremmo felici. Ma c'è il mondo con il suo disordine portato agli eccessi e il mondo ci incute spavento, ci toglie la serenità. Come si deve reagire, come riacquistare una certa sicurezza?» (Maria Ranocchia - Pescara).

E' un discorso ansioso e non senza fondamento, che ricorre sulla bocca di molti. Ci sono delle creature, dei nuclei familiari, formati alla onestà e che, per la semplicità della loro indole, rimangono quasi indifesi di fronte alle complicazioni di vita che la crisi profonda dell'umanità oggi impone. Ci si domanda: il mondo è davvero cattivo, più cattivo del solito, quasi pervertito, oppure si trova esso stessa in una immane difficoltà di assesta-

mento? Questa crisi innanzitutto morale e poi sociale ed economica è voluta, orchestrata, programmata da alcuni o da qualcuno, oppure è un passaggio violento ma inarrestabile della storia, come un terremoto le cui leggi casuali ci sfuggono o sono più forti di noi? Se ci mettiamo a fare la diagnosi particolare del momento, difficilmente sapremo rispondere con esattezza. Nella sfiducia che ci invade, siamo portati ad addossare tutta la colpa delle nostre difficoltà alla inettitudine degli uomini, i quali possono apparire inetti anche perché le difficoltà sono oggettivamente molto gravi e sovrastano le loro capacità. Non è bene lasciarsi prendere dal pessimismo profondo per cui si giudicano tutti disonesti, mentre, se la disonestà esiste e cresce nel disordine strumentalizzando per i propri interessi, ci sono milioni di creature buone a tutti i livelli e molte si sforzano, a seconda delle loro capacità e competenze, di arginare il male. La diagnosi di fondo l'ha fatta Cristo, e a quella dobbiamo attenerci, quando ci ha avvertito: «Il mondo è totalmente appoggiato sul malogno». Dovremo rinnegare ed opporci allo spirito del mondo. Per mondo Egli non intendeva quello fisico, creato da Dio come opera di bontà; intendeva una concezione temporalistica e materialista della vita cui molta parte dell'umanità aderisce, rinnegando i valori spirituali per i quali l'uomo vive nella libertà, nella solidarietà, in una prospettiva di felicità senza fine. Ma Cristo ha anche assicurato i suoi credenti: «Abbiate fiducia, Io ho vinto il mondo!». Come reagire, come riacquistare una certa sicurezza? Così, accettando e vivendo integralmente il messaggio di Cristo. Esso ci libera da ogni paura, ci rende costruttori di un mondo migliore. Solo con l'accettazione di quel messaggio si può costruire. E' un impegno difficile, in questa confusione, ma dobbiamo vivere seriamente, oggi, in cui la riscossa morale degli onesti si fa così pressante per la sopravvivenza dell'umanità. Ieri è venuta da me un'antica alunna che dai banchi di scuola, circa ventidue anni fa, non vedeva più. E' venuta di lontano, con il marito e i suoi due piccoli figli. Mi sono ricordato di lei, perché l'avevo dimenticata l'ho rivista con gioia. E' venuta per dirmi che aveva pensato tante volte a me, con affetto e gratitudine per quelle che le avevo insegnato; per dirmi, anch'essa, che aveva paura del mondo, specialmente per i suoi figli. L'aveva nel volto questa sofferenza. Ma la gioia di aver ritrovato la nostra comune, arricchita da altri affetti, ci è sembrata subito così bella da poterla vivere anche in un mondo così opprimente. Ed io che, per mio conto, non ero allegro, mi sono sentito confortato nell'intimità di una presenza di Dio. Ricominciammo ad amarcì, tra amici e tra nemici. Dove c'è amore c'è Dio e lì si disperdono le nebbie del mondo.

Padre Cremona

**la posta di
padre Cremona**

**Ci sono cose che
trasformano gli ospiti in tuoi amici.**

La tua simpatia...

Si, la tua simpatia prima di tutto.
Il tuo modo di essere
padrona di casa.

Le cose che dici,
le cose che sai offrire
al momento giusto.



...e Gancia Americanissimo

Non a caso il più offerto
nel mondo.

Offrilo così:
con ghiaccio,
una fetta d'arancia.
Sempre freddissimo.



Te lo dice Fred Bongusto.

Ho sempre notato
in casa di amici che c'era
un momento più bello:
il momento in cui gli
ospiti diventavano amici.
Era quando la padrona
di casa offriva
Gancia Americanissimo.



Entrate nel giro di Gancia Americanissimo

leggiamo insieme

Nelle memorie della governante

PROUST PRIVATO

Quella di Marcel Proust è diventata da tempo in Francia una specie di religione. Esistono i suoi « fedeli », per usare un termine messo di moda proprio da lui, che non si stancano di leggere tutto quello che si pubblica della sua vita, anche le minuzie irrilevanti. Segundo la scia tracciata da Proust stesso, il pettegolezzo viene innalzato a fatto degno di memoria e di discussione.

Si deve vedere in questo gusto la continuazione di una tendenza che ha la storia letteraria francese illustri precedenti. Sainte-Beuve infatti, che non manca di fini osservatori critici, trattò molto della vita degli scrittori e poco della loro opera: diceva che lo interessava soprattutto l'uomo. Su questa premessa costruì romanzi psicologici che non orientano il lettore nella critica letteraria, ma lo divertono. Paul Valéry andò più oltre: confessò una volta a Croce di essere « costretto » a parlare di Goethe senza averlo mai letto.

Proust, che era una personalità complessa, scrisse un libro che s'intitola *Contre Sainte-Beuve*, ma il principale di lasciare ai futuri biografi molto materiale per la quale attingere: immaginava però che ogni suo minimo atto, ogni parola sarebbero stati ricordati e commentati. Non esaurita ancora la falange dei biografi di professione, a capo dei quali fu André Maurois, entrarono in campo i domestici: e, fra i domestici, l'unica superstite, Céleste Albatrel, che l'assisté negli ultimi dieci anni e che era stata già ampiamente interrogata da chi s'era occupato di Proust.

Il signor Proust di Céleste Albatrel, testo raccolto da Georges Belmont (ed. Rizzoli, 389 pagine, 6000 lire), è un libro

di gradevole lettura e che aggiunge senza dubbio qualcosa alla conoscenza dell'uomo. A differenza di quel che accade generalmente, che colui che « raccoglie » dalla bocca delle domestiche le loro memorie in realtà le scrive lui, e magari le inventa, queste dell'Albatrel hanno un carattere di autenticità perché molte parole di Proust, come sono riportate, appartengono a lui, accordandosi esattamente col suo carattere, quale risulta da altre testimonianze e soprattutto dall'opera sua. Non è qui il caso di parlare di quest'opera unica nella letteratura francese.

E' noto che Proust stentò molto ad affermarsi. In un Paese e in una tradizione letteraria ove la « forma » ha enorme importanza e ove anche gli scrittori minori sanno costruire una frase, Proust si permise il lusso di trascurare in modo assoluto quello che solitamente si chiama lo « stile », anzi inventò un suo stile, barocco, dinoccolato come la sua persona, fatto di proporzioni incidentali e subordinate rette da un pronome relativo, che interrompe ogni momento il filo del discorso e spesso lo chiude con difficoltà. I suoi periòdi dovevano dare il capogiro ad un uomo come Anatole France, che portò la chiazzatura e la semplicità francese alla massima espressione e, in verità, non poté mai leggere Proust. E non giunse a leggerlo sino alla fine neppure Gide, che rifiutò di pubblicare *A la recherche* sulla *Nouvelle Revue Française*, e solo tardi recitò il « mea culpa ».

A proposito di questo « mea culpa » Céleste narra come avvenne la riconciliazione e la visita che a tale scopo Gide fece a Proust. Il racconto differisce parecchio dal resoconto che ne dette Gide. Secondo l'Albatrel, Proust non nutriva alcuna sim-



I 1839

Tutto Puccini attraverso le sue lettere inedite

Marchetti ce l'ha fatta». Così Claudio Sartori nella prefazione a un volume di carteggi pucciniani inediti, pubblicato da Curci. Più che un libro, un ritratto, questo Puccini com'era, in cui appariamo finalmente in chiara luce le linee segrete di un volto non ancora tutto disegnato dai biografi e dagli storici. Si sa che la zona d'ombra dietro a cui era nascosta sin qui la grande figura dell'autore di *Bohème* si legava alla ritrosia, peraltro comprensibile, degli credi. Puccini a rendere di pubblico dominio lettere in gran parte di tono assai intimo e familiare. Soltanto l'entusiasmo e la pazienza a goccia di Arnaldo Marchetti sono riusciti a vincere i fermi dinieghi e poi le ultime perplessità dei discendenti del musicista. Ed ecco 473 lettere raccolte con amorosa cura dal Marchetti: lettere scherzose del buon toscano che non si fa scrupolo di colorire il suo linguaggio, quando occorre, per definire al vivo una situazione, uno stato d'animo, un pensiero, o per risollevare il proprio e l'altrui umore; lettere spontanee dell'uomo che nota quel che gli detta il cuore e si sfoga o si lamenta con amici e familiari, senza l'occhio ai posteri, senza sospettare cioè la destinazione ultima dei suoi scritti. Lettere, perciò, coloratissime, talvolta in versi di metrica approssimativa ma d'efficace malizia che sotto al lazzio, alla battuta popolare, al vocabolo sguaiato o triviale celano spesso l'esigenza di superare un dolore, di vincere una preoccupazione, di dimenticare

Nella foto: Puccini, di cui Arnaldo Marchetti ha curato un inedito epistolario

I. pad.

patia per Gide. L'ostentazione che questi faceva del proprio « uranismo » lo urtava; non voleva essere identificato con Corydon: « Non mi occupo di questa roba! »

E anche sulla relazione di Proust con Agostinelli (il personaggio che molti ritengono sia all'origine di Albertine) Céleste dà una sua versione « purgata » che, se non per-

suade, mette nuovamente in dubbio quel che sembrava acquisito.

L'opera di Proust resta quella che è: indubbiamente importante non solo nella letteratura francese, ma nella letteratura universale e indicativa dell'epoca in cui visse, epoca di profondo turbamento spirituale, d'incertezza, di mancanza di valori morali. L'uomo stesso, am-

malato, profondamente tarato nella psiche, riflette uno stato d'animo complesso e, per certi aspetti, oscuro. Ciò è, insieme, il motivo della sua grandezza, della sua debolezza e soprattutto della sua solitudine. Su questa solitudine l'Albatrel ha riflessato una luce di simpatia umana alla quale non si sottrae chi legge il libro.

Italo de Feo

in vetrina

Inchiesta a quattro mani

Enzo Catania e Piero Vigorelli: « L'industria della droga ». « Scrivere la prefazione di un'opera prima », osserva Nicola Cattedra, « è come tenere a battesimo un neonato: non si sa mai come va a finire. Nel caso di Enzo Catania e Piero Vigorelli corrono pochi rischi. Non per niente li ho visti nascere professionalmente e crescerli giorno per giorno entusiasti e puntigliosi, pronti a cogliere il vero nella loro fatica di cronisti. Sono due giornalisti (e lo si vede in modo esemplare in questa inchiesta sulla droga) che parteggiano sempre per la verità. Catania e Vigorelli hanno scelto la strada già percorsa dai colleghi del Washington Post, quelli dello scandalo Watergate; dai colleghi di Le Monde che ogni giorno danno ai loro lettori

un'informazione orientata e onesta ». L'industria della droga (Catania 32 anni siciliano, Vigorelli 29 anni milanese, redattori del settimanale *Tempo*, insieme hanno curato inchieste sui più scottanti fatti di cronaca e i più rilevanti avvenimenti politici e di costume di questi anni come le piste nere, le intercettazioni telefoniche, i rapporti fra mafia e finanza, i trafficanti di valuta, di armi, di droga) è il diario fedele delle verità e delle falsità incontrate in un viaggio all'interno dell'industria della droga. S'è iniziato in due isole sperdute, Linosa e Filicudi, dove erano stati confinati decine di « boss », luogotenenti, gregari o semplici compagni della mafia, tutti prelevati notte per notte, un po' ovunque in Italia, in una grossa operazione di polizia. Erano gli stessi giorni in cui, sull'onda di una campagna allarmistica che non aveva alcun senso, la gente aveva paura. Si diceva: la droga è dietro l'angolo, nelle strade, nelle scuole, nei ritrovi dei giovani, persino nelle caserme e nelle patrie galere. I due fatti erano l'uno conseguenza dell'altro?

L'improvvisa retata era una sorta di dichiarazione di guerra all'industria della droga? E' stata una breve illusione.

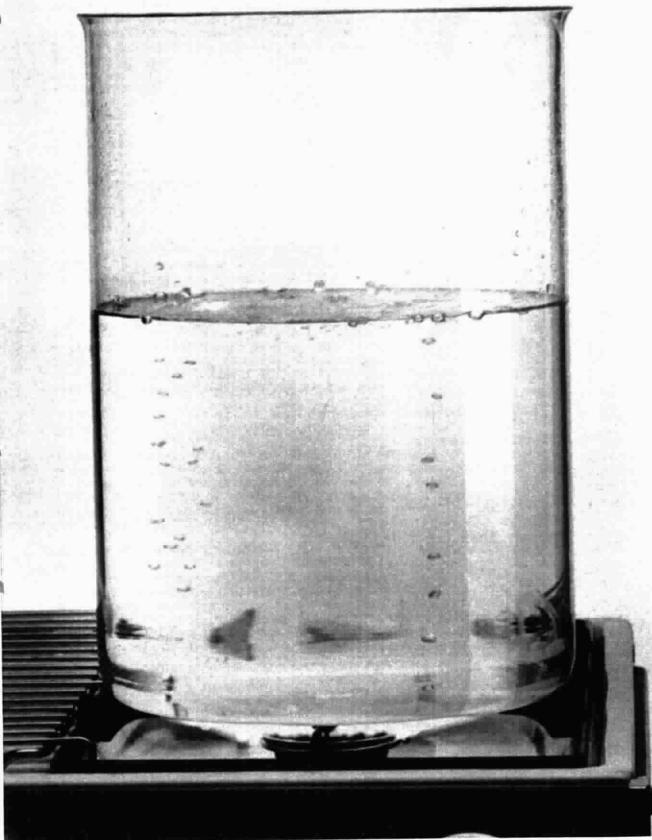
« Allora », dicono Vigorelli e Catania, « ci siamo chiesti: perché l'industria della droga, una vera e propria società per azioni che macina migliaia di miliardi e ha un esercito di mezze figure che pagano per loro, alla fine, quando arriva il momento della resa dei conti, sembra animata solo di sospetti e fantasmi? Chi sono e chi protegge i boss? Sotto quale manto di rispettabilità si celano i boss dei boss? Quali sono i segreti del mestiere di questi intoccabili di un'industria intoccabile? Siamo partiti con l'inchiesta. In tre anni abbiamo saccheggiato archivi e rapporti riservati, abbiamo parlato con informatori e confidenti di alcuni corpi internazionali di polizia e rincorsci i protagonisti del traffico da Milano a Cagliari, da Palermo a Plymouth, da Cagliari a Marsiglia. Siamo riusciti a entrare nei loro covi ed abbiamo visto la droga. E ci siamo soprattutto sfor-

zati di scoprire perché esiste una catena di complicità su scala mondiale che fa forti produttori, trafficanti, corrieri e semplici spacciatori ». (Ed. Marsilio, 3800 lire).

Il grande Camus

Albert Camus: « Lo straniero ». Segnaliamo la riedizione di questo romanzo che diede immediata notorietà all'autore. E' la storia di Meursault, un piccolo impiegato che vive ad Algeri e che conduce, come tanti altri, una esistenza chiusa in uno squallido conformismo; un giorno, quasi per caso, inespicabilmente, uccide un arabo. Arrestato, non tenta neppure di giustificarsi, di difendersi, viene processato e condannato a morte. Chi è dunque Meursault, estraneo a se stesso? Un volgare assassino, un folle o un ribelle? Che significato hanno il suo gesto e il suo comportamento? Forse, la denuncia della assurdità di vivere e dell'ingiustizia universale. (Ed. Garzanti, 144 pagine, 750 lire).

**Mentre l'acqua
è ancora tiepida
su una cucina
normale...**



**...gli spaghetti
già cuociono
col bruciatore
ultrarapido Rex.**

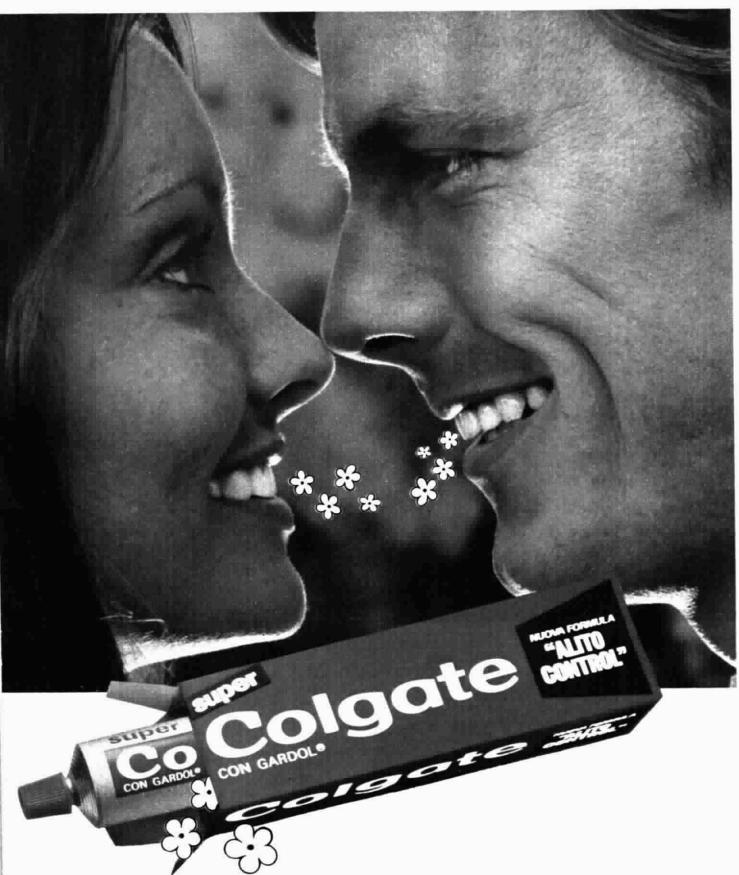


Il bruciatore ultrarapido
della cucina Rex sviluppa
2800 calorie, il 25% in più
di un bruciatore normale.

Lo trovate in molte delle
28 cucine Rex tutte dotate
di forno gigante, fiamma pilota
e di un piano di cottura di
facile pulizia.

Rex
fatti, non parole.





**Con Super Colgate il tuo alito
è fresco come un fiore**

Perché solo Super Colgate ha la formula "ALITO-CONTROL"

MEDICINA ESTIVA

A generale richiesta rimaniamo ancora nell'ambito della medicina d'estate. Innanzitutto precisiamo qualche altra nozione sul clima, spesso motivo di equivoci. Esistono due tipi fondamentali di clima: il macroclima (che è quello generale della località) e il microclima (che è quello dell'abitazione). Vi è un clima di altitudine (alta montagna, sopra i 2000 metri; media montagna, sopra i 1500 metri; bassa montagna, dagli 800 ai 1500 metri), un clima di mare (clima marino forte, oceanico, delle isole, molto ricco di iodio; clima marino temperato di spiaggia; clima marino intermedio, di scoglio), un clima di lago o di pianura, il quale può comprendere il clima di collina, fino a 500-600 metri.

Il clima di alta montagna, come quello di mare forte, presenta una grande purezza atmosferica, forte ionizzazione ed ozonizzazione, forte ventilazione, bruschi balzi di temperatura, grande possibilità di insolazione. Il clima di media montagna come quello di mare temperato presenta notevole purezza atmosferica, buona insolazione, media ionizzazione ed ozonizzazione. Si tratta di un clima moderatamente stimolante, adatto ai bambini, agli anemici, ai linfatici, agli esauriti in genere, ai convalescenti da malattie infettive o da interventi chirurgici.

Il clima di bassa montagna è un clima dolce, relativamente umido, sedativo, balsamico per la presenza, in genere, di estese distese di boschi. È un clima adatto a tutti.

Il clima di lago, di pianura, di collina, di campagna è sedativo per eccellenza, adatto agli esauriti di nervi, ai sofferti di cuore, agli ipertesi, ai malati cronici.

Ecco quindi che i malati di cuore e di circolazione, gli ipertesi, devono preferire la bassa montagna o la collina, il lago ovvero la pianura, anche il mare temperato, senza ovviamente fare balzi di sole o di acqua.

Gli artitici ed i reumatici e così pure i malati di fegato, e vie biliari devono preferire vacanze in clima termale, asciutto (lago, campagna, collina). I malati distonici, ippertiroidei, ictosori devono scegliere l'alta montagna. I malati di polmoni e tubercolotici devono scegliere la media montagna o la collina (anche lago). Gli allergopatici, gli asmatici, i bronchitici cronici devono preferire il mare o l'alta montagna, possibilmente lontano da vegetazioni.

Gli anziani si troveranno bene, come del resto i bambini piccoli, in clima temperato marittimo o in collina o in campagna.

L'estate è anche la stagione dei viaggi e quindi fa sorgere problemi, connessi agli spostamenti. È difficile in questo senso essere precisi nel dare consigli, ma si può provare.

I viaggi in aereo sono generalmente sconsigliabili per i malati di cuore. Se non è possibile rinunciare al viaggio in aereo, sarà prudente assumere un coronarodilatatore prima, durante e dopo il viaggio.

Per quanto concerne i viaggi in automobile, questi comportano, da un lato, fatica fisica, che può essere superata, ma anche e soprattutto emozioni. È bene ricordare ai nostri lettori che ogni emozione comporta una scarica di adrenalina che affatica il cuore come un grosso sforzo fisico. Per quanto riguarda i viaggi in treno, è bene consigliare di partire da casa molto presto, in modo da aspettare con calma, non portare bagagli pesanti, non correre per alcuna ragione, e viaggiare nelle ore fresche del mattino.

Per i viaggi in mare non vi sono controindicazioni tranne che per chi soffre del famigerato mal di mare. Chi ne soffre è di solito un distonico, con oscillazioni della pressione arteriosa e tendenza agli squilibri emotivi. Per prevenire il mal di mare bisogna aver consumato in precedenza un pasto molto leggero e con pochi liquidi (un panino al prosciutto e mezzo bicchiere di latte) accompagnato dall'ingestione di una compressa di antistaminico che può essere ripetuta, se necessario. A volte può essere utile somministrare tranquillanti. Ricordiamo che antistaminici e tranquillanti provocano sonolenza, per cui vanno preservati nei viaggi in macchina anche perché rallentano i riflessi.

Altro problema estivo è la elioterapia o cura del sole, per la quale vanno fatte opportune precauzioni: esporsi gradualmente, non stare fermi nei primi giorni, preferire le ore in cui i raggi solari sono più ricchi di ultravioletti (fra le otto e le dieci, dopo le sedici) e relativamente poveri di infrarossi (che sono i raggi ustionanti).

L'abbronzatura viene favorita da prodotti ricchi in teobromina (caffè e te), dai vegetali verdi ricchi in vitamina C, dalle vitamine A, D, E.

I bagni di sole sono indicati per gli anemici, i reumatici, gli artitici; sono invece controindicati per i deboli di nervi, per i malati di cuore, ipertesi, per i tubercolotici e in generale per tutti coloro che abbiano infezioni o malattie croniche.

Le vacanze termali sono un modo intelligente di sfruttare le proprie ferie, se si hanno disfunzioni da curare.

Le indicazioni più comuni sono le seguenti:

- 1) malattie delle vie urinarie (calcolosi uratica, gotta, ecc.); Terme di Fiuggi, Vichy, Evian, Baden-Baden, Karlsbad;
- 2) malattie gastroenterologiche (fegato, stomaco ed intestino); Terme di Montecatini;
- 3) malattie ginecologiche; Salsomaggiore, Salice Terme;
- 4) malattie dell'orecchio, naso e gola: Tabiano, Sirmione, Castrocaro, Porretta;
- 5) malattie artrosiche: Abano, Ischia, Monsummano;
- 6) malattie delle colecistiti e delle vie biliari: Chianciano.

Per quanto concerne le cure termali vanno ricordate tre raccomandazioni:

- 1) la cura non può durare meno di dieci-quindici giorni;
- 2) la cura termale non deve essere iniziata se vi sia una forma infiammatoria concomitante o da poco passata;
- 3) ogni cura termale comporta, all'inizio, la cosiddetta «crisi termale», che è una reazione propria dell'organismo e che dura qualche giorno. Durante questa fase si può assistere (è bene perciò saperlo) ad un riacutizzarsi dei disturbi.

Mario Giacovazzo

• Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LE CONTRADE DI SIENA

Ecco la letterina di una giovanissima ascoltratrice di Firenze Franca Bartolomei: « Sono una vostra ascoltratrice di 13 anni e vorrei sapere da quando è nata l'usanza di dividere Siena in contrade ».

Fin dall'antichità le città venivano divise in sezioni per ragioni amministrative oltre che topografiche e storico-edilizie. Queste ripartizioni assumevano, per lo più, il nome di quartieri in quanto la divisione era effettuata in quattro parti. Ma esisteva anche la divisione in sestieri, come a Venezia, in rioni, come a Roma e in contrade, come a Siena. La parola contrada deriva dal latino volgare « contrata » a sua volta derivante dal termine latino « contra » per indicare un paese o una via che sta « di contro », cioè « di fronte ». Le contrade senesi si costituirono intorno al 1450 e fin dall'inizio assunsero quei nomi, emblemi, insegne, colori che le distinguono ancora oggi: la Chiocciola, la Giraffa, l'Istrice, la Torre e così via. Le limitazioni dei rispettivi territori vennero però rese definitive soltanto da un bando emanato nel 1729 da Violante di Baviera che a quel tempo governava Siena per conto del Granduca Cosimo III dei Medici. Con lo stesso bando si fissava anche il numero delle contrade: 17, che in seguito non verrà più variato. Si vietò, infatti, sia la fusione di contrade già esistenti, sia la creazione di nuove. Anteriormente a tale data, invece, il numero delle contrade era salito ad oltre 50, a causa, più che altro, dell'esuberanza di popolazioni rionali. Il forte spirito campanilistico delle contrade senesi si manifesta tuttora in modo combattivo ed animoso in occasione del famoso Palio, che assunse la sua forma attuale soltanto dopo la formazione delle contrade.

PESCI CHE GRUGNISCONO

Da Foggia ci giunge questa lettera del signor Giovanni Emanuele: « Sono un pescatore », egli dice, « e tempo fa, tirando su la rete, ho avuto la sorpresa di trovarvi dentro un pesce strano. Questo non solo presentava una certa rassomiglianza fisica con il maiale, ma, per giunta, appena tratto fuori dall'acqua, emetteva quattro o cinque grugniti. Potrei avere qualche delucidazione al riguardo? ».

L'appellativo di « pesce porco » viene dato a diverse specie di pesci che poco hanno in comune tra loro. Infatti si chiamano con questo nome: l'*Oxyntoxus centrina*, uno squalo lungo sino a un metro e pesante circa 20 kg.; l'*Anisotremus virginicus*, che appartiene alla famiglia dei *Pomadasidi*; il *Balistes carolinensis*; il *Capros aper*, chiamato indifferentemente *Pesce porco* o *Pesce cinghiale*. Saremmo dunque imbarazzati a stabilire di quale pesce parla il signor Emanuele, se non ci fosse quella tale emissione di suoni simili a grugniti che tanto l'ha colpito. Effettivamente, molti pesci emettono suoni più o meno percepibili dal nostro orecchio, che si registrano comunque distintamente con gli idrofoni subacquei; alcuni invece emettono suoni chiaramente udibili anche quando vengono tratti fuori dall'acqua. Due dei pesci-porco in questione hanno appunto questa facoltà. Uno è l'*Anisotremus virginicus*, che come abbiamo detto, appartiene ai *Pomadasidi*. Questi pesci, proprio per la loro prerogativa di emettere suoni quando boccheggiano fuori dall'acqua, sfregando gli uni contro gli altri i piccoli denti faringei, vengono chiamati « Brontoloni » o « Grugnitori ». Però si tratta di specie prevalentemente

tropicali che non sono state mai trovate in acque italiane. Per esclusione, dunque, pensiamo che si tratti del *Balistes carolinensis*, lungo sino a 60 cm, che ha il muso a forma di grugno e, tratto fuori dall'acqua, emette suoni abbastanza forti prodotti dalla vescica natatoria.

IL PIÙ PICCOLO

• Vorreste togliermi una curiosità », ci chiede la signora Vittoria Ossani di Castelfranco Veneto, « qual è il pesce più piccolo del mondo? ».

Di solito la gente si interessa agli esemplari più grandi del mondo, sia per quanto riguarda i pesci, sia per gli uccelli o i mammiferi. Per questa ragione tutti conoscono i giganti, diciamo così, del regno animale. Pochissimi, invece, conoscono i più piccoli: ben volentieri, quindi, rispondiamo alla domanda. Il pesce più piccolo al mondo è veramente minuscolo e viene chiamato « *Pandaka pygmaea* ». Si tratta di un piccolissimo ghiotto che abita i corsi d'acqua delle isole Filippine. Le femmine che, come succede in molti pesci, sono le più voluminose, misurano da 10 a 11 millimetri di lunghezza. I maschi, invece, ancora più minimi, non superano i 9 millimetri. Alla estrema piccolezza di questi pesci si aggiunge la loro singolare trasparenza. Ciò contribuisce a renderli quasi invisibili quando guizzano nell'acqua. Unico indizio della loro presenza sono i graziosi occhietti neri, simili a due minuscoli puntini. Quando giunge il periodo della riproduzione, i *Pandaka pygmaea* discendono il corso dei fiumi e vanno a deporre le uova in mare. Una volta raggiunto un certo grado di sviluppo, dal mare ritornano nelle acque dolci dove hanno vissuto i loro genitori, ma, il più delle volte, vengono catturati in massa alla foce dei fiumi. Si tratta, infatti, di pesci commestibili ed assai gustosi che si mangiano, di solito, conservati sott'olio e che servono a fabbricare una speciale pasta di pesce.

LA DIETA MACROBIOTICA

La signora Olga Scuderi di Catania desidera sapere se è vero che la dieta macrobiotica sia efficace per mantenere la linea. In particolare chiede: « Posso addorlarla anche io, nonostante sia diabetica? ».

I fautori della dieta macrobiotica ne identificano i pregi nella stessa denominazione. In greco antico, infatti, macrobiotica significa « grande vitalità ». Della macrobiotica, solo il nome, tuttavia, è occidentale. La filosofia è, invece, prettamente orientale: essa si ispira ai principi dell'antichissima filosofia cinese Zen, che riconosce due forze antagoniste e complementari che regolano l'universo. La contrapposizione fra questi due principi, Yin e Yang, vale a dire la forza centrifuga e quella centripeta, l'elemento maschile e quello femminile, si ritroverebbero, secondo un estroso medico giapponese contemporaneo, George Oshawa, anche negli alimenti. Ad esempio, i legumi sarebbero Yin, gli alimenti di origine animale Yang, le insalate Yin, i cereali Yang, alcune vitamine Yin, altre Yang. Di conseguenza, il mantenimento della salute, il ringiovanimento e la longevità dipenderebbero esclusivamente da scelte ben valutate, dirette ad ottenere un giusto equilibrio fra alimenti Yin e Yang. Se sono perciò comprensibili l'interesse e la diffusione a livello di moda, non è assolutamente dimostrata la consistenza scientifica della macrobiotica. Sarà bene, quindi, che per il trattamento del diabete di cui sofre, lei si affidi ad un dietologo.



IL DISSETANTE ALL'ARANCIA CHE COMBATTE IL CALDO E LA FATICA

Bere troppo fa male?

Sì! Ma come vincere la sete?

L'assunzione di 1 o 2 bustine al giorno di **adhoc** non solo fa bere meno, ma consente di arricchire l'organismo di sostanze preziose per la salute. Quando sei sudato, quando senti una sensazione di stanchezza e di sete... è perché si è alterato l'equilibrio salino e idrico del tuo organismo.

Bevi subito **adhoc** perché **adhoc** ridona al tuo organismo insieme ai sali perduti energia e benessere.

Perché sentirsi **affaticati, sudati, star male**:

adhoc il dissettante all'arancia che combatte il caldo e la fatica
IN VENDITA SOLO IN FARMACIA

Vetta DRY un mare di vantaggi innanzitutto impermeabili al 100%

Vetta Dry: finalmente un orologio, l'orologio di tutti i tuoi giorni e di tutte le tue serate, che non devi toglierti nemmeno quando, al mare o in piscina, entri in acqua. Perchè Vetta Dry, nelle sue versioni uomo e donna, e in tutti i suoi modelli, è assolutamente refrattario a qualsiasi tipo d'acqua.

Inoltre un Vetta Dry vuol dire

meccanismo a precisione totale; robustezza a prova d'urto; possibilità d'impiego sub (fino a 30 metri), design d'estrema attualità.

La classe superiore di un Vetta Dry la potrai notare anche da tutta una serie di altri particolari: carica automatica; datario a lettura panoramica; bracciale in acciaio.

Vetta *Dry*

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4



Modello donna acciaio L. 63.000 Modello uomo acciaio L. 63.000

a cura di Ernesto Baldo

Delitto senza cadavere

La troupe di «*Ipotesi*», lo sceneggiato della serie «*Di fronte alla legge*» scritto da Guido Guidi e da Paolo Levi e diretto da Silvio Maestrani, si è trasferita da Napoli (dove sono state realizzate le scene in interni) a Tivoli. Nella cittadina laziale, come vuole il copione, è ambientata la vicenda impostata su un delitto senza cadavere. Protagonisti dello sceneggiato sono Paolo Ferrari nella parte del magistrato, Guido Leontini, Elena Cotta e Leda Negroni.

«*Ipotesi*» è l'ultimo, in ordine di realizzazione, degli sceneggiati del quarto ciclo di «*Di fronte alla legge*», curato anche questo da Guido Guidi, che andrà in onda nel prossimo autunno.

Tra gli aristocratici di Filadelfia

Di «*Una famiglia di Filadelfia*» (commedia dell'americano Philip Barry portata per la prima volta sulle scene italiane nel 1940 dalla compagnia di Laura Adani) si sta realizzando a Napoli un'edizione televisiva affidata al regista Maurizio Ponzì. Gli interpreti principali sono Ernesto Calindri, Lia Zoppelli, Paola Bacci, Jacques Sernas, Maurizio Merli, Guido Alberti e Massimo Dapporto, figlio di Carlo Dapporto.

Rappresentata negli Stati Uniti nel 1939 e ambientata, come molti altri teatrali di Barry, nell'ambiente dell'aristocrazia americana, la commedia segue le schermaglie amorose che avvengono in casa Lord, una delle più illustri famiglie di Filadelfia. Dà il via alla complicata vicenda sentimentale



Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri nel cast della commedia di Barry

Tracy Lord, divorziata e in procinto di sposare il ricco uomo d'affari Giorgio per rifarsi una vita dopo un matrimonio precoceamente fallito. Nella casa arrivano nel frattempo due giornalisti a caccia di scandali e Dexter, l'ex marito di Tracy, chiamato con un pretesto dalla sorella di lei. L'incontro tra Dexter e Tracy degenera presto in un litigio durante il quale i due si rinfacciano le colpe passate. Per reazione, la donna si ubriaca e ha un flirt con un giornalista, mentre Giorgio, indignato, vorrebbe mandare a monte le nozze. Quando quest'ultimo si mostra disposto al perdono, Tracy decide però di risposarsi con Dexter.

Ciclo femminista

Il regista Gian Domenico Curi ha terminato a Torino una nuova edizione radiofonica di «*Casa di bambola*» di

«Le piace il classico?»: ecco il supercampione



Vittorio Baggio ed Ausilio Ciuti durante la finalissima del quiz musicale radiofonico «Le piace il classico?»

Domenica 28 luglio, con la proclamazione del «supercampione», finisce alla radio — dopo sette anni — la trasmissione «*Le piace il classico?*», l'unico programma quiz dedicato esclusivamente alla musica classica. Lo scontro decisivo — già registrato — tra Ausilio Ciuti di Pisa e Vittorio Baggio di Firenze vedrà l'affermazione del primo, che si era già messo in evidenza in occasione del

ciclo maggio-giugno del '71. Come è avvenuto per il «Rischiatutto» televisivo anche questo programma radiofonico, realizzato negli studi di Firenze, termina con la sfida fra i campioni che avevano vinto le maggiori somme nelle «serie» precedenti. Alla superfinale hanno partecipato quattordici esperti ed alla fine sono rimasti in gara soltanto Ausilio Ciuti e Vittorio Baggio.

Ibsen. Questo allestimento sarà trasmesso nel ciclo «*Il femminismo nel teatro moderno*» comprendente tra gli altri: «Camerati» di Strindberg, «Vere donne» di Anne Charlotte Leffler, «La professione della signora Warren» di George Bernard Shaw, «La donna sola» di Brieux, «Una donna libera» di Slacrou, «La vagabonda» di Colette e Marchand.

Gian Domenico Curi a proposito dei contenuti di «*Casa di bambola*» ha detto: «Oltre all'ineleggibile discorso femminista «*Casa di bambola*» svolge altri temi. Per esempio quello della fedeltà alla vita, tipico di quasi tutto il teatro di Ibsen. E poi l'altro, attualissimo, del confronto tra la sfera privata di un individuo e quella sociale e politica, confronto che riguarda tutti, non soltanto le donne. Proprio come individuo Nora fa una scelta esemplare perché praticabile; non è l'eroina tragica che, per esempio, si rifugia nella follia ritirandosi dalla lotta; sa scegliere una soluzione costruttiva».

Fantascienza ma non troppo

Un giovane pilota è vittima d'un grave incidente di gara: le speranze di salvarlo sono minime, l'unica possibilità è affidato ad un intervento eccezionale: il trapianto del cervello. E' questo l'episodio che dà inizio a «*Gamma*», un originale televisivo in corso

di realizzazione negli studi TV di Torino.

Ambientata in un futuro non troppo lontano (in quella che potrebbe essere la nostra realtà fra dieci-quindici anni), la vicenda assume toni di «suspense» fino a trasformarsi quasi in un giallo. L'hanno scritta per il piccolo schermo Flavio Nicolini e Fabrizio Treccia; la regia è di Salvatore Nocita, già noto ai telespettatori per aver diretto lo sceneggiato in cinque puntate «*Il Nicotera*».

Ed ora uno sguardo al cast: Giulio Brogi è il protagonista, il pilota che subisce il trapianto. Ricordiamo che Brogi è tra gli attori più impegnati ed interessanti della giovane generazione: il pubblico TV l'ha già visto, tra l'altro, nella parte di Enea e nel film «Strategia del ragno». Accanto a lui Mariella Zanetti (che quest'anno, nella parte di Natascia, è stata fra i protagonisti di «Guerra e pace» alla radio), Nicoletta Rizzi (non nuova ai ruoli fantascientifici: vi ricordate di Andromeda?), Regino Bianchi, Laura Belli.

Le quattro puntate, come s'è detto, vengono registrate negli studi del Centro di Produzione torinese, dove Davide Negro — lo stesso che realizzò a suo tempo gli ambienti di «*Malombra*» — ha «inventato» un complesso impianto scenografico. Per le riprese esterne della gara automobilistica da cui «*Gamma*» prende le mosse, una troupe si è trasferita sulla pista dell'autodromo di Monza.

Anthony Quinn protagonista della nuova serie di teleserie «Un uomo per la città» in onda il martedì sera

Il suo posto nel cinema

II 12465

**La credibile leggenda
sulla sua nascita.**

**In che modo questo
messicano del Nord è
stato utilizzato
nei western. Perché
gli è capitato di rado
di interpretare
ruoli a lui congeniali**

di Giuseppe Sibilla

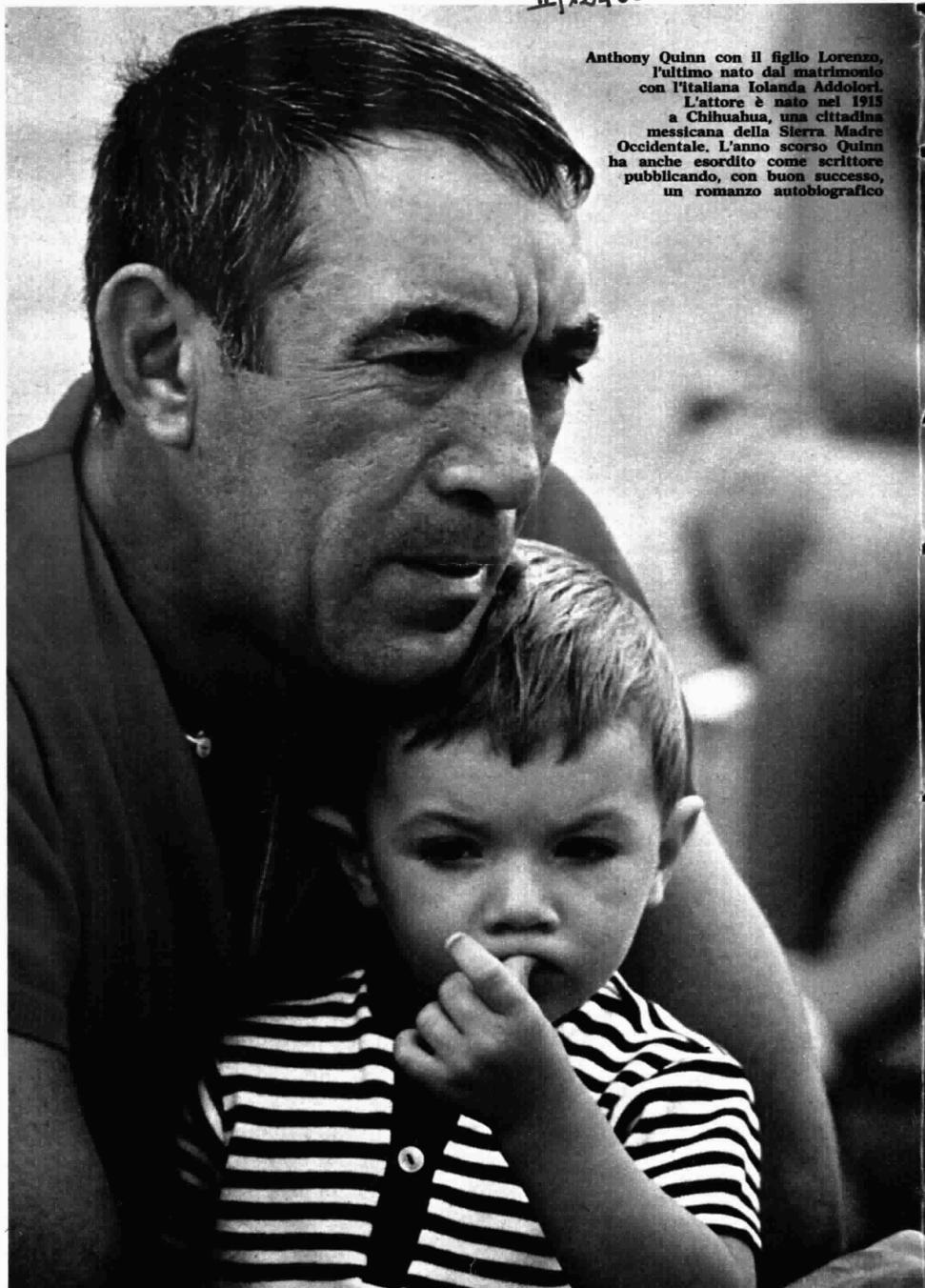
Roma, luglio

La città di Chihuahua, 1412 metri di altitudine fra le montagne della Sierra Madre Occidentale, circa 200 mila abitanti, sta in Messico ed è la capitale dello Stato che porta il suo stesso nome. Lo Stato di Chihuahua confina a Nord e Nord-Est con il Nuovo Messico e il Texas, il quale ultimo ne è separato da un fiume con due nomi, Rio Grande e Rio Bravo, entrambi resi celebri dalla cronaca e dalla mitologia del West. Nel 1915 quell'angolo di mondo stava vivendo i drammatici momenti di una «revolución» che sembrava non dovesse più avere fine. L'anno prima, sotto i colpi di due uomini d'acciaio chiamati Francisco «Pancho» Villa e Emiliano Zapata, il presidente Victoriano Huerta aveva dovuto lasciare il potere con una fuga ignominiosa. Traditore della «revolución» e del suo nome Francisco Madero Huerta fu sostituito dal «democratico» Venustiano Carranza, col quale tuttavia Villa e Zapata andarono d'accordo per brevissimo periodo. Le azioni di guerriglia, gli aggrediti, le fucilazioni e le stragi continuarono. Uno via l'altro, la revolución divorziò tutti i suoi idoli prima che il Messico potesse ritrovare la stabilità e la pace.

Per l'appunto nel 1915, a Chihuahua, un padre di origine irlandese e una madre messicana misero al mondo un ragazzino. Secondo la leggenda il fatto si verificò all'interno di una stalla mentre nelle strade circostanti rimbombavano i colpi delle armi da fuoco. Le leggende di solito sono noiose, perché pretendono di circondare con mitici aloni, a posteriori, i personaggi baciati dalla celebrità. Però in questo caso, abbia o non abbia fondamento di verità, essa è stata almeno elaborata da un aedo intelligente: un tipo come Anthony Quinn, con quella faccia che pare tagliata e piallata in fretta e furia senza stare a sottilizzare sui particolari, non poteva infatti nascere che in una condizione e in un momento di emergenza.

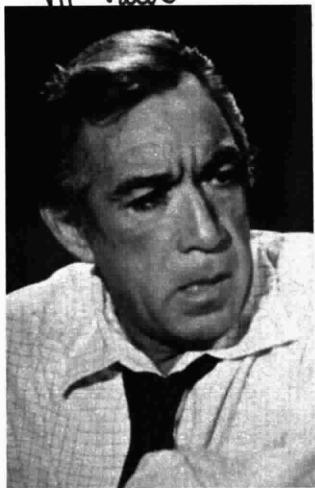
Il padre gli lasciò il cognome e poco d'altro, e non solo perché era un povero diavolo. Tutto il resto,

Anthony Quinn con il figlio Lorenzo, l'ultimo nato dal matrimonio con l'italiana Iolanda Addolori. L'attore è nato nel 1915 a Chihuahua, una cittadina messicana della Sierra Madre Occidentale. L'anno scorso Quinn ha anche esordito come scrittore pubblicando, con buon successo, un romanzo autobiografico





Com'è il suo personaggio televisivo



Quinn in due momenti del telefilm in onda questa settimana, « Domanda di adozione ». In alto è con Mala Powers. Attualmente Quinn sta girando un film come regista

l'aspetto di indio monumentale, il carattere irrequieto e vagabondo, le cupe intuizioni e gli improvvisi scatti di vitalità, scendono senza ombra di dubbio dai rami materni. Messicano del Nord, nato cioè a due passi da regioni degli USA che fino a mezzo secolo avanti erano parte viva della madrepatria e nelle quali si celebrarono alcuni dei fasti più solenni della frontiera, era anche naturale che una volta diventato attore egli andasse subito a incuriosire gli specialisti in pellicole del Far West. Fra i primi a mettergli gli occhi addosso fu Cecil B. De Mille (e pure sua figlia, che lo sposò di corsa), il De Mille-western della *Conquista del West* e della *Via dei giganti*. Ma l'indio inequivocabile che egli è sempre stato indusse quel regista, e altri registi con lui, a utili-

Nome: Tom Alcalá, con l'accento sulla prima « a ». Nazionalità: americana, con sangue messicano nelle vene. Professione: sindaco di una piccola città dell'Arizona. Molto sommariamente questa è la scheda del personaggio che Anthony Quinn ha interpretato nell'serie di telefilm intitolato *The man and the city*, sei dei quali vengono ora trasmessi dalla TV sotto la testata (forse perfino più propria di quella originale, badando alle caratteristiche del protagonista) *Un uomo per la città*.

Nella vita privata, Alcalá è un vedovo che vive con una vecchia governante. Si capisce che non ha altri interessi, ora che è rimasto solo, oltre quello di dover proteggere meglio sa e può il suo compito, e lo sa e può così bene da essere considerato da ogni stimabile cittadino un'autentica perla. Naturalmente anche in una piccola città dell'Arizona non è detto che tutti i cittadini siano stimabili, così come può darsi che anche agli onesti capitì di dover fronteggiare difficoltà e problemi diversi. Ecco perché l'adattamento Alcalá può a sua volta venirsi a trovare, o più sovente andarsi a cacciare, in qualche ginepro. Egli, in realtà, non sembra contento se non riesce a stare al centro di ogni caso che richieda interventi rapidi e decisi, capacità di persuasione verso gli interlocutori recalcitranti, insomma esercizio del numero più elevato possibile delle qualità che gli sono proprie: umanità, senso della giustizia, spiccatissima simpatia verso chi appartiene alle classi povere, forza di convinzione e anche, quando serve, ruvida attitudine alle vie di fatto. E' un sindaco che vive col cuore in mano sempre pronto a gettarlo al di là dell'ostacolo. Trattandosi di un gran cuore, esso finisce per trascinare oltre gli ostacoli, di qualunque entità siano, il sindaco tutto intero e vittorioso.

Spulciando, per conoscerlo meglio, fra le sue imprese lo si incontra impegnato a cavare dalle peste uno studente in medicina, che, per eccesso di bontà, ha travalicato le proprie attribuzioni professionali, operando un uomo ferito in un incidente di auto e avendone in cambio, invece che riconoscenza, querelle e richieste di danni; commosso dall'ansia di due coniugi sordomuti ai quali vogliono portare via il figlio adottivo; trasformato in detective per far luce sull'assassinio di un agente di polizia; messo in pericolo da certi « boss » della malavita che non guardano in faccia a nessuno quando si sentono minacciati dalle chiacchieere delle loro amichette; costretto ad accorgersi che anche in una piccola città i politici sono capaci di ordire le trame peggiori per arrivare al potere, e deciso a combatterli aspramente. Il sindaco Tom Alcalá sta sempre dalla parte della verità e del diritto. E poiché è un uomo semplice e buono, ed ha il volto semplice e buono di Anthony Quinn, è giusto che, almeno nella finzione cinematografica, i suoi sforzi siano regolarmente coronati dal successo.

g. sib.

lizzarlo secondo le ipotesi più ovvie. Quinn si vide subito mummificato nel ruolo del pellerossa o del mezzosangue truculento, da tenere in vita fino al momento in cui la pistola dell'eroe arrivava ad accopparlo e a dar la stura al trionfo finale dei bianchi.

La soddisfazione per la sua scomparsa, a onor del vero, non risultava quasi mai generale. Si intravedeva, tra le fessure delle sue palpebre spesse, l'azzurro delle pupille; si intuivano segreti tesori di generosità nei tratti sommari di quella faccia « piallata »; e dunque sussistevano i dubbi. Ma per lungo tempo essi furono sufficienti soltanto a determinare una mediocre variazione del personaggio, ispirata a falsa umanità e ad autentico razzismo. Quinn diventò « una sorta di ban-

dito simpaticone, spesso giullare, che fa la faccia feroce soltanto se gli serve qualche cosa, e allora spara con facilità per ottenerla. Gli piace essere coccolato dalle donne, la musica lo commuove, l'alcool lo esalta, ama un bel cavallo più di se stesso. I soldi non gli interessano se non come l'unico mezzo per procurarsi donne, musica, alcool, cavalli » (E. Caprioli e G. P. Dell'Acqua).

E' triste essere natì non troppo lontano dalle frontiere del West, nel Messico di Villa e di Zapata, e ritrovarsi poi a fare il fuorilegge un po' stupido. Quando la sua carriera minaccia di chiudersi in una formula senza scampo Quinn ha la buona sorte di essere ricordato da Elia Kazan, intento a scrivere un nuovo capitolo della storia divistica di Marlon Brando. Il capitolo, vedi ca-

so, si intitola *Viva Zapata!* e a Quinn va la parte del fratello del grande Emiliano, che nella realtà dovette essere attanagliato da complessi meno tormentosi di quelli attribuitigli dal regista e da Brando. Lui, Quinn, fratello, di complessi ne ha pochi: è rude, ama le armi e la violenza, riesce a far bellamente coesistere, in sé, generosità e spietatezza, come non poteva che accadere negli uomini capaci di alimentare una « rivoluzione ».

Può essere un giudizio suggestivo dalla nostalgia e reso ambiguo dalla memoria (*Viva Zapata!* è un film di 22 anni fa): quello e non altro era l'Anthony Quinn più autentico; su quella strada, se avesse insistito, avrebbe trovato altri personaggi coerenti con le sue origini e con la sua natura. Trovò, invece, in Italia, il personaggio di Zampanò, zingaro di trogloditica apparenza o bestiale addirittura, però col cuore gonfio di tenerissima umanità. Zampanò, nome felliniano se mai ce ne fu uno, riscosse presso critici e pubblico di tutto il mondo un'ammirazione pari a quella riservata al film di cui era protagonista, *La strada*. Personalmente ci sembrò antipatico e scarsamente degnio di fede. Mai visti zingari di simile fatta, mai saputo che i loro problemi fossero quelli dell'incomunicabilità. Gli zingari, semmai, hanno il problema di restare in vita in un mondo che li vorrebbe inesistenti e quindi, poiché esistono, morti. *La strada* è una parabola, naturalmente, e Zampanò un simbolo. Ma che c'entra coi simboli l'indio Anthony Quinn?

L'antipatia verso Zampanò è stata poi accresciuta dalla constatazione che, una volta incoccato il cinema italiano, trovata una nuova moglie italiana e messi al mondo figli italiani, e fritato l'odore di verità, dei piccoli buoni onesti sentimenti dell'uomo della strada tanto caro al defunto neorealismo italiano, Quinn ha inaugurato una nuova fase del proprio lavoro alla semplifica insegna del rifiuto opposto agli estri che gli sono più congeniali. Questo neorealismo stile Hollywood era già fastidioso alle prime battute, al tempo di Chayefsky, di Mann (Delbert, non Anthony Mann, che per l'appunto era un « westerner » coi fiocchi), di Marty, di Ernest Borgnine e di Julie Harris; figuriamoci cosa poteva essere quello ritardatario di Anthony Quinn. Gli han fatto fare l'italiano con Anna Magnani (*Selvaggio è il vento*) e Sophia Loren (*Orchidea nera*), il coniuge borghese in crisi (*La tua pelle brucia*) e il pugile al tramonto (*Una faccia piena di pugni*). E sempre quel candore contrastante coi tagli d'accetta via via più evidenti sul viso, quella bontà d'animo che nessuno sbalzo d'umore, neppure il più smodato, riesce a nascondere. Vagoni, autobotti, stive traboccati di melassa.

Anche il neorealismo autoctono, a rileggerlo oggi, rivela nei casi non eccezionali una persistente tendenza al dolciastro, e in questo senso si può dire che Quinn ci ha creduto sinceramente. E' anche vero che egli è stato, ed è tuttora, un'accettabile replica « made in USA » dei non molti interpreti che illustrarono (quanto tempo fa) la tendenza originale. Ma ciò non è avvenuto perché sono state giuste e buone le sue scelte: è avvenuto perché è giusto e buono lui, professionista di prima classe. Con l'imperdonabile tendenza, che si spera suscettibile di inversioni, a dimenticare chi è lui e che cos'è il Paese in cui è nato.

Un uomo per la città: Domanda di adozione va in onda martedì 16 luglio alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

Dopo il successo della scorsa estate tornano sui teleschermi, con un nuovo ciclo, le farse regionali

Per una franca risata

Roma, luglio

La calura estiva concilia la distensione e il divertimento, la risata franca e senza pensieri. Ha avuto così inizio la scorsa settimana il ciclo delle farse dialettali — « Seguirà una brillantissima farsa... », a cura di Belisario Randone — che fa seguito alla prima serie andata in onda nel '73 dal 24 luglio all'11 settembre con un notevole consenso di pubblico (l'ascolto medio era stato di 4,3 milioni, con una punta di 6,8 milioni nel caso del *Cortile degli Aragonesi* con Franchi e Ingrassia, mentre l'indice di gradimento toccò in alcuni casi valori pari al 72, 73, 76). Dieci puntate dunque, quest'anno, per un complesso di undici farse. Dopo *Pascariello surdato cungedato di Petito*, è la volta questa settimana di *Civitotì in pretura* di Nino Martoglio cui farà seguito *Il matrimonio di Rosa Palanca* di Piero Panza da un canovaccio pugliese di M. Scalpi. Potremo poi vedere *Tecoppa notturno* di Carlo Rota e *Tecoppa & C.* di Edoardo Ferravilla e Carlo Rota, altre due farse del napoletano Petito, *Nu surde, dduie surde, tre surde... tutte surde!* e *Mmesca franguesca*, ancora la maschera milanese di Tecoppa in *I duu ors* di Eduardo Giraud e il toscano Stenterello in *Le consulte ridicole* di Angiolo Cui. Infine le farse piemontesi *I piccoli fastidi* di Federico Garelli e *Il figlio di Gribuglia* da un canovaccio cuneese, entrambe interpretate da Macario. La novità di questa seconda serie è data dal fatto che non ci si è limitati soltanto al recupero di una certa tradizione comica regionale, ma si è cercato (sull'esempio di quanto fatto l'anno scorso con *Il cortile degli Aragonesi*) di dare più spazio a un lavoro critico, di approfondimento, proponendo aspetti poco noti di questa tradizione (vedi la Puglia) o documentando ricerche di gruppi d'avanguardia (è il caso di *Mmesca franguesca*, presentata dalla Compagnia Alfred Jarry). Particolare rilievo è stato dato anche alla ricerca scenografica (che è curata da Eugenio Guglielminetti), con la quale, rifiutando l'impostazione naturalistica, si è cercato di proporre un divertente stravolgimento dei tradizionali moduli di rappresentazione.

s.p.

Seguirà una brillantissima farsa... va in onda giovedì 18 luglio alle ore 21,45 sul Nazionale TV. In programma questa settimana le farse siciliane.



Il pretore continentale

Turi Scalìa e Umberto Spadaro in *Civitotì in pretura*. Nelle altre foto a destra, due scene della farsa. Le attrici sono Maria Bosco e Fernanda Lello. « Civitotì in pretura » è uno dei primi testi teatrali che Nino Martoglio scrisse (nel 1903, dialeggiano un suo poemetto omonimo) per incrementare lo scarso repertorio dialettale siciliano. E' la descrizione di una causa che si svolge nella pretura di Catania davanti a un pretore continentale che non riesce a capire quello che dicono i testimoni e che si conclude con una comica zuffa finale. « Civitotì in pretura » va in onda giovedì. Il ciclo di quest'anno tenta un approfondimento critico del teatro dialettale



Sulle orme di Ferravilla

Carlo Mazzarella in «Tecoppa notturno» e, a sinistra, in «Tecoppa & C.» con Rino Silveri (regia di Fulvio Toluso). La maschera di Tecoppa — che Cletto Arrighi definì con una certa cattiveria «un teppista indurito nel vizio e nell'infingardaggine» — è una creazione del grande attore Edoardo Ferravilla. Figura stravagante della scapigliatura milanese minore, Ferravilla scrisse e interpretò con grande successo numerose commedie e farse in dialetto meneghino che ritrovano oggi, nella interpretazione di Mazzarella, una loro vitalità teatrale. Vedremo Tecoppa anche in un'altra farsa: «I duu ors»



Uno spunto tradizionale: il travestimento

Carlo Giuffrè e Claudia Giannotti in «Pascariello surdato cungedato» (regia di Antonio Calenda), la farsa che ha aperto il ciclo TV giovedì 11 luglio. Sotto, i due protagonisti con Beniamino Maggio (a sinistra) ed Ennio Balbo. Il titolo completo della farsa è «Pascariello, surdato cungedato, creduto vedova e nutriccia de 'na criatura». Scritta e rappresentata da Antonio Petito nel 1872, al Teatro San Carlino, si avvale di uno spunto tradizionale del teatro popolare, il travestimento. Petito fu, nell'800, uno dei più geniali innovatori del teatro napoletano



SENZA RETE

I protagonisti di «Senza rete» visti da Pippo Baudo: questa settimana è il turno della «timida» Ornella Vanoni e del «navigatore» Sergio Endrigo. Perché Aldo Giuffrè se ne sta in ritiro come i calciatori

di Pippo Baudo

Napoli, luglio

Chi è Ornella Vanoni? È veramente così scostante, introversa e consapevole di essere la cantante più sofisticata del momento? E Sergio Endrigo è davvero sempre così triste e incupito, come se fosse sempre aggredito da grossi problemi di famiglia? Aldo Giuffrè è, così come appare, il classico napoletano pigro, dalla battuta sonolenta, dall'ironia bonaria? *Senza rete* risolve questi interrogativi perché è l'unico spettacolo che mette l'attore o il cantante a diretto contatto con il pubblico, determinando un rapporto autentico e per questo più stimolante.

Chi scrive è abituato da anni ad animare spettacoli in cui il telespettatore la fa da padrone perché, per ragioni di concorso canoro o di lotteria, lo show acquista le dimensioni di un fatto nazionale ma, devo confessarlo, *Senza rete* crea un'atmosfera tra le più eccitanti. I protagonisti «vivono» il momento della loro esibizione come un liceale all'esame di maturità, e la platea dell'Auditorium del Centro TV di Napoli, capace di mille posti, stabilisce il classico clima della «prima» teatrale.

C'è da aggiungere ancora che la meccanica dello spettacolo non ammette assolutamente interruzioni e rifacimenti qualora si verificasse un errore; si usa — voglio dire — il cosiddetto sistema della «diretta»: quindi un'ora di varietà viene con-



La timida il riflessivo e



fezionata effettivamente in un'ora di registrazione.

Parliamo dunque dei protagonisti di *Senza rete*, classico appuntamento del sabato sera estivo in TV. Cominciando da quelli della prima puntata. Come li vedo io naturalmente, io che li conosco da anni e che li ho seguiti nella loro eterna o ininterrotta tortura professionale.

Ornella Vanoni, allora. E' arrivata a Napoli con la nuova casacca della casa discografica creata dalla stessa cantante per prodursi meglio, per realizzare quel repertorio che il discografico-produttore molto spesso rifiuta perché allestito dalle immediate esigenze del mercato. Oggi quasi tutti i cantanti tentano di mettersi « in proprio » perché la crisi del disco a 45 giri e il maturo gusto del pubblico hanno creato una situazione difficile, sicché azzeccare un successo non è cosa di tutti i giorni. Ornella ci prova con un'équipe di tecnici tra i quali

spiccano il maestro Lombardi, un arrangiatore delle nuove leve tra i più originali e preparati, e Shapiro, il famoso lungone del complesso dei Rokes, oggi autore tra i più riconosciuti. A *Senza rete* Ornella Vanoni ha portato, appunto, le canzoni del suo nuovo 33 giri, con la speranza di piazzare una stoccatina vincente.

Ornella, a prima vista, sembra effettivamente un po' scostante, ma se la conosci meglio ti accorgi che è soltanto aggredita da una montagna di timidezza; quindi per arrivare alla giusta carburazione ha bisogno di due-tre canzoni di assaggio e poi va dritta sparata come un treno. Ornella è sofisticata? Sì, è vero. Veste bene, ha una base culturale notevole e nella sua maturazione artistica si avvertono tutte le sue precedenti esperienze teatrali. Tra le canzoni nuove della Vanoni vi segnalo *Stupidi*, un brano al quale non è difficile accreditare un sicuro e forse cospicuo successo per-

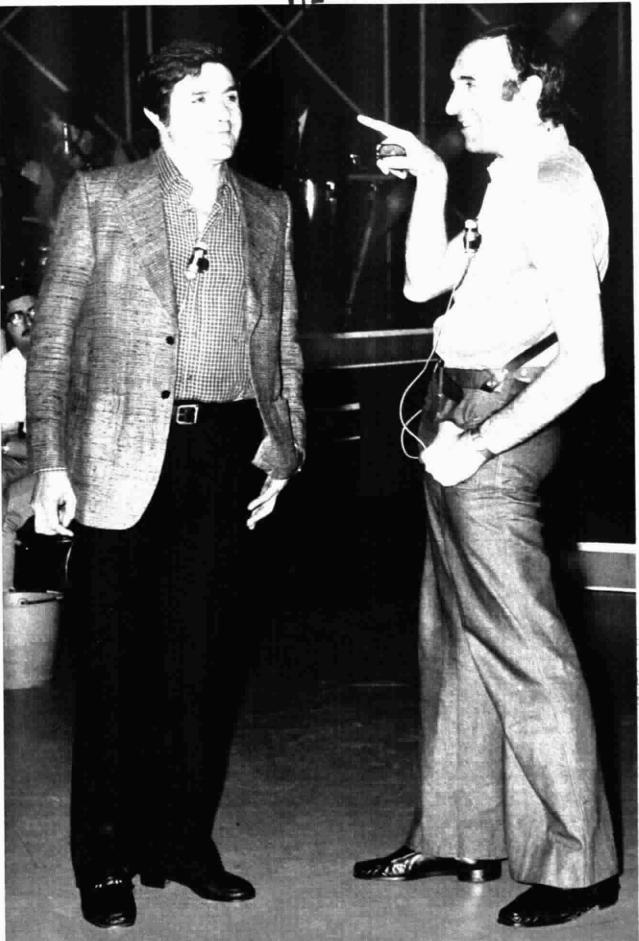
ché racchiude una melodia piana ma non banale, un arrangiamento raffinato e un'interpretazione di gran classe.

Poi **Sergio Endrigo**, Toh!, chi si rivede. Ed effettivamente da parecchio tempo Sergio è fuori quota ma vi dirò perché: da tempo il cantante-autore non trova il filone melodico migliore, quello, per intenderci, di *Io che amo solo te* e, giustamente, ha creduto opportuno concedersi un periodo di riposo mediatico. Intanto, come ha fatto la Vanoni, l'istriano ha cambiato scuderia discografica, sperando che... il cambiamento d'aria giovi alla sua salute artistica.

Endrigo è venuto a Napoli per tre motivi. Primo: presentare la nuova canzone dedicata ai grandi e intitolata: *Una casa al sole*; secondo: offrire un piccolo collage delle sue nuove canzoni per i bambini, scritte in collaborazione con uno specialista del genere, lo scrittore e poeta Gianni Rodari; terzo: comprare le attrezture necessarie per la pesca d'alto mare, perché con la sua barca sta salpando verso Pantelleria, dove trascorrerà tutta l'estate. Questo volontario esilio nel Mediterraneo ha una ragione antica: Sergio ama pazientemente il mare; poi una ragione più pratica: non vuole fare spettacoli in questa stagione '74. Le richieste ci sono, ma le tasse hanno accreditato a Sergio incassi che lui dice di non avere mai visto e quindi, per smentire l'Ufficio accertamento delle imposte, ha deciso di chiudere!

Com'è ormai tradizione di ogni spettacolo che mi vede protagonista non poteva mancare la presenza di **Aldo Giuffrè** che, essendo stato il mattatore della trasmissione nell'edizione 1973, ha voluto farmi le consegne e fornirmi una serie di suggerimenti utili alla conduzione di un programma così particolare. In questo periodo l'attore si trova a Napoli per una specie di ritiro, simile a quello dei calciatori; e, ad eccezione di questa parentesi televisiva, egli dedica la maggior parte del suo tempo alla messa a punto di uno stimolante progetto teatrale al quale dice di essere particolarmente legato. Molti attori di teatro approfittano dei mesi estivi per approntare gli allestimenti e le formazioni artistiche con le quali scenderanno in campo nella futura stagione, proprio come fanno le società calcistiche in previsione dell'imminente campionato. Aldo Giuffrè — questo il suo progetto — vuole riportare sulle scene italiane un testo da tempo non rappresentato e del quale egli stesso è stato uno degli interpreti più efficaci, il primo comunque a proporlo molti anni fa in televisione; si tratta di *La sera del sabato* di Guglielmo Giannini. Il nostro incontro vale anche come augurio per la felice realizzazione del progetto e di un pieno, meritato successo.

Spero che sin dalla prima puntata *Senza rete* riesca a farvi trascorrere un fine settimana distensivo e a placare la calura dell'estate. Il mio segreto timore è che se la temperatura all'interno del grande teatro di *Senza rete* continuerà a salire conoscendo la focosa esuberanza del pubblico napoletano credo che le ultime puntate sarò costretto a presentarle in costume da bagno...



Baudo e Aldo Giuffrè nella prima puntata di « Senza rete »: un simpatico scambio di consegne tra il presentatore dell'edizione '73 e quello dell'edizione '74. A sinistra, Ornella Vanoni: « Per arrivare alla giusta carburazione », dice l'esperto Baudo, « ha bisogno di un paio di canzoni, poi va dritta sparata come un treno rapido »

Senza rete va in onda sabato 20 luglio alle ore 20.40 sul Programma Nazionale televisivo.

All'improv

Una prima assoluta per la
stagione lirica
di Perugia

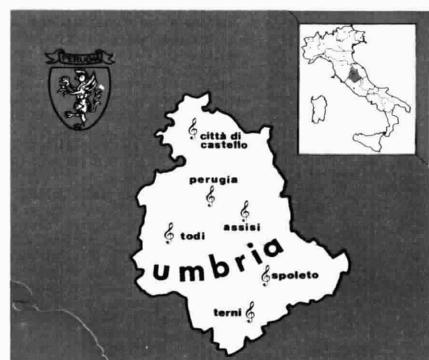
Perugia, Chiostro di San Pietro: Il regista Dario Micheli con la coppa-cranio dell'opera « Veleno in palcoscenico », il giallo lirico in prima assoluta al Morlacchi. Sono con lui, nella fotografia, alcuni interpreti dell'opera: il tenore Italo D'Amico, i soprani Annabella Rossi, Giovanna Di Rocco, Anna Maria Balboni e Flavia Fabilli, il basso Giovanni Gusmeroli. Sdraiato Edoardo Brizzi, autore dell'opera



Edoardo Brizzi: il musicista è anche autore del libretto di « Veleno in palcoscenico »



● Chi ha avvelenato al Morlacchi di Perugia il soprano Rossana Mancinelli? ● Galline e affumicacci nei contrappunti dei Cantori di Assisi ● Una chiesetta del '400 dove qualcuno si lascia ispirare dal nobile frac ● Perché la giuria del Concorso pianistico Casagrande di Terni adesso finalmente respira ● Due mondi parlano di Spoleto. Uno di Città di Castello



Ecco l'Umbria, la terra della musica alla quale l'inchiesta del « Radiocorriere TV » dedica questa puntata

di Luigi Fait
foto di Gastone Bosio

Perugia, luglio

La città trema. Al Morlacchi di Perugia, tempio della lirica, forse per la prima volta nella storia del melodramma, si è messo in scena un giallo. Abbiamo visto il « celebre » soprano italiano Rossana Mancinelli avvelenata. L'azione si svolge a Liverpool. L'ispettore Carrigan indaga e scopre: la vittima è semplicemente una controfigura della bravissima Mancinelli, che, ustionata nell'incendio del teatro di Pisa, terribilmente sfigurata, era ridotta in tale stato da non potersi più presentare al pubblico.

Per continuare a vivere e a cantare si era accordata con una

li, suoni da antri misteriosi e festival di fama internazionale

vi si un melogiallo



Questi i famosi cantori di Assisi

Diretti da padre Evangelista Nicolini, i Cantori di Assisi, famosi ormai nel mondo della polifonia sia per i concerti in Italia, sia per le tournée all'estero, si dedicano anche alle incisioni discografiche. Ricalcano la più sana tradizione della spiritualità umbra. Nella foto il Coro veste i preziosi costumi del Calendimaggio

giovane studentessa di canto. Erano andate lontano, dove nessuno conosceva la vera Mancinelli. La giovane mimava il canto e l'artista, tra le quinte, intonava realmente arie e duetti. Stanca però delle finzioni, dei ricatti e delle infamie commesse dalla controfigura in suo nome, la cantante decideva di ucciderla. Poi, nelle vesti della governante, anche lei si toglie la vita bevendo dalla coppa avvelenata.

L'opera, *Veleno in palcoscenico*, in tre atti, ha riscosso a Perugia, durante la consueta stagione lirica di primavera, consensi imprevedibili. Ne è autore Edoardo Brizio, senz'altro un patito del giallo lirico. Il musicista, concependo l'azione intorno al 1830, ha approfittato per darsi alle più sfrenate formule del genere ottocentesco: ghirigori, romanzeschi, arie, cadenze,

Stanno giungendo alla nostra redazione molte lettere in merito all'inchiesta «Le terre della musica nel Centro Sud». Tra le altre, quelle di associazioni o di singoli che si lamentano di qualche omissione. Vorremmo ripetere quanto è stato precisato fin dall'inizio del nostro viaggio e cioè che stiamo conducendo una indagine frutto di oculate scelte. Non si analizzano dunque — né si potrebbe — e non si citano tutte le società e tutti i personaggi. Luigi Fait deve tenere presenti quelle che sono le comuni esigenze giornalistiche di tempo e di spazio. Ciò nonostante, al termine delle 12 puntate, egli metterà a punto un servizio in cui saranno ospitate le precisazioni, le osservazioni e le richieste che la lettura di questo «viaggio» ha suscitato nei nostri lettori.

acuti e trilli fatti su misura delle primedonne del secolo scorso. Brizio sa bene che non è questa la musica dei nostri giorni, ma gli piace andare controcorrente e scrivere — davanti all'inorridi-

ta avanguardia — «in sol bembolle maggiore». Dopotutto, in tal modo egli serve la platea, le donne per così dire gustosi zuccherini. La gente, anche a Perugia, se ne è tornata a casa fischiet-

tando le sue invenzioni. Bella soddisfazione, oggi, quando dopo altre sedute di musica moderna nessuno più è in grado, se non con sudatissimi allenamenti, di ripetere una sola frase.

In Umbria ho trovato i maggiori contrasti: la lirica tradizionale (nel cartellone insieme con il lavoro di Brizio spiccavano *Tosca* e *Rigoletto* diretti da Bruno Paolotti e da Pieralberto Biondi) si promuove contemporaneamente alle espressioni coraggiose e valide di un Valentino Bucci, direttore del locale Conservatorio. L'enorme spazio dato ai concerti dall'Associazione Amici della Musica e dalla Sagra Musicale Umbra è corroborato magari in altri luoghi dagli accenti mondani del Festival di Spoleto e dalla religiosità o, meglio, dalla spiritualità dei Cantori di Assisi. Pres-

segue a pag. 28

Lettere in redazione per la nostra inchiesta

XII/P

segue da pag. 27.
so i santuari di san Francesco. Luciano Canonici osserva che questi cantori hanno precisi riferimenti con la tradizione culturale, musicale, artistica in genere, folcloristica e spirituale della città. Che, al di fuori del suo vero contesto storico ed ambientale, il coro potrebbe apparire soltanto generico e non se ne avvertirebbero i motivi fondamentali ed esistenziali. « Non possono dunque essere taciti né sottovalutati questi elementi: la tradizione trovadore-giularese di Francesco d'Assisi e dei suoi fratelli; quella musicale-liturgica, ricca di sette secoli, delle basiliche-santuari; quella popolare che ha condotto a scoprire e a far rivivere il Calendimaggio assisiano, da cui i cantori hanno preso l'avvio ».

Messaggio d'amore

Tutto ciò sta a sottofondo e a cornice del coro fondato nel 1960 e diretto dal padre Evangelista Nicolini. Uomini e donne sentono qui, nel cuore e nella mente, l'eredità del Poverello di Assisi, ne vogliono perpetuare il messaggio d'amore che non esplode soltanto nel *Cantico delle Creature*, ma anche nelle serenate giularese e sbarazzine. Partecipano alle feste primaverili, compiono tourneé all'estero, incidono dischi, intervengono ai servizi liturgici presso le chiese e non mancano di sottolineare i momenti musicali, ad esempio negli spettacoli dei Laudesi umbri, che, nel medesimo spirito, reinterpretano la lauda drammatica medievale per la Quaresima.

Sono canti di maggio, gentili, amorosi, di questa: « Buona donna del pollaio / porta porta / na gallina / con le chiavi del granaio, / la dispensa la cantina; / dove son gli affumicati, li prosciutti e le salsicce. / Se ce date anche un prosciutto, pure quello lo pigliamo... ».

« Abbiamo ricercato a lungo », dicono gli artisti assisiani, « soggetti e musiche degni di essere appresi e fatti ascoltare. Ma c'era una cosa che sopra tutte ci stava a cuore: volevamo riscoprire la voce della nostra terra e trasmetterla, perché sentivamo che l'Umbria ha sempre un messaggio da portare; e se questo fosse stato attraverso il canto, meglio ancora... ». I Cantori di Assisi, con il sorriso nel cuore e sulle labbra, si votano dunque alle classiche polifonie, alle dolci parentesi folcloristiche. Purtroppo non sono più seguiti, nella vita culturale della città, dalle musiche della Pro Civitate Christiana, istituita nel dicembre 1939 da don Giovanni Rossi. Una volta, infatti, insigni musicisti italiani avevano scritto espressamente qualche partitura e oratori per i convegni di fine agosto: Bartolucci, Rota, Renzi, Petrassi, Dallapiccola, Nono, Paccagnini; e nel 1966 erano venuti i Folk Studio Singers a presentare *A man called Jesus* (Un uomo chiamato Gesù). Adesso la Pro Civitate realizza invece collane di dischi

di PERUGIA

Sagra Musicale Umbra. Si svolgerà quest'anno dal 15 al 28 settembre sotto la direzione artistica del maestro Francesco Siciliani. Sia a Perugia, sia nei centri minori della regione si allestiscono spettacoli, concerti, incontri cameristici e sinfonico-corali con l'intenzione di sviluppare tematiche squisitamente spirituali.

● SPOLETO

Festival dei Due Mondi. Ideato da Giancarlo Menotti e attualmente sotto la direzione artistica di Romolo Valli. Dal 14 giugno al 7 luglio, accanto a spettacoli di prosa, sono state messe in scena al Teatro Nuovo e al Caio Melisso le seguenti opere: « *Luì* » di Alba Berg, direttore Christo-

XII/P



Il belga Robert Groslot, 23 anni, è il vincitore del Concorso pianistico internazionale Alessandro Casagrande 1974 di Terni



La professoressa Adriana Casagrande con Luigi Fait sul terrazzo di Villa Lago: è la vedova del maestro cui s'intitola il Concorso



Il tenore Renzo Sabatini fondatore del Cantori di Perugia. Alla guida si alternano i maestri Jorio e Mantovani



I/D.P.V.



Il maestro Pietro Franceschini con due allievi del Conservatorio Morlacchi di Perugia, Mario De Santis (trombone) e Claudio Baffoni (tromba)



Su progetto dell'architetto Alessio Lorenzini, il Morlacchi di Perugia è per fondazione uno dei più antichi in Italia. Fu inaugurato nel 1781



Il maestro Pieralberto Biondi ha diretto a Perugia il « Rigoletto » di Verdi che figurava nel cartellone della tradizionale stagione

Le grandi occasioni dell'Umbria

● CITTA' DI CASTELLO

Festival delle Nazioni di musica da camera. Direttore artistico Giuseppe Juhar. Presidente del Comitato Organizzatore Prof. Luigi Angelini. Corsi di interpretazione dal 1° al 15 settembre con Bruno Giuranna, Conrad Klein, Albert Kocsis, Gloria Lanni, Magda Laszlo, Endre Virág, Aristid von Wurtzler e Carlo Zecchi. Inoltre concerti fino al 22 settembre affidati a Boris Carmeli, Joerg Demus, Loredana Franceschini, Fernando Germani, Roland Greutter, Clementine Hoogendoorn Scimone ed altri.

● PERUGIA

Sagra Musicale Umbra. Si svolgerà quest'anno dal 15 al 28 settembre sotto la direzione artistica del maestro Francesco Siciliani. Sia a Perugia, sia nei centri minori della regione si allestiscono spettacoli, concerti, incontri cameristici e sinfonico-corali con l'intenzione di sviluppare tematiche squisitamente spirituali.

● SPOLETO

Festival dei Due Mondi. Ideato da Giancarlo Menotti e attualmente sotto la direzione artistica di Romolo Valli. Dal 14 giugno al 7 luglio, accanto a spettacoli di prosa, sono state messe in scena al Teatro Nuovo e al Caio Melisso le seguenti opere: « *Luì* » di Alba Berg, direttore Christo-

pher Keene, regia di Roman Polanski; « *Manon Lescaut* » di Puccini, Thomas Schippers e Luchino Visconti; « *Tam-Tam* » di Menotti e « *Prima la musica poi le parole* » di Sallieri. Per le serate di balletto si sono avuti il « *Claikowski* » di Perm in « *Romeo e Giulietta* » di Prokofiev e l'« *Anne Beranger* ». Tra i concerti è spiccato un « *Omaggio a Milhaud* ».

● TERNI

Concorso pianistico internazionale Alessandro Casagrande 1974. Ammessi alla prova finale: Pierre Reach (Francia), Hector Rivera (Argentina), Diana Weeks (Australia), Alexei Golovine (URSS), Robert Groslot (Belgio) e Chang Se-se (Cina). Primo premio al belga Robert Groslot.

Le scuole

PERUGIA

Conservatorio Francesco Morlacchi. L'origine dell'istituto musicale di Perugia risale al 1790. Se ne deve l'istituzione al compositore napoletano Luigi Caruso. L'allievo più famoso di questa nuova scuola fu Francesco Morlacchi, direttore di cappella alla Corte di Sassonia. La sede rimasta fino ad oggi quella delle origini, cioè presso la Chiesa Nuova dei Filippini. Nel 1893, direttore dal 1957 il compositore fiorentino Valentino Bucchi, l'istituto fu soprattutto famoso per la sua scuola di canto che dette al melodramma notevole contributo di artisti lirici (dalla celebre cantante verdiana Giuseppina Pasqua sino agli interpreti del nostro tempo,

quali Antonietta Siella, Anita Cerquetti, Mario Petri ed Enzo Tei). Gli allievi sono attualmente 158 più gli iscritti alla scuola media (76) e alla didattica della musica (10).

TERNI

Istituto Musicale Pareggiato Giulio Bracciali. Le prime notizie di una scuola musicale a Terni risalgono al marzo del 1638. Nel 1893, dodici anni dopo la morte del celebre flautista e compositore Bracciali, l'istituto venne intitolato al suo nome. Ne è direttore il maestro Carlo Frajese. Allievi 165. Scuola media annexa 70. Corso straordinario di pedagogica 50.



I Cantori di Perugia diretti da Gian Claudio Mantovani davanti alla loro sede, una chiesetta del '400 che il loro fondatore e animatore Renzo Sabatini vorrebbe riportare alle originali forme architettoniche. Sotto: Luigi Angelini, Pier Paolo Battistoni e Giuseppe Juhar, rispettivamente presidente, direttore artistico e segretario del Festival delle Nazioni di Città di Castello



Un gruppo di ragazzi del Morlacchi si esibiscono nel cortile del Conservatorio intitolato al loro illustre concittadino, nato a Perugia il 1784



Il pianista Giuseppe Scotese è stato tra i primi ospiti concertisti nonché sostenitore dell'iniziativa del prof. Giuseppe Juhar. Nella foto Scotese suona il pianoforte da concerto nel Salone degli specchi di Palazzo a Città di Castello. Sul medesimo strumento dà lezione il maestro Carlo Zecchi

Personaggi di ieri e di oggi

Matteo da Perugia, compositore (Perugia, XIV-XV).

Maurizio Anerio, musicista e sonatore di trombone (Borgaria di Narni, 1540 - Roma, 1593).

Girolamo Diruta, organista, teorico e compositore (Deruta, Perugia, 1550 - ?).

Agostino Diruta, compositore (Perugia, fine secolo XVI - ?).

Asprilio Pacelli, compositore (Varciano, Narni, 1570 c. - Varsavia, 1623).

Vincenzo Ugolini, compositore (Perugia, 1570 c. - Roma, 1638).

Loreto Vittori, soprano e compositore (Spoleto, 1590 c. - Roma, 1670).

Lorenzo Ratti, compositore (Perugia, ? - Loreto, 1630).

Giovanni Battista Buonamente, compositore (? - Assisi, 1643).

Girolamo Fantini, compositore (Spoleto, XVI-XVII).

Antonio Maria Abbatini, compositore (Città di Castello, 1597 - ivi, 1679).

Cristoforo Piochi, compositore (Foligno, XVI - Siena, XVII).

Baldassare Ferri, soprano (Perugia, 1610 - ivi, 1680).

Giovanni Andrea Angelini Bontempi, compositore, cantore e musicografo (Perugia, 1624 - Brufa, 1705).

Pietro Casella, compositore (Pieve, 1769 - Napoli, 1843).

Francesco Morlacchi, compositore (Perugia, 1784 - Innsbruck, 1841).

Giuseppe Frezzolini, basso comico (Orvieto, 1789 - ivi, 1858).

Erminia Frezzolini, soprano (Orvieto, 1818 - Parigi, 1884).

Giulio Braccialdi, flautista, compositore e didatta (Terni, 1818 - Firenze, 1881).

Marietta Alboni, contralto (Città di Castello, 1826 - Parigi, 1894).

Domenico Mustafà, soprano, compositore e maestro della Sistina (Sellano, Foligno, 1829 - Montefalco, Perugia, 1912).

Gino Monaldi, critico musicale (Perugia, 1847 - Roma, 1932).

Luigi Mancinelli, violoncellista, compositore e direttore d'orchestra (Orvieto, 1848 - Roma, 1921).

Stanislao Falchi, direttore d'orchestra, compositore e didatta (Terni, 1854 - Roma, 1922).

Giuseppina Pasqua, mezzosoprano (Perugia, 1855 - Pieve di Budrio, 1930).

Angelica Pandolfini, soprano (Spoleto, 1871 - Lenna, Como, 1959).

Alessandro Onofri, compositore (Spoleto, 1874 - Varese, 1932).

Attilio Parelli, compositore e direttore d'orchestra (Monteleone d'Orvieto, 1874 - ivi, 1944).

Raffaele Casimirri, compositore e musicologo (Gualdo Tadino, 1880 - Roma, 1943).

Giovanni Santini, direttore d'orchestra (Perugia, 1886 - Roma, 1964).

Lamberto Baldi, direttore d'orchestra (Orvieto, 1896).

Gianluca Tocchi, compositore (Perugia, 1901).

Francesco Siciliani, organizzatore musicale, compositore e direttore d'orchestra (Perugia, 1911).

Alessandro Casagrande, compositore e direttore d'orchestra (Terni, 1922 - Roma, 1964).

Mauro Bortolotti, compositore (Narni, 1926).

Antonietta Stella, soprano (Perugia, 1929).

liturgici, si interessa alla musicoterapia e all'educazione musicale; ma ha preferito per le sacre assemblee il genere leggero firmato da Marcello Giombini: dischi, musicassette, partiture, con accenti entrati in chiesa per far piacere a determinati gruppi di giovani, ma che continuano a preoccupare uomini di chiesa conservatori, i quali pretendono « serietà, decoro, solennità ».

Se in Assisi notiamo qualche contrasto, a Perugia, tra le frequenti occasioni musicali (concertistiche, liriche, festivaliere, didattiche), c'è piaciuto andare a scovare altri cori. Ecco, tra gli altri, i Cantori di Perugia, fondati nel 1966 dal tenore Renzo Sabatini, attento studioso delle cose umbre e autore di parecchi libri sulla storia e sulla cultura della sua regione. Sabatini, coadiuvato nella direzione del coro dai maestri Carlo Alberto Jorio e Gian Claudio Mantovani, vuole che i propri coristi si sentano eredi degli illustri predecessori perugini, di quei « cantarini » o « canterini » del Trecento richiesti dalle corti dell'epoca. Loro vanno in tutto il mondo, dalla Jugoslavia alla Svezia, dalla Francia alla Svizzera, con un patrimonio secolare. Sabatini vive per questo complesso. Ribadisce che l'anima umbra è un'anima ancestrale « così nelle cose come negli uomini... Uno dei piaceri più singolari per chi legge le pagine della nostra regione è di potersi ritrovare agevolmente fra uomini e cose del passato, ricevendone sensazioni che hanno un loro fascino particolare, perché l'Umbria ha vissuto una vita diversa da quella delle altre regioni ».

Fieri costumi

Agiscono comunque in mezzo ad una certa incomprensione: « Non troviamo la sensibilità che vorremmo; eppure dopo un mese che un ragazzo viene da noi impara ad amare Palestina. Intanto le autorità sono cieche: non s'avvedono del fervore dei nostri trentacinque ragazzi ». Tornano alla mente le espressioni di Goethe: « cittadini, i perugini, dai fieri e rozzi costumi ». Agiscono in una antica chiesetta del '400. Sabatini la vuole riportare alle originali forme architettoniche. È un lavoratore; ma quando sale sul palco sente di essere qualcuno. Avverte di dover donare qualcosa di nuovo agli altri. E' perciò uno strenuo difensore delle nobili etichette, della dignità del vestito. Ho l'impressione, conversando con lui, di riascoltare Ivo Markevich o Sylvano Bussotti, per i quali la musica è pure questione visiva: « Sat », mi confida Sabatini, « ...il frac m'ispira ».

Questo coro non è l'unico della città. Altri si esibiscono, soprattutto riuniti nelle cappelle per i riti liturgici: una cordialità sonora, infine, che si deve senza meno a tre grandi istituzioni cittadine. Ecco la Sagra Musicale Umbra (il festival internazionale di settembre che giungerà quando segue a pag. 30).

segue da pag. 29

st'anno alla XXVI edizione sotto la direzione artistica del concittadino Francesco Siciliani) e l'Associazione Amici della Musica, nata poco prima della Sagra, sotto la presidenza e direzione artistica della signora Alba Buitoni Gatteschi, con una media di sessanta concerti annui e con i nomi più luminosi del momento: da Pollini al Quartetto Lasalle, da Isolde Ahlgren a Lothar Faber, aperta a tutte le espressioni di ieri e di oggi, con 1400 soci, di cui 900 studenti.

C'era una volta

La signora Buitoni mi riceve nella sua villa e mi narra dei « bei tempi ». Chiama una segretaria, che dai cassetti ritrovi le foto di Backhaus, di Fischer, di Furtwängler, della Filarmonica di Berlino, di Cantelli, di Scherchen, di Strawinsky, di Clara Haskil, di Gieseking, di Cortot. Accanto a queste due istituzioni c'è il Conservatorio, non conosciuto forse dai vigili urbani o dai responsabili in borghese del traffico. Ho percorso a piedi vicoli e vicoli e nessuno sapeva indicarmi l'ingresso del Morlacchi. Una proprietaria di trattoria punta addirittura l'indice contro la finestrella di un'oscura e maleodorante cantina. Assicura che da lì escono suoni di trombe e di tromboni: « Dev'essere quello il Conservatorio... ». La donna si sbaglia. Finalmente uno mi consiglia di proseguire fino all'ECA: « Troverà quello che cerca ». L'ambiente è cordialissimo, pieno di ragazzi musicali, con docenti di fama, quali Amedeo Baldovino (violoncello), Tullio Macoggi (pianoforte), Roman Vlad (composizione), Corrado Penta (contrabbasso), Arnaldo Apostoli (violino) e Fernando Sulzpi (armonia principale), per citare i più noti. E' un Conservatorio sorto come istituzione statale soltanto da pochi anni. I ragazzi di qui hanno dovuto lottare. Abbandonati gli oboi e i fagotti, un bel giorno sono sce-



La spinetta da viaggio

« Pianoforte a sordino dell'immortale maestro cav. Francesco Morlacchi di Perugia sul quale egli dottamente soleva ispirarsi componendo le celebri opere sacre e teatrali ». La chiamano la spinetta da viaggio. E' la venticinquesima ore del più noto compositore di Perugia, conservata oggi nella stanza del direttore del Conservatorio, il maestro Valentino Bucci. Nella foto la spinetta è sonata da Maria Flaminia Spaventi, docente di pianoforte

si in piazza, reclamando il riconoscimento della scuola. Non avevano torto. E c'è ancora da allarmarsi. Sento qui parlare di una prossima suddivisione dei conservatori italiani in serie A, B e C. Speriamo che si tratti di chiacchiere; che, altrimenti, la musica subirebbe uno dei suoi più clamorosi smacchi nazionali.

Con un unico Conservatorio di musica (un istituto pareggiato funziona a Terni sotto la valerosa direzione di Carlo Frajese), l'Umbria è tuttavia una regione musicalmente ricchissima. Oltre alle iniziative perugine sappiamo del Festival dei Due Mondi

e del Teatro Lirico Sperimentale Adriano Belli di Spoleto. A Città di Castello si organizza in settembre il Festival delle Nazioni con stupendi concerti e corsi internazionali affidati a illustri docenti, tra i quali Carlo Zecchi, Bruno Giuranna, Conrad Klemm; a Todi si sono svolte fino all'anno scorso le Giornate Musicali dirette da Claudio Del Prato; ancora a Spoleto, a Scheggino, ad Amelio, Montefranco, a Bazzano Inferiore e a Campello Alto l'Entro Rocca di Spoleto, nei mesi primaverili, offre programmi organistici di rilievo (week-end in Umbria) con Elsa

Bolzonello Zoja, Wijnand van de Pol, Francesco Saverio Colamarino, Giuseppe Sirilli, Stefano Innocenti, Giuseppina Perotti, Elisa Luzi e Alberto Cerroni; a Terni c'è l'annuale Concorso Casagrande, vinto quest'anno dal belga Robert Grosset, un ragazzo esile di ventitré anni, che ho ascoltato in *Peruska* di Strawinsky, toccata con estremo rigore e con disinvolta unica. Voluta dalla vedova del maestro, la professore Adriana Casagrande, la competizione si è conclusa quest'anno alla suggestiva Villa Lago. In gara non figurava alcun italiano, « con grande soddisfazione e sollievo della giuria », mi spiegano, « gli anni precedenti, qui, ogni volta che un concorrente italiano passava dalla parte degli « sconfitti » o semplicemente al di sotto del primo posto, succedeva l'ira di Dio ».

« Adesso », dice la vedova Casagrande, « questi giovanissimi belgi, giapponesi, australiani, cinesi, messicani e polacchi si ascoltano tra di loro, si giudicano, senza porsi al di sopra degli altri. Sono sereni. Ammettono che i primi meritavano di essere i primi e applaudono i maestri della giuria ».

Luigi Fait

Le glorie dello Sperimentale di Spoleto

Il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto è stato ideato e fondato nel 1947 da Adriano Belli (1877-1963). Da quella data, ogni mese di gennaio, viene bandito un concorso nazionale al quale possono partecipare giovani cantanti che abbiano compiuto i loro studi e che siano quindi maturi per l'esordio nella lirica. Il bando di concorso viene preventivamente approvato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo. I concorrenti sono esaminati da un'apposita commissione con la severità necessaria per non creare degli illusori. Il concorso si svolge in tre tempi: il primo per una iniziale selezione dei candidati, i successivi per la scelta finale dei concorrenti. I vincitori cominciano così un vero e proprio corso di avviamento professionale della durata di circa quattro mesi, affidato ai più esperti maestri del Teatro dell'Opera di Roma, nel quale viene loro insegnata la parte dell'opera in cui dovranno esordire. I giovani studiano nei locali del grande teatro romano, prima isolatamente, poi con altri elementi.

Quando sono in possesso della parte, cominciano le prove di palcoscenico. Questo studio viene completato con un corso di dizione, arte scenica e solfeggio. Dopo il primo mese di studio gli allievi sono sottoposti ad altra audizione da parte della commissione giudicatrice. Ogni trenta giorni i maestri presentano una relazione: sono eliminati coloro che non dimostrino di avere i necessari requisiti come intonazione, musicalità, temperamento, gusto, memoria, ecc. Per tutto il periodo del corso gli allievi usufruiscono di una borsa di studio. Alla fine di agosto i giovani, così preparati, si trasferiscono a Spoleto per il debutto che avviene in settembre. Tra gli allievi vincitori ricordiamo i soprani Anita Cerquetti, Gianna Galli, Anna Moffo, Nicoletta Panni, Margherita Rinaldi, Antonietta Stella; i tenori Renato Cioni e Franco Corelli; i baritoni Giorgio Gatti, Gian Giacomo Guelfi, Rolando Panerai e Alberto Rinaldi; i bassi Carlo Cava, Giovanni Gusmeroli e Leonardo Monreale.

Nel prossimo numero

Personaggi di ieri e di oggi, iniziative, polemiche e folklore in

PUGLIA (1^a parte)

Walter e Mina gran novità

II 9.99

II 10.39



Walter Chiari e Mina: un quasi-debutto e un ritorno: la cantante partecipa infatti alla prima edizione dello show

di Lina Agostini

Roma, luglio

È una tra le pochissime trasmissioni radiofoniche che, puntualmente, si replichi ogni settimana. E' forse l'unica che duri ininterrottamente da otto anni: è iniziata mentre la Nazionale di Fabbri si faceva eliminare in Inghilterra dalla Corea, continuava quando la Nazionale di Valcareggi si laureava vicecampione del mondo nel Messico, perdura oggi che ai Mondiali di Monaco gli azzurri sono stati messi precocemente fuori. Ha superato da tempo il record delle quattrocento puntate, oltre seicento ore di trasmissione. E sempre con i nomi più grossi alla ribalta e, quindi, con il successo assicurato: non per nulla l'indice di gradimento è molto elevato, 85. Ai suoi microfoni sono passati un

po' tutti gli attori ed i cantanti italiani che «contano», ora è la volta di Gianrico Tedeschi, Vittorio Gassman, Enrico Montesano, ora tocca alla «signora» della canzone italiana, cioè a Mina. Questo è il «music-hall» radiofonico della domenica, è lo spettacolo leggero per eccezione, è il *Gran Varietà* con la sua immensa platea di quasi dieci milioni di spettatori.

Ritorno alle origini

La trasmissione di Amurri, Jurgens e Verde torna in una certa misura alle origini: per sedici puntate, facciamo circa i prossimi quattro mesi, ospiterà Mina che già ne fu protagonista otto anni fa e a fianco della cantante cremonese duetterà Walter Chiari, anch'egli vecchia, pur se effimera, conoscenza degli affezionati di *Gran Varietà*. Walter Chiari, anzi,

sostituisce Johnny Dorelli che, dopo tanti mesi nei panni dell'introduttore, prima della parentesi Buzzanca, emigra provvisoriamente a Parigi per sostituire allo spettacolo radiofonico le riprese di un suo nuovo film.

Walter Chiari e Mina, già da soli, costituirebbero un signor «cast». Ma *Gran Varietà* nutre giuste manie di grandezza: ha già presentato duecento tra attori e cantanti, quasi mille altri ospiti nei suoi otto anni di vita, e a fianco dei due «big», quindi, doveva necessariamente collocare altri nomi di prestigio. Ecco allora Vittorio Gassman, con un suo nuovo personaggio di quelli abbastanza grotteschi ed almeno altrettanto esilaranti: Montecristo superstar, un novello conte misogino e cativissimo, pronto a vendicarsi di tutti e di tutto.

E poi c'è in arrivo Gianrico Tedeschi, un vecchietto centenario (informerà gli ascoltatori di es-

sere nato giusto nel 1874) dalla lingua fastidiosamente inarrestabile.

Gran Varietà, insomma, si qualificherà anche nei prossimi mesi tra gli spettacoli di maggior richiamo: Amurri, uno degli autori, lo sa e non lo nasconde. Anzi lo ammette con un pizzico di appena velato compiacimento: «Gli ospiti? Sono passati quasi tutti da qui, tutti meno Sophia Loren. Ma non dobbiamo disperarci, magari un giorno verrà anche lei». E poi inizia a snocciolare un elenco fornitosissimo: la Lollobrigida, Monica Vitti, Alberto Sordi, Tognazzi e Vianello, Noscese, Alberto Lupo, Peppino De Filippo, Salerno, Proietti, Aldo e Carlo Giuffrè, e poi Morandi, Patty Pravo, Celentano, Ornella Vanoni e via dicendo. Nelle prossime puntate potremo ascoltare anche Adolfo Tieri, Giuliana Lojodice e Gianni Nazzaro, il nuovo astro della canzone per giovani beneducati che non amano più il grido straurato e a cui, anzi, sarà affidata una mansione fissa: le sigle tra un intervento e l'altro.

Dosaggio perfetto

Il segreto della trasmissione di Amurri, Jurgens e Verde, però, non sta soltanto nell'importanza dei protagonisti che di volta in volta si succedono ai suoi microfoni: «Nello spettacolo della domenica», dice Maurizio Riganti che il primo luglio 1966 inventò *Gran Varietà*, «non esistono personaggi minori», e ciò significa che mancano anche i mattatori. Insomma un dosaggio perfetto, tante «comparsate», tante brevi apparizioni tutte di grossi nomi, personaggi che da soli basterebbero ciascuno a riempire una serata intera. «L'impresa più difficile», confessa Amurri, «è di trovare qualcosa di nuovo per ogni interprete», e non si può dimenticare a questo punto una tra le parodie più gustose presentata appunto a *Gran Varietà*: il «Chiamate Roma tre Ugo tre Ugo» creato da Dino Verde per l'irresistibile comicità di Tognazzi.

E così, con questi non-segreti, *Gran Varietà* va avanti inesorabile, estate, autunno, inverno e primavera: ogni domenica mattina, e, la replica, il successivo sabato pomeriggio. Sono otto anni che, praticamente, non manca mai, nemmeno nella settimana di vacanze più consacrate. E, soprattutto, promette di continuare ancora per un bel pezzo: i radioascoltatori — che in generale stanno subendo un nuovo, costante aumento negli ultimi tempi — non accennano minimamente a negare il loro grande favore al «music-hall» solitamente ascoltato. Forse Gianrico Tedeschi, il nonnetto centenario dalla parlata fin troppo insistente, nato nel 1874 come egli stesso precisa, ci spiegherà una delle prossime settimane che «già quando io ero piccolo, e la breccia di Porta Pia era appena stata aperta, alla galena la domenica mattina c'era una cosa che si chiamava *Gran Varietà*.

E sarà difficile per ciascuno di non essere sicuri che sta raccontando una bugia.

Gran Varietà va in onda alla radio sul Secondo domenica 14 luglio alle ore 9,35 e in replica sul Nazionale alle 15,40 sabato 20 luglio.

**“Ora mi vogliono tutti vicina.
Ma ho rischiato di restare sola
per colpa di un sapone ‘mezza giornata’!”**



Benvenuto Rexona,
il sapone deodorante "tutta giornata".
Solo la schiuma se ne va con l'acqua...
ma la protezione deodorante resta.
Su tutto il corpo. Fino a sera.

**Rexona sapone deodorante
non ti pianta in asso.**



Nelle nuove
versioni
Classic e Sport.

a cura di Carlo Bressan

All'insegna del tempo libero

INSIEME ALL'ARIAPERLA

Sabato 20 luglio

Presentiamo, in questa pagina, due nuovi programmi di giochi per l'estate. Il primo, costituito da un lungo viaggio attraverso l'Italia, si intitola allegramente *Girovacanze* ed è a cura di Sebastiano Romeo, il quale spiega: «... Intenzione della trasmissione è quella di offrire ai ragazzi una gamma di possibilità e di suggestioni atte a stimolarli ad una intelligente utilizzazione del tempo libero. Idee, spunti, occasioni per divertirsi con gli amici attraverso giochi diversi e particolarmente adatti alle varie località in cui normalmente si trascorrono le vacanze: il mare, la montagna, il lago, la pianura dei paesi, la campagna, i parchi pubblici. Inoltre i ragazzi si cimereranno di volta in volta in discipline sportive sotto la guida di addestratori dei Centri CONI. Particolare attenzione verrà riservata ai possibili apporti locali di spettacolo, invitando a partecipare ad ogni puntata ospiti sportivi del mondo culturale e dello spettacolo».

Aggiungiamo che i giochi di squadre cui partecipano i ragazzi sono inventati da Domenico Volpi, i testi sono redatti da Silvano Balzola, le gare sportive sono curate dal maestro di sport Roberto Fabbriani del CONI. La regia dell'intero ciclo è affidata a Lino Prosciatti. Infine una giovanissima e simpatica collaboratrice, Anna Sessa, allegra, instancabile e vivacissima come uno sciatore.

Abbiamo detto un lungo viaggio attraverso l'Italia: infatti la carovana televisiva passerà da Palmi (Reggio Calabria) a Termoli, a Cumana (Ancona), a San Vito di Cadore

(Belluno), a Sestri Levante (Genova), a Castiglione Fiorentino (Arezzo), a Gubbio (Perugia), a Tarvisio (Udine), a Bellagio (Como) e via, su e giù, su e giù per la nostra bella penisola. Questa volta troviamo i nostri amici in Puglia... Siamo ad Ostuni, bellissima cittadina della provincia di Brindisi, adagiata su un terrazzo delle Murge a pochi chilometri dall'Adriatico.

Ostuni è circondato da campagne ubertose, da uliveti argeneti, da vigneti e da giardini fioriti d'annandri e di ginepri. Tra i monumenti e le cose degne di nota: gli avanzi delle sue mura turrite, la stupenda facciata della Cattedrale romanico-gotica del XV secolo e varie grotte con affreschi bizantini (sec. XII-XIV).

Ecco, dunque, la troupe di *Girovacanze* al lavoro: vi sono tanti ragazzi, vi sono gli ospiti della trasmissione, ossia il complesso *I Nomadi* e la cantante brasiliiana Mersia, e vi sono i due presentatori. Li abbiamo lasciati, alcune settimane fa, nella stazione di *Vivavai* e li ritroviamo, più in forma che mai, tra il verde di Ostuni, circondati da gruppi di ragazzi entusiasti e festosi. Siamo parlando di Giustino Durano ed Enrico Luzi.

Giustino è il presentatore «serio», mentre Enrico gli gironzola intorno con l'aria del finto tono che «non ha capito bene». E' un giochetto fra i due compagni per trovare la maniera di ripetere ai ragazzi certe regole del gioco. Tra i giochi che vedremo in questa puntata vi è la «gara del registratore», ossia la caccia ai suoni, la raccolta delle patate, il peso dei cocomeri, le staffette del bucato e la gara di pallacanestro.



Una scena di «Vacanze all'Isola dei Gabbiani» dal romanzo di Astrid Lindgreen di cui andrà in onda il terzo episodio venerdì 19 luglio sul Programma Nazionale

Giochi per le vacanze estive

...E SE PIOVE CHE SI FA?

Domenica 14 luglio

Parliamo, ancora, di *Girovacanze*, il programma estivo condotto da Giustino Durano ed Enrico Luzi, i quali stanno percorrendo l'Italia per proporre ai ragazzi gare sportive e festosi giochi all'aria aperta. D'accordo, tutto bello, tutto azzurro, tutto allegro. Ma ha pensato nessuno alla signora Pioggia, questa uggiosa e — ahimè — immaneabile guastafeste? Conosciamo tutti la noia e la malinconia di certe giornate di luglio o d'agosto grigie come a

novembre, con gli alberi e i fiori gocciolanti, le rive del lago coperte di nebbia, gli ombrelloni chiusi in inzuppati rifiuti infissi nella sabbia, tutti in fila come soldatini. I ragazzi sbuffano come cavallini irrequieti. Che ci fa? E' questo lo scopo per cui è nato il «secondo» programma di giochi che viene presentato questa settimana. Si intitola, appunto, *E se piovesse?*. Lo presenta Cino Tortorella con la collaborazione di due simpatiche fanciulle, Erika ed Anna Cristina. La regia è di Eugenio Giacobino.

Spieghiamo la scena: Cino Tortorella se ne sta beatamente disteso su di un'amaca sospesa tra due alberi e descrive la bellezza dell'estate, del sole, delle passeggiate in campagna, degli animali in libertà, eccetera. Ad un tratto un tuono, un lampo, e comincia a cadere la pioggia. E così si inizia la trasmissione.

Cino entra subito in argomento: vacanze, giorni di pioggia, cosa fare, come organizzarsi, che cosa inventare per non annoiarsi in attesa che torni il sole. Erika, Anna Cristina ed alcuni bambini presentano intanto il gioco del «calcio-ping-pong». Giocatori: da quattro ad otto, suddivisi in due squadre; maternale: una pallina da ping-pong, quattro sostegni — biliardi, libri o altri oggetti — per segnare due porte, un piano di legno piuttosto grande, o un tavolo, o un piano da ping-pong. Il gioco consiste nel soffiare sulla pallina e mandarla nella porta avversaria. Le mani devono essere tenute dietro la schiena, e il mento al bordo del tavolo. Vince la squadra che nel tempo stabilito — due minuti —

segna un maggior numero di goal. Verranno inoltre illustrati: il gioco dello scalpo, la pallavolo in casa, il telegrafo senza fili, l'Arca di Noè, il «gatto» che cerca un amico e giochi semplici, allegri, che possono essere fatti in un angolo del salone dell'albergo, o della pensione, o in casa propria, e vi può anche partecipare un adulto (un papà in vacanza, per esempio, o un fratello maggiore, o la mamma, una zia, un nonno).

Un gioco simpatico è per esempio quello «del sì e del no»: si può fare dove si vuole, non occorre materiale alcuno (tranne la prontezza di spirito, un vocabolario piuttosto ricco ed un tantino di spigliatezza), e non è limite nel numero dei giocatori. Alle domande di colui che conduce il gioco non bisogna rispondere né con un sì né con un no, ma con una perifrasi, cioè con un giro di parole. Se il capogruppo chiedesse: «Hai capitato come si gioca?» come dovrebbe rispondere l'interrogato?

C'è il gioco «del Kim», cioè il personaggio creato dallo scrittore e giornalista Rudyard Kipling, il quale di libri famosi amati dai ragazzi di tutto il mondo (*Il libro della giungla*, *Capitani coraggiosi*), c'è il gioco delle analogie, queste delle rime e quello degli «annunci economici» che offre la possibilità di creare una minuscola redazione, di giornale.

Insomma un programma davvero simpatico che offrirà ai piccoli telespettatori spunti per trascorrere serenamente un pomeriggio — al coperto.

Partecipa alla trasmissione il Piccolo Coro dell'Antoniano che eseguirà allegre canzoni.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 14 luglio

E SE PIOVESSE, spettacolo di giochi e canzoni condotto da Cino Tortorella con la collaborazione di Erika ed Anna Cristina, regia di Eugenio Giacobino, partecipa il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Marielle Ventre. Nel corso del programma verranno presentati alcuni giochi che i ragazzi potranno facilmente imparare e ripetere nelle vacanze.

Lunedì 15 luglio

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buonfiglio con la collaborazione di Marcello Arginio e presentato Marco D'Amico, Giusi Gusteri, regia di Salvatore Baldi. Giochi di gruppo: i testi della bambola, Simona racconta la fiaba *Il saggio piccolo sarto*; Marco presenta *La sciatolitina Rosina ed il vestito da sera*. Segue il servizio filmato *La mia mamma fa l'operai tessile di Cadiergher*. Scenette comiche con gli spaghettoni. Infine Marco e Simona spiegano ai bambini come funziona il telai. Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo*.

Martedì 16 luglio

KATIA E IL COCCODRILLO, film cecoslovacco diretto da Vera Simkova, interpretato dalla piccola Yveta Hollanerova. Il signor Jaro ha un piccolo zoo, ma è costretto ad fare qualcuno che glielo custodisce poiché deve andare a trovare la mamma all'ospedale. Si offre come custode la piccola Katia, ma la sua sorellina, Milka, ritenendo di fare cosa giusta e saggia, libera tutti gli animali...

Mercoledì 17 luglio

IL CLUB DEL TEATRO: *Shakespeare* a cura di Luigi Ferrante, presenta Pino Micòl, regia di Francesco Dama. Seconda puntata. Verrà presentato un model-

lino del Teatro del Globo secondo la ricostruzione di John Crawford Adams: i disegni e i costumi saranno del *Tito Andronicus*, di cui verranno recitati alcuni brani. Verrà intervistato l'attore Tino Buzzolini, che ascolteremo in una scena del *Enrico VIII* e si parlerà del personaggio Falstaff delle *Allegre comédies de Windsor*. Al termine andrà in onda la prima puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro* dal romanzo di Tone Seliscar.

Giovedì 18 luglio

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI a cura di Astrid Lindgreen, regia di Olle Hellbom. Terzo episodio. I fratelli Johan e Miklas Melkerson e le sorelle Teddy e Freddy Grankvist fanno una gita in barca all'isola del Pesce. Al ritorno la barca si trova avvolta in una corda di pesceria per cui i ragazzi devono tirarla su per vedere la barca direttamente. Al termine andrà in onda *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa Da Salvia.

Sabato 20 luglio

GIROVACANZE a cura di Sebastiano Romeo, regia di Lino Prosciatti. Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi. La puntata verrà trasmessa da Ostuni. Ospiti della trasmissione la cantante brasiliiana Mersia che canterà *Dimensioni sbagliate* e il complesso *I Nomadi* che eseguirà *Tutto a posto*.

Questa sera in Doremi
sul Primo alle 21,50 circa,
Elidor

ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento, è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.

Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

Diversa la pelle? Diverso il sapone!

La parola inglese « complexion » indica la qualità, la natura, l'aspetto della pelle, come dovrebbe essere. Già, ma come dovrebbe essere? Ogni tipo di donna ha il suo tipo di pelle, fondamentalmente grassa, o fondamentalmente secca, con molte gradazioni intermedie. Le pelli grasse devono essere compatte, elastiche, asciutte, quelle secche devono essere luminose, perlucide, idratate. E' chiaro che per queste due opposte tendenze non può essere adatto lo stesso sapone. La Mira Lanza ha ottenuto due saponi da « complexion »: Mira dermo nutriente per pelli secche, Mira dermo detergente per pelli grasse. Il primo è rosa e contiene dermocrema, una esclusiva versione di crema nutriente che idrata la pelle **aggiungendole** luminosità e morbidezza. L'altro è bianco, contiene dermolatte, un latte detergente che associato al sapone **toglie** alla pelle quel caratteristico aspetto « congestionato » lasciandola fresca, asciutta, compatta. Una donna accurata può trovare nel suo Mira dermo un gentile contributo alla cura quotidiana di se stessa: viso e corpo.

TV 14 luglio

N nazionale

11 — Dalla Cattedrale di Bagnoregio (Viterbo)

SANTA MESSA

celebrata dal Card. Sergio Guerri
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
RUBRICA RELIGIOSA
Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Elisabetta Billi

12,15-12,55 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marica Boggio

la TV dei ragazzi

18,15 E SE PIOVESSE...

Spettacolo di giochi e canzoni
condotto da Cino Tortorella con la collaborazione di Erika e Anna Cristina
Regia di Eugenio Giacobino

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Mash Alemagna - Lux sapone - Carne Simmenthal - Dentifricio Ultrabrait - Bebe Galbani)

SEGNALO ORARIO

— Aperitivo Biancosarti

19,35 TELEGIORNALE SPORT

— Aperitivo Cynar

ARCOBALENO

(Sapone Lemon Fresh - Fabbro - Frappé Royal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Autan Bayer - Frigoriferi Ignis - Maiorane Kraft)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Golia Bianca Caremoli - (2) Cucine componibili Germani - (3) Birra Dreher - (4) Buondi Motta - (5) Pannolini Lines

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) F.D.A. - 2) Unionfilm - 3) I.T.V.C. - 4) I.T.V.C. - 5) Arno Film

20,30

ODISSEA

dal poema di Omero

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prospesi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti della terza puntata:

Ulisse Bekim Fehmiu
Penelope Irene Papas
Telemaco Renaud Verley

Elena Arete Menelao Alcino Ercilea Cassandra Stefanella Giovannini Pisistrato Anfimedonte Corrado Monteforte Leocrito Maurizio Tocchi Eurimaco Otto Alberto Ctesippo Ilio Ivezic Euriloco Ivo Payer Polifemo Sam Burke Scenografia di Luciano Ricceri Costumi su bozzetti di Dario Cecchi

Scilla Gabel Marina Berti Fausto Tozzi Roy Purcell Marcella Valeri

15,30-16,15 e
18,45-19,30 MUGELLO: AUTOMOBILISMO
Campionato europeo Formula 2

2 secondo

SEGNALO ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Insetticida Idrofresh - Lux sapone Frizzina - Rasoi Philips - Mousse Findus - Alberto Culver)

— Bagni schiuma Fa

IL MANGIANOTE

Gioco musicale a premi di Perani, Rizza e Giacobetti presentato dal Quartetto Cetra

Orchestra diretta da Tony De Vita

Scene di Antonio Locatelli

Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Bel Paese Galbani - Nescafé Nestlé - Upim - Linea Elidor - Brandy Stock - Saponetta Mira dermo)

(Replica)

DOREMI'

(Bel Paese Galbani - Nescafé Nestlé - Upim - Linea Elidor - Brandy Stock - Saponetta Mira dermo)

(Replica)

21 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturale a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

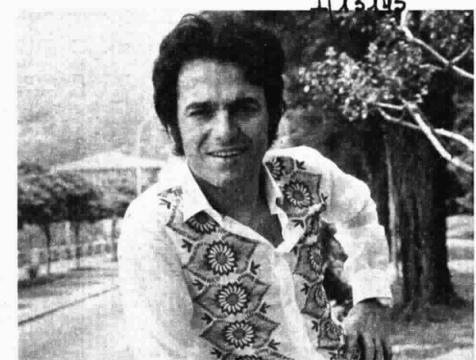
SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Säbältänzer aus Georgien
Das Städtische Volkstanzensemble der GSSR
2. Teil
Regie: Tilo Philipp
Verleih: ZDF

19,15 Das kleine Hofkonzert
Musikalisches Lustspiel aus der Welt Carl Spitzweg
Musik von Edmund Nick
1. Teil
Regie: John Olden
Verleih: POLYTEL

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Munter

20,10-20,30 Tagesschau



Mario Tessuto partecipa alla puntata conclusiva del gioco musicale « Il mangianote » alle 21 sul Secondo

13.11.5

SANTA MESSA E RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa la rubrica. Nel giorno del Signore presenta una interessante realizzazione artistica e religiosa che ha il suo centro nella zona industriale intorno a Firenze: una serie di piccole chiese costruite all'interno di alcune fabbriche. Autore di questa opera è Arnaldo Miniatì, una singolare figura di artista che in un incontro con Claudio Pistola e Paolo Petracci, realizzatori del programma, spiega i motivi e i criteri che l'hanno ispirato nella costruzione delle cappelle. Volendole legare intimamente il luogo del culto con il luogo del lavoro, il pittore-sculptore fiorentino ha impiegato per l'arredamento delle chiese, e in genere per tutte le strutture, materiali presi dagli stessi strumenti di lavoro: ad esempio nella cappella situata all'interno di una fabbrica tessile Miniatì si è servito, per l'altare e il tabernacolo, di alcune parti della carda, tipica macchina per la filatura.

II | S

ODISSEA - Terza puntata



L'attrice Irene Papas nelle vesti di Penelope nella riduzione televisiva del poema di Omero

ore 20,30 nazionale

Telemaco, partito da Itaca alla ricerca del padre, giunge finalmente a Sparta. Qui lo riceve Elena, la bellissima regina causa della guerra di Troia, che lo accompagna da Menelao. Il re accoglie Telemaco come un figlio e ricorda, commosso, l'amicizia che lo legava a Ulisse, il più caro fra i suoi compagni; anche Menelao, però, non ha più sue notizie da lungo tempo. Elena, a sua volta, racconta a Telemaco come Ulisse, la notte precedente la conquista di Troia, fosse riuscito con l'astuzia a penetrare nella città assediata e, introdotto nella reggia di Priamo, avesse cercato di convincerla a fuggire. Nel frattempo, nell'isola dei Feaci, Ulisse è stato costret-

to a restare in esilio.

IL MANGIANOTE

ore 21 secondo

Si conclude questa settimana il gioco musicale condotto dal Quartetto Cetra. Nella diciottesima ed ultima puntata sono in gara la campionessa in carica, Loredana Passerini di Milano, che ha vinto in due settimane 830.000 lire, e Marianna Longo di Brunate (in

provincia di Como), casalinga, sposata, con 2 figli, appassionata di cinema e lettura, e Aida D'Orazio, abitante Brughiera (Milano), operaria, 22 anni, appassionata di ballo. Ospiti di questa puntata sono i cantanti Gigliola Cinquetti, che interpreta la canzone presentata all'Eurofestival, Sì, e Mario Tessuto con il brano Giovane amore.

provincia di Como), casalinga, sposata, con 2 figli, appassionata di cinema e lettura, e Aida D'Orazio, abitante Brughiera (Milano), operaria, 22 anni, appassionata di ballo. Ospiti di questa puntata sono i cantanti Gigliola Cinquetti, che interpreta la canzone presentata all'Eurofestival, Sì, e Mario Tessuto con il brano Giovane amore.

MALICAN PADRE E FIGLIO: La morte di Fedra

ore 22,35 nazionale

Malican e suo figlio si fermano in una cittadina di provincia, nella quale si rappresenta la Fedra di Racine, per applaudire una giovane attrice della compagnia amicetta di Patrick. Mentre si trovano nel ridotto dopo lo spettacolo, Malican viene chiamato da un inserviente perché l'attrice protagonista è sta-

ta uccisa. Dopo aver interrogato l'ex marito, l'attuale marito e il fidanzato (che è un attore), Malican non riesce ancora a trovare l'assassino e sarà il figlio ad aiutarlo involontariamente. Infatti, prima di morire, l'attrice aveva cominciato a scrivere con il rossetto sullo specchio il nome dell'assassino, Rac, che era stato poi completato in Racine dall'uccisore per deviare le indagini.

XII | Varie XII | G. Varie POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,30 e 18,45 secondo

Terminato il Campionato mondiale di calcio, lo sport si prende una giornata di riposo. Pochi, infatti, gli avvenimenti di rilievo. Un po' di automobilismo con il Campionato europeo di formula 2, il chilometro lanciato di sci e il ciclismo con il Giro di Francia. Oggi si corre la 15ª tappa: Colomiers-See de Urgel (Spagna) di 220 chilometri. Quest'anno la partecipazione di squadre italiane alla corsa è limitata: una sola formazione, la Brooklyn, che schiera un belga, Sercu, e tutti italiani. Il Tour è giunto alla 61ª edizione; il primo si è disputato nel 1903 (vittoria di Garin). Nella sua storia figurano otto successi italiani: due con Bottecchia (1924 e 1925), Bartali (1938 e 1948), Coppi (1949 e 1952) e una con Nencini (1960) e Gimondi (1965). Eddy Merckx ha vinto quattro edizioni consecutive, dal 1969 al 1972. Nel '73 si è imposto Ocana. L'odierna edizione comprende 21 tappe per complessivi 4050 chilometri. Due soli giorni di riposo; due sconfinamenti in Inghilterra e in Spagna.

II | 1664 | S

ODISSEA - Terza puntata



Faraona allo zibibbo

Ambrividire in un recipiente con un po' d'acqua tiepida 150 grammi di uva zibibbo. Preparare intanto una gallina faraona salandola internamente e poi riempirla con l'uva sgocciolata.

Ricucire con ago e filo da cucina l'apertura della faraona e legarla per la cottura come si fa di solito per il pollo.

Mettere al fuoco una casseruola con olio e burro, sistemarvi la faraona cospargendola con un po' di sale e farla rosolare voltandola da ogni parte.

Quando è perfettamente dorata, trasferirla in una pirofila a bordo alto, versandovi sopra il fondo di cottura. Unire una cipolla tritata e bagnarne tutto con mezzo litro di latte.

Mettere ora in forno la pirofila e lasciar cuocere per circa un'ora a calore medio (200°C sul termostato).

Appena è pronta tagliare la faraona a pezzi eliminando il filo e sistemarvi attorno lo zibibbo sul piatto da portata.

e se hai
un goloso a tavola
Diger selz



anche in drogheria
in confezione famigl

il digestivo per chi ha mangiato ben

domenica 14 luglio

calendario

IL SANTO: S. Bonaventura.

Altri Santi: S. Giusto, S. Foca, S. Ciro, S. Camillo De Lellis.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,10; a Trieste sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 20,48; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1936, muore a Londra lo scrittore G. K. Chesterton.

PENSIERO DEL GIORNO: La pazienza è l'arte di sperare. (Vauvenargues)



Il maestro Mario Rossi dirige pagine di Bach, Mozart e Casella nel «Concerto della domenica» in onda alle ore 18 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina, 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Filippo Francesco, vescovo di Teramo e Civitanova Marche. 10,30 Liturgia Ortodossa in Rito Bizantino Romano, 11,55 L'Angelus con il P. P., 12,15 Concerto, 12,45 Antologia Religiosa, 13 Discografia Religiosa, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, 16,30 Radiogiornale in francese, 17,30 Radiogiornale in portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani, «Sursum Corda»... «Ogni ritorno è una festa», di Luigi Esposito. 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Angelus d'été, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Eine Lücke für die Gnade Gottes, Gedanken zu Rom 12, von Rainer Rupp, 22,30 Vite dei Cattolici, 23,15 Preghiera per noi, men... 23,15 Rivista di imprensa - Allocuzione Dominical do St. Padre, 23,30 Panorama missionale, per Mons. Jesus Irigoyen, 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio, 9,50 Barimare e il suo complesso, 10,10 Conversazione religiosa, 9,30 Santa Messa, 11,15 Concerto, 12,30 Musica varia, 11,35 Radio mattina, 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marciocetti, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario - Attualità - Sport, 14 i nuovi complessi, 14,15 Walter Chierici presenta: Tutti Chiarissimo con Carlo Campanini, 14,45 Concerto di G. Sartori e G. D'Anzi, 14,45 La voce di Dennis Rossouw, 15 Informazioni, 15,05 Orchestra Billy Vaughn, 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varie curiosità, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Il

cannocchiale: Sempach e Morat, 16,45 Canta il Coro ICAT di Treviglio, 17,25 Récital di Rhoda Scott, 18,20 Canzoni del passato, 18,30 Musica varia, 18,45 Concerto, 19,15 Un altro soldi di musica, 19,25 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il cuore che cambia, Commedia in tre atti di Richard Beynon, Traduzione di Garbagnati, Banchi, Accostamento di G. Chiaravalloti, Compagnia di M. Müller, 22 Melodie e canzoni di Vittorio Ottino, 23 Informazioni, 23,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti, Allestimento di Andreas Wyden, 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 24,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana, 15,35 Musica pianistica, Franz Schubert, Sei valzer D. 465; Due scherzi D. 593 (Pianiste: Jörg Denzel, 15,50 Pagina musicale, 16,15 Concerto, 17,45 Amore e Musica - Don Giovanni - Dramma giocoso in due atti di Lorenzo da Ponte, Don Giovanni, Dietrich Fischer-Dieskau, Leporelo, Kari Kohn, Il commendatore: Walter Krepel; Donna Anna: Sena Jurinac, Don Ottavio: Erich Leinsdorf, Donna Elvira: Maria Stadler, Masetto: Ivan Šarić, Zarina: Ingrid Seefried, Orchestra Sinfonica di Radio Berlino e RIAS Kammerchor diretti da Ferenc Fricsay - M° del Coro Günther Arndt, 19,05 Almanacco musicale, 19,20 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellielli (Replica dal Pomeriggio), 20 Orchestra Sinfonica di Radio Berlino e RIAS, 20,30 Musica varia, 21 Disci culturali, 21,15 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali evizier, 21,45 I grandi incontri musicali: Orchestra Sinfonica del Teatro Ungherese diretta da Riccardo Muti e Coro Budapest diretto da Miklós Forrai, Antonio Vivaldi, Concerto in maggiore, Fête de Sainte-Lorette - Franz Schubert, Sinfonia n. 5 Giuseppe Verdi: Quartetto pezzi sacri (Registrazione effettuata il 19-2-1973), 23,15-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per cembalo e orchestra (Vivaldi, Allegro, Largo, Allegro) (Cleveicembalisti Ernre e Anton Heiller, Kurt Rapf e Christa Landon - i Solisti di Zagabria - diretti da Antonio Janigro) • Antonin Dvorak: Larghetto, dalla «Serenata per orchestra d'archi» (Orchestra del London Symphony diretta da Colin Davis) • Piotr Illich Ciakowski: Finale, Allegro con fuoco, dalla «Sinfonia n. 4 in fa minore» (Orchestra del London Symphony - diretta da George Szell) 6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore, per pianoforte e orchestra: Lamento, affettuoso, Allegro appassionato, Tema di marcia. Prezzo: gioioso (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Andrea Volkmar) • Léon Delibes: La source, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti dell'Accademia Nazionale di Parigi, diretti da Peter Maag) • César Franck: Hulda: Intermezzo dall'atto III - Pastorale • (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Satta Flores con Gianni Agus, Felice Andreasi, Oreste Lionello, Marcello Marchesi

Regia di Orazio Gavioli

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

15 — Lello Lutazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,20 Milva

presenta:

Palcoscenico musicale

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 **BALLATE CON NOI**

20 — **STASERA MUSICAL**

Luigi Proietti

presenta:

Alleluia brava gente

di Garinei e Giovannini

scritto con Jaja Flastri

Musiche di Rascel e Modugno

con Renato Rascel, Luigi Proietti, Mariangela Melato, Giuditta Santarini, Elio Pandolfi

Programma a cura di Alvise Saporini

21,05 Bert Kaempfert e la sua orchestra

21,20 **OMAGGIO A PETRASSI PER I SUOI 70 ANNI**

Presentazione di Diego Bertocchi

Goffredo Petrassi: Concerto n. 3,

per orchestra - Récréation concertante - Allegro sostenuto ed energico, Allegro spiritoso - Molto

moderato, Vigoroso e ritmico, Ada-

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale di Costante Berselli - Segni dei tempi: impegno pastorale (2°). Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi di attualità - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi

10,15 ALLEGRO CON BRIO

10,50 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

— Assoc. Commercianti Italiani Filatelic

11,30 **Federica Teddei e Pasquale Chessa** presentano: **Bella Italia...**

(amete sponde...)

Giornale ecologico della domenica

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

Birra Peroni

17,10 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

Orchestra

«A. Scarlatti» di Napoli della RAI

Direttore MARIO ROSSI

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro assai - Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro) • Alfredo Casella: Serenata per piccola orchestra: Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale

gio moderato - Allegretto sereno (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Zoltan Pesko): Noche oscura, cantata per coro misto e orchestra, su testo di San Juan de la Cruz (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghin): Ottetto di ottoni (Complesso di ottoni - The Edwards Brass Ensemble -)

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

ENTE AUTONOMO TEATRO SAN CARLO

L'Ente Autonomo del Teatro di San Carlo bandisce un Concorso Nazionale per esame e per titoli ai seguenti posti:

Ballerini di fila (n. 4)

Ballerine di fila (n. 2)

L'età massima stabilita per l'assunzione è di anni 25 per le donne ed anni 28 per gli uomini, alla data del 30 giugno 1974. Le domande di ammissione al Concorso, in carta bollata, corredate degli eventuali titoli professionali ed artistici dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, alla Direzione dell'Ente non oltre il 15 luglio 1974 (data del timbro postale).

Le prove di esame saranno le seguenti:

- a) Esame tecnico.
- b) Danza classica.
- c) Danza di carattere.

Gli esami avranno inizio alle ore 9 del 22 luglio 1974.

Per ogni altra informazione gli interessati possono richiedere copia del bando alla Direzione dell'Ente.

Onorificenza al dott. Saija

Il dott. Gaetano Saija, Direttore della Succursale di Roma della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) è stato insignito del titolo di grande ufficiale al merito della Repubblica Italiana con decreto motu proprio del Presidente Giovanni Leone. Il dott. Saija, che da oltre trenta anni svolge la sua attività di amministratore della SPI di Roma, è una figura simpaticamente nota nel mondo giornalistico della capitale, nel quale gode una stima particolare per la sua probità, per il suo tratto garbato e per la conoscenza che egli ha in misura singolare dei problemi della editoria.

Quando mia moglie ha mal di piedi

*trova un sollievo rapido
con questo efficace rimedio*

Un buon pediluvio lattiginoso ed ossigenato ai Saltrati Rodell calma e ristora i vostri piedi doloranti; il dolore dei cali cessa. Non più sensazione di bruciore; il gonfiore e la stanchezza spariscono. Lo sgradevole odore della traspirazione è eliminato. Se volete mantenere i vostri piedi in buono stato, fate dei pediluvii con i SALTRATI Rodell. In tutte le farmacie.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

TV 15 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televiivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lafrâm deodorante - Tonno Palmera - Ferro da stirio Mophy Richards - Insetticida Raid - Birra Spülgen Dry)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Selac Nestlé - Bi-dentifricio Mira - Tonno Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Pile Leclanché - Sapone Rexona - Brandy Vecchia Romagna)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Party Algida - (2) Camay - (3) Aranciata Ferrelle - (4) Lacca Cadonet - (5) Buitost Linea Buitoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Film Makers - 4) Studio K - 5) Studio K

20,40

OPERAZIONE SOTTOVESTE

Film - Regia di Blake Edwards

Interpreti: Cary Grant, Tony Curtis, Arthur O'Connell, Dina Merrill, Richard Sargent

Produzione: Universal

DOREMI'

(Spic & Span - Doria Crackers - Bagno schiuma Badedas - Bitter Sanpelligrino - Cerotto Salvelox)

22,45 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aperitivo Cinzano Soda - Rexona sapone - Buitost Linea Buitoni - Candy Elettrodomestici - Milkana Blu - Pasta del Capitano)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

(Barzetti - Sapone Fa - Lemonsoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Branca Menta)

22 — RITRATTO DI GOFFREDO PETRASSI

a cura di Leonardo Pinzauti
Regia di Siro Marcellini

22,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Gesetz der Liebe
Spieldrama nach dem gleichnamigen Roman von Fred Andress
Mit: Hilde Krahl, Ferdinand Marian, Paul Hubschmid, Paul Dahike, Ida Wüst, Hilde Hildebrandt und andere
Regie: Hans Schweikart
Verleih: Transit Film

20,15-20,30 Tagesschau



Cary Grant e Dina Merrill ai tempi di «Operazione sottoveste» (ore 20,40 Nazionale)

OPERAZIONE SOTTOVESTE

ore 20,40 nazionale

In Operazione sottoveste — titolo originale Operation Petticoat, il regista è Blake Edwards e l'anno di produzione il 1959 — si racconta la « storica » crociera compiuta dal sommergibile americano « Sea Tiger », ovvero « Tigre del mare », nelle acque del Pacifico durante la seconda guerra mondiale. In prossimo di affondare, sotto a un bombardamento aereo, il « Sea Tiger » viene salvato a stento dal comandante Sherman e dall'ufficiale Holden; l'angustissimo si dimostra abilissimo nel restringere nei luoghi e nelle forme più impensate materiali utili per eseguire sommarie riparazioni. Benché simile più a un instabile rotolante che a un'unità da guerra, il sommergibile può così riprendere il mare. Approda a un'isola per fare rifornimento e deve accogliere a bordo un gruppo di ufficiali statunitensi, che sono rimaste tagliate fuori dai loro reparti (la cosa non sembra dispiacere affatto né a Sherman né a Holden né all'equipaggio); si ferma a un'altra isola per rintracciare qualche pezzo di ricambio e qui imbarca indigeni con mogli, ragazzini e capre. Ridipinto per necessità in un rosso squillante (in tutto il Pacifico non esiste vernice d'altro colore), il « Sea Tiger » diventa la favola dell'intero oceano: i giapponesi lo sfottono nei loro notiziari radiofonici, gli americani rifiutano di crederlo parte della loro gloriosa flotta e pensano a un trucco del nemico; anzi, un incrociatore per poco non lo prende a cannone. Nonostante tutto, però, la « missione » prosegue e viene portata a termine, mentre a bordo si svolgono complesse

VIC Telegiornale

I DIBATTITI DEL TG

ore 21 secondo

La serie dei dibattiti del TG mantiene invariabilmente saldo il suo proposito di una penetrazione critica delle notizie di attualità: infatti i dibattiti, presentandosi sotto forma di discussione aperta, sottopongono un problema attuale ad un esame interpretativo sotto vari punti di vista. « Una notizia », dice Giuseppe Giacovazzo, responsabile della trasmissione, « se pur data senza commenti personali, è sempre mediata dalla persona del

II/5

e serissime manovre sentimentali. Tanto serio che quando Sherman e Holden si rincontrano, alcuni anni più tardi, scoprono di essere felicemente sposati a due delle ufficiali che a suo tempo ospitare. Ben assecondato da attori come Cary Grant, Tony Curtis e Joan O'Brien, Blake Edwards ha fatto di Operazione sottoveste un film di notevoli qualità brillanti e « distensive », e non privo di qualche spiritosa nota satirica. Già lo spunto narrativo è eloquente in quest'ultimo senso, con l'evidente intenzione che mostra, nel regista e nei suoi collaboratori, di non prendere troppo sul serio le patrie glorie militaresche e marinare. Edwards, « artigiano di superiore livello, capace quando vuole di mordere nella satira ma innocente e distimpagnato, in una linea di costante e brillante leggerezza » (E. G. Laura), era del resto il tipo adatto per raccontare con effetti spumeggianti la vicenda dei « Sea Tiger », come dimostrano le pellicole da lui dirette prima e dopo di questa: da Colazione da Tiffany a La pantera rosa, da Uno sparco nel buio a Hollywood party. Nel caso specifico, come ha osservato Tino Raineri, « il procedimento adottato da Edwards consiste nell'infilare sul telaio dell'avventura umoristica un incalcolabile numero di battute a tiro rapido. E' lo spirito del vignettista americano, malignamente perspicace, che si trasforma in ritmo cinematografico. Da solo è consentito di scorgere in un film di normale passatempo una copia di immagini trovate da "consumare" immediatamente. Il film ha anche appendici superflue: ma la regia di Edwards riesce a sostenere un movimento estroso, piccante e di grande puntualità ».

TRITATO DI GOFFREDO PETRASSI



A Goffredo Petrassi è dedicato un ritratto in occasione del suo 70° compleanno

ore 22 secondo

La televisione trasmette, alla vigilia del settantesimo compleanno di Goffredo Petrassi che si festeggerà domani, un ritratto del grande compositore italiano a cura di Leonardo Pinzauti. Nato a Zagaro (Roma) il 16 luglio 1904, il musicista fu, da ragazzo, fanciullo cantore nella « Schola » di San Salvatore in Lauro, a Roma. Ma gli studi musicali veri e propri li iniziò all'età di ventun anni con il Di Donato, proseguendoli poi nel Conserva-

giornalista; con questa rubrica, invece, s'intende dare più interpretazioni possibili. Lo spettatore non assorbe acriticamente, ma è costretto ad una scelta ». Questo criterio è stato il filo conduttore della serie di quest'anno: ogni fatto di attualità, crisi economica, situazione spagnola, avvento della democrazia in Portogallo, finanziamento dei partiti, ed altri hanno sempre permesso dibattiti aperti, nei quali le notizie sono state chiarificate, come, ad esempio, le spiegazioni dei magistrati sui processi Valpreda, Ventura ecc.

torio di Santa Cecilia. Fu discepolo di Bustini per la composizione, di Renzi e di Germani per l'organo: in entrambe le discipline si diplomò a breve distanza di tempo, nel 1932 e nel 1933. Sei anni dopo ebbe la cattedra di composizione a Santa Cecilia. Nel '37 fu nominato sovrintendente del Teatro La Fenice di Venezia, incarico che mantenne fino al 1940. Dal 1947 al 1950 fu direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana e dal 1954 al 1956 presidente della Società Internazionale di Musica Contemporanea (S.I.M.C.), nata nel 1922 a Salisburgo in occasione di un festival organizzato da giovani compositori viennesi, e quindi ufficialmente costituita a Londra sotto la presidenza del musicologo Edward Joseph Dent. Considerato uno fra i più eminenti musicisti italiani, famoso in campo internazionale, Goffredo Petrassi ha scritto molta musica dall'inizio della sua carriera (contrassegnato dall'influenza di autori come Alfredo Casella e Paul Hindemith): composizioni orchestrali, opere teatrali, musiche sinfoniche corali, musiche da camera e liriche. I titoli più noti sono la Partita per orchestra del 1932 nata, secondo quanto affermò lo stesso Petrassi, da « vitalità » e dalla « gioia di scrivere musica »; il Concerto per pianoforte; il gruppo dei Concerti per orchestra tra cui il n. 7 del 1964, indubbiamente un'altissima composizione petrassiana, e il n. 8 che è opera di straordinario magistero; il Salmo IX per coro e orchestra, il Magnificat per soprano, coro e orchestra, il Coro di morti per voci maschili, tre pianoforti, ottoni, contrabbasso e percussione, la cantata Noche oscura per soli, coro e orchestra, l'Introduzione e Allegro per violino concertante e undici strumenti, le Invenzioni per pianoforte, il Quartetto per archi, la Serenata per cinque strumenti, l'Ouverture da concerto, i Quattro inni sacri per voce e organo, i balletti La follia di Orlando, Il Ritratto di Don Chisciotte, le opere Il Cordoniano (da un « entremese » di Cervantes tratto da Eugenio Montale) e Morte dell'Aria, su libretto di Toti Scialoia.



Questa sera non perderti
Rosanna Fratello
che presenta la
Torta Florianne Algida
alle 20,40 in Carosello

lunedì 15
in doremi 2 (ore 22)



il tuttobuono

**Barzetti,
una grande Pasticceria**

lunedì 15 luglio

IX/c

calendario

IL SANTO: S. Enrico.

Altri Santi: S. Catalino, S. Anioco, S. Pomplio, S. Rosalia.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,47; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Roma lo scrittore Ugo Ojetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Quanto maggiore il potere, tanto più pericoloso l'abuso. (Burke).



Amedeo Baldovino suona con la pianista Maureen Jones nel Concerto di onda per le Stagioni pubbliche da camera della RAI alle 19,15 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa Iastina. 14,30 Radiogiornale spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa -, rassegna internazionale di articoli missionari di Gennaro Angiolino - Istantanei sul cinema e di Bianca Sartori - Mese dei Santi - Il Dottor Dario. **21** Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Bernanos e Thérèse de Lisieux. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Zum 700. Todestag vom hl. Bonaventura, von Alja Payer. **22,45** The Apostolate in the New Testament Letters. 23,15 Tempi di actualidad. 23,30 VII Centenario de San Bernardo. 23,45 Ultimi Santi. Notiziario. Conversazione - Momento dello Spirito - di P. Giuseppe Bernini: L'Antico Testamento - Ad Iesum per Mariam. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le cosiddette. 8 Notiziario, 9,05 Musica varia. 10 Informazioni, 9,05 Musica varia. Notiziario sulle giornata, 9,45 Musica del mattino. Hans Müller-Talmon: Minuetto per orchestra d'archi; Emerich Kálmán: Potpourri dall'operetta - La principessa della Casablanca (Orchestra della RAI di Roma, direttore Giacomo Saccoccia, Gay de Combès). 10 Radio mattina. Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi, 14,30 Orchestra di musica leggera. RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24, 17 Informazioni, 17,05 Lettere, 17,30 Rassegna italiana di don Giacomo, 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali diversi (Replica del Secondo Programma), 18,15 Radio giovedì, 19 Informazioni, 19,05 Tacchino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Ballate con l'ocarina. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario.

zionario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21,30 Musiche slave per soli, coro e orchestra. Pancio Vlaevigorov, improvvisazione musicale (l'orchestra diretta da Ivan Marinov). Leoš Janácek: Leggenda per violoncello e pianoforte (ispirata da una fiaba di V. A. Zukov) (Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Serge Prokofiev: - Alexander Nevsky, cantata per coro e orchestra (l'orchestra di Carlo Sarti, RSI, diretta da Edwin Loeber). 22,40 Solisti strumentali, 23 Informazioni, 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della RAI della Svizzera Italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore KV 318 (Dietro: Jean Billaudot, Goffredo Petrassi, cantante di Don Chisciotte), suite dal balletto (Dietro: Mario Gusela). 23,35 Galeria del jazz e cura di Franco Ambrosi. 24 Notiziario - Attualità. 20,0-21 Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 14,30 Concertino della Musica popolare. 18 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio - Luigi Boccherini: Sinfonia op. 1 n. 6 in b bemolle maggiore (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Bohuslav Martinu: Concerto per due pianoforti e orchestra (Pianisti: Gian Gorini e Sergio Saccoccia, Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Alexander Cerapetesci: Rhapsodie georgiana - per violoncello e orchestra (Violoncellista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella), 19 Informazioni, 19,05 Musica a soggetto. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 21-22 Rassegna stampa. 22,15 Musica moderna, 21 Duriolto, 21,15 Divertimento per Voci e orchestra, a cura di Yor Milano. 21,45 Rapporti '74: Scienze, 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emissione retromarcia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Giuseppe Verdi: La Forza del Destino; Simon Boccanegra; Sinfonia dell'RAI diretta da Gino Marinuzzi) • Camille Saint-Saëns: Danse de la Gypsy, dall'opera • Enrico VIII • (Orchestra • London Symphony • diretta da Richard Bonynge) • Antonin Dvorak: Rapsodia slava in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovich)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Orazio Vecchi: - Tiridota non dormire - madrigale-canzonetta (Coro • Monteverdi • di Amburgo diretta da Jürgen Jürgens) • Gaetano Donizetti: Overture di Lucia di Lammermoor - pregiore: Allegro - Largo - Minuetto - Allegro (Quartetto Bentheim) • Frederick Delius: Schlittenfahrt (Orchestra • Royal Philharmonic • diretta da Thomas Beecham)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

Gabriel Fauré: Pavane per orchestra (Orchestra della RAI di Padova, direttore: Alfredo Catalani: Danza delle ondine, dall'opera • Loreley - (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Bedrich Smetana: La sposa

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Lutazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

14 — Giornale radio

14,07 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 **SISTER CARRIE**

di Theodore Dreiser

Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro

Compagnia di prosa di Trieste della RAI

15^o puntata

Il narratore	Adolfo Geri
Signora Vance	Lidia Koslovic
Amos	Luciano Alberici
Vance	Giampiero Biason
Carrie	Leda Negroni
Un cameriere	Stefano Varriale
Shaughnessy	Lino Savorani
Primo operaio	Boris Batic
Secondo operaio	Stefano Lescovelli
Terzo operaio	Silvano Girardi

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **QUESTA NAPOLI**

Piccola antologia della canzone napoletana

D'Arienzo-Mercadante: La rosa (Fausto Ciglano) • Coridferro-Cardillo: Core ingrato (Mimì Doris)

• Manlio-E. A. Mario: Priglioniero e guerra (Mario Abbate) • Murolo-Tagliaferri: Piscatore e Pusillico (Complesso a pletto Giuseppe Anedda) • Bovio-Albano: O' meglio amico (Mario Merola) • Califano-Aniello-Gambardella: Nini Tiraboschi (Miranda Martino) • D'Annunzio-Tosti: 'A vucchella (Sergio Bruni)

20 — **Castaldo e Faele presentano: QUELLI DEL CABARET**

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamauro

Regia di Gianni Casalino

21 — **Dora Musumeci al pianoforte**

venduta: Ouverture (Orchestra Filarmonica d'israele diretta da Ilyana Karasz) • Giancarlo Menotti: Barcarola, da ballo - Sebastian - (Orchestra Pops diretta da Arthur Fiedler) • Jacques Meyerbeer: Il Profeta; Marco: L'incoronazione (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Kurz)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Giuliana - Migliacci - Lusini - Capricci - Gianni - Cicali - Pace-Pecchi - Plat-Conti: Alte porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Lambert-Dalneglio: Se incontrasi te (Little Tony) • Zingoli-Napolitano: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Ciglano: Napule mia (Fausto Ciglano) • Ciampi-Mazzoni: La mia vita (Natalia - Lo Vecchio-Veccianni-Pariet) • Donna Felicita (I Nuovi Angeli) • Olivieri: Tornerai (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11 — **Lina Volonghi**

presenta:

Ma sara poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori

Regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

ed inoltre: Liana Darbi, Sergio Pieri, Mariella Terragni, Franco Zucca

Musiche di Franco Potenza

Regia di Ottavio Spadaro

Formaggio Tostine

15 — **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

Giornale radio

ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

RASSEGNA DI SOLISTI: I MUSICI - con SALVATORE ACCARDO

Antonio Vivaldi (Revis. di Vittorio Neri Bricks): Concerto n. 1 in mi maggiore - La Primavera - per violino, archi e cembalo, d. - Le Quattro Stagioni - op. VIII: Allegro - Largo - Allegro - Franz Schubert: Cinque Minuti con sei Trii, per archi

21,45 **XX SECOLO**

- Miti pagani e miti cristiani - di Margarete Riemenschneider. Colloquio di Angelo Lucano con Dario Sabatucci

22 — **Dal Festival di Viktring: La Nuova Compagnia di Canto Popolare**

22,20 **ORNELLA VANONI** presenta: **ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

23 — **OGLI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

- I programmi di domani

- Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**7,40 **Buongiorno con Mersia, I Romane, Anton Karas**

Shapiro: La lettera • Polizzi-Natili: Harry line theme • Raggi-Hugg: Stress • Polizzi-Pallesi-Natili: Mille nuove • Yradier: La paloma • Capelli-Selles: Dimensioni sbagliate • Polizzi-Pallesi-Natili: Come amore mio • Hadjidakis: Vivo di te • Polizzi-Pallesi-Natili: Anyways • Vejvoda: Rosamunda • Baratto-Shapiro: Un po' di più

Formaggino Invernizzi **Susanna**8,30 **GIORNALE RADIO**8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. F. Haendel: il pastore • Ouverture *Naomi* • Ouverture *Ode al R. Leopardo* • V. Bellini: *I Puritani* • Qui la voce sua soave • (J. Sutherland, sopr.; E. Fiagello, ba; R. Cappelli, bar. - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. R. Bonynge) • G. Verdi: Ernani • Ernani • Ernani Invincibili (S. Cecutelkom, Orch. Sim. della RAI dir. C. Franci)

13,30 **Giornale radio**13,35 **Due brave persone**

Un programma di **Cochi e Renata** — Regia di **Mario Morelli**
COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata, che trasmettono notiziari regionali) Piccioni: Tutta a posto (Piero Piccioni) • Cobos-Mc Kinilly: Children od Eden (Connexion) • Del Monaco-Thierry-Terpoli: Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Mc Cartney, Mrs. Van debeilt (Paul, Mac Cartney & Wings) • Moretti: Una storia (Gli 80 anni del Sole) • Nix: Black cat moan (Don Nix) • Ferrilli-Cigliati-Dajano: Momenti si, momenti no (Caterina Ceselli) • Prokoph: Pretty lady (Lighthouses) • Giorgi-Cocco: Villa Doria Pamphilj (Quella Vecchia Locanda) • Governo: Couac couac (Ronald and Roland)

14,30 **Trasmissioni regionali**15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Giorgio Manganelli incontra **Eusapia Paladino** con la partecipazione di **Marisa Fabbri**
Regia di Sandro Sequi

19,30 **RADIOSERA**19,55 **Omaggio ad un direttore: Toscanini INTERPRETA VERDI**

Presentazione di **Mario Messinis**

AIDA

Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Il Re Dennis Harbour
Amneris Eva Gustavson
Aida Helva Nelli
Radamès Richard Tucker
Ramtis Norman Scott
Amonasro Giuseppe Valdengo
Un messaggero Virginio Assandri
Una sacerdotessa Teresa Stich-Randall

Direttore **Arturo Toscanini**
Orchestra Sinfonica e Coro della N.B.C. di New York
Maestro del Coro Robert Shaw (Ved. nota a pag. 76)

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Nantas Salvagaggio presenta: L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Ingrid Schoeller

23,29 **Chiusura**9,30 **I misteri di Parigi**

di Eugenio Sue

Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Reoul Grassilli e Roldano Lupi
11° episodio
Reoul di Gorlestein Reoul Grassilli
Sir Walter Murph Antonio Guidi
L'albino Roldano Lupi
Il notaio Ferrand Carlo Ratti
Un vecchio scrivano Cesare Bettarini
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

— Formaggio Tostine

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**10,30 **Giornale radio**10,35 **Mike Bongiorno**
presenta:**Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**12,30 **GIORNALE RADIO**12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo**, **Elena Doni** e **Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **I Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdote condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori
Orchestra diretta da **Gianni Ferri**
(Replica)

— **Torta Florianne Algida**

18,30 **Giornale radio**18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1928

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica del 15-3-72)

II 6243



Bice Valori (ore 17,40)

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)— **Benvenuti in Italia**8,25 **La settimana di Mendelssohn-BARTHOLDY**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di *Fingal*. Overture op. 26 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati); Concerto in sol minore op. 25, per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante con moto sostenuto, molto animato. Andante con moto vivace (Pianista Peter Katin, Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins); Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - *«Italiana»*: Molto vivace, più animato. Andante con moto vivace (Pianista Peter Katin, Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Otto Klemperer)

9,25 **Testimonianze dei lager nazisti. Conversazione di Giovanni Passeri**9,30 **Concerto di apertura**

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per lira organizzata, archi e due corni (Hugo Rolf, lira organizzata; Susanne Lautenbacher e Ruth Nielsen violin; Franz Beyer e Heinz Berndt, viola; Oswald Uhl, violoncello; Johanna Koch, violola da gamba; Wolfgang Hofmann e Helmut Immerseh, corni) • Konradin Kreutzer: Frühlingslaubelei, su testo di Johann Ludwig Uhland (Hermann Prey, baritono; Leonard Hokanson, pianoforte)

13 — **La musica nel tempo**

LA FEDE NELLA FORMA

di **Gianfranco Zaccaro**

Goffredo Petrassi: Concerto n. 1 per orchestra; Trio per archi (trio a corde francesi); Concerto n. 7 per orchestra

14,20 **Listino Borsa di Milano**14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Trio Casella-Poltoroni-Bonucci e Trio Canino-Ferraresi-Filippini

Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello • Maurice Ravel: Trio in la minore, per pianoforte, violino e violoncello

15,25 **Pagine rare della lirica: Arie e Concertati di Mozart per opere di altri**

Wolfgang Amadeus Mozart: «Io non chiedo, eterni dei», K. 316, per Alceste di Gluck; «Mentre ti lascio o figlia», K. 515, per la disfatta di Adario; Giovanni Paisiello, No, no che non sei capace», K. 419, per il curioso indiscreto di Pasquale Anfossi;

• Mandina amabile», K. 480, per La villanella rapita di Francesco Bianchi; • Dite almeno in che manca», K. 479, per La villanella rapita, di Francesco Bianchi

16 — **Itinerari strumentali: da Tartini a Paganini**

Giuseppe Tartini: Concerto in fa maggiore, per flauto, archi e basso continuo • Luigi Boccherini: Quintetto in

19,15 **Le Stagioni pubbliche da camera della RAI - Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia**

CONCERTO DEL VIOOLONCELLISTA AMEDEO BALDOVINO E DELLA PIANISTA MAUREEN JONES

Ludwig van Beethoven: 12 Variazioni su un tema di Giuda Maccabeo • di Haendel per pianoforte e violoncello • Johannes Brahms: Sinfonia in fa maggiore op. 99, per pianoforte e violoncello • Frédéric Chopin: Sinfonia in sol minore op. 85, per violoncello e pianoforte

20,30 **MUSICA DALLA POLONIA**

Włodzimierz Kotoński: Pour quatre, per clarinetto, trombone, pianoforte e violoncello (Czesław Palkowski, clarinetto; Edward Borowiak, trombone; Zygmunt Krauze, pianoforte; Włodzimierz Górecki, violoncello) • Włodzimierz Lutosławski: Livre pour orchestre (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca diretta da Włodzimierz Rowicki) (Programma scambio con la RAI Polonica)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**21,30 **Mirra**

Tredagine in cinque atti di Vittorio Alfieri. Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Mirra
Euriclea
Cecri

forte) • Hugo Wolf: Quartetto in re minore, per archi (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violin; Peter Kammerer, viola; Jack Kirstein, violoncello)

10,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso

13. — Scompare il principe della romanza • (Replica)

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**

Tomaso Albinoni: Sinfonia a Quattro n. 5 in re maggiore • Heinrich Gottfried Stölzel: Concerto grosso in re maggiore a quattro cori (George Friedrich Handel: Suite in re maggiore per tromba, due oboi e orchestra d'ar-

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Bruno Mazzotta: Concerto per orchestra: Allegro molto vivace - Andante con moto sostenuto, molto animato. Adagio molto con fuoco (Orch. Sinf. di Roma diretta da Luigi Colonna) • Roberto Gorini Falco: Cinque quartine di Omar Khayyam, per soprano e undici strumenti: Largo Vivace - Lento. Allegro molto. Moderato ma vivace (Soprano Margaret Baker con Strumentisti dell'Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Pradella)

mi minore, per chitarra e archi • Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore per arpa • Niccolò Paganini: Tre divertimenti carnevalistici per due violini e basso continuo

17 — **Listino Borsa di Roma**17,10 **Antonín Dvorák**

Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 • *«Dal nuovo mondo»*: Adagio, Allegro molto, molto vivace • Allegro molto con fuoco (Orch. Sinf. di Londra diretta da Istvan Kertesz)

17,55 **OMAGGIO A PETRASSI PER I SUOI 70 ANNI**

Presentazione di **Diego Bertocchi** Goffredo Petrassi: Overture da concerto (Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli); Magnificat, per soprano leggero coro e orchestra (Soprani Lucia Ticinelli, Fattoni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - M. del Coro Ruggiero Maghini)

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
E. Malizia: Nuovi metodi immunologici per le diagnosi dei tumori • G. Salvini: La stereotaxia: una recente disciplina scientifica per lo studio dei soli solidi - P. Brena: Cause e terapie di alcune forme di sordità improvvisa - Taccuino

Perel • Ovadlo Ruggieri
Ciniro • Adolfo Ruggeri
Musica di Roman Vlad

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggiero Maghini
Regia di Mario Ferrero
(Registrazione)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 dalle ore 0,66 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Nantas Salvagaggio presenta: L'uomo delle note. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06 Musica per tutti 1,06 Canzoni per orologia - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottimi - 2,36 Canzoni per voi 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

QUESTA SERA
IN CAROSELLO
CARLA GRAVINA



BROOKLYN
"gustolungo" della qualità



BROOKLYN
"gustolungo" di vincere:

- 20 Auto MINI 1000
- 10 Matacross GUAZZONI
- 10 Pellicce di visone Annabella Pavia
- 100 Biciclette New York (Gios)
- 20 TV Colore GRAETZ
- 100 Registratori a cassetta RQ711 National
- 100 Polaroid ZIP
- 1.000.000 Sticks BROOKLYN

perfetti

IL NOME DELLA QUALITÀ

TV 16 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18 — KATIA E IL COCCO-DRILLO

Telefilm

con Yvetta Hollanerova, Ondrej Jandera, Minka Malá, Tonik Nedvidek

Regia di Vera Simkova

Distr.: Ceskoslovensky Film-export

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Industria Coca-Cola - Creme Pond's - Aceto Cirio - Deodorante Fa - Pressatella Simmental)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Confetto Falgui - Lafràm deodorante - Gelati Besana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Scottex - Camay - Insetticida Osa)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doppio Bordo Star - (2) Latte Parmalat - (3) Brooklyn Perfetti - (4) O.P. Reserve - (5) Sterilizzante Mil-ton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Ci-

nemac 2 TV - 3) General Film - 4) M.G. - 5) Registi Pubblicitari Associati

20,40

**UN UOMO
PER LA CITTÀ'**

Domanda di adozione
Telefilm - Regia di Daniel Petrie

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, June Lockhart, Audree Lorraine Norton, Lou Fanta, Walter Brooke, Lee Harcourt Montgomery, Norman Alden, Len Wayland, Pat Dorrance, Carmen Zapata

Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

(Mousse Findus - Liquigas - Aperitivo Cynar - Insetticida Kriss - Rexona sapone - Sita Yomo)

21,35 A CARTE SCOPERTE

con

Simon Wiesenthal

Un programma di Carlo Ponti

realizzato da Stefano Ubezio diretto da Nelo Risi

BREAK 2

(Cosmetici Vichy - Magnesia Bisurto Aromatic - Vermouth Martini - Essex Italia S.p.A. - Olio Sasso)

22,40 I FIGLI DEGLI ANTERATI

Le spaccanate di Pallina

Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

V/D

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Condizionatori d'aria Aermec - Gran Pavesi - Camay - Società del Plasmon - Dentifricio Ultrabrait - Amaro Dom Bairo)

21 —

**PARLIAMO
TANTO DI LORO**

Un programma di Luciano Rispoli

con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati

Musiche di Piero Umiliani

Regia di Piero Panza

DOREMI'

(Ceramica Bella - Amaretto Nastro d'oro Tombolini - Starlette - Spic & Span - Gelati Sanson - Deodorante Bac)

22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi

Regia di Lino Procacci

Terza puntata

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Alarm in den Bergen

Fernsehserie nach einer Idee von A. Aurel 5. Folge: - Schok - Regie: Armin Dahlén Verleih: TV Star

19,25 Menschenbiologie

Lebensgemeinschaften der Nordsee

Heute: - Leben im Geröllhang - Regie: Christian Widuch Verleih: Polytel

19,55 Bergsteigen in Südtirol

Eine Sendung von Ernst Pertl Mit Reinhold Messner

20,10-20,30 Tagesschau



A Simon Wiesenthal, che da trent'anni dà la caccia ai criminali nazisti, è dedicata la puntata della trasmissione « A carte scoperte » in onda alle ore 21,35 sul Nazionale

martedì

UN UOMO PER LA CITTA': Domanda di adozione



June Lockhart è fra gli interpreti del film

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondo

Questa sera ospite della trasmissione è cura di Luciano Rispoli, con la collaborazione di Maria Antonietta Sambari, sarà Claudio Villa, che canterà due canzoni romane, mentre Eligio Brandolini, sulla lavagna luminosa, « illustrerà » le sue parole con immagini della Roma antica e monumentale. La trasmissione tasterà poi il polso dei genitori in fatto di gusto musicale dei bambini, ai quali sono già stati fatti ascoltare due brani: uno eseguito dall'Orchestra - spettacolo Casadei e l'altro dal complesso Formula 3: quale il genere preferito? La stessa domanda è stata poi rivolta agli adulti. E' una delle rare volte in cui i punti di vista degli adulti e dei bambini coincidono. La rubrica medico-pediatrica, questa volta, si occuperà del problema dell'inappetenza dei bambini. Anna Maria Gambineri, nella veste di madre di due figli, telefona preoccupata al medico perché, mentre il maggiore rifiuta il cibo, il più piccolo mangia per sé e per gli altri, rassettando la voracità. Come regolarsi? Da che dipende? La parte più propriamente psicologica prende l'avvio da una serie di interviste, raccolte tra i bambini della scuola elementare. « Buon Pasqua » di Roma, a proposito del mestiere del padre: come lo immaginano i bambini, come lo giocano, ne sono delusi, entusiasti e perché. Conoscete la risposta di un bambino, figlio di un giardiniere, immaginava che il padre avesse il compito di guardare i fiori. La domanda riservata agli ospiti della trasmissione, che darà luogo a una sorta di piccolo dibattito, è se sia bene o male discutere con i figli del proprio lavoro. Lo psicologo prof. Rossi, alla fine, trarrà le conclusioni di questo che è uno dei tanti problemi che la famiglia si trova a dover affrontare.

FINE SERATA DA FRANCO CERRI: Terza puntata

ore 22 secondo

Carlo Bonazzi ha avuto l'idea di questa trasmissione constatando come il suo amico Franco Cerri e gli altri jazzmen spesse volte facciano più spettacolo quando si riuniscono per fare della musica per loro divertimento che non quando danno concerti. La trasmissione vuole infatti essere una serie di

XII Q Parole animati

I FIGLI DEGLI ANTEPATRI

ore 22,40 nazionale

Quando Pallina assicura Cindy di conoscere personalmente Mick Jadestone e i Rolling Boulders, il più quotato complesso rock, la sua solita rivale, per provare la verità di que-

ore 20,40 nazionale

Ellen Lewis, assistente sociale del comune, si rivolge al sindaco per ottenere il suo intervento, in un caso molto delicato: i coniugi Larrabee, due sordomuti, dopo aver ottenuto l'adozione di un bambino di circa 8 anni, Tommy, che si è molto affezionato alla coppia, temono che il giudice Bremen, incaricato di concedere l'approvazione finale, revochi invece l'adozione, a causa della loro menomazione. Il sindaco Alcalà non vuole interferire con la corte, ma si reca dai Larrabee per rendere conto di persona della situazione. Il signor Larrabee è un ingegnere elettronico. Alcalà fa amicizia con Tommy e promette ai Larrabee di cercare di aiutarli, ma il suo colloquio con Bremen non porta a risultati positivi. La petizione dei Larrabee viene respinta da Bremen e Tommy viene affidato ad un'altra famiglia. Alcalà si assume in proprio le spese dell'appello, ma nel frattempo Tommy, che non sopporta la nuova famiglia, fugge di casa. Dopo lunghe ricerche il sindaco riesce a trovarlo. Durante l'udienza d'appello il sindaco chiede il permesso di parlare e di dimostrare che Tommy, il quale si è sempre comportato come un discolo, è diventato con i Larrabee un bambino modello. Alcalà ottiene dal giudice che Tommy sia fatto entrare in aula e interrogato. Il bambino riesce a far capire quanto grande sia l'affetto che lo lega ai Larrabee. La domanda d'adozione viene confermata. (Servizio alle pagine 20-21).

A CARTE SCOPERTE: Simon Wiesenthal

ore 21,35 nazionale

E' il ritratto di un uomo che più di chiunque altro ha contribuito a smascherare il nazismo, inchiodando alla sbarra migliaia di assassini, di aguzzini, di solerti esecutori di un genocidio che ha inorridito l'umanità intera. Ha speso trent'anni della sua vita in un'attività particolare: la caccia al criminale nazista. Il suo nome è noto in tutto il mondo. Ha scritto: Gli assassini sono tra noi. Non è un militare. Non è un giudice. Non è un magistrato. E' un civile scampato al campo di concentramento dove hanno trovato la morte oltre sei milioni di suoi concittadini ed altri cinque milioni di europei. Egli conserva tuttora vivo il ricordo mostruoso di quell'inferno, con la caparbia volontà di non dimenticare. Una « SS », un giorno, disse al prigioniero ebreo Wiesenthal, architetto polacco: « Se anche tu riuscirai a sopravvivere per potere raccontare la verità, nessuno ti crederà. Ti rinchiuderebbero in un manicomio... ». Invece Wiesenthal è sopravvissuto, ha raccontato, non solo, ma ha continuato e continua a fare in modo che nessuno dimentichi. Che cosa ha spinto Wiesenthal ad assumersi il compito di snidare e facilitare la cattura dei più feroci criminali nazisti? E, soprattutto, che senso ha per l'uomo Wiesenthal questa specie di « tribunale della coscienza » fondato sugli archivi di un Centro di Documentazione che raccoglie quasi centomila nomi di aguzzini schedati? Il regista Nelo Risi, con la collaborazione del giornalista Ettore Petta, ha svolto un'inchiesta per A carte scoperte, che ha il sapore di un giallo nel cuore della vecchia Vienna dove Wiesenthal vive nel più completo anonimato.



F 073 - Reg. 4514 MIN SAN 3590



Falqui basta la parola

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Anna Melato, Peppe Gagliardi, Lioni, Hampton**
Piccoli: Dormitori pubblici - Amendola-Gagliardi: Vagabondi della verità • Livigni: Quando m'innamoro • Piccoli-Donaggio: Sta piuendo dolcemente • Amendola-Gagliardi: Che cos'è • Panzeri: La tramontana • Fusco-Speziani: Vola • Amendola-Gagliardi: Vagabondi della verità • Da bambino • Montaruli-Fusco: Faccia di pietra • Amendola-Gagliardi: Incontro a te • Marrochi: Un uomo piange solo per amore • Giurato: Madame Marli

— Formaggio Invernizzi Susanna

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **I misteri di Parigi**

di Eugenio Sue

Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di Cochi e Renato Regia di **Mario Moretti**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Zacar: Soleado (Daniel Santacruz Ensemble) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Aloise: Una immagine di noi (Anastasia Dellsanti) • Gibb: Mr. Natural (The Bee Gees) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Sì (Giorgia Cinquetti) • Zesses-Fekaris: Supernatural wodoo woman (The Originals) • Vistarini-Lopez-Besquet: Questo è lei (Sergio Leonardi) • Leiber-Stoller: Jailhouse rock (Elvis Presley) • White: Love's theme (Harry Wright)

14,30 **Trasmissioni regionali**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli

12° episodio

Rodolfo di Gerolstein. Raoul Grassilli
Rigollette Anna Maria Sanetti
Sir Walter. Murph Antonio Guidi

François Germain Leo Gavro
Il Direttore del carcere

Andrea Matteuzzi
Una guardia Corrado De Cristofaro
Una portinaia Wanda Pasquini

Regia di **Umberto Benedetto**

(Registrazione)

— Formaggio Tostine

9,45 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno**
presenta:

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franco Franchi**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Umberto Eco incontra

Erostrato

con la partecipazione di Paolo Poli

Regia di Marco Parodi

15,30 **Giornale radio - Media delle valute** • Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori, a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti Regia di Giorgio Bandini

Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Il giocone**

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Sofitti**

Regia di Roberto D'Onofrio

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1929 - Regia di Silvio Gigli

(Replica del 22-3-72)

Piccoli: Inno (Mia Martini) • Gamble-Huff: The love I lost (Harold Melvin and the Blue Notes) • John-Taupin: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Findon: On the run (Scorched Earth) • Mamoliti-Zauli-Celli: Giochi d'amore (Christian) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Chinn-Chapman: Gate devil drive (Suzi Quatro) • Price: Angel eyes (Alan Price) • Turner: Sweet Rhodes Island red (Ike and Tina Turner) • Way-Mogg: Too young to no (U.F.O.) • Phillips-Parker: Mystery train (The and) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers)

Gelati Besana

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato Regia di **Mario Moretti** (Replica)

21,29 **Michelangelo Romano**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Nantas Salvagaggio presenta:**

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **La settimana di Mendelssohn-Bartholdy**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Nove romanze senza parole in mi maggiore op. 19 n. 1 - in la maggiore op. 19 n. 3 - in la minore op. 38 n. 5 - in la maggiore op. 62 n. 3 - in mi maggiore op. 85 n. 4 - in mi bemolle maggiore op. 85 n. 3 (Pf. Helmuth Roloff); Quattro Duetti: Abschiedslied der Zugvogel, op. 63 n. 2, su testo di Hoffmann von Falterleben - Wie kann ich froh und lustig sein - Vom Vaterlande - Herbstlied, op. 63 n. 4, su testo di Karl Klingemann - Suleika und Haten, op. 8 n. 12, su testo di Wolfgang Goethe (Janet Baker, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, bar.) - Domenico Barenboim, piano; Triccas, 1 - in re minore op. 49, per pianoforte, violino e violoncello: Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo (Leggero e Vivace) - Finale (Allegro assai appassionato) (Trio Beaux Arts: Michael Press, pf.; Georges Delibet, cl.; Bernard Greenhouse, vc.)

9,25 **L'esplosione demografica** • Conversazione di Michele Giannaroli

9,30 **Concerto di apertura**

Jean-Philippe Rameau: Dardanus, suite n. 2; Air en rondeau (Gabinet) - Entrée (Graceusement et un peu gal)

Sommel (Rondesau tendre) - Tambourin - Chanson - Collegium Aureum - dir. Reinhard Peters) • Albert Roussel: Salmo n. 80 op. 37, per tenore, coro e orchestra: Parte 1: Maestoso, Allegro moderato; Allegro deciso, Finale (Allegro deciso, molto) - Parte 2: Andante, molto; Moderato - Parte 3: Andante, molto.

Moderato - (Ten. John Mitchinson - Orch. de Paris e Corale - Stéphane Caillat - dir. Serge Baudo) • César Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra (Trio Takahiro Sonoda - Orch. de Paris della RAI del Sergio Celibidache).

10,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**

a cura di Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso

14. — **Il tramonto di un'epoca** • (Replica)

11,30 **L'anima divisa del nostro tempo** • Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Capolavori del Settecento**

Georg Friedrich Haendel: Due cantate italiane: • Splenda l'alba in Oriente - (n. 1) - Carco sempre di gloria - (n. 7) • Concerto in Re - (Orch. di Amsterdam Ingolf - dir. Reinhard Lepard) • Francesco Manfredini: Concerto grosso in d maggiore op. 3 n. 12 - Per la notte di Natale - (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • (Disco Argos)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Goffredo Petrassi

Salmo IX: En coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Peroli)

13 — La musica nel tempo

I PROGRAMMI DI LISZT

di Claudio Casini

Franz Liszt: Hunnen Schlacht (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta); Mazeppa: poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico n. 1 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Opera rara**

Il filosofo

di campagna

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni

Musiche di **BALDASSARE GALUPPI**

(Rielabor. di Ermanno Wolf-Ferrari)

Eugenio Leschner, soprano; Rinaldo Andreoli, tenore; Florindo Panerai, baritono; Don Tritemio, Mario Petri

Clavicembalista Romeo Olivieri

• I Virtuosi di Roma - e Complesso Strumentale del • Collegium Musicum Italicum - diretti da Renato Fasano

15,35 **Il disco in vetrina**

Georg Friedrich Haendel: Water music, suite n. 2 in re maggiore, per tromba, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo; Ariodante, sinfonia pastorale;

Alcina: Ouverture; Alcina: Atto II; Music for the royal firework, per tromba, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo (Orchestra della

• Academy of St. Martin-in-the-Fields • diretta da Neville Marriner) (Disco Argos)

16,30 **Musica e poesia**

Robert Schumann: Dichterliebe op. 48, di Heinrich Heine (Fritz Wunderlich, tenore; Hubert Giesen, pianoforte)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concertino**

17,40 **Jazz oggi**

Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

18,25 **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Giorda

18,30 **Musica leggera**

18,45 **LA SOCIETA' POST-INDUSTRIALE**

a cura di Mauro Calamandrei

3. Il futuro e la sua scienza

19,15 **OMAGGIO A PETRASSI PER I SUOI 70 ANNI**

Presentazione di Diego Bortocchi

Goffredo Petrassi: Partita per orchestra (Gagliardi - Ciaccona - Giga (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'autore); Coro di morti, madrigali drammatici, per voci maschili, tre pianoforti, orchestra di bassi, per percussione, con testo di Giacomo Leopardi (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti dall'autore - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo); Quartetto per archi (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Jacques Ghestin, violinisti; Denes Maraton, viola; Pierre Penassou, violoncello)

21,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**

a cura di Giuseppe Pugliese

TOSCA

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musiche di **Giacomo Puccini**

Direttore Zubin Mehta

• New Philharmonia Orchestra -

• John Alldis Choir - diretto da John Alldis

• Wandsworth School Boys' Choir - diretto da Russell Burgess

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **ATTORNO ALLA « NUOVA MUSICA »**

a cura di Mario Bortolotto

14. — L'esempio di Nono -

22,20 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,58 dal IV canale della RAI diffusione.

23,31 Nantes Salvagaggio presenta: *L'uomo della notte*. Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06

Musiche per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza trame

2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche

4,06 Panorama musicale - 4,38 Canzoniere Italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

insetticida

Raid

contro "IL MUCCIO
SELVAGGIO"



questa sera
in Carosello

TV 17 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL CLUB DEL TEATRO

Shakespeare

a cura di Luigi Ferrante

Seconda puntata

Scena di Ada Legori

Regia di Francesco Dama

18,45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliscar

con Ivo Morinsek, Ivo Primc, Janez Vrolih, Klara Jankovil, Demeter Bitenc

Prima puntata

Regia di France Stiglic

Prod.: JRT di Ljubljana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Milione - Lignano Sabbiadoro - Minidieta Gentili - Aperitivo Cynar - Sapone Fa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Vim Clorex - Sapone Fa - Formaggi Starcreme)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Mocassini Saimiri - Venus Gel - Aperitivo Biancosarti)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Insetticida Raid - (2)

Very Cora Americano - (3)

Shampoo Protein 31 - (4)

Acqua Minerale Naturale

Fiuggi - (5) Sottilette Extra Kraft

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Orti - 2)

Camera 1 - 3) Film Makers -

4) General Film - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

— Vermouth Martini

20,40

LO ZOO FOLLE

Un programma di Riccardo Fellini

Testo di Mino Monicelli

Seconda puntata

La nevrosi in vetrina

DOREMI'

(President Reserve Riccadonna - Carne Montana - Cono Rico Algida - Volastril - Fernet Branca - Deodorante Fa)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Amaro Averna - Aspirina C Junior - Dentifricio Binaca - President Reserve Riccadonna - Spic & Span)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Crystallina Ferrero - Kodak Paper - Campari Soda - Band Aid Johnson & Johnson - Trinitry - Bagno schiuma Fa)

21 — AUTORI DEL CINEMA UNGHERESE

(VI)

Presentazione di Károly Makk

AMORE

Film - Regia di Károly Makk
Interpreti: Lili Darvas, Márí Tórcsik, Iván Darvas, Erzsi Orsolya, László Mensáros, Tibor Bitskei

Distribuzione: Hungarofilm

DOREMI'

(Insetticida Raid - Lame Wilkinson - Brandy Fundador - Reggiseni Playtex Criss Cross - Acqua Minerale Ferrarelle - Crusair)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Gut gebürti Löwe
Ein Spiel in vier Teilen mit dem Löwenburg-Puppenkiste
2. Teil - Der Zweikampf
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel
(Wiederholung)
Weitere Spiele
• Erbschaft mit Hindernissen •
Eine abenteuerliche Geschichte
Regie: F. Nußgruber
Verleih: TV Star

19,50 Immer die alte Leier
Vergangenheit u. Gegenwart
durch die satirische Brille
geheilt
Heute - Zum Nutzen der Gesellschaft •
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau



Due tigri siberiane in uno zoo. Alla condizione degli animali nei giardini zoologici è dedicata la puntata di «Zoo folle» che va in onda alle ore 20,40 sul Programma Nazionale

LO ZOO FOLLE

ore 20,40 nazionale

Abbiamo visto, nella prima puntata, come i catturano gli animali destinati agli zoo, come vengono rinchiusi in grandi recinti dove si cerca di abituare allo stato di prigione, per essere poi imballati e spediti verso tutte le destinazioni. La seconda puntata è dedicata all'analisi degli zoo tradizionali. Con la collaborazione dei professori Morris e Manardi verrà fatta un'analisi minuziosa e precisa delle conseguenze che ha una vita innaturale sulla salute mentale degli animali. L'animale abituato a disporre di un suo spazio vitale quando ne è privo diventa eccitabile e aggressivo. L'animale in libertà vive in società bene organizzate. Nello zoo vive nel caos. Inoltre ha bisogno di cercarsi la preda, nutrita dai custodi, cade in uno stato di profonda passività e di sofferenza psichica. L'impossibilità di normali rapporti sessuali dà

V/C Sow. cult. TV

luogo a vistose deviazioni e soprattutto all'impossibilità di procreare. Sono pochi gli animali che riescono a riprodursi in cattività. Con delle specie di flash-back l'animale in prigione rivedrà le scene della sua vita in libertà prima della cattura. Verra poi analizzato il rapporto tra animale e uomo come viene a stabilirsi negli zoo. Lo psichiatra canadese Jh. Ellenberg ha illustrato in un studio (Giardino zoologico e ospedale psichiatrico) le impressionanti analogie tra la condizione del malato mentale rinchiuso in manicomio e l'animale costretto nello zoo. Questa parte verrà approfondita con riprese altamente drammatiche, e con interviste al direttore dell'ospedale psichiatrico di Voghera ed al prof. Bronzini, direttore dello zoo di Roma. Al termine della puntata verrà anche illustrata la condizione degli animali nei circhi, oggetto di speculazione commerciale, senza alcuna preoccupazione per la loro salute.

II/S

XIII/Q

AMORE



Lili Darvas e Márí Töröcsik in una scena del film diretto dal regista Károly Makk

ore 21 secondo

Károly Makk, regista ungherese che ha oggi 48 anni e che esordì a meno di 30, in pieno periodo staliniano, ha rievocato varie volte in scritti e interviste la durezza di quei tempi di ferro: «Tutta la nostra produzione», ha detto, «era allora impregnata dallo stalinismo e dal culto della personalità. L'intenzione degli autori di trarre ispirazione dalla realtà ungherese e di affrontare i problemi della società veniva frustrata dalla necessità di esprimersi in forme assai vicine a quelle degli slogan politici». Furono tempi «di ferro» non solo per i cineasti; a questi ultimi, dopo esserne emersi attraverso gli anni del «diseglo», è parso doveroso riflettere su di essi, approfondire i guasti e le cause, operare anche nel loro ambito, insomma, per rendere impossibile un ritorno al passato. Nei film della rassegna ungherese presentati le settimane scorse si è visto che proprio questo è uno dei temi ricorrenti, proposto con una regolarità che fa pensare a un autentico bisogno di autopsicanalisi, o di escorsismo addirittura. E questo è anche il tema dell'ultimo film del ciclo, Amore (titolo originale: Szerelem), diretto per l'appunto da Makk nel 1970 e premiato dalla giuria del Festival di Cannes l'anno successivo. Come spesso succede nei «nuovi» film ungheresi (è anche questa una delle caratteristiche che non sarà sfuggita a chi ha seguito la rassegna), l'argomento

Rivemat. ungherese

mento di fondo è proposto in filigrana, a livello di «seconda lettura» di una vicenda che in apparenza ha connotati del tutto realistici. E' una vicenda ambientata nella Budapest del '53 ed ha per protagonista una vecchia signora che vive nel chiuso della sua camera dagli arredi fine secolo, disperatamente attaccata al desiderio di riabbracciare il figlio che non vede da tempo. Egli, le dice la nuora che viene a visitarla ogni giorno, è negli Stati Uniti per girare un film e tornera presto carico di ricchezza e di gloria. Ma la verità è un'altra: il giovane János è stato arrestato e condannato per ragioni politiche. La moglie non vuole che la vecchia madre lo sappia, non vuole vederla morire di crepacuore e perciò l'assiste, paga le sue spese, le dei piccoli regali, scrive lei stessa delle lettere che attribuisce a János, che la vecchia pittore come provenienti dall'America. Le due donne si sostengono in vicenda, l'una senza mai smettere di speranza di rivedere il figlio, l'altra deessa di sopravvivere contro le umiliazioni e le difficoltà che le vengono dalla condizione di moglie di un detenuto politico. La vecchia signora muore senza aver potuto soddisfare il suo desiderio, benché János esca di carcere prima di aver finito di scontare la pena. Lo accoglie lei, la moglie. Lo accoglie con l'amore di sempre; ma entrambi sono consapevoli che non potranno mai dimenticare l'ingiustizia che hanno patito. Un film triste, amaro anche se non chiuso alla speranza, è dunque questo Amore che Makk ha realizzato con una partecipazione profonda, parlando a nome proprio e a nome dei suoi connazionali liberati dall'incubo. Proprio perché del tutto sincero, Makk «ha evitato qualsiasi effettismo patetico», ha scritto Alda Scagnetti, «ricorrendo invece a un rigore stilistico che ha le sue punte di forza emotiva nel continuo uso "bergmaniano" dei semplici oggetti che si accumulano nella stanza della vecchia, traendone un incisivo aiuto, disperatamente cupo, a comprendere la tragicità della situazione e di un'epoca intera». «Amore è importante», secondo Giovanni Graziani, «soprattutto come testimonianza del rapporto strettissimo che il cinema ungherese continua a trasmettere fra vita pubblica e vita privata, fra le ragioni della politica e le sofferenze dell'individuo. Per ammire e poi delitarsi che un regime neofascista potrebbe tornare a compiere, Makk fa dei suoi personaggi tre cose: innocui, ne analizza la condizione desolata, con delicatezza e solidarietà. Molto brava, Lili Darvas, vedova di Ferenc Molnár». Gli altri attori più importanti, altrettanto persuasivi e impegnati, sono Márí Töröcsik e Ivan Darvas.

XII/G Varie

MERCOLEDÌ SPORT

ore 21,45 nazionale

Il basket estivo è diventato ormai una piacevole consuetudine. Secondo gli esperti è utile addirittura come ottima preparazione, al punto che chi non lo pratica rischia, in inverno, di risentirne notevolmente. Ma i vari tornei estivi non servono solo a questo. Spesso costituiscono l'occasione per i tecnici di sperimentare nuove tattiche oppure per provare giocatori. Senza parlare poi della funzione propagandistica che esercitano. Ovviamente si guarda più allo spettacolo che al

agonismo perché, nonostante la validità, resta sempre un'attività di contorno. Questa sera a Roseto degli Abruzzi si conclude il Trofeo Lido delle Rose, giunto alla 29ª edizione. Quattro le squadre partecipanti: Brindisi All Stars, Forstì Cantù, I.B.P. di Roma e Sacila Asti. La formula è quella del girone all'italiana, con incontri di sola andata. Le squadre si sono presentate al torneo rinfornate da giocatori stranieri, circostanza che fa aumentare automaticamente il valore della competizione perché assicura motivi tecnici e spettacolari.

QUESTA SERA
IN DO-RE-MI



MONTANA
la scatola di carne scelta

Questa sera in DO.RE.MI
Secondo Programma ore 22

FUNDADOR



con **Don Chisciotte**
e
Sancio Pancia



I "GRANDI DI SPAGNA"

mercoledì 17 luglio

calendario

IL SANTO: S. Leone.

Altri Santi: S. Alessio, S. Veturio, S. Generosa, S. Marcellina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21,12; a Milano sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,08; a Trieste sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46, a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1878, muore a Verona il poeta Aleardo Aleardi.
PENSIERO DEL GIORNO: La miglior filosofia nei rispetti del mondo è di unire il sarcasmo

dell'allegrezza all'indulgenza del disprezzo. (Chamfort).

正 2448



Adolfo Geri è il narratore in « Sister Carrie » di Dreiser (14,40, Nazionale)

radio vaticana

7,20 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in Italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orzintoni Cristiani: Notiziario Vaticano. Ogni nel mondo. Attualità. A cura di S. R. e G. S. 21 Radiogiornale a cura di Lalla e Spartaco Lucarini. « Nel mondo della Scuola » del Dott. Mario Tesorio. « Mena nobiscum », di Don Paolo Milian. 21 Transazioni in altre lingue. 24,30 Le Fane di S. R. e G. S. 22 Radiogiornale a cura di S. R. 23,25 Berlino, a cura di P. R. con Lothrop Groves. 24,45 Pilgrim meets Pope Paul VI. 23,15 Audiencia General. 23,30 Castelgandolfo riceve di peregrinaciones. 23,45 Ultimi organi: Notizie. Conversazioni. Momento della Spirito. 24,15 Radiogiornale a cura di P. R. 24,30 Chiesa. 24,45 Leggendo per Merano. 16,00 Mùa.

radio svizzera

MONTECENERI

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport. **8,15** Musica con... Informazione. **9,05** Musica con... Informazione. **10,00** Radioteatro. **10,45** Radioteatro. **11,00** Radioteatro. **13,15** Musica variata. **13,30** Rassegna stampa. **14,25** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,45** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **14,45** Panorama musicale. **15** Informazione. **15,05** Radio 2-4. **15** Informazione. **15,30** Concertino del giorno (dal Secon-
do Programma). **17,30** grandi interpreti. Mezzosoprano Teresa Berganza. **Christoph Willibald Gluck**: da «Orfeo ed Euridice»: «Chi farò se non Euridice?» (Aria di Orfeo, Atto III); «Che pure ciel» (Aria di Orfeo, Atto II); **Gianni Bini**: **Pergolesi**: «Ah, che paura d'essere»; «T'azzurro, t'azzurro» (Aria di Serafino, Atto I); **Gianni Paisiello**: da «Nina, o la piazza per amore»: «Il mio ben quando verrà» (Aria di Nina) (Orchestra Reale del Covent Garden diretta da Alexander Gibson); **Wolfgang Amadeus Mozart**: da «Le nozze Figaro»: «Ah, che paura d'essere» (Aria di Figaro - Atto II); «Di... Così fan tutte» (Te-
atro alla Scala); «Bruscamente... Come scrivono...» (Te-

II. Programma

13 Radio Suisse Romande - *Midi musicale* - 15 Dalle RDRS - *Musica pomeridiana* - 16 Radio della Svizzera Italiana - *Musica di fine pomeriggio* - Jan Pieterszoon Sweelinck: Fantasia cromatica (Mati D'Hooghe) all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino - 17 Liriche sopra musiche di Francesco da Cosa Chiesa - *La stellata sera* - Tra due marziani d'altri erbe... - *Compenso dell'età*... - *Vedere ancor due rosoline...* - (James Lovell) - 18 basso: Mario Venzago, pianoforte) - 19 Gianni Battista: *Il tempo* (Riccardo Barilli) Sinfonia del maggio: per orchestra (Radioteatro diretta da Vittorio Baglioni) - 20 Antonio Abril: *Cuatro canciones* (Mila Cerdan, mezzosoprano; Luciano Spizzoli, pianoforte) - *Benjamín Britten: Canticle III* - Still falls the rain op. 55 per tenore, coro e pianoforte (Testo di John M. Wherry) - 21 Giacomo Puccini: *La Bohème*, coro, Mario Venzago, pianoforte) - 19 Informazioni, **19.05** Il nuovo disco **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera, **20.30** - Novitâs - **20** Disci. 21 Diari culturale, **21.15** Musiche del nostro secolo, *Emmanuel Berlin*: Apre prima volta opera assoluta - *Il trionfo della sordità* (Ultima trasmissione) - Arnold Schönberg: *Pelléas et Mélisande*, *opera sinfonica* (I parte) (BBC Symphony Orchestra diretta da Pierre Boulez), **21.45** Rapporti '74: Arti figurative, **22.15**-**23.30** Occasioni della musica

radio.kwesemabuwa.com

Radio 103

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 **Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa**

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

- Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (il parte) Francesco Durante: Concerto in do maggiore, per archi e basso continuo: **Moderato - Allegro - Larghetto - Presto** (« *Collegium Aureum* ») • Luigi Boccherini: Minuetto (« *I Solisti di Zagabria* » diretti da Antonio Janigro) • Jean-Baptiste Lully: Aria militare (« *Collegium Musicum* » di Parigi diretta da Roland Douatte) • Jules Massenet: *Faride, ouverture* per la tragedia di J. Racine (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga diretta da Franz André) 6,25

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (il parte) Zoltan Kodaly: Danze infantili (Pianista Gloria Lanni) • Edouard Lalo: *Le rois d'ys*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Prêtre) 7,12 **Giornale radio**

IL LAVORO OGGI Attuali, economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (il parte) Anton Arensky: Variazioni su un tema di Ciaikowski, per orchestra (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!** Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafloro con Gianni Agus, Gianni Bonagura, Bruno Lauzi, Eva Ninchi Regia di Orazio Gavioli

14,07 **L'ALTRO SUONO** Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14 — **Giornale radio**

14,40 **SISTER CARRIE** di Théodore Dreiser Traduzione e adattamento radiotelevisivo di Ottavio Spadaro Compagnia di prosa di Trieste della RAI
13^a puntata
Il narratore Adolfo Geri
Primo poliziotto Stefano Lessovico
Secondo poliziotto Renato Lupi
Hurstwood Giulio Bosatti
L'impiegato del tram Aleardo Ward
Il controllore del tram Sergio Pieri
Primo uomo Renato Lupi
Secondo uomo Giandomenico Curi
Terzo uomo Gianfranco Sestini
Primo dimostrante Stefano Varralle
Secondo dimostrante Silvano Girardi
Terzo dimostrante Liana Darbi
Quarto dimostrante Mariella Terragni

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **MUSICA-CINEMA**
Kusik-Rota: *Speak softly love, da* « *Il padrino* » (Mantovani) • Cipriani-Beretta: *Anonimo veneziano*, dal film omonimo (Ornella Vanoni) • F. Neil: *Everybody's talking, da* « *Un uomo da marciapiede* » (Nell Diamond) • David-Bacharach: *Raindrops keep falling on my head*, da « *Butch Cassidy* » (Pianista Giorgio Gaslini) • Price: *Poor people, da* « *Oh Lucky man* » (Alan Price) • Mitchell: *Woodstock*, dal film omonimo (Crosby, Stills Nash and Young) • Anonimo: *Dueling banjos, da* « *Un tranquillo week-end* » (paura) (Baez, che Eric Weissberg e Steve Mandel) • Ebbi-Limti-Kander-Gionchetta: *Cabaret*, dal film omonimo (Fred Bongusto) • Baez-Morricone: *Here's to you, da* « *Sacco e Vanzetti* » (Joan Baez) • Gepi-Ciociolini-Tomasini: *Meo Patacca*, dal film omonimo (Luigi Proietti) • Kusik-Teodorakis: *Beyond tomorrow, da* « *Serpico* » (Ray Conniff)

20,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO** Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO** Pace-Giacobbe: *L'amore è una gran cosa* (Johnny Dorelli) • Gilberto-Lozzo-Capostoli: *Questo amore un po' strano* (Giovanna) • Amendola-Gagliardi: *La ballata dell'uomo in più* (Peppino Gagliardi) • Bartoldi-Bracardi: *Aveva un cuore grande* (Milva) • Scarfo-Vian: *O ritratto e Nanninella* (Sergio Cicali) • La Bionda-Lauzi-Baldan: *Piccolo uomo* (Mia Martini) • Nistri-Mattone: *Pomeriggio d'estate* (Ricchi e Poveri) • Diano-Marcella: *Angelina* (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Francesco Mulé**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO** Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma** Sussurrì e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**
— **Manetti & Roberts**

Il maestro di ballo Luciano Delmestri
Blek Lino Sevaroni
Carrie Leda Negroni
Lola Gioletta Gentile
Prima ballerina Marisanda Calascione
Seconda ballerina Vanna Posarelli
Primo giovane Boris Batic
Secondo giovane Franco Zucca
Musica di Franco Potenza
Regia di Ottavio Spadaro

— **Formaggio Tostine**

15 — **PER VOI GIOVANI** con Raffaele Cascone e Paolo Giauccio

16 — **Il girasole** Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano Regia di Gastone Da Venezia

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo** sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASIMMO CECCATO**

17,40 **Musica in** Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori**
Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

20 — **L'uomo malato** Dramma in 3 atti di **Silvio Benco**
Alberto Prina Amaldo Ninchi
Paola, sua moglie Angiola Baggio
Prospero Maresigli Claudio Puglisi
Il dottor Felice Gonsalvi Natale Peretti
La signora Gonsalvi Liana Darbi
Il dottor Alessandro Carpi Gianpiero Biason
La signora Breschi Lia Corradi
Giovanni Menardi Luciano Delmestri
Alfredo Gonella Claudio Lutti
Un'infermiera Mariella Terragni
Una cameriera Ester Soccolich
Regia di **Paolo Giuranna**
Realizzazione e effettuato negli studi di Trieste della RAI

21,40 **Serenate di qualche tempo fa**

22 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLCA 1974)

22,20 **MINA** presenta: **ANDATA E RITORNO** Programma di riascolto per infadati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGLI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi, Gilbert Bécaud, King Curtis**
Cantanti: Iva Zanicchi, poi - Delano-Bécaud: Mes mains - Spector: Spanish Harlem - Quantini-Soffici-Albertelli: Chi mi manca è lui - Delano-Bécaud: Natalie - Floyd: Knock on wood - Vecchioni-Theodori: Santi - Sartori: Paolo-Bellini: Come un bambino - Let them let be - Bartoli-Aznavour: E io tra di voi - Delano-Bécaud: La solitudine ça n'existe pas - Rufus: The dog - D'aianno-Malpiggio: Ciao cara come state?

— **Formaggino Invernizzi Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

W. Glinka: La vita per la Zar - Ouverture (Orchestra Suisse Romande diretta Ernestmet) • G. Rossini: L'assedio di Corinto - Giusto cieli in tal periglio - (Sopr. M. Ceballos - Orchestra e Coro della Rca Italiana, dir. F. Marinelli) - Donizetti: Don Pasquale - Com'è gentile (Ten. L. Pavarotti - The Philharmonia Orch. e Coro dir. L. Magiera) • G. Verdi: Don Carlos - Io vengo a domandar gra-

zia - (R. Tebaldi, sopr. C. Bergonzi, ten. Royal Opera House Orch. del Covent Garden dir. G. Solti)

9,30 I misteri di Parigi

di Eugenio Susto
Trascrizione e adattamento radiofonico di Flaminio Bellini e Lucia Brun - Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Cesareina Gheraldi e Vittorio Sanipoli
13° episodio
Il notaiotto Ferrand Carlo Ratti
Il maestro di scuola Vittorio Sanipoli
La civetta Cesareina Gheraldi
Il rosso Mico Cundari
Rigollette Anna Maria Sanetti
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)

— Formaggio Tostine

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardinelli e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote condotto e diretta da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
— Torta Florianne Algida

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Mendelssohn-Bartoldy

Felix Mendelssohn-Bartoldy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - *La Riforma* - *Andante, Allegro con fuoco* - *Allegro vivace* - *Andante - Corale* - *Ein Feuerzug* - *Andante con fuoco* - *Allegro vivace* - *Allegro con fuoco*. Piu' tempo poco a poco (Orchestra - New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch): Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra: *Allegro molto appassionato* - *Andante* - *Allegro molto vivace* (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

9,25 L'America di Biagi. Conversazione di Piero Galdi

9,30 Concerto di apertura

Robert Schumann: Sei Intermezzi op. 4 - *Allegro quasi maestoso* - *Presto a capriccio* - *Allegro marcato - Allegro semplice* - *Allegro moderato - Allegro* (Pianista Christoph Eschenbach) • Antoni Dvorak: Trio in fa minore op. 92, per pianoforte e cembalo e pianoforte: *Allegro* - *ma non troppo* - *Allegretto grazioso* - *Poco adagio* - *Allegro con brio* (Trio Sinfonica Jan Panenka, pianoforte, Josef Suk violino; Josef Chichuro, violoncello)

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Joplin-Fishman: La stangata (The Ragtimers) • Loprete-De Sica: Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Aloise: Stanotte sto con lei (Waterloo) • Gamble-Huff: Satisfaction guaranteed (Harold Melvin & The Blue Notes) • Giacobatti-Savona-Buonocore: Un brivido di musica (Quartetto Cetra) • Goffin-King: Will you me tomorrow? (Melanie) • Bigio-Buzzi-Frasconi: Nel giardino della luna (Maurizio Bigio) • Lana-Sebastian: I Belong (Today's People) • Sardoux-Albertelli: L'eterna malitia (Michel Sardoux) • Roker-Tissot: Mathusalem (Rocky Roberts)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Giorgio Manganelli incontra

Dickens

con la partecipazione di Carmelo Bene
Regia di Sandro Sequi

15,30 **Giornale radio - Media delle valute**
- Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1930 - Regia di Silvio Gigli
(Replica del 5-4-72)

Diamond dogs (David Bowie) • Seago-Roker: Did you get what you wanted (The Boston Boppers) • Mammoni-Luzzi-Celli: Giochi d'amore (Christiani - La Bionda-Albertelli) • Gentle as you will be (The Beatles) • Foggy, Comin' down the road (John Fogerty) • James: Hooked on a feeling (Jonathan King) • Vanda-Young: Hard road (Guy Darrell) • Jagger-Richard: Get off my cloud (Bubblegum) • Turner: Sweet Rhodes Island red (Mike and Tina Turner) • Sade: When it's love time to change the time (The Jackson 5) • Bristol-Mc Neil: Somebody stole the sunshine (Gladys Knight and The Pips) - Cedral Tassoni S.p.A.

21,39 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma con Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli (Replica)

21,49 **Carlo Massarini**

presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Nantas Salvalaggio**
presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Ingrid Schoeller

23,29 Chiusura

13 — La musica nel tempo

ITINERARI SPAGNOLI (II)

di Carlo Portamento

Alexander Dargominsky: da II - *Con invito a pietre*, da II - *Due Canzoni al Mezzogiorno spagnolo*. L'orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Bruno Bartoletti) • Mikhail Glinka: Jota aragonesa (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Piotr Illich Ciajkowski: Capriccio spagnolo, op. 45 (Orchestra Sinfonica di Rca-Victor diretta da Kirill Kondrashin) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Attafufo Argenta)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

Franz Schubert: Cinque Minuetti (con Sei Trii) per archi (Orchestra da camera - I. Musici) - Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra (Pianista Friedrich Gulda, Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Volkmar Andreae) - Bedrich Smetana-Tabor: poema sinfonico n. 5, da *La mia patria* - (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Malcolm Sargent)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 5 in la maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Goberman); Sinfonia n. 101 in re maggiore - La Pendola - (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer)

19,15 **OMAGGIO A PETRASSI PER I SUOI 70 ANNI**

Presentazione di Diego Bortocchi

Goffredo Petrassi: Concerto n. 4, per orchestra d'archi: Placidamente, Allegro inquieto, Sereno, Allegro inquieto - Molto sostenuto, Lentissimo, Al tempo Lentissimo - (Orchestra Sinfonica di Varsavia diretta da Zoltan Pesko); Serenata per cinque strumenti (Camerata Strumentisti Romani) - diretta da Marcello Pisoni; Concerto n. 8 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

20,25 **LA GRAN BRETAGNA E L'EUROPA**

3. I Paesi dei Sei per una Comunità più larga
a cura di **Basilio Cialdea**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **NEL RICORDO DI MARIO LABROCA:**
Il Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia

Prima trasmissione

22,40 Franz Schmidt: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Adagio molto, Allegro moderato, Adagio - Andante - Vivace (Solisti Friedrich Wührer - Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca diretta da Milan Horvat)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso

15° ed ultima: • Parliamone oggi • (Replica)

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE:** Bartoloni, Mariano Stabile e Tito Gobbi; soprani Rosetta Pampanini e Renata Tebaldi

Giovanni Battista Pergolesi: - Tre giorni son che Nina - • Francesco Durante: - Virgin tutto amò - • Gaetano Donizetti: Favolosa - A tua amo - • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: - Piebe, patrizi popolo - • Giacomo Puccini: Madama Butterfly: - Tu, tu, piccolo Iddio - • Alfredo Catalani: La Wally: - Ebben, ne andrò lontana - • Piero Mascagni: Iris: - Un di più piccina - • Umberto Giordano: Andrea Chénier: - Vicino a te s'acqua -

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Domenico Guccione: Improvvisazione per viola sola (Violista Dino Asciano); Schemi, per due pianoforti e due violini (Giuliana Cucogni-Gome e Paolo Gatti); *La piazzola*: Aldo Sordi, Luigi Cherubini, violinisti; • Guido Baggianni: Twina, per pianoforte, nastro magnetico e manipolazioni elettroniche dal vivo (Pianista Mario Bertoncini)

16 — Avanguardia

Earle Brown: Modules I e II (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni e Earle Brown)

16,15 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni* e *La Bastiana*, singespill in un atto K. 50, libretto di Friedrich Wilhelm Weise (da Charles Simon Favart)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Folklore**

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 ... E VIA DISCORRENDO Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Partecipa Isa Di Marzio

Realizzazione di Claudio Viti

18,25 **PING-PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale S. Moscati: Necropoli latina del VII sec. a.C. scoperta a Castel di Decima nei pressi di Roma - G. Statera: Una recente inchiesta sui problemi della scuola elementare in Italia - G. De Rosa: - Economia e società a Napolis dal '700 al '900 - Un saggio di Giovanni Alberti - Taccuino

(Registrazione effettuata il 10 marzo 1974 dalla Radio Austria)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma, su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale delle Filodiffusioni.

23,31 Nantes Salvalaggio presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalte lirica - 2,06 Concerti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musicisti in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Bzzz... e la foto a colori esce dall'apparecchio

Un nuovo modo di fotografare che consente di avere, subito dopo lo scatto, la foto a colori che si sviluppa sotto i nostri occhi, anche in pieno sole.

Contemporaneamente all'estate, è arrivata anche in Italia la rivoluzione tecnologica del secolo: da oggi possiamo dimenticare la fotografia come l'abbiamo conosciuta.

E' stato infatti lanciato anche in Italia il Sistema Polaroid SX-70, che elimina ogni problema tecnico e fornisce una perfetta foto a colori di grande formato (9x11 cm.) dopo un solo secondo e mezzo dallo scatto della ripresa.

Rispetto alla fotografia di tipo tradizionale, questa eccezionale novità significa: eliminare ogni complessa regolazione tecnica e, soprattutto, quelle lunghe settimane di attesa che solitamente intercorrono dal momento in cui si scatta la foto a colori a quello in cui la si può vedere.

Rispetto al precedente sistema « a sviluppo immediato », la SX-70 offre un'immagine autosviluppante di qualità eccezionale per colori, nitidezza di dettaglio e trasparenza; inoltre, non c'è più tempo di sviluppo da conteggiare, né carta da strappare e materiali di scarico.

Basta inquadrare, mettere a fuoco e premere il pulsante di scatto: con un simpatico « bzzz » la foto esce dal frontale ed inizia a svilupparsi, a colori, sotto i nostri occhi, anche in pieno sole.

L'apparecchio, frutto di studi durati dieci anni in laboratorio, contiene oltre 250 transistors, un originale sistema ottico reflex e un motorino a 12.000 giri/minuto per convogliare la foto fuori dall'apparecchio. Il tutto è azionato da pile ultrapiatte che, invece di essere nell'apparecchio stesso, sono incorporate in ogni cartuccia di pellicola.

Per le foto in interni o con luce debole, basta innestare la speciale barretta-flash a 10 lampi.

L'esposizione viene controllata automaticamente dalla fotocellula e dall'otturatore elettronico, che dispone tempi varianti da 1/180° di secondo fino a ben 14 secondi di posa automatica.

In pratica, l'unica operazione resta la messa a fuoco, che può essere fatta dall'infinito fino a soli 25 cm. E per le foto più belle e... contese, basta richiedere al proprio fotonegoziante di fiducia le copie e gli ingrandimenti, che possono giungere fino al formato 20x20 cm.



L'operatrice ha appena premuto l'otturatore. La foto esce immediatamente dall'apparecchio, dura e asciutta, e comincia a svilupparsi. Si noti la corretta posizione di ripresa: la mano sinistra sotto l'apparecchio, in modo da tenerlo ben fermo; la mano destra laterale all'apparecchio, per non bloccare l'uscita dei fotogrammi.

TV 18 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

- **La matita magica**
Prod.: Film Polksy
- **Castello di carte**
di Gianini e Luzzati
- **I sei pinguini**
Prod.: Film Bulgaria

18,45 PICCOLO MONDO

Un documentario di Robert Snyder

Prod.: A.B.C.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffè Suerte - Saponetta Mira dermo - Linea Eidor - Mirkana Blu - Dentifricio Colgate)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Last cucina - Saponete Palmolive - Società del Plasmon)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Amaro Ramazzotti - Manetti & Roberts - Trinity)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Gerber Baby Foods -
- (2) Industria Coca-Cola -
- (3) Norditalia Assicurazioni -
- (4) Pizzaiola Locatelli -
- (5) Aperitivo Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Politecn - 3) Cartoni Film - 4) Miro Film - 5) Cinetelevisione

— Nutella Ferrero

20,40

ODISSEA

dal poema di Omero

Quarta puntata

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Cognignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:

- | | |
|----------|-------------------|
| Ulisse | Beckim Fehmiu |
| Penelope | Irene Papas |
| Telemaco | Renaud Verley |
| Arete | Marina Berti |
| Elena | Scilla Gabel |
| Nausicaa | Barbara Gregorini |
| Antinoo | Costantino Nepo |
| Euriclea | Marcella Valeri |
| Leocrito | Maurizio Tocchi |
| Circe | Juliette Maynial |

altri interpreti della quarta puntata

Sam Burke (Politecnico), Ivo Payer (Eurlico), Roy Purcell (Alcino), Vladimir Leib (Eolo)

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Cecchi

Direttore della fotografia Aldo Giordani

Direttore di produzione Giorgetto Morra

Arredamento di Mario Altieri

Aiuto regista Nello Vanin

Musiche di Carlo Rustichelli

Regia di Franco Rossi

(Una coproduzione delle televisioni italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)

(Replica)

DOREMI'

(Società del Plasmon - Linea Brut 33 - Birra Dreher - Camay - Fiesta Ferrero - Uniflo Esso)

21,45 SEGUIRÀ' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

Le farse siciliane

Civitot in Pretura

Un atto di Nino Martoglio

Personaggi ed interpreti:

Giovanni Masilera

Giuseppe Pappalino

Lu Preturi Mario Siletti

Lu Pubblico Ministero Nino Nicotra

Lu Cancellieri Umberto Spadaro

L'usciere Turi Scialfa

L'avvocato Pappalucerna Giuseppe Lo Presti

Cicca Stomichi Maria Bosco

Viliani Fernanda Lello

La guardia Rapa Tuccio Musumeci

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Mariùli Alienello

e Eugenio Guglielminetti

Regia di Carlo Di Stefano

BREAK 2

(Terme di Crodo - Batist Staniera - Fernet Branca - Cocco Rico Aligida - Curamorbido Palmolive)

22,35 INCONTRO CON OSCAR HARRIS E BILLY JONES

Presenta Vittorio Salvetti

Regia di Maurizio Cognati

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALO ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stira e Ammira Johnson Wax - Galbi Galbani - Deodarante Fa - Aperitivo Biancosart - Atkinsons - Pressatella Simmenthal)

21 —

UN'ORA CON MIRIAM MAKEBA

Presentazione di Renzo Arbore

Organizzazione di Franco Fontana

Regia di Fernanda Turvani (Ripresa effettuata dal Teatro Sistina in Roma)

DOREMI'

(Last Cucina - Appia Drinkpack - Formenti - Lux sapone - Rabarbaro Zucca - Viavà)

22 — L'OCCIO SULLA REALTA'

Premio Italia: I migliori del '73

a cura di Guido Gianni Sintesi dai documentari:

— ... E i treni passano - di Mariusz Walter (PRT)

— Sylvie et Patrick di Maurice Failevic e Eliane Victor (ORTF)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

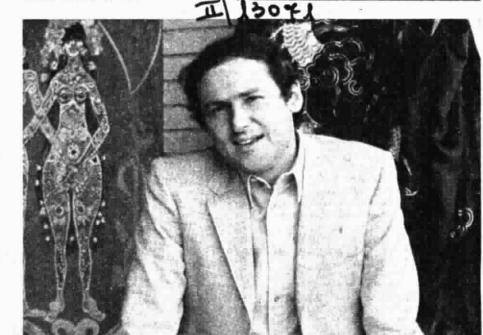
SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Schöne Zeiten Formshespiele mit Horst Buchmann 7 Folge: Die Rationalisierung - Regie: Gerd Oelschlegel Verleih: Bavaria

19,15 Tierparks auf fünf Kontinenten Filmbericht Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau



Renzo Arbore presenta lo Special dedicato a Miriam Makeba che va in onda alle ore 21 sul Secondo Programma

ODISSEA - Quarta puntata

ore 20,40 nazionale

Nell'isola dei Feaci, Alcinoo e la sua corte hanno udito dalla voce di Ulisse il terribile incontro con Polifemo, il gigante con un occhio solo figlio del dio del mare, Poseidone. Commossi e ammirati della grandezza e dell'astuzia dell'eroe, promettono di preparargli una nave, con la quale potrà far vela verso Itaca. Nell'attesa, lo pregano di continuare il racconto delle sue avventure. E Ulisse narra della sua fuga sul mare e della furia di Eolo, il re dei venti, che gli scatenò contro tutta la violenza degli elementi, facendolo approdare in un'isola misteriosa e sconosciuta.

II | S

Qui attendeva i compagni di Ulisse un'esperienza terrificante: Circe, la malinconica regina dell'isola, li aveva trasformati in porci con l'aiuto di un filtro magico. Solo l'intervento del dio Ermes aveva permesso ad Ulisse di ridurre in suo potere la dea, e di costringerla a ridare ai suoi compagni le loro sembianze. Sottomessa ormai al volere di Ulisse, Circe aveva ospitato i naufraghi, che, stanchi del lungo viaggio, si erano presto abituati agli agi e alle ricchezze del suo palazzo. Era così trascorso quasi un anno. Ma col passare dei mesi, i giorni si erano fatti sempre più lunghi e più forte era rinalo il richiamo della patria lontana.

I

UN'ORA CON MIRIAM MAKEBA

ore 21 secondo

Va in onda questa sera uno special, registrato nel novembre scorso a Roma, con la cantante **Miriam Makeba**. La Makeba, diventata popolare con la canzone *Pata pata*, uscita un paio di anni fa, appartiene al più genuino mondo della musica folk. Nata a Johannesburg trentasei anni or sono, ha iniziato

a cantare giovanissima. Nelle sue canzoni, alla cui stesura collabora anche lei, tratta i problemi della sua gente, soprattutto quelli dell'integrazione razziale. Quando debuttò in America, il 2 maggio 1960 in un memorabile concerto a fianco di Harry Belafonte, il settimanale *Time* la definì « il più notevole talento canoro che sia apparso in questi anni ». (Servizio alle pagine 82-83).

XII | Q

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

II | 10.32 | S



Giuseppe Pattavino (Giuliano Masillara), Nino Nicotra (lu Pubblicu Ministeru), Mario Siletti (lu Preturi) e Umberto Spadaro (lu Cancilleri) nella farsa in onda stasera

ore 21,45 nazionale

Va in onda questa settimana una farsa di **Nino Martoglio**. *Civitot in Pretura*. Alla Prefettura di Catania si inizia la cause contro Giuliano Masillara, accusato di aver dato una coltellata a un certo Panza Arsa. L'interrogatorio è fatto da un pretore continentale che non riesce a capire quello che dicono i testimoni. Il primo è Cicca Stochiti che si chiude subito in strane reticenze, affermando di non sapere niente e di non aver visto niente.

IX | E

L'OCCHIO SULLA REALTA'

ore 22 secondo

Nella puntata odierna vengono presentate due opere fra quelle segnalate al **Premio Italia**, svoltosi l'anno scorso a Venezia. La prima, intitolata *Zavattini*, è una pugnaci (... E i treni passano) è un documentario polacco alla periferia di Varsavia; qui, a destra e a sinistra di una linea ferroviaria, le macchine da presa della TV hanno rubato le immagini della vita che si svolge in due case d'abitazione, una vecchia e una nuova, la prima abitata da pensionati e la seconda da persone giovani in piena attività. Il senso di frustrazione e di tristezza che caratterizza le giornate degli anziani contrasta, in maniera straordinaria, con l'attività e l'allegria dei giovani: sono due mondi completamente diversi anche se vicinissimi, separati soltanto dai binari di una

In realtà Viulanti, l'amica del Panza Arsa, aveva deliberatamente gettato del fango nelle acque chiare dove la lavandaia Cicca stava facendo il bucato. La zuffa fra le donne ha uno sviluppo drammatico fra Panza Arsa, amico di Viulanti e il Masillara amico di Cicca. Mancherebbero tuttavia prove convincenti per condannare il Masillara se Cicca non s'accorgesse della scomparsa di uno dei suoi orecchini rubato evidentemente da Viulanti. La causa si risolve in una comica zuffa generale. (Servizio alle pagine 22-23).

ferrovia. La seconda opera presentata a questa interessante rassegna è di produzione francese. Si tratta del documentario *Du coté des enfants*: *Sylvie et Patrick* (dalla parte dei bambini: *Sylvie* e *Patrick*) realizzato da *Eliane Victor e Maurice Falevic* per l'*ORTF*. Quest'opera, che viene presentata in sintesi (contrariamente al documentario polacco, che viene dato integralmente), è una storia di argomento scolastico: i ragazzi di una scuola di Parigi vanno a trovare quelli di un paesino della Normandia, con i quali sono in corrispondenza. La vicenda, raccontata con ammirabile aderenza alla spontaneità dei ragazzi, è impregnata soprattutto su *Sylvie*, la piccola normanna, che introduce *Patrick*, il ragazzo parigino, in un mondo campagnolo che fa del fantastico: tra l'altro, il padre di *Sylvie* fa il coltivatore di funghi.



A & O
...è una spesa giusta!

nei
2.600
A&O
MARKET

**SETTIMANA
CONVENIENZA**

...e tanti bollini
per magnifici regali

giovedì 18 luglio

calendario

IL SANTO: S. Camillo.

Altri Santi: S. Sinforsa, S. Federico, S. Emiliano, S. Arnolfo, S. Bruno.

Il sole sorge a Taranto alle ore 5,59 e tramonta alle ore 21,11; a Milano sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,07; a Trieste sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,46; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,40; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, muore a Winchester la scrittrice Jane Austen.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è virtù né vittoria più bella di saper comandare e vincere se stessi. (Brantôme).

10 luglio



Margherita Rinaldi è Donna Lorenza nell'opera « Il Cordovano » in onda nell'« Omaggio a Petrossi per i suoi 70 anni » in onda alle 19,15 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, russo, greco. 19 Concerto - « Sant'Alessio » vita, morte e miracoli - Devzione spirituale in 4 episodi - per soli, coro e orchestra di Federico Ghisi (29 ed ultima parte). 20,30 Orzintoni Cristiani: Notiziario Vaticano - Inchieste d'attualità - Problemi e argomenti di cronaca a cura di Giuseppe Leonardi - Muri nobili scuri - di Don Paolo Milan. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le Jazz à l'Eglise, d'après le P. Martin. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Die Parteien und das Ganze von Hermann Schmittvogenhausen. 22,45 A Roman Centre for the Study of Turkey. 23,15 Notiziario. 23,30 El hoy de la Evangelización. 23,45 Ultim'ora: Notizie - « Filo diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mon. Antonio Pongelli - « Scrittori classici cristiani » - Ad fesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

7 Di chi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Musica varia standard, 13,15 Notiziario, 14,15 Di chi vari, 14,25 Radioteatro d'orchestre, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti - 74: Arti figurative (Riplica del Secondo Programma), 17,35 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce, 18,15 Radio giornale, 19 Informazioni, 19,05 Voci d'Europa, 19,20 Radioteatro, 19 Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combès, 19,30 George Gershwin: - Rhapsody in Blue - (Pianista Luciano Sgrizzi), Charles

Gounod, Tempi di ballo n. 6 del « Faust », 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Concerto sinfonico, Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Carl Maria von Weber, Sinfonia n. 1 in do maggiore, Franz Joseph Haydn: Concertino per flauto e per archi in re maggiore, Benjamin Britten: « Simple Symphony », 22,45 Cronache musicali, 23 Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Attualità, 20,20 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - « Midi musiques », 15 Dalle RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana - « Musica pomeridiana » - Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore Hob n. 61 Julian-François Zbinden: Jazz-Sonatine op. 11 per pianoforte, Niels W. Gade: « Phantasiestücke » per clarinetto e pianoforte op. 43, Karlheinz Stockhausen: « Klavierstücke » per pianoforte, 11 di P. Hocé: « C' » Carl e Carlo per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte, 19 Informazioni, 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 19,35 L'organista Johann Sebastian Bach: « Preludio e fuga in re minore », Marc-Antoine Charpentier: Preludio per organo e tromba (Pierre Cochereau, organo, Roger Delattre, tromba), Johannes Brahms: Due corali: « Es ist ein Ros entsprungen », « Herzlich tut mich verlangen » (Eva Frick, all'organista della Collegiata San Vittore di Bellinzona), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitids -, 20,40 Dischi, 21 Dalle RDRS: - « Gli amici della musica », 21,45 Rapporti - 74: Spettacolo, 22,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma), 23-23 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (i parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do maggiore, con i giocattoli: Allegro - Minuetto - Allegro moderato (Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) • Jules Massenet: Cherubini: Intermezzo (Orchestra di Louis Sclavis, diretta da Richard Bonynge) • Franz Liszt: Mephisto-valzer (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Paray).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (ii parte)
Georg Friedrich Händel: Gavotta (Orchestra da camera - diretta da Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Leone Sinigaglia: Piemonte, suite su temi popolari: Per campi e per boschi - Balletto rustico - In montibus sanctis - Carnevale piemontese (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Bedrich Smetana: Due danze cecche: Polka - Furiente (Pianista Rudolph

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Satta Flores con Lino Banfi, Vittorio Congia, Bruno Lauzi, Marcello Marchesi Regia di Orazio Gavio

14 — Giornale radio

14,07 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 **SISTER CARRIE**

di Theodore Dreiser Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro Compagnia di prosa di Trieste della RAI

14° puntata

Il narratore Adolfo Geri Carrie Leda Negroni Lola Gioletta Gentile Il direttore di scena Stefano Verriale Il regista del teatro Hurstwood Sergio Pieri Il direttore d'albergo Giulio Borsari Primo giornalista Renzo Lupi Secondo giornalista Boris Batic Signora Vance Lino Savorani Whitters Aldo Barberito

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **TV-MUSICA**

20 — Dal Festival del Jazz di Port 1973

Jazz concerto

con la partecipazione del Quartetto Mc Coy Tyner

20,45 Diana Ross al Cesare Palace di Las Vegas

21,15 **Buonasera, come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi!

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

22 — Un sassofono nella sera: George Saxon

MARCELLO MARCHESI presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

Firkusny) • Pablo de Sarasate: Zingaresca, per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da William Steinberg) *

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bardotti-Endrigo, Angiolina (Sergio Endrigo) • Pareti-Veckioni-Theodora-kis: Sarà domani (Iva Zanicchi) • Limi-Carrisi: In controluce (Al Bano) • Moxedano-Sorrentino: « A prutenis » (Gloria Christian) • Marino: Ricordi di te (Gloria Christian) • Paganella-Bracardi: La scala blu (Mina) • Styne: Tre soldi nella fontana (George Melachrino)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Sussurri e gridi di Maurizio Costanzo e Marcello Casco — Manetti & Roberts

ed inoltre: Silvana Girardi, Stefano Lescovelli, Vanni Posarelli, Mariella Terragni, Franco Zucca

Musiche di Franco Potenza

Regia di Ottavio Spadaro

— Formaggio Testine

15 — **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 **Music in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

23 — **OGGI AL PABLAMENTO**

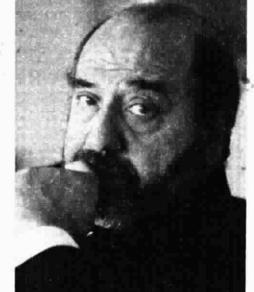
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Il 26/56



Marcello Marchesi (ore 13,20 e 22,20)

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1^o VIOLA
- * ALTRO 1^o CONTRABBASSO
con obbligo della fila
- * 2^o PIANOFORTE
con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- * ALTRA 1^o TROMBA
con obbligo della fila
- * 2^o SAX TENORE E CLARINETTO
con obbligo del 1^o

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezione e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

VI Premio Internazionale Saint-Vincent per le Scienze Mediche

All'Accademia di Medicina di Torino, presenti le Autorità, i rappresentanti del Corpo Consolare e i Membri dell'Accademia, ha avuto luogo la promulgazione ufficiale del Bando del «VI Premio Internazionale Saint-Vincent per le Scienze Mediche» promosso dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta e dalla SITAV di Saint-Vincent.

Istituito nel 1950, il Prentio Saint-Vincent per le Scienze Mediche è alla sua VI edizione.

L'Accademia di Medicina di Torino che concesse, fin dall'origine, il suo alto patrocinio coordina l'esame degli studi presentati, nomina le commissioni giudicatrici ed emana le decisioni di aggiudicazione. Le opere, infatti, vengono esaminate dai Membri dell'Accademia specializzati nel ramo delle ricerche oggetto delle opere stesse. Dotato di dieci milioni di lire, ambito ancor più come riconoscimento di altissimo prestigio per qualsiasi studioso, ha dietro di sé ormai una sua storia che lo caratterizza e lo qualifica.

Il primo premio fu assegnato nel 1954 al Prof. Selman A. Waksman, professore di microbiologia di Rutgers (Usa), scopritore della streptomicina, che ha rappresentato una svolta di importanza storica per le terapie determinanti nelle affezioni stafilococciche, pneumococciche e da meningococco. Il secondo premio venne assegnato al Prof. Alessandro Vallebona, Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Genova, per la scoperta di un nuovo e prezioso metodo di indagine radiologica, quello stratigrafico. Il terzo premio fu assegnato al Prof. Ragnar Granit, finlandese, cattedratico di neurofisiologia dell'Università di Stoccolma per le sue ricerche sulla fisiologia della retina.

Il quarto premio venne assegnato nel 1965 al Prof. Michael E. De Bakey, cardiochirurgo, docente dell'Università americana di Houston. Il quinto premio al Prof. Giuseppe Moruzzi dell'Università di Pisa.

La proclamazione del vincitore e la consegna del sesto premio Saint-Vincent per le Scienze Mediche avverranno nel giugno 1975 in occasione delle Riunioni mediche internazionali di Torino.

TV 19 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen

Terzo episodio

La pietra dei desideri

con: Torsten Lillecroma, Louise Edlind, Bjorn Soderback, Bengt Ekblom, Eva Stenberg, Birte Ulvskog

Regia di Olle Hellbom

Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia

Regia di Furio Angioletta

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lacca Libera e Bella - Amaro Petrus Boonekamp - Reggisele Playtex Criss Cross - Sottilette Extra Kraft - Rex Eletrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Birra Prinz Bräu - Zoppas Elettrodomestici - Pennolin Lines Notte)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Magazzini Standa - Sapponetta Mira dermo - Mousse Findus)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

10 376



Il soprano Helenita Olivares, nella foto con il marito Aligi Sassu, partecipa ad «Adesso musica» (ore 21,40)

CAROSELLO

(1) Pantèn Lacca - (2) Nutella Ferrero - (3) Vermouth Cinzano - (4) Manetti & Roberts - (5) Fernet Branca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Shaft - 3) Politecne - 4) Frame - 5) Master

— Cistallina Ferrero

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

(Tonno Palmera - Frottè super-deodorante - Lacrima D'Arno Melini - Bagno schiuma Fa - Idrolitina - Gazzoni - Trinity)

21,40 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzoletti

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Luigi Turolla

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Pressata Simmenthal - Collirio Stilla - Vini Bolla - Dentifricio Colgate)

22,30 ORFEO E IL SUO LIUTO

da un racconto di Frank O'Connor

Riduzione televisiva di John Mc Donall

Regia di Brian Mac Lochlainn

Personaggi ed interpreti principali:

Joe Dazza Barney David Kelly Dermot Tuohy Brendan Caulfield

Prodotto dalla R.T.E. (Radio-televisione Irlandese)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,30-20 MONTERONI DI LECCE: CICLISMO

Campionati italiani su pista

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Saponetta Mira dermo - Insetticida Kriss - Vim Clorox - Cono Rico Algida - Macchina per cucire Singer - Biscotto Diet Erba)

— Spic & Span

21 —

PANE ALTRUI

di Ivan Sergeevic Turgenev - Traduzione di Valentina Scitovic e Elda Incitti

Adattamento televisivo di Andree Frezza

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Trembinskij

Roberto De Carolis

Egor Kartascoff

Filippo Alessandro

Kuzovkin Raf Vallone

Ivanov Alberto Sorrentino

Olga Petrovna Valeria Ciangottini

Elezkij Umberto Ceriani

Flegont Tropacev Quinto Parmeggiani

Karpaciov Gaetano Campisi

Mascia Clara Droeatto

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Mariolina Bono

Regia di Andrea Frezza

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Camay - Acque Minerali Boario - Salmifizio Vismara - Volastr - Industria Coca-Cola - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio)

22,15 PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat
Un programma di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — ATOMIE E MORDES

Ein Film von Otto Preminger nach dem gleichnamigen Roman von Robert Traver
Mitt: James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, Eve Arnold
Musik: Duke Ellington
1. Tell
Verleih: Screen Gems

20,10-20,30 Tagesschau

PANE ALTRUI

II | S

II | 4294 | S



Raf Vallone, Alberto Sorrentino, il regista Andrea Frezza e Quinto Parmeggiani

ore 21 secondo

Il vecchio Kuzovkin, nobile decaduto, vive da molti anni ospite di ricchi possidenti di campagna, anche dopo la morte dei padroni e dopo che l'unica loro figlia, Olga, è andata a vivere a casa di una zia. Ora Olga si è sposata con un alto funzionario e sta per ritornare nella casa paterna col marito, per trascorrere un periodo di vacanza. Kuzovkin custodisce un pesante segreto: è lui il vero padre di Olga; per questo è molto turbato dalla prossima venuta della figlia, che non vede da molti anni. Giunti i novelli sposi e alcuni vicini per festeggiarli, durante il pranzo, in assenza di Olga, Kuzovkin viene fatto ubriacare ed è crudelmente schernito dai presenti finché, in uno scatto di ribellione, si lascia

scappare il segreto della sua paternità. Olga fa appena in tempo ad udire le sue parole. Suo marito allora decide di allontanare il vecchio offrendogli una somma di denaro. Prima che egli se ne vada Olga chiede di interrogarlo. Kuzovkin, dopo aver cercato di attrarre le sue parole all'effetto del vino, finisce per ammettere la verità, dalla quale, però, esce intatta la purissima figura della madre di Olga, vittima di un marito brutale e infedele. Egli vorrebbe rifiutare il denaro, per evitare il dubbio che le sue rivelazioni siano il tentativo di una speculazione, ma è costretto a cedere per evitare ad Olga l'angoscia di sapere suo padre ramengo per il mondo, come un mendicante. Parte, così, per andare a riscattare, con il denaro ricevuto, la casa degli avi. (Servizio alle pagine 86-87).

V/E

ADESSO MUSICA

ore 21,40 nazionale

Il panorama di idee musicali, che questa settimana viene presentato dalla rubrica, è molto ampio, con novità discografiche di notevole interesse: dalla Francia torna per la seconda volta Mireille Mathieu, per far conoscere al pubblico italiano il suo ultimo 33 giri. Viene poi proposto l'ultimo long-playing di Claudio Baglioni. E tu, la cui canzone omonima è già tra le prime della Hit Parade: una particolarità di questo disco e d'essere stato registrato a Parigi e portato a termine con la collaborazione di uno dei componenti del complesso greco Aphrodite's Child, cioè di

Papathanassiou. Questa particolarità si ripete per un altro cantante italiano, Angelo Branduardi, il cui disco, presentato questa sera, è stato registrato con Paul Buckmasters, arrangiatore particolare di Elton John. Dopo le ultimissime dei Nomadi e New Trolls e la presentazione di un catalogo cecoslovacco, Supraphon, novità esclusiva per l'Italia, la parentesi classica introduce Helenita Oliveira, soprano, moglie di Aligi Sassu, mentre in studio vedette di turno è Milly: la cantante, in una rapida carrellata, eseguirà le musiche del suo repertorio anni Trenta, riproponendolo con la sua consueta raffinatezza critica che la contraddistingue.

V/C

PAESE MIO

ore 22,15 secondo

Pianosa, un'idea per salvare il mare. Pianosa è una piccola isola con 19 km. di costa, a poche miglia dall'Elba. Il suo territorio è occupato da una casa di prevenzione e di pena e da poche abitazioni. Questa particolare condizione, da cui naturalmente deriva l'assoluta mancanza di inquinamento, sia dell'atmosfera sia dell'acqua del mare, ha permesso che vi si mantenesse inalterato una specie di «eden»

naturale, particolarmente interessante dal punto di vista scientifico, soprattutto per quanto riguarda gli studi subacquei. Il servizio illustra la proposta che l'Istituto di ricerche scientifiche e tecniche subacquee, presieduto da Alessandro Olschki, ha avanzato, di costruire cioè sull'isola una «riserva naturale» integrale.

Seguirà «Passato e presente», la rubrica di arredamento che mette a confronto usi antichi con le più moderne novità.

II/S

ORFEO E IL SUO LIUTO

ore 22,30 nazionale

Una banda di suonatori è oramai fuori moda, nessuno offre più soldi alle loro esecuzioni; i poveri musicanti non sanno come procurarsi i pochi centesimi per la solita bevuta; l'unica soluzione è impegnarsi

re i propri strumenti. Il giorno di san Patrizio giunge senza che i suonatori abbiano i denari per spegnere gli strumenti; per un'ultima suonata di addio rubano gli strumenti di una banda rivale; dopo gli applausi, i suonatori si avviano tranquilli in prigione.



li avete scoperti?

Questi sono i punti più facili a essere scottati dai raggi solari. Proteggeteli allora con

SOLE DI CUPRA

i preparati del Dott. Ciccarelli in due tipi:

crema, ad alto potere filtrante, particolarmente consigliabile per le pelli delicate e per i bambini latte, una deliziosa crema fluida che dona a tutto il corpo una uniforme, elegante abbronzatura nella giusta tonalità dorata, che rende le donne più attraenti

CALDERONI è durata



Tinox la collaudatissima serie di pentole e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplodifusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termosifone Tinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

radio

venerdì 19 luglio

calendario

IL SANTO: S. Vincenzo de' Paoli.

Altri Santi: S. Martino, S. Aurea, S. Simmaco, S. Arsenio, S. Macrina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,00 e tramonta alle ore 21,10; a Milano sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,07; a Trieste sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,45; a Roma sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1967, muore a Roma Curzio Malaparte (Kurt Suckert).

PENSIERO DEL GIORNO: La nostra vera opinione su un'opera è la media tra quel che diciamo all'autore e quel che ne diciamo ai suoi amici. (Renard).

II 1965



Antonella Della Porta interpreta la parte di Sarah nei «Misteri di Parigi» di Eugenio Sue in onda alle ore 9,30 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa Jatina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Radiogiornale in italiano, 18,30 Radiogiornale per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Lectura Patrum -, di Mons. Cosimo Petino: «Sai salvano i ricchi? Risponde Clemente Alessandrinio». 21,30 Ritratti d'oggi - «Mane nobili»: discorsi di Don Giacomo Sartori. 21,45 Radiogiornali in altre lingue. 21,45 Les Jeunes et l'argent, par Pierre Sartin. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus slawischen Zeitschriften, von Robert Hotz. 22,45 World Population Conference 1974. 23,15 Panorama missionario. 23,45 Profili di sacerdoti e laici. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Comunicati - Movimento dello spirito - di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica. 8,15 Informazioni. 8,20 Musica. 8,30 Notiziario sulle giornate. 10 Radiogiornale. 11,30 Radiogiornale. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cincorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Radiotop. 74 Spettacolo (Replica del Secondo Programma). 18,35 Ore serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La giornta dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Christian e Cambibach, Parigi (Orchestra dell'Orfeo) - «Sogni» di Napoli del film «La crozza» di Bruno Lauzi - Musica diretta da Pietro Argento) • Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite: Preludio (B. Pasquini) - La colomba (J. de Callot) - La gialda (amico inglese del 1800) - Il cuccu (B. Pasquini) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Antal Dorati)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Marcel Tournier: Variazioni per arpa (Arpista Giovanna Verga) • Piotr Illich Ciaikowski: Ouverture solennelle «1812» (Orchestra Norddeutsche Symphony - diretta da Wilhelm Rohr)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Franz Liszt: Parafraesi da concerto sul Rigoletto di Giuseppe Verdi (Pianista Keith Walford) • Richard Wagner: Siegfried's Mormorio della foresta (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Califano-Bongusto, Rosa (Fred Bongusto) • Alberto-Lombardi-Privitera: Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • Giubilo-Ranaldi: La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi) • Monti-Uliu • Cucchiari, Pierrot e la Pravola (Cucchiari) • Capurro-Gambardella, Lily Kany (Miranda Martino) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Livraghi: Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

ed inoltre: Luciano Alberici, Aldo Barberito, Boris Batic, Giampiero Biason, Marisandra Calacione, Luciano Delmestri, Gioietta Gentile, Silvano Girardi, Stefano Lescovelli, Renato Lupi, Sergio Pieri, Vanna Posarelli, Lino Savarino, Mariella Terragni, Stefano Varriale, Franco Zucca
Musiche di Franco Potenza
Regia di Ottavio Spadaro

— Formaggio Tostine

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico e cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marcello Sartarelli

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

Regia di Cesare Gigli

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

Coro (vivace) - Maestoso con moto andante maestoso - dalla «Marcia Sacra» - (moderato - allegro con brio) - Coro finale (presto): Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - «Pastorale»: Allegro ma non troppo (gradevoli impressioni greci) - «Cantico delle Antidate» molto andante (scena sulle rive del «Tuscolio») - Allegro (festosa riunione di contadini) - Allegro (l'uragano) - Allegretto (canto dei pastori) - Sentimenti di «gioia» e di gratitudine dopo la tempesta

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Mino Bordinigno
In Australia nuove fonti di energia. Conversazione di Piero Longardi

21,15 Orchestre in passerella: Don Ellis, Norman Candler e Tito Puente

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA È RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetti
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CANZONI DI IERI E DI OGGI

Simoni-Polito: Cercami (Omella Vannoni-Rossi) • Limiti-Scarpa (di Luciano Rossi) • Limiti-Scarpa (di Luciano Rossi) • Armino-Cattaneo-Chiaravalle: Benedetto chi ha inventato l'amore (Le Figlie del Vento) • Albuli-Adamesi: Fra noi è finita così (Iva Zanicchi) • Omella-Cattaneo: contro le (di Banco) • Pialvino-Moroni: Amore suscami (Annarita Spinaci) • Beretta-Modugno: Questa è la mia vita (Domenico Modugno)

20 — Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi -

I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore Michael

Tilson Thomas

Ludwig van Beethoven: da - Re Stafano - ovvero - Il primo benefattore dell'Ungaria -: Musiche di sinca op. 117 per l'azione di August von Kotzebue - con coro e orchestra: Ouverture (andante con moto - presto) - Coro (andante maestoso e con moto) - Coro (allegro con brio) - Marcia di vittoria (focoso ed altero) - Coro delle donne (andante con moto all'Ongherese) -

6 — **IL MATTINIERE**. Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Claudio Baglioni, I G. Men, Eddie Calvert**
Coggio-Baglioni: E se sei tu • Bersani-Galletti: Tu soli • Walker: Dream baby • Coggio-Baglioni: Tu sei • Cavigli-Bersani: La nostra libertà • Renis: Quando quando quando • Coggio-Baglioni: Chissà se mi pensi • Cavigli-Bersani: La storia di me di te • S. Cavigli-Bersani: Don't you die • Coggio-Baglioni: Amore, baci • Cavigli-Bersani: Ma se mi fonda al cuore • Loujy: Cerisier rose et pommier blanc • Coggio-Baglioni: Porta Portese — **Formaggio Invernizzi Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Giuseppe Verdi: La battaglia di Legnano: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Renzo Pratelli) • Carlo Cigni: Rigoletto • Clementina: Una volta c'era un re • (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado) • Georges Bizet: Carmen • Je dis que rien ne s'oppose... (Soprano Jeanne Moreau - Orchestra dell'Opéra Comique diretta da Renzo Arbore) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: • Sola, perduta, abbandona-

13 — Lelio Luttazi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini
— **Mash Alemagha**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) Piazzolla: Jeanne y Paul (Astor Piazzolla) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (Ut) • Anka: This is your song (Don Goodwin) • Celano-Prudente: Apri le braccia (Ivano Alberto Fossati & Oscar Prudente) • Calaf: Canta y se Feliz (Peret) • Felisatti-Daiano: Immagina (Massimo Ranieri) • Garland-Razaf: In the mood (Bette Midler) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Martin-Coutler: Remember (Bay City Rollers) • Groscolas-Lourdan: Lady Lay (Pierre Groscolas)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a maca due Livingi: You took me wrong (Puzzle) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Hopkins-Williams: Speed on (Nicky Hopkins) • Bowie: Diamond dogs (David Bowie) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Coggio-Baglioni: E tu... (Claudio Baglioni) • Kartd: Dance gypsy dance (Don Francisco) • Turner: Sweet rhode island red (Ike and Tina Turner) • Gaha: J'ai envie de toi (Sammy Gaha) • Eagles: James Dean (Eagles) • Hunter: The golden age of the rock'n'roll (Mott the Hoople) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Carras-Lamone: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Casey-Flinch: Rock, your baby (George Mc Graw) • Gibbons-Hill-Beard: Beer drinkers and hell raisers (Z.Z. Top) • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Arthur: Sunshine (Arthur, Hurley and Gottlieb) • Kern-Hammerstein: Ol' man river (World Boogie Band) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Ricciardini

ta • (Renata Tebaldi, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin)

9,30 **I misteri di Parigi**

di Eugenio Sue
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bellini e Luria Bruni Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Cesario Gheraldi e Vittorio Sanipoli - 15° episodio
Sarah: Amalia Della Porta
Tom Seyton: Giampiero Becherelli
La cieetta: Cesaria Gheraldi
Il maestro di scuola Vittorio Sanipoli
Il rosso: Mico Cundari
Berta: Grazia Radichidi
ed inoltre: Ettore Belotti, Corrado De Cristofaro, Dina De Seta, Franco Fontani, Stefano Gambacorta, Franco Luzzi, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

— **Formaggio Tostine**

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta: Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Guido Ceronevi incontra

George Stephenson

con la partecipazione di Mario Scaccia e Maurizio Gueli

Regia di Sandro Seguri

15,30 **Giornale radio - Media delle valute** - Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1932

Regia di Silvio Gigli

(Replica 19-4-72)

Culotta-Landro: Quanto freddo c'è (Il Gens) • Nazareth: Shapes of things (Nazareth) • Brett-Piggott-Griffit: Soho Jack (Paul Brett) • Denver: Prisoner (John Denver) • B. Bembo-Piccoli: Inno (Mia Martini) • Mogol-Lavezzi: Come una zanzara (Il Volo) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Zanon-Malgioglio-Janne: Africa no more (Jerry Mc Mantron) • Nilsson: Down (Harry Nilsson) • Vandala-Young: Hard hard (Guy Darnell) • Santorio-Feanch: Pop 2000 (Pop 2000)

— **Lubiam moda per uomo**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Nantas Salvalaggio**

presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller

23,29 **Chiusura**

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(sono alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **La settimana di Mendelssohn-Bartholdy**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Die Schone Melusine, ouverture op. 32 (Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20, per archi: Alfredo Casella: Concerto per fagotto e pianoforte Scherzo (Allegro vivissimo)

— Presto (Ottetto di Vienna: Willy Boskowsky, Philipp Mathies, Gustav Swoboda e Fritz Leitnermeier, violini; Günther Breitbach e Ferdinand Stranzer, viole; Nikolaus Hohenberg e Richard Harnack, violoncello; Eduard Kocor, contrabbasso) (incupato) op. 97 per tenore, coro e orchestra (Tenore Giuseppe Baratti, Orchestra e Coro • A. Scarlatti - di Napoli della Rai diretta da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gabitos)

9,25 **Un musicista per Rilke, Conversazione di Edvardo Guglielmi**

9,30 **Concerto di apertura**

Giovanni Gabrieli: Sacre Symphonie: Canzon septima e octavi toni, a dodici

— Canzon septimi toni, a otto

— Canzon non toni a otto (Concetto Veneziano di strumenti antichi diretto da Pietro Veroldar) • Georg Friedrich Händel: Concerto in sol minore op. 4 n. 1, per organo e orchestra: Larghetto e staccato - Allegro - Adagio

13 — La musica nel tempo ITALIENISCHE REISEBLATTER di Aldo Mastro

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana - Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (New Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Sinfonia n. 5 in do minore, per pianoforte e orchestra (Violista Heinz Kirchner, Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Igor Markevitch)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **MAHLER SECONDO SOLTI**

Gustav Mahler: Sinfonia n. 7 in si minore: Largasso, Allegro - Nachtmusik

— Allegro moderato - Scherzo - Nachtmusik - Andante (lento) - Rondo, Finale (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti)

15,50 **Polifonia**

Giovanni Pierluigi da Palestrina: Tre Motetti: • Illumine oculum meos, a 5 voci - • Ego sum panis vivus, a 4 voci - • Jubilate Deo, a 8 voci

(Coro del Duomo di Regensburg diretto da Théobald Schrems)

16 — **Ritratto d'autore:**

Frédéric Delius

(1862-1934)

— On hearing the first cuckoo in spring, n. 1 da 2 Pezzi per piccola

19,15 OMAGGIO A PETRASSI PER I SUOI 70 ANNI

Presentazione di **Diego Bortocci**

Goffredo Petrassi: Due liriche di Saffo, per soprano e undici strumenti

(Trad. di S. Quasimodo); Tramontata è la luna - Invito all'Erano: Vocalizzo;

Suoni notturni per chitarra sola; Propos d'Allegro: • L'Homme de Dieu: • Tre sette esecutori (+ L'Homme de Dieu); • Tre per sette esecutori per sette strumenti; Etc., per quindici esecutori

20,15 **GUGLIELMO MARCONI: UNA VITA FRA TECNOLOGIA, SCIENZA E SOCIETÀ**

3. Dal successo alla gloria a cura di **Manfredo Gervasi**

20,45 **Proverbi toscani** Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Teatro espressionista tedesco**

a cura di **Lia Secci**

ASSASSINO, SPERANZA DELLE DONNE, di **Oskar Kokoschka**

Traduzione di **Italo Alighiero Chiusano e L. Secco**

La donna: **Manuela Kustermann**; L'uomo: **Massimo Fedele**; Guerrieri: **Antonio Jacomo, Vincenzo Diamanti, Lino Fontanelli**; Fanciulle: **Bianca Galvan, Sara Di Palma**

— **IL NON MORTO**, di **Ivan Goll**

Traduzione di **Lia Secci**

Dottor Correntedelgoffo: **Claudio Remondi**; **Veronica**, sua moglie: **Manuela Kustermann**; **De Formaggio**, giornalista: **Adriano Amidei Migliano**; **Signor Pubblico**: **Lino Fontanelli**; **Signorina Zia-**

gio

— **Andante (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da Camera delle Sarre diretta da Karl Ristenpart)** • Arthur Honegger: Sinfonia liturgica: Dies irae - De profundis clamavi - Dona nobis pacem (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da André Cluyters)

10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**

a cura di **Angelo Sgueri**

— **WERTHER** • (Replica)

11,30 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto da camera**

Mikhail Glinka: Sonata in re minore per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; Enrico Cortese, pianoforte) • Georges Bizet: Quintetto

in fa maggiore op. 81 per strumenti a fiato (Quintetto Danzi)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Line Liviliabia: Sinfonia in quattro tempi, per soprano e orchestra: Preludio (Adagio instancabile) • Andante angoscioso - Scherzo (luminoso) • Allegro (Violina) (Soprano Irma Borrelli-Lucas; Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Arturo Basile) • Rodolfo del Corona: Due pezzi per pianoforte: Danza - Canzone a ballo (Pianista Renato Josi, Danzirinchi - Oboe) • Guglielmo Ricci: Due ricordi - La mia tenna la staffa (Luise Ricchbi, soprano; Renato Josi, pianoforte); Ninna-nanna, per violino e pianoforte (Alfonso Mosetti, violino; Enrico Lini, pianoforte)

orchestra • (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins); Sonata per violoncello e pianoforte (George Isaac, violoncello, Michael Jones, pianoforte) • Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pianista Jean-Rodolphe Kars - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson); Olympia Fair, rapida per orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **L'angolo dei bambini**

17,40 **Fogli d'album**

17,50 **Il mangiatempo**

a cura di Sergio Piscitello

18 — **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti**

a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **DETTO + INTER NOS +**

Personaggi d'eccezione e musica leggera

Presenta **Marina Como**

Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 **IL MONDO COSTRUTTIVO DEL LUOMO**

a cura di **Antonio Bandera**

3. Il mistero strutturale delle catene d'atomi gotiche

detto: Isabella Guidotti; Uno studente: Massimo Fedele

Regia di **Giancarlo Nanni**

22,30 **I rapporti tra Venezia e Bisanzio in una mostra a Palazzo Ducale**

a cura di **Locodivo Marpplin**

23 — **Parlamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 35, di Milano 1 su kHz 899 pari a m 33,37, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Nantes Salvallaggio presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un biaggio italiano.

Notiziari italiani: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in inglese alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,03 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

PRESENTATA LA NUOVA LINEA SVEZZAMENTO NIPIOL

Si è tenuto recentemente a Perugia un simpatico incontro tra la IBP — Industrie Buitoni Perugina — ed i rappresentanti delle associazioni Provinciali Titolari di Farmacia aderenti alla FEDERFARMA, in occasione del quale sono stati presentati i nuovi prodotti della « LINEA SVEZZAMENTO NIPIOL » appositamente studiati per l'alimentazione del bambino nel periodo dello svezzamento.

Il Dr. Bruno Buitoni — Presidente della IBP — ha tracciato in rapida sintesi la storia della Società mentre il Rag. Ennio Falomi — Direttore Generale Vendita e Distribuzione — ha illustrato i programmi dell'azienda con particolare riferimento a quelli relativi agli sviluppi nei confronti delle Farmacie. In funzione di questi programmi e dell'alta specializzazione dei prodotti presentati, è stato inoltre precisato che i Biscottini BIBERON e gli OMOGENEIZZATI BEBÉ LINEA SVEZZAMENTO NIPIOL sono venduti esclusivamente in farmacia.

Il Dr. A. Maffioli — Presidente della FEDERFARMA, complimentandosi con i Funzionari della IBP ha pronosticato un sicuro successo dei prodotti LINEA SVEZZAMENTO NIPIOL.



Nella foto: Un momento dell'incontro: padia il Dr. A. Maffioli - presidente della FEDERFARMA. Al suo fianco, da sinistra a destra: il Dr. Falzone, direttore della Federfarma; il Dr. Bruno Buitoni ed il Rag. Falomi della IBP - Industrie Buitoni Perugina.

1^a Estrazione concorso Daril

Il grande concorso Daril « Gratis alle Cascate del Niagara » ha già i suoi primi quattro vincitori. Presso la sede della Beecham Italia S.p.A. si è svolta alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza la prima delle tre estrazioni previste.

Per concorrere ad un viaggio gratis di nove giorni alle favolose Cascate del Niagara basta acquistare una confezione del deodorante Daril e spedire la cartolina del concorso. Altre due estrazioni saranno effettuate nel corso dell'anno. Buona fortuna quindi con Daril, il deodorante che « sprizza all'insù una cascata di freschezza ».

TV 20 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare
a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano
ed Enrico Luzi
Regia di Lino Procacci

18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,15 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre
Carlo M. Martini

TIC-TAC

(Bebé Galbani - Mash Alemania - Lux saponi - Carne Simmenthal - Dentifricio Ultradent)

SEGNALE ORARIO

19,30 TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Spic & Span - Lacca Elnett Oreal - Rabarbaro Zucca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Insetticida Raid - Bagno schiuma Vidal - Biscotto Diet Erba)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Milkana Blu - (2) Aperitivo Rosso Antico - (3) Mobil SHC lubrificanti - (4) Birra Wührer - (5) Cineprese Agfa-Gevaert

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Gamma Film - 3) DG Vision - 4) Registi Pubblicitari Assocati - 5) Studio Paganelli

— Vim Clorex

20,40 Pippo Baudo presenta:

SENZA RETE

Spettacolo musicale
a cura di Gustavo Palazio e
Alberto Testa

Orchestra diretta da Bruno
Canfora

Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Cedrata Tassoni - Saponetta
Mira dermo - Nescafè Nestlé -
Upim - Linea Elidor - Brandy
Stock)

2 secondo

15,15-17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Brands Hatch

AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA

18,30-20 MONTERONI DI LECCE: CICLISMO
Campionati italiani su pista

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Alberto Culver - Insetticida Idrofis - Lux saponi - Frizzina - Rasoi Philips - Mousse Findus)

21 — UOMINI E SCIENZE

Settimanale a cura di Paolo Gliorioso
con la collaborazione di
Gaetano Manzione
Regia di Andrea Camilleri

DOREMI'

(Ritz Sawa - Brandy Vecchia Romagna - Insetticida Getto -
Vov - Pronto Johnson Wax)

22 — TAORMINA: ASSEGNAZIONE DEI PREMI CINEMATOGRAFICI DAVID DI DONATELLO

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Anatomie eines Mordes

Ein Film von Otto Preminger
in der Hauptrolle: James Stewart
Musik: Duke Ellington
2. Teil
Verleih: Screen Gems

20,15-20,30 Tagesschau



Federico Fellini è fra i vincitori dei premi David di Donatello (ore 22 sul Secondo)

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,15 nazionale

La pagina del Vangelo di San Luca, che viene letta nella liturgia di domani, ricorda la storia di Gesù nella casa delle sorelle Marta e Maria, nel villaggio di Betania, vicino a Gerusalemme. Commentando questo episodio in Tempo dello spirito, padre Carlo M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, mette in risalto il diverso atteggiamento delle due sorelle, entrambe preoccupate di offrire la migliore ospitalità. Marta si affanna

nelle faccende di casa, Maria si pone in ascolto del Cristo. « Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta », dirà Gesù stesso a Marta. E Maria diventa così il simbolo della contemplazione, che è ascolto della Parola che salva, senza la quale ogni servizio rischia di diventare sterile attivismo. E infatti il costante riferimento alla parola evangeliica che può purificare e rinnovare ogni giorno la vita della Chiesa e di ogni cristiano, e trasformarla in autentico servizio all'umanità.

SENZA RETE



Domenico Modugno, Pippo Baudo, Gabriella Ferri e Renzo Palmer nello spettacolo

ore 20,40 nazionale

Per la seconda puntata di Senza rete il regista Stefano De Stefanis punta le sue telecamere sui due autentiche vedettes dello spettacolo italiano: Domenico Modugno e Gabriella Ferri. Il primo ricorre ai festeggiamenti della canzone, con l'attuale esperienza cinematografica e teatrale (note le sue commedie musicali) e l'ultima impegnativa prova di teatro brachettiano con la regia di Streicher in L'opera da tre soldi), la seconda con una lunga esperienza di cabaret (era una degli artisti del romano « Bagaglino », che recentemente per tre sole serate si è ricostituito al completo, con Montesano, Pippo Franco e la stessa Ferri). Cantanti innovatori, sia pur in modo diverso, i due si avvicinano per una forte personalità

artistica e per essere legati entrambi ad una musica autenticamente popolare, non importata: Modugno, il rivoluzionario della canzone italiana (il suo Volare ha spazzato via tutti i fiori, colombe, mamme e lacrime), pur rimanendo genuinamente popolare e legato alla esuberanza e alla malinconia del suo sud, ha certamente sempre un'attile e acuto approfondimento del suo repertorio. La Ferri rivive con un senso di intelletualismo, nostalgico la tradizione popolare, portando a voce musiche con una voce roca, aspra e dolce ad un tempo; e attraverso le canzoni folk riaffiorano gioia, tristezza, disperazione e tutto ciò che oggi sembra essersi perso. Così Senza rete, con l'unica partecipazione di Renzo Palmer, lascia ai due il suo teatro napoletano. (Servizio alle pagine 24-25).

PREMI « DAVID DI DONATELLO »

ore 22 secondo

Proprio oggi, e come sempre al teatro greco-romano di Taormina, i premi « David di Donatello » per la cinematografia internazionale celebrano il loro ventennale. E' sicuro che gli organizzatori moltiplicheranno i loro sforzi, che dal resto son sempre andati a buon fine, per portare nello splendido scenario dell'antico anfiteatro siciliano il maggior numero possibile (e possibilmente l'intera compagnia) degli artisti premiati per il 1974, in modo da rendere splendente al massimo quella che è stata battezzata « la notte delle stelle ». In realtà, se i vincitori saranno presenti al completo, o se almeno le assenze risulteranno ridotte al minimo, la definizione non potrà apparire esagerata. Nel lungo elenco di personaggi che la giuria ha ritenuto meritevoli di premio compaiono infatti nomi di grandissimo prestigio: Federico Fellini (premio per Amarcord), Ingmar Bergman (Sussurri e Nostalgia), Robert Rossen (Jesus Christ Superstar), i registi Robert Redford (La stangata), Barbara Streisand (Come eravamo), Sofia Loren (Il viaggio), Al Pacino (Serpico), Monica Vitti (Polvere di stelle), Nino Manfredi (Pane e cioccolata) e Tatatum O'Neal (la bravissima bambina di Paper Moon), fra gli attori. Questo per i premi

principali, che sono stati assegnati anche ad altri interpreti, popolarissimi: Burl Lander, Lino Ventura, Adriana Asti, Françoise Fabian, Turi Ferro, e le quattro straordinarie protagoniste di Sussurri e grida di Bergman. Se tutti questi saranno presenti davanti all'apassionatissimo pubblico siciliano, la « notte delle stelle » sarà veramente tale. In vent'anni di attività, i « David » si sono affermati come un serio contraltare europeo degli « Oscar » americani, dei quali seguono le strutture e i metodi, e per conseguenza ne ripetono pregi e difetti. La loro attribuzione è una patente di popolarità e di successo; come accade per gli « Oscar », non sempre gli uomini e le opere che ne vengono insigniti corrispondono alle graduarie della critica più severa, ma certamente sono quelli che nel corso della stagione cinematografica hanno realizzato gli incassi più cospicui e ottenuto i più alti « indici di gradimento » da parte del pubblico. L'assegnazione dei « David » è la festa del cinema-industria, che, com'è noto, talvolta non si identifica con il cinema-qualità, ma in ascesa del quale anche chi lavora con intendimenti diversi, distinguendosi di miliardi di « stelle » da esibizione notturna, molto difficilmente riuscirebbe a trovare i mezzi per trasformare quegli intendimenti in fatti, ovverosia in film.

Questa sera in Doremi

sul Primo alle 21,50 circa,

Elidor

ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento, è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor

Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

opse organizzazione
per la
installazione di



ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

CONCESSIONARI

CONEGLIANO (TV)	RADIO PISANI	tel. 0438/22257
FIRENZE	GIGLIOLI LANDI	tel. 055/700366
LATINA	CIEM S.r.l.	tel. 0773/27045
MILANO	BRAMA	tel. 02/209517
NAPOLI	PASQUALE MAFFEI	tel. 081/7382227
NOVARA	A.E.S. di FERRARI	tel. 0321/20170
PARMA	ZODIAC ag. PALLINI	tel. 0521/68833
PISA (Castelfranco di Sotto)	SAFINA	tel. 0571/47251
TREVISO	GOBBO	tel. 0422/43623
VELLETRI (Castelli Romani)	TRENTA	tel. 06/9631076
VENEZIA	COMET	tel. 041/708328
VERONA	ALBINI	tel. 045/43427
VICENZA - (MALO)	R.T.S.	tel. 0445/52752

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicola - pd
tel. 049/655333 - telex 43124

sabato 20 luglio

calendario

IL SANTO: S. Girolamo Emiliani.

Altri Santi: S. Margherita, S. Paolo, S. Sabino, S. Giuliano, S. Elia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,01 e tramonta alle ore 21,09; a Milano sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,05; a Trieste sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,44; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1304, nasce ad Arezzo il poeta Francesco Petrarca.

PENSIERO DEL GIORNO: L'egoista ama se stesso senza rivali. (Cicerone).

ITD.P.V.



Antonietta Cannarile Berdini interpreta la parte di Zohra nell'opera «La falce» di Alfredo Catalani che viene trasmessa alle ore 20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latine. 14,30 Radiogiornale in italiano. 14,30 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro - « La Liturgia di domani » di Mons. Giuseppe Casale. Mane nobiscum di Don Pio da Pietrelcina. 21 Trasmissioni altre lingue. 21,45 Qui se passe-t-il en vacances? 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag, von Barnabas Flammer. 22,45 Holy Year Bulletin VII. 23,15 Momento Liturgico. 23,30 Hemis Ieido per l'Ud. Revista semestrale di promesse. 23,45 Ultim'ora. 23,55 Sempre attenzione. 23,55 Momento dello Spirito. di Ettore Masina. Scrittori non cristiani - Ad Iesum per Mariam. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica vari. 9 Informazioni. 10 Musica vari. 10 Notiziario. 11,30 giornata. 10 Radii mattina. 11,30 Notiziario. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 15 Informazioni. 17,05 Rapporto. 17,35 Le grandi orchestre. 17,55 Problemi del lavoro. 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 I meriti dell'armonica. 19,15 Voci dei Grigioni italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20,05 Radiomercato. 20,15 Notiziario. 20,45 Attualità. 20,50 Sport. 20,55 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,45 London - New York senza scalo a 45 giri, in compagnia di Monika Krüger. 22,15 Carosello musicale. 22,45 Juke-box. 23,15 Informazioni in Europa.

23,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmisone di Mario dei Ponti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 58 in fa maggiore; Sergej Prokofiev: « A Summer day », suite infantile per piccola orchestra; Wolfgang Gottschalk: « Aus des Simplicius Tagen », suite d'orchestra; Pavane e gagliardetto. « Es geht ein dunkle Wolk herein ». « Das Lied der Erden ». 14,45 Pagine d'amore. Johannes Brahms: Sonatas per pianoforte in fa minore op. 5. Vrjé Klimpisen: Canti d'amore op. 61. 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 14,50 Registrazioni storiche. 15,30 Musica sacra. Orlando Lassus: « Ave maria » da « Motetum » del coro dei Domini di Tommaso d'Aquin. Heinrich Schütz: 3 piccoli concerti spirituali: « Die Seele Christi heilige mich » n. 20; « Fürchte dich nicht, ich bin mit dir » n. 15; « O lieber Herr Gott, weche uns auf » n. 6. 16,00 Squarci. Momenti di questa settimana allo Primo Programma. 17,30 Radioshow giovanile. 17,45 Concerto pop folk. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per violino e orchestra in la maggiore KV. 219. (Registrazione del concerto per le sinfonie effettuato alla Scala di Milano il 4-1973). 19 Informazioni. 19,05 Musica di film. 19,30 Gazzettino del cinema. 19,45 Intervallo. 20 Pomeriggio del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera. 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per clavicembalo e orchestra in fa maggiore. 22,00 Registrazione del concerto pubblico effettuato nella Chiesa di S. Francesco a Lucano il 12-6-1972. 22,45 Rapporti. 24: Università Radifonica Internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore - La caccia - Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra Riccardo Muti - Musica diretta da Rolf Reinhardt) • Jean Sibelius: Il festino di Baldassare: Processione orientale - Solitudine - Notturno - Danza di Kharadra (Orchestra Filarmonica di Lenigrado diretta da Guennadi Rojdestvensky)
- 6,25 Almameglio
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
 Georg Friedrich Händel: Concerto in re maggiore, per tromba e orchestra: Ouverture - Allegro - Aria - Allegro - Marcia (Tromba Maurice André - Orchestra da camera Jean-François Paillet - diretta da Jean-François Paillet) • Joseph Haydn: Concerto per Dafnis et Chloe: suite paetotiale Marche - Menuet - Contredanse - Air pour les Zéphirs - Gavotte - Loure - Bourrée - Musette - Tambourin (Orchestra da camera diretta da Emil Seiler)
- 7 — Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
 Wilhelm Richard Wagner: Scherzo dalla « Sinfonia n. 1 » (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johann Hye Knudsen) • Ludwig van Beethoven: Romanza in fa maggiore n. 2 per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Federico Mompou: Cuna (canción de cuna), per chitarra
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
 Dischi trii ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 Nastro di partenza
 Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
 Testi e realizzazione di Luigi Grillo
 — Prodotti Chicco
- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,20 LA CORRIDA
 Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
 Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — Giornale radio
- 14,07 **CANZONI DI CASA NOSTRA**
- 14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
 La metabiologia: evoluzione genetica ed evoluzione sociale. Colloquio con Jonas Salk, a cura di Roberto Rossellini
- 15 — **Sorella Radio**
 Trasmissione per gli infermi
- 15,30 Intervallo musicale
- 15,40 **Amuri, Jurgens e Verde**
 presentano:
- GRAN VARIETA'**
 Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri
 Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)
 — Linea Buitoni
- 17 — **Giornale radio**
 Estrazioni del Lotto
- 17,10 **RASSEGNA DI CANTANTI:**
Baritono GIUSEPPE TADDEI
 Domenico Cimarosa: Il maestro di cappella: « Ci sposeremo fra suoni e colori » (Orchestra da camera della RAI diretta da Mario Fighera) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fernando Previtali) • Giacomo Puccini: La famiglia dei West: « Minnie, mia cara » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile). Gianni Schicchi: « Ah, che zucconi » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetti) • Giacomo Meyerbeer: La forza del destino: « O re dei re » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Friedrich Weissmann) • Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: « Si può? Signore! Signore! » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Giorgio Vassalli von Koenigswarter) • Giuseppe Verdi: « Molti » • Pietà, rispetto, amore » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Thomas Schippers) • Alexander Borodin: Il principe Igor: « Aria di Igor » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Friedrich Weissmann)
- 18 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
 (Concorso UNCLA 1974)
- 18,30 **Le nostre orchestre di musica leggera**
- 22 — **Girotondo in musica**
22,35 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli
 di Enzo Guarini
- 23 — **GIORNALE RADIO**
 — I programmi di domani
 — Buonanotte
 Al termine: *T. 1969*
- 
- Giuliana Lojodice (15,40)

- 6** — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da Donatella Moretti Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio — **Termine:** Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con Ray Charles, I Domodossola, Django and Bonnie (Carletti-Carmichael: Georgia on my mind • Parazzini-Baldan: L'amore del sabato • O'Sullivan: Alone again • Gibson: I can't stop loving you • D'Adda-Sant'Andrea: Bambino modugno: La cantante • Bryant: Come live with me • Misericordia: Lei • Diamond: Song sung blue • Erwin-Charles: I can make it three the days • Misericordia: Strane combinazioni • Gaudio: To give • Shepherd: Everybody sing — **Parmigiani Invernizzi Susanna**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 PER NOI ADULTI Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,30 Una commedia in trenta minuti

IL TARTUFO di Molirene Traduzione di Cesare Garboli con Eros Pagni Riduzione radiofonica e regia di Paolo Giuranna Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI

13,30 Giornale radio

- 13,35 Due brave persone** Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli
13,50 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Durrill: Dark lady (Cher) • Amanda-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Giacobbe: Signora mia (Sandro Giacobbe) • Lauz-Simon: Claudia (Bruno Lauzi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Ricciardi-Cuillotta-Landro: Quanto freddo c'è (I Gens) • Piccoli: ... E stelle stan piovendo (Mia Martini) • Testa-Bongusto: Capri Capri (Fred Bongusto) • Mussida-Premoli-Pagani: Dolcissima Maria (Premiata Forneria Marconi)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due Partit-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Mael: This town ain't big enough (Sparks) • Turner-Swift: Rhyme Island red like and Tina Turner) • The Top: Beer drinkers and hell raisers (Z. Top) • Lavezz-Mogol: Molecole (Bruno Lauzi) • Fauchineti-Negrini: Se sai, se puoi, se vuoi (I Pooh) • Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lenton-Weyman) • Hirsch: I'm still alive (Les Humphries Singers) • Grant: It takes a whole lot of human feeling (Gladys Knight and The Pips) • Martin-Coulter: Shang a lang (Bay City Rollers) • Jagged-Richard: Get off of my cloud (Bowie) • Caccia-Piccoli: Gentili se vuoi (Mia Martini) • Vecchioni: La farfalla giapponese (Roberto Vecchioni) • Chin-Chin Chapman: Ac. Dc. (The Sweet) • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Whieldon: Help! (The Undertones) • Titch • Bachman: Blown (B.T.O.) • Alexander-Samuels: Lookin' for a love (Bobby Womack) • Vecchioni-Pari: Stagioni di passaggio (Renato Pari) • D'Anna-Rustici: e la volpe (Gli Uno) • Poppo: Pretty, lady (Light House) • John-Taupin: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Finndon: On the run (Scorched Earth) • Dalla-Pallottino: Anna bellanna (Lucio

10 — CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-mé presentato da Gino Bramieri Regia di Pino Giloli

11,30 Le nuove musiche del Guardiano del Faro

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1970 - Prima parte In redazione: Antonino Buretti con la collaborazione di Carlo Loffredo e Adriano Mazzolati

Partecipa: Il Maestro Giorgio Calabrese

I cantanti: Nicola Arigliano, Marta Lami, Nora Orlandi

Gli attori: Isa Bellini e Roberto Villa

Al pianoforte: Franco Russo

Per la canzone finale Mario Gangi e Fausto Cigliano

Regia di Silvio Gigli

14,30 Trasmissioni regionali

15 — The Count e la sua orchestra

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 Estate dei Festival Europei

da AIX-EN PROVENCE

Note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato

16,30 Giornale radio

16,35 POMERIDIANA

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Ribalta internazionale

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Dolci — Tedini-Bandini-Tempere: La città del silenzio (Blue Jean) • Box-Hensley-Thain: Something or nothing (Urah Heep) • Creed-Bell: Rockin' roll baby (The Stylistics) • Murray-Callander: The night Chicago died (Paper Lace) • Philips-Parker: Mystery train (The Band) • Deep Purple: You fool no one (Deep Purple)
 — **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,19 DUE BRAVE PERSONE Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 Fiorella Gentile

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Bindi: Il nostro concerto (Rudi Lang) • Kreis: Liebestraum (Gregory) • Pianista: Raffaella (Pianista) • Agicor: Dodici rose rosse (Walter Rizzi) • Marchetti: Fascinazione, dal film • Arianna: (Frank Chackalacki) • Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani) • D'Adda: Clair de lune (Horst Janowsky) • Puccini: La donna che fa la stupida astera (Pino Calvi) • Wright: Stranger in paradise (Robert Denver) • Sciascia: Largo appassionante (Aramando Sciascia) • Vannuzzi: Invocazione (Valerio Vannuzzi)

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Due variazioni in sol maggiore K. 359, su "La Bergère Céline" (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte: Ziemlich, Langsam, Lebhaft - Sehr lebhaft - Leise einfach - Bewegt (Clara Bonaldi, violino; Silvaine Bibier, pianoforte) • Louis Spohr: Doppio Quartetto in re minore op. 65, per archi: Allegro - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro molto) (Complesso • Melos Ensemble)

9,25 La letteratura yiddish ed ebraico-americana. Conversazione di Marcella Galatera

9,30 Concerto di apertura

Minuetto Haydn: Sinfonia in re maggiore • Turkische Suite: • Allegro assai - Andante • Adagio • Molto (Orchestra da camera Inglesi diretta da Charles Mackerras) • Carl Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orchestra: Preludio (Largo), Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondo (Allegretto scherzando) (Violinista Tibor

13 — La musica nel tempo

BEETHOVEN SECONDO WAGNER di Diego Bortocchi

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Elisabeth Hönggi, contralto; Rolf Kühn, tenore; Otto Edelmann, basso; Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretta da Wihelm Furtwängler)

14,20 Concerto della pianista Martha Argerich

Robert Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22. Il più presto di tutti - Andante - Scherzo - Rondo - Johannes Brahms: Due rapide op. 79 n. 1 in si minore - n. 2 in sol minore • Frédéric Chopin: Tre mazurke op. 59 n. 1 in la minore - n. 2 in la bemolle maggiore - n. 3 in fa diesis minore. Polacca n. 6 in la bemolle maggiore op. 53

15,10 Narciso Yepes e la sua chitarra

Heitor Villa-Lobos: due Preludi n. 2 in mi maggiore - n. 3 in la minore - n. 4 in mi minore • Joaquin Turina: Sonata in re minore op. 61, per chitarra: Allegro - Andante - Allegro vivo • John Sebastian Bach: Bach: Sarabanda e Double. Preludio n. 1 in si minore e per violino solo

15,40 OMAGGIO A PETRASSI PER I SUOI 70 ANNI

Presentazione di Diego Bortocchi Goffredo Petrassi: La follia d'Orlando, balletto in tre quadri con recitativi per baritono (dall'Ariosto): Parte I: 1º Recitativo - 1º quadro (Accampamento

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Nino Sanzogno

Giuliano Francesco Malipiero: Cantari alla madrigalista per orchestra d'archi • Bruno Maderna: Ifri (Prima esecuzione italiana) • Goffredo Petrassi: Quinto concerto. Molto moderato-Presto • Andantino tranquillo - Mosso, con vivacità - Lento e grave. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Taccuino, di Maria Bellonci

20,30 Concerto di: Wanda Landowska

Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore, dal Concerto per violino, arco e continuo (Tras. di J. S. Bach) • Clericalista (Tras. da Landowska) Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 311, per pianoforte (Pianista Wanda Landowska)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 OMAGGIO A PETRASSI PER I SUOI 70 ANNI

Tavola rotonda con interventi di Mario Bortolotto, Fedele D'Amico, Giacchino Lanza Tomasi, Lorenzo Maggini, Guido Turchi. Conduce Diego Bortocchi

22,30 Musica Antiqua

Jacob van Eyck: Variazioni per flauto solo sul tema - Doen Daphne d'over

Varga - Orchestra Sinfonica Reale Dinese diretta da Jerzy Semkow)

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI

a cura di Angelo Sgueri • CARMEN • (Repliche)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Adolfo Petrucci: I - long-acting - nella cura delle mentali

11,40 Beethoven-Bacchus

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra • Imperatore: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondo: Allegro (Pianista Wilhelm Backhaus) • Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Flavio Gatti: Doppio Concerto per violino, pianoforte e orchestra: • Lamento: Allegro con fuoco - Adagio - Marcia finale (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte) • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Felice Cillario) • Barbera Giuranna: Appassionata (da Anna Maria Rizzo, soprano; Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Carlo Maccreras) • Carl Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orchestra: Preludio (Largo), Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondo (Allegretto scherzando) (Violinista Tibor)

di Carlo Magno - Orlando presenta Angelica - Passe a tre di Angelica, Rinaldo e Orlando - Danza guerriera, con la sfida dei Paladini per la conquista di Angelica (durante la danza Angelica) - Parte II: Recitativo - 2º quadro (Forse Orlando in cerca di Angelica; Amori di Angelica e Medoro, Arcadia, Il Pastore, la grotta, la fonte, testimonianze del loro amore - Nei mesedimi luoghi Orlando diventa Orlando) • Parte III: Recitativo - 3º quadro (Accampamento dei Paladini - Astolfo, tornato dalla luna, danza con l'ampolla che racchiude il seno di Orlando - Sopragiunge il furioso Ruggiero, viene legato e gli fanno bere l'ampolla - Ecco il resto: la riconoscenza, la riconciliazione, Danza generale) (Barbaro Mario Besoldi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella)

17 — Arte e fotografia. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,10 Musiche di danza e di scena Francesco Geminiani: La foresta incantata, pantomima su "La Gerusalemme liberata" (Piero Rossi, violino; Maurizio Anaya, tromba; Edoardo Farina, clavicembalo) • Solidi Veneti - diretti da Claudio Scimone)

17,55 Parliamo di: La lettera di Lord Chandos nel **IL GIRASKETCHES**

18 — Musica leggera

18,45 LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI, a cura di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi 3. L'occasione professionale

schoone maeght - (Flauto dolce Frans Brugman) • Andino de Bertrand: Quattro Concerti a 4 cori - 2 Ida e le amoure di Ronsard - (Tras. di Pierre de Ronsard) (Ensemble Polyphonique de Paris de la RFT diretta da Charles Ravier) • Anomini del XVII sec.: Due Danze (Trascr. da László Czidra) (Complesso Strumentale - Camerata Hungarica - diretta da László Czidra) Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
 23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 14. Juli: 8-9.45 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-9.45 Bedeutende Künstlerin der Sowjetunion: Maria Benedit in Mals - 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10. Heilige Messe. 10.35 Musik aus anderen Ländern. 11. Sendung für die Landwirte. 11.15 Fieringruss aus den Bergen. 12. Nachrichten. 12.10 Weltcup. 12.20-13.00 Leichte Musik. 13. Nachrichten. 13.10-14. So klingt's bei uns - Mitwirkende: Mooskruecher, Altsteiermusik - Ansambel Tom Kmetec - Musikverein Hornstein - Tamburizza, Jodlerfamilie Reichmuth-Kistler, Melauer Haushalt, Wörtherseer Walzer. 14. Girm (Bandauzeichnung eines Volksmusikabends in Graz am 10. November 1973 in einer Gemeinschaftsproduktion des ORF-Studio Steiermark und des Senders Graz) zweiter Teil. 14.30 Schiller. 15.10. Spätsommer. 15.30 16.30 Erzählungen aus dem Alpenraum Peter Rosegger - Der Zillacher Anderl - Es liest Oswald Körber. 16.45 Immer noch geliebt. Unter Melodiengesang am Nachmittag. 17.30 Für alle. Hörer. 18.00 Dickens - Oliver Twist. 2. Folge. 18-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportfunk. 19.45 Leichte Musik. 20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltung und Wissen. Friedrich Dürrenmätraud aus Kalifornien. - Das abenteuerliche Leben der Alemannen. Johann August Sutter. 21.15 Sonntagskonzert. Gioachino Rossini: Allegro aus der Sonate für Streicher C-Dur. Felix Mendelssohn Bartholdy: Sinfonie Nr. 5 D-Dur (1811) (Reformationshymne) Ausf. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir. Umberto Cattini. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 15. Juli: 6.30 Klingender Morgenruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. gel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik und Vormittag. 12.30-13.30 Nachrichten. 13.45-14.45 Nachrichten. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-11.15 Rund um die Operettenküche. 11.30-11.55 Fabeln von Daniel Stolpe. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14.30 Opern. 13-13.10 Tagessmagazin. 13.30-14.30 Das Alpenpoco. Volksstümliches Wunschkonzert. 16.30 Musikparade. 17-17.25 Nachrichten. 17.15-17.25 Nachrichten. 17.25 Tiroler Pioniere der Technik. 18.15-19.05 Club 18. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 14. julija: 8 Koledar. 8.05 Slovenskih oddaj. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 8.30-9.30 Župne cerkve v Rožanju. 9.45 Komorni glasba. Sergeja Prokofjeva, Sonatina v g. duru, op. 54 št. 2, za klavir; Kvintet v g. molu, op. 39, za oboj. Klarinet, violin, violo, vloki in kontrabas. 10.15 Poročila, bošt od mesečne do nedele na našem domu. 11.15. Mihalinski oder - Puša z dinkom. - Napisal Ernest Adamič. Drugi in zadnji del Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12. Nabožna glasba. 12.15 Vera in neč. 12.30 Staro in novo. 13.15 Poročila. 13.30-14.30 Radijski glasilo. 13.30-14.30 Radijski koncert. Gaetano Donizetti: Don Pasquale, uvertura; Franz Joseph Haydn: Koncert v d duri za čembalo in orkester; Leoš Janáček: Sinfonietta. 15.30. Znane črte. 19.30. Sodobni sound. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30. Sedem dni v svetu. 20.45 Pratika, prazniki in občetnice, slovenske viže in popevke, 22. Neleja v športu. 22.10. Sodobna glasba. Pierre Souvignier: Etude aux Allures; Three directions za magnetofonski trak. 22.45 Pezem za vse. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

PONEDJELJEK, 15. julija: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Pratika, prazniki in občetnice, slovenske viže in popevke. 12.50 Medigra za pihale. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. 14.50-15.45 Radijski vestnik. 15.45-16.45 Poročila - Radijski vestnik. 16.45-17.20 Poročila. 17.25-18.15 Umetnost, književnost in pridržitev. 18.30 Komorni koncert. Basist Miroslav Čangalović, pri klariniju Zdenko Marasović. Samopisec P. Konovića, M. Tejeljščica, B. Kunc, M. Mlodiševića, A. Butković, B. Bajlinščić, S. S. Rajčića. 18.55 Župnomačni ritmi. 19.10 Trst v prozi Boris Pahorja: (2) - Rusi most - 19.20 Za najmlajše - Tisoč in ena noč: Aladin in njegova čudežna svetlica. - Prevedel: Vladimir Štefančič. 19.20-20.15 Radijski spored. Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Wolfgang Amadeus Mozart: Cosa fan tutte, opera in dve dejanjih. Drugo dejanje, Dunajski filharmonični orkester in zbor dunajske državne Opery. Dir. Karl Bohm. 21.45 Nežno in tiko. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

PONEDJELJEK, 15. julija: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. 14.50-15.45 Radijski vestnik. 15.45-16.45 Poročila. 16.45-17.20 Poročila. 17.25-18.15 Umetnost, književnost in pridržitev. 18.30 Komorni koncert. Basist Miroslav Čangalović, pri klariniju Zdenko Marasović. Samopisec P. Konovića, M. Tejeljščica, B. Kunc, M. Mlodiševića, A. Butković, B. Bajlinščić, S. S. Rajčića. 18.55 Župnomačni ritmi. 19.10 Trst v prozi Boris Pahorja: (2) - Rusi most - 19.20 Za najmlajše - Tisoč in ena noč: Aladin in njegova čudežna svetlica. - Prevedel: Vladimir Štefančič. 19.20-20.15 Radijski spored. Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Wolfgang Amadeus Mozart: Cosa fan tutte, opera in dve dejanjih. Drugo dejanje, Dunajski filharmonični orkester in zbor dunajske državne Opery. Dir. Karl Bohm. 21.45 Nežno in tiko. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 17. julija: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila.

Celist Edi Majaron je gost Slovenskih razglebov v ponedeljek, 15. julija, z začetkom ob 20,35 in v četrtek, 18. julija, z začetkom ob 11,35

PETEK, 19. julija: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila.

11.00-12.00 P. F. V.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

PFREITAG, 20. JULI: 6.30 Klingender Morgenruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Poročila. 11.30-11.35 Radijski vestnik. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.15-17.25 Nachrichten. 17.25 Für die Jugend. 17.30-18.00 Coli - Da sind es schon im Alterum - Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden. 3. Folge. 18-19.05 Club. 18. 19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20.15 Nachrichten. 20.15 Musikalitüt. 20.45 Bücher der Gegenwart. 21.15 Kammermusik. Johannes Brahms: Sonate Nr. 3 d-moll op. 10; Sergei Prokofjeff: Sonate Nr. 2 D-Dur op. 94; Austi. Felice Cusano, Violine; Enrico Lini, Klavier. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 20. JULI: 6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6.45-7 Englisch - so fängt's an. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Poročila. 11.30-11.35 Radijski vestnik. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Opern. 14-14.30 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 21. JULI: 6.30 Klingender Morgenruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Poročila. 11.30-11.35 Radijski vestnik. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Opern. 14-14.30 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SONNTAG, 20. JULI: 6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6.45-7 Englisch - so fängt's an. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Poročila. 11.30-11.35 Radijski vestnik. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Opern. 14-14.30 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Die Geisterstadt. Ein Volkstanz aus den Tiroler Bergen in fünf Akten nach Wilhelmine von Hillern, bearbeitet von Hans Gnant. Sprecher: Elda Maffei, Max Bernardi, Hans Floss, Karl Heinz, Erich Lechner, Oberfranz, Distanz. Distanz. Hassi. Anna Faller. Regie: Erich Innenreber. 21.40 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von thoren- gen Sendeschluss.

19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen.

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTAGIROSSO, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 25-31 agosto 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 23 (2-8 giugno 1974).

1X/L

Totale oltre 400 mila

Conclusi la raccolta e l'ordinamento dei dati è finalmente possibile consultare il bilancio della filodiffusione al 31 marzo 1974. E' una lettura interessante per le indicazioni che offre e soprattutto perché è ora possibile, analizzando percentuali e tendenze, tentare delle previsioni sull'anno in corso.

Cominciamo dalla notizia più lieta: il numero degli abbonati ha superato le 400.000 unità. Più esattamente gli utenti alla filodiffusione erano al 31 marzo 403.000, con un incremento di circa 34.000 unità rispetto al 31 dicembre 1973. Il che significa che la tendenza ad un più accentuato ritmo di crescita degli abbonamenti, manifestata fin dalle prime settimane di quest'anno, non ha subito flessioni; anzi, se pensiamo alla nostra nota dal titolo « Trecento al giorno », pubblicata sul n. 17, si è ancor meglio delineata, tanto che, ora, si può parlare — sempre mediamente — di quasi quattrocento nuovi abbonati al giorno per il primo trimestre '74.

Eppure i motivi di perplessità per ritenere que-

sto fenomeno di crescita del tutto contingente non mancavano: dalla considerazione che, a questo ritmo, in soli otto mesi si sarebbero raggiunti i risultati del '73 in un anno oggettivamente di crisi economica e, quindi, di compressione dei consumi, quello dell'esperienza passata quando, dopo il fuoco di paglia del periodo natalizio (e immediatamente successivo), certi entusiasmi si andavano spegnendo di pari passo con l'avanzarsi della primavera e delle sue alternative di svago e ricreazione.

Ma, per ora, le cose stanno così e siamo i primi a rallegrarcene, ringraziando quanti hanno ritenuto di contribuire alla realizzazione di questo lusinghiero risultato. E per il futuro si vedrà (mantenere questo ritmo sarà forse difficile), intanto bisogna dare atto di alcuni exploit. Per esempio, Parma è, proporzionalmente, in testa a tutte le città del Nord come media di incremento del numero delle utenze essendo diventato il 10% (e oltre) dei suoi abbonati al telefono anche utente della filodiffusione in poco più di

un anno (l'« anzianità » di servizio della filodiffusione per Parma data dicembre '72).

Anche Milano, dopo Torino, ha superato il 10% di utenti telefonici abbonati alla filodiffusione. Ma, in questo caso, il traguardo raggiunto si inquadra in una normale tendenza all'incremento degli abbonamenti sempre in atto in entrambe le città, tra le prime ad aver fruito del servizio (10 dicembre 1958).

Un'altra conferma, infine, viene dal Sud: Potenza ha raggiunto i 184 abbonati alla filodiffusione su 10.147 utenze telefoniche (pari al 17,9%) in appena due mesi, inserendosi così tra le città-guida, proporzionalmente, come numero di abbonamenti, in compagnia di Caserta e Salerno, delle quali abbiamo già parlato. Ancora una dimostrazione della vitalità del Sud dove la sola Calabria stenta ad adeguarsi al ritmo delle vicine Regioni. Ma forse è solo questione di tempo; infatti, anche le « cenerentole » (per esempio Verona) tendono a riguadagnare in breve tempo le posizioni perdute.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica) ore 14: La settimana di Weber		
Domenica	ore	Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Monaco
14 luglio	8	(musiche di Schumann e Liszt)
	12,30	Itinerari operistici: profilo di Vincenzo Bellini
	18	Presenza religiosa nella musica: G. Verdi: Te deum dai 4 Pezzi sacri; direttore A. Toscanini
Lunedì	12	Il disco in vetrina: Ouvertures di Franz von Suppé; Orchestra Filarmonica di Berlino, direttore H. von Karajan
15 luglio		
Martedì	9	Concerto del Collegium musicum di Parigi (musiche di Mouret, De Lalande, Couperin e Lulli)
16 luglio	20	Concerto sinfonico, direttore Mario Rossi (musiche di Cassella, Busoni e Stravinsky)
Mercoledì	11,45	Ritratto d'autore: Ildebrando Pizzetti
17 luglio	13,30	Musiche del nostro secolo (A. Veretti)
Giovedì	11	Interpreti di ieri e di oggi: pianisti Walter Gieseking e Robert Casadesus
18 luglio	12,30	Itinerari strumentali: chitarra e mandolino nei complessi cameristici e sinfonici
	22,30	Musiche del nostro secolo (Gershwin)
Venerdì	18	Archivio del disco: Enrico Caruso, Bianca Scaccianoce e Francesco Merli
19 luglio		Intermezzo: David Oistrakh interpreta il Concerto in re min. op. 47 per violino e orchestra di Sibelius
Sabato	20	



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	Invito alla musica
14 luglio	8	Alunni del Sole: « E mi manchi tanto »
Martedì	18	Scacco matto
16 luglio		Oscar Prudente: « Oè oà »; Antonio Venditti: « Ciao uomo »
Giovedì	14	Intervallo
18 luglio		Claudio Baglioni: « Amore bello »
Sabato	14	Scacco matto
20 luglio		Gino Paoli: « Mamma mia »; Gian Pieretti: « Il vento dell'Est »



JAZZ

Lunedì	8	Colonna continua
15 luglio		Complesso Wingy Manone: « Royal Garden blues »; Complesso Coleman Hawkins: « Um abraço no Bonfa »; Maynard Ferguson: « McArthur Park »

Venerdì	8	Colonna continua
19 luglio		Erroll Garner: « Les feuilles mortes »; Oscar Peterson: « Insensatez »; Wes Montgomery: « Green leaves of summer »

POP

Martedì	18	Scacco matto
16 luglio		Canned Heat: « Rollin' and tumblin' »; Eagles: « Chun all night »; David Bowie: « Lady Stardust »; Family: « Love is a sleeper »

Venerdì	20	Scacco matto
19 luglio		Elton John: « Crocodile rock »; I Cream: « White room »; The Nice: « America »

SPECIAL

Domenica	18	Scacco matto
14 luglio		I Four Tops e le Supremes interpretano: « Reach out I'll be there »; « Stop, in the name of love »; « If I were a carpenter »; « You keep me hangin' on »; « Seven rooms of gloom »; « The happening »

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Franck: Les Eolides, da « Leconte de Lisle » (Orch. Filarm. Ceka dir. Jean Fournet); **C. Debussy:** Rapsodie, per clarinetto e orchestra (C. Gervase de Peyer - Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez); **G. Gliozzi:** Sisigiano, balletto, op. 67. Inverno - Primavera - Estate - Autunno (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff)

9 CAPOLAVORI DEL '700

G. Paisiello: Concerto, 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra (Clev. Maria Teresa Garatti - Complesso n. 1 in sol maggiore); **G. B. Pergolesi:** Concerto n. 1 in sol maggiore (Orch. da camera di Zurigo dir. Edmond de Stoutz) 9,40 FILOMUSICA

F. von Suppé: Posta e contadino. Ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker cond. Herbert von Karajan); **M. Balakirev:** Isolante, fantasia orientale (Pf. Shura Cherkasky); **F. J. Haydn:** Divertimento in do maggiore, per flauto, oboe e violoncello (Strum della Camera Musicale di Berlino); **A. Tamans:** Tre pezzi per chitarra (Ch. Andrés Segovia); **F. A. Wolf:** Melisande - L'altra non è lonta, in fondo al mare (Sop. Maria Callas - London Philharmonic Orchestra dir. Tullio Serafin); **B. Bartók:** Divertimento per orchestra d'archi (Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barcsi)

11 LOS GAVILANES

Zarzuela in due parti di José Ramón Martín e Jacinto Guerrero
Juan Manuele Ausensi
Gustavo Enrique De La Vara
Adriana Lili Berckmans
Rosario María del Mar Moreno

H. von Biber: Lamento e contadino - La donna di piccole. La bella Galatea - Cavalleria leggera
Un mattino, un meriggio, una sera a Vienna (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan) (Disco Gramophon)

12 IL DISCO IN VETRINA. OUVERTURES DI FRANZ VON SUPE

F. von Suppé: Posta e contadino - La donna di piccole. La bella Galatea - Cavalleria leggera

Un mattino, un meriggio, una sera a Vienna (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan) (Disco Gramophon)

13,30 CONCERTINO

G. Rossini: Serenata in mi bemolle maggiore (Fl. Maxence Larrieu, ob. Pierre Pierlot, cr. Inesse André François); **V. A. Torelli:** Tossi e Rosina - L'ora del tempo (Sop. Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Karel Kondrascin); **G. Verdi:** Lo spazzacamino (Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); **G. Puccini:** Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Cessarini); **M. Mussorgsky:** Il vecchio castello (Chit. Andrés Segovia); **B. Smetana:** Il carnevale e Maggio (Orch. Sinf. della Radio Boemia di Rafael Kubelik)

14 LA SETTIMANA DI WEBER

C. M. von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orch. - A. Scarlatti) - Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orch. - G. Friedberg); Da - La messa della Domenica - Kyrie - Christe - Kyrie (Org. Flavio Benedetti Michelangeli); **E. Grieg:** Sinfonia n. 3 in do min. per violino e pianoforte (Vi. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Haiduf); **G. M. Martini:** La fata del Dado Kebab - Wunderhorn (Sopr. Guglielmo Jannowitz - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard); **F. Liszt:** Mazeppa, poema sinfonico n. 6 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Erwin Lukas)

15,17 F. Danzi: Sonata per coro e pianoforte, op. 28 (Cr. Barré, Tuckwell, pf. Maureens); **G. Friedberg:** Da - La messa della Domenica - Kyrie - Christe - Kyrie (Org. Flavio Benedetti Michelangeli); **E. Grieg:** Sinfonia n. 3 in do min. per violino e pianoforte (Vi. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Haiduf); **G. M. Martini:** La fata del Dado Kebab - Wunderhorn (Sopr. Guglielmo Jannowitz - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard); **F. Liszt:** Mazeppa, poema sinfonico n. 6 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Erwin Lukas)

17 CONCERTO DI APERTURA

E. Grieg: Peer-Gynt-Suite, op. 40. Preludio - Sarebante - Gavotte - Aria. Risaudan (Orch. da Camera - Südwesterdeutsche - dir. Friedrich Tielgert); **J. Messenet:** Fantasia, per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonyenge); **P. D. Q. Bach:** Pepe, poema danzante (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Ansermet)

18 MUSICAS CORALE

F. Liszt: Salmo XIII - Herr, wie lange - (Ten. Jozef Reti - Orch. di Stato Ungherese e Coro di Budapest dir. Miklos Forrai); **B. Bartók:** Sinfonia di viaggio, per coro femminile e piccola orchestra (vernone, ritmica italiana di Anton Gronen Kubeki) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

18,40 FILOMUSICA

G. Frescobaldi: Corrente (Chit. Andrés Segovia); **H. Purcell:** Dido e Aeneas - When I am laid (Missa: Janequin); **E. D. M. de la Motte:** Antiphona, Antiphona (Anthony Lewis); **J. B. Lully:** Bruits de trompettes (Tr. Roger Delmotte e André Garreau - Orch. da Camera - Jean-Louis Petit); **J. S. Bach:** Siciliana (Pf. Dino Lipatti); **L. van Beethoven:** Se scozzeze (Pf. Wilhelm Kempff); **F. Schubert:** Ottetto, in fa maggiore (Orch. della Suisse Romande di Ernest Ansermet)

20 INTERMEZZO

C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Vl. Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos); **S. Rachmaninoff:** Danze sinfoniche op. 45 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kyril Kondrashin)

A. Adderley: L'amour est bleu (Lawson-Haggart); **U. Abercrombie:** Non no Bonfa (Coleman Hawkins); **Nancy (Bobby) Blue:** Scarborough fair (Peter Desormeaux); **Anthony Singer:** The Indian (Tom Hark); **Song of the Indian guest** (Earl Bostic); **I've been loving you too long** (Herbie Mann); **Laura (Don Byas):** McArthur Park (Maynard Ferguson); **Old friends** (Paul Desmond)

10 INVITO ALLA MUSICA

Superstition (The Incredible Meeting); **Era la nostra vita** (Pessarossi e Caroncino); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **My love song** (Tom Christie); **Hi ho summertime, sunshine** (Jimmy Smith); **Rimani (Drupi):** Let your hair down (The Temptations); **Con il martello** (Adriano Pappalardo); **This guy's in love with you** (Cavaliere); **I say a little prayer** (Wooly Herman); **Il canto della sposa** (Andrea Kostanzini); **Lettera ad un amico** (Luigi Provenz); **Don't bury me** (Oliver Onions); **Lujana (Fausto Papetti):** **Helen wheels** (Paul Mc Cartney and Wings); **Anch'io il nostro è amore** (Corrado Castellari); **Quella chiara notte d'ottobre** (Armando Trovajoli); **Sweet harmony** (Smoky Robinson); **Le passeggiata** (Natalia Domenica sera (Gi. Vassalli); **Il vento è un gran bel vento** (Jemima Johnson); **Quando sappiamo amare** (Open Puff); **25 or 6 to 4** (Bob Randolph); **Little bit of soul in Iron Cross**; **Lui e lei (Angeleri), Harmony (Ray Conniff):** **Here comes the night** (David Bowie); **Il mondo è fatto per noi due** (Iva Zanicchi); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **Tu sei così** (Mia Martini); **Teenage rampage** (The Sweet);

nior Walker): **War** (Edwin Starr); **Aint' no sunshine (Temptations):** **My sweet Lord** (Edwin Starr); **What's going on** (Marvin Gaye); **Popa - Rolling on top** (Santana); **Satisfaction (Stevie Wonder):** **Porta Portese** (Claudio Baglioni); **How can I be sure** (David Cassidy); **Così era e così sia** (Ciro Dammuccio); **Wasn't born to follow** (The Byrds); **Hey Jude** (Wilson Pickett); **The love of lovelies** (Clemente Caster); **The knight (Archie Franklin):** **Games people play** (Kurtis Curtis); **Living on the open road - Soul shake** (Delaney, Bonny and Friends); **Little Martha - Ain't wasn't time no more** (Duane Allman Brothers); **Laurel (Derek and the Dominos):** **Credo** (Mia Martini); **Hammond** (Artie Kappel); **Don't you fall in love** (Edie Baskin); **Don't think twice, it's all right - All I really want to do - Mighty quinn - Watching the river flow - Tonight I'll be staying here with you - Wigwam** (Bob Dylan); **Suzanne** (Fabrizio De André); **America (The Nice)**

no One (The Nice): **Don't be a saint**

Blues for little - T (Seal, Lionel Hampton); **The upper room** (Mahalia Jackson); **Swing low, sweet chariot** (Harry Belafonte); **I shall not be moved** (Elle Fitzgerald); **C - C jam blues** (Trio Oscar Peterson); **He's got the whole world in his hands** (The Sanders); **Go down Moses** (Luis Armstrong); **Don't sit down with me** (Harold Smith e His Majestic Choir); **Blues backstage** (Count Basie); **Tricotism** (Brown-Canniball); **My funny Valentine** (Conte e Pete Candoli); **Royal Garden blues** (Shank-Perkins); **Hallelujah (Hampton-Tatum);** **Jeri** (Muffin-Baker); **Don't you worry bout me** (John Lee Hooker); **Outra vez (Geno Amond):** **Wolverine blues** (Lawson-Haggart); **I wish I could shimmy like my sister Kate** (Ted Heath); **They can't take that away from me** (Charlie Parker); **Indian love call** (Tommy Dorsey); **Cheek to cheek** (Harry James); **Up, up, and away** (Tom McIntosh); **Don't** (Ray Charles); **The couplet (Josephine Jones):** **The days of wine and roses** (The George Shearing Quintet); **Nuages** (S. Grappelli e B. Kessel); **Night and day** (Earl Bostic); **Goin' out of my head** (Count Basie)

20 IL LEGGIO

La vedova (Leda vedova allegra - (Arturo Mantovani); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz** da - Il paese del sorriso - (Werner Müller); **Tangolita** da - **Ballo al Savoy** - (I. B. Martelli); **Cabaret (Lion Armstrong):** **Let the sunshine in** (The Raw Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **Non ti falla l'ombra** (Elio Fiorucci); **Affascinante beddi** (Eleni Calivă); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti biddizi e setti coesi leari** (Eleni Calivă); **Misici niri** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivă); **Tamburello** (Domenico Modugno); **Dein ist mein ganzes Herz</**

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Meerestille und glückliche Fahrt, ouverture n. 50 (Orch. Filarm. Vienna); dir. Herbert Schuricht; **C. Reinecke:** Concerto in re maggiore op. 282, per flauto e orchestra; **Allegro molto moderato - Lento e mesto - Moderato** (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlauer); **J. Sibelius:** Pelleas und Melisande, suite n. 10, dalla "opera in scena per dramm. di Maeterlinck". Alla porta del castello - Melisande - Al mare - Alla primavera nel parco - Le tre sorelle cieche - Pastorale - Melisande al filatoio - Entr'acte - Morta di Melisande (Orch. Filarm. di Lenigrado dir. Guennadi Rojestvenski)

9 CONCERTO DEL - COLLEGIUM MUSICUM - DI PARIGI

J.-J. Mouret: Fanfare, suite da "Symphonie n. 1"; Rondeau, scherzettino - Allegro - Guise - **M. de Lalande:** Symphonies pour le souper du Roi: Ouverture - Aria - Aria di Diana - Grande aria - Minuetto di Cardenio - Passepied - Rondeau - Sarabanda - Aria; **F. Couperin:** Concerto n. 10 in la minore - La tromba - per violino, fiato, violoncello e clavicembalo; **J. Lully:** Air pour Madame la Dauphine - Pavane - Giga - Ciaccona - Passepied (Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte)

9,40 FILMUSICA

A. Gabrieli: Ricercare Sexti Toni (Compli di fatti: London Conserv. e - Musikklass Unsere-ble - Bologna); Quintetto in re maggiore per oboe e archi op. 45 n. 3 (Ob. André Lardot); **I. Solisti di Zagabria** (dir. Antonio Jenjor); **G. M. P. Rutini:** Sonata in la maggiore, per pianoforte (Pf. Celia Arcella); **D. Auber:** Pas classique, dallo "opera ballabile" - Le bœuf sur le toit, la Bœuf (Orch. Filarm. di Berlino); **Richard Bonynge:** H. Duparc: L'invitation au voyage, su testo di Charles Baudelaire (Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. della Soc. dei Conc del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); **A. C. Gomez:** Il Guarany - C'era una volta un principe - (Sopr. Lucia Popp; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mignani); **C. Chauvet:** Toccata (Les Percussions de Strasbourg); **Z. Kodály:** Danze di Galanta (Orch. London Philharmonia - dir. Georg Solti); **C. Debussy:** Cloches à travers les feuilles da - Images (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMILO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 - **Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro molto** (Orch. Filarm. di Roma); **J. Brahms:** Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra; **Allegro - Andante - Vivace non troppo** (Vi. Mischa Mischakoff, vc. Frank Miller)

12 POLIFONIA

T. Morley: Good love them fly thou to her, canzonetta a 2 voci - **Widely, widly, widly,** canzonetta a 2 voci - **Hark, jolly, jolly,** canzonetta a 4 voci - **My lovely wanton jewel,** madrigale a 4 voci - **The fields abroad,** madrigale a 4 voci - **My lovely wanton jewel,** balletto a 5 voci - **Sweet Nymph,** come the lover, canzonetta a 2 voci - **Stay heart,** canzonetta a 6 voci (Compl. voc. - Ambrosian Singers - dir. Denis Stevens)

12,20 RITRATTO D'AUTORE: FERRUCCIO BUONO

Sonatina (1868-1870); **Concerto per pianoforte** contrappuntistica (edizione definitiva del 1910); Preludio corsile - Fuga I - Fuga II - Fuga III - Intermezzo - Variazione I - Variazione II - Variazione III - Cadenza - Fuga IV - Corale - Stretta (Pf. Giuseppe Scoteles); Concerto in re maggiore (op. 35) a per violino, piano e orchestra (VI. Riccardo Brondolo - Orch. Sinf. di Roma della RAI di Roma); **Concerto per violoncello;** Turandot, suite op. 41 dalle musiche di scena di Carlo Gozzi; **Il supplizio - Alle porte della città - Il commiato - Truffaldino:** Introduzione e Marcia grottesca - Valzer notturno - In modo di marcia funebre e Finele alla turca (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Kessel);

13,20 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Bonci: Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10: Introduzione e tema - **Adagio - Marcia - Romanza - Aria italiana - Bourrée classica - Valzer viennese - Moto perpetuo - Marcia funebre - Canto - Fuga e fine** (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Caracolli); **14 LA SETTIMANA DI WEBER**

C. von Weber: Tre overture: - Abu-Hassen - J. 106 - Preciosa - J. 279 - Turandot - op. 37 (Dir. Massimo Freccia); **Andante e Rondo ungherese** op. 35 per viola e orchestra (V. la Bruno Giuranna - Orch. A. Scarlatti); **Na-nella** della RAI dir. Ferruccio Scaglia; **Concerto in fa maggiore** op. 75 per fagotto e or-

chestra; **Allegro ma non troppo - Adagio - Rondo (Allegro)** (Paf. Henri Helaerts - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **Invitation à la valse in re bemolle maggiore** op. 65 (orchestrazione di Hector Berlioz) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. George Alexander; Scherzo)

15,17 Scarlatti: Toccata del 10 Tono - 10 Tono - Preludio - Adagio - Presto - Fuga - Adagio cantabile ed appoggiato - Partita sull'aria della Follia (Org. Wyndham van De Pol); **W. A. Mozart:** Concerto in mi bem. magg. - 482 per pianoforte e orchestra; **Allegro - Andante - Allegro** (Pf. Paul Badura-Skoda); **C. Debussy:** Prima Rapsodia per clarinetto e orchestra; **Lento sognando - Scherzando - Moderatamente animato - Più animato** (C. Giuseppe Garibaldi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); **Le nozze di Boedrone:** Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; **Adagio molto; allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (allegro molto e vivace) - Adagio: allegro molto e vivace** (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore n. 200; **Allegro spiritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Presto** (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **L. van Beethoven:** Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, orchestra e coro; **Fantasia** (Pf. Rudolf Barshai); **Allegro - New Philharmonia - e Coro - John Alldis** (dir. Otto Klemperer); **R. Strauss:** Till Eulenspiegel; **28** (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

19 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Scherzo della maggiore (Org. Domini - Accademia Nazionale d'Arte Sacra); **J. S. Bach:** Preludio sul corale - **O Mensch, bewein dein Sunde gross** - (Org. Gennaro D'Onofrio); **J. Langlais:** Prélude sur une Antienne (Org. Alessandro Esposito)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

M. da Filza: El amor brujo, suite dal balletto; **Introduzione e scena della morte** (Balletto del teatro); **Il kerchij magico - Danza del fuoco - Pantomima danza del gioco dell'amore, Finale** (Orch. Filarm. di Londra dir. Hugo Rignold); **M. Ravel:** Ma mère l'Oye: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit poucet - Laidement, impertinent; **Parade** (Orch. Filarm. di Parigi dir. André Cluyzé); **Introduzione di La Belle et de la Bête - Le jardin féerique** (Orch. A. Scarlatti); **La chatte** (Napoli) della RAI dir. Georges Prêtre)

19,10 FOGLI D'ALBUM

V. Tomashek: Fantasia in mi minore, per armonica a bocchiera (Arm. a bocchiera Bruno Hoffmann)

20,20 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Allegro in si minore op. 8 (Pf. Alicia de Larrocha); **J. Brahms:** 16 Valzer op. 33 (Pf. Julius Katchen)

20 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE MARIO ROSSI

A. Casella: Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussione; **Allegro giocoso - Andante - Allegro molto vivace** (Pf. Enrico Lini); **F. Busoni:** Turandot, suite op. 41: **Alle porte della città - Truffaldino - Valzer notturno - In modo di marcia funebre e Finale alla turca; I. Stravinsky:** L'oiseau de feu, suite dal balletto: **Introduction - L'oiseau de feu es a dance - Rond de princesses - Danse infernale du royaume de Katschei - Final**

21 FOLK

A. Anonimi: Canti e danze folkloristiche dell'Albania: Vajtim - Llazore - Avazi i dy motrave - Do dalim nga Myzeqja - Kaba Vence - Fuat Bani - Kullat Kolonjarce - Kaba me gernete; **Musiche folkloristiche del Guatema-** la; **Chants et danses folkloriques du Guatemala-terro-lla (Compl. caratteristico - Marimbas -)**

21,20 CONCERTO DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI

F. Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23; **R. Schumann:** Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11; **B. Prokofiev:** Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83

22,20 CONCERTO DI INTERPRETI

EDWARD FISCHER - G. F. Haen-dei: Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11; **Andante l'arigetto e staccato - Allegro - Largo e staccato - Andante, Allegro** (Orch. da Camera - I. Solisti di Praga); **PIANISTA MAUREN JONES - B. Britten:** Concerto op. 13, per pianoforte e orchestra; **Allegro - Andante - Vivace** (Orch. Sinf. di Torino dir. Fulvio Vernizzi); **DIRETTORE CHARLES M. Ravel:** Dafni e Cloe, parte II dal balletto (Orch. Sinf. di Boston, Coro - New England - e Coro degli Alunni del Conservatorio dir. Charles Münch - Mo del Coro Robert Shaw)

IV CANALE (Musica leggera)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Les temps nouveaux (Juliette Greco); **Carmen** (Herb Alpert); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Cornish rhapsody** (Arthur Fiedler); **Serenata (Carmen) Cavallaro;** **Love them** dal film - **Lady sings the blues** (Michel Legrand); **Saints** (Giovanni Guidi); **Feliz vida** (Sergio Black); **Mozart 13, allegro** (Waldo De Los Rios); **Les bicyclettes de Bézique** (Les Reed); **Malagueña** (Stan Kenton); **Lamento d'amore** (Mina); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Antora un po' con sentimento** (Fred Goodman); **Love is a many splendored thing** (Bert Kaempfert); **Smile** (John Lennon); **Quiet corner** (Santo & Johnny); **Grass roots** (Ferrante e Teicher); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Buff's bar blues** (Alex Harvey Band); **You're so vain** (Jane Birkin); **Smoky girl in your eyes** (Blue Haze); **Freeze the bottle - in the bottom** (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); **Never my love** (Henry Mancini); **J'étais si jeune** (Mireille Mathieu); **Penso, sorride e canto** (Ricchi e Poveri); **L'amore** (Fred Bongusto); **Red River** (pop) (Neméa); **Un grande amore e un po' più** (Giovanni Gobbi); **La valle** (Ottavia Vanelli); **Solamente una vez** (Frank Clegg); **Hold on, pretty** (Percy Faith); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **Hey no** (Aretha Franklin); **Flashback** (Paul Anka); **Photograph** (Ringo Starr); **Blues pour Emmet** (Toquinhos); **La mazurka** (Ivonne Faz); **Oscar** (Oscar Prudente); **Leda** (Leda); **Leda** (Miguel Fugain); **What have they done to my song**, **Ma** (Raymond Lefèvre); **Maria La-O** (Paul Mauriat); **Mr. Bojangles** (Ronnie Aldrich); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Guayaba** (Tito Puente)

tu l'images (Juliette Greco); **Battle of saxes** (Coleman Hawkins); **Leaving on a jet plane** (Percy Faith); **Juliette (Sheila): A pascita** (Budapest Gypsy); **You win again** (Les Westeners)

16 INTERVALLO

Live and let die (Franck Pourcel); **Goldfinger** (Ray Martin); **Casino Royal** (Herb Alpert & Tijuana Brass); **You're ridin' (I don't care)** (Mikey); **Play** (Mike Martin); **I'm writing** (a Higher (Gilbert O'Sullivan); **Mind games** (John Lennon); **Quiet corner** (Santo & Johnny); **Grass roots** (Ferrante e Teicher); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Buff's bar blues** (Alex Harvey Band); **You're so vain** (Jane Birkin); **Smoky girl in your eyes** (Blue Haze); **Freeze the bottle - in the bottom** (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); **Never my love** (Henry Mancini); **J'étais si jeune** (Mireille Mathieu); **Penso, sorride e canto** (Ricchi e Poveri); **L'amore** (Fred Bongusto); **Red River** (pop) (Neméa); **Un grande amore e un po' più** (Giovanni Gobbi); **La valle** (Ottavia Vanelli); **Solamente una vez** (Frank Clegg); **Hold on, pretty** (Percy Faith); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **Hey no** (Aretha Franklin); **Flashback** (Paul Anka); **Photograph** (Ringo Starr); **Blues pour Emmet** (Toquinhos); **La mazurka** (Ivonne Faz); **Oscar** (Oscar Prudente); **Leda** (Leda); **Leda** (Miguel Fugain); **What have they done to my song**, **Ma** (Raymond Lefèvre); **Maria La-O** (Paul Mauriat); **Mr. Bojangles** (Ronnie Aldrich); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Guayaba** (Tito Puente)

18 SCACCO MATTO

I'm coming back (Sparrow); **Remember me** (Diana Ross); **Rollin' and tumblin'** (Canned Heat); **Lalena** (Deep Purple); **Oé oá** (Oscar Prudente); **Introduzione** (Osanna); **Wonders of the world** (Osanna); **Questa è l'ora** (Eagles); **Outa space** (Billy Preston); **Summertime** (Janis Joplin); **A song for you** (Carpenters); **Il pudore** (Renato Patri); **Lady Stardust** (David Bowie); **Free fire** (Pink Floyd); **Too much rain** (Carole King); **What to do** (Stephen Stills); **Nothing but love** (Stephen Stills); **Il benefici** (Umberto Sassi); **So far** (Antonella Bortoli); **You've got bad girl** (Steve Wonder); **Basterà** (Iva Zanicchi); **Do what you do** (Roberta Flack); **Tell mama** (Savoy Brown); **Il viaggio, la donna, un'altra vita** (Bob Cottone); **When you got it, you can't wait** (Lena Horne); **Nuff said** (Ike and Tina Turner); **Ciao uomo** (Antonello Venditti); **Love is a sleeper** (Family); **Marrakesh express** (Crosby, Stills, Nash and Young); **Light up or leave me alone** (Traffic); **Heart broken hopper** (The Guess Who)

20 QUADERNO A QUADRATTI

Just friends (Charlie Parker); **Tiger rag** (Ray Conniff); **Morita** con Mackie Messer (Domenico Modugno); **Clementine** (Elle Fitzgerald); **Brand new love** (Lena Horne); **Don't wait** (Lena Horne); **Saints** con sona (Quinty Jones); **It's been a long time** (Percy Sledge); **Perdó** (Johnny Hodges & Earl Hines); **Pra machar meu coração** (Astrud Gilberto); **Choro** (Antonio C. Jobim); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Stich** with it (Ray Bryant); **Feaver** (Sara Vaughan); **Inverno** (Fabiola); **Il mio** (André Horta); **gimme (I'm gonna)** (Yannick Noah); **Yin yang** (John Mayall); **That's my kick** (Eric Garner); **Humoresque** (Art Tatum); **Be here now** (George Harrison); **On happy day** (The Edwin Hawkins Singers); **Night and day** (Augusto Martelli e Oreste Canfora); **To the moon** (Lena Horne); **Alone again** (Oscar Peterson); **Cloudbusting** (Gino Paoli); **Return to Swahili** (Clark Terry); **Love is stronger far than we** (Herbie Mann); **Bewitched, bothered and bewildered** (Barbra Streisand); **Laura** (David Rose); **Piccole amore mio** (Ricchi e Poveri); **Alec lovejoy** (Milt Buckner); **Colonel Bogey** (Edmundo Ribeiro)

L'orchestra diretta da Robert Denver (Dora stacca); **Stranger on the shore**; **Stronger than pride**; **A banda**; **Ebb tide** **Antibes** **Il cantante José Feliciano** **Hitchcock railway**; **My world is empty without you**; **You've got a lot of style**; **The sad gypsy**; **Hi-heel sneakers**; **It's a long time** (Brian Auger e il suo complesso); **Whenever you're ready**; **Light on the path**; **inner city blues** **Il sasso onnista** **Paul Desmond** **El condor pasa**; **So long**, **Frank Wright** (The 500 bridge song (Feelin' groovy) Mrs. Robinson); **Canta Mahalia Jackson** **One fold and one shepherd**; **Rain**; **All that I am**; **He has never left me alone** **L'orchestra di Don Ellis** **Whiplash**; **Sledka Pitka**; **The devil made me write this piece**

Controllo e messa a punto immti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE ALTO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 milioni prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono composti da un segnale di identificazione ripetuto nell'ordine per volta: 1. Segnale di prova. 2. Segnale di controllo. 3. Segnale di controllo. 4. Segnale di prova. L'ascoltatore, durante i controlli deve porsi sulla mezzaluna del fronte, su una distanza da circa 1,50 metri dall'altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il cuoio bilanciamento - in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti; infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 71)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. B. Pergolesi (attribuzione): Concertino n. 3 in la maggiore per archi (+ Angel Ensemble - dir. John Nashall); M. Clementi: Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 5; Presto - Allegretto moderato (Aria originale svizzera) - Rondeau (Fr. Gino Galli); E. Wolf, Ferrari: Idilli - Concertino in la maggiore op. 5 per oboe, due corni e archi (Ob. Pierre Pierlot, + i Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla); + i Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); O. Respighi: Rossiniana, suite: Capri e Taormina - Lamento - Intermezzo - Tarantella - pura sanguine - Danza del Festival di Vienna dir. Antonio Janigro.

9 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA: MIKHAIL GLINKA

Variazioni per arpa su un tema del - Don Giovanni - (Ari. Osian Ellis); Midnight review, lirica per basso e pianoforte (Bs. Nicolai Koch - dir. Karl Richter); Haydn: Sinfonia in do maggiore n. 2 Allegro - Andante - Allarme assai assai; Mozart: Sinfonia n. 8 in re maggiore, 286; Andante - Allegretto grazioso o

10 FILOMUSICA

O. di Lasso: O faible Gallans qui par

terre - Amor que veuensier - Quand

mon mari - Messe de la Madrigalista di Praga dir. Miroslav Kralj;

Canzona duodecima a Edward Power

Biggs - Compli d'Edward Tarr + e

Compli strum - Gabir, Vittorio Negri;

G. F. Haendel: in sol maggiore op. 1 n. 5 per flauto continuo (Fl. Hans-Martin Hinsche); L'Allegro - Sinfonia di Piccola dir. Miroslav Kralj;

Canzona in fa minore As variazioni (PI

Arthur Rubinstein); Mozart: An die Hoffnung, K. 390 - Ae. K. 524 (Bar.

Dietrich Fischer-Diesk Daniel Barenboim;

L. Boccherini: sol maggiore, pentola, violino e basso (Vl. Harry

Goldenberg, Vn. Hennedrich); Sinfonia

Koch - dir. Karl Richter); Haydn: Sinfonia in do maggiore (Ari. Osian Ellis);

M. Rossini: Sonata n. 1 in sol maggiore (PI. Jean-Piean, clar. Jacques Lefèvre, vcl. G. C. Tag, P. Poncine);

F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in do minore per archi da Camera di Amsterdam dir. Mauroberg);

B. Galuppi: Concerto a quattro in do minore n. 4. Grave - Allegro - Andante (Quartetto d'archi - Biffoli); J. Haydn: Quintetto in mi bemolle maggiore n. 4, per due clarinetti, due corni, due flauti e pianoforte (French Wind Ensemble); L. van Beethoven: Tre marce per pianoforte a quattro mani: in do maggiore (Allegro ma non troppo) - in mi bemolle maggiore (Vivace) - in re maggiore (Vivace) (PI. J. Haydn - Dennis e Norman Shetler); E. D. Kaempfle: Naima - Il mio rhapsodico Danzettino - Mazurka - Naima - Pas da cymbales - Presto (Orch. Naz. della RFT dir. Jean Marion); F. Alano: Tre fioriture per soprano e pianoforte su testi di Tagore - Allo spuntar del giorno - Finisci l'ultimo coro - Giorni per giorni - (Sopr. Giulia Perrone, pf. Giorgio Favretto); A. Rousta: Bolero - Almeno - seconda salut dal ballato op. 43 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igo Markevitch);

11 INTERMEZZO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 98 - Italiana - (Orch. Sinf. di Londra dir. Franco Caracciolo); Canz. della stagione alla concertato per pianoforte e orchestra - Mossi e fervente; ma largamente spazioso - Adagio - Allegro (PI. Lya De Berberis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L'Autore); Filiae Ierusalem, adiuro vos, piccola cantata d'amore universale del - Canticum Canticorum - per soprano, coro femminile e orchestra (Sopr. Gianna Galli - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo - M. del Coro Giulio Bortola);

12.45 IL DISCO IN VETRINA

B. Bartok: Brani dal Libro III, IV, V e VI del - Mikrokosmos - (Clav. Huguette Dreyfus); P. Hindemith: Lusus tonalis per pianoforte (Pf. David Rabinovitch); (Pf. Peter Rensinkampf) (Dischi Araphon Internationale e PDU);

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Veretti: Sinfonia epica (1939) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis);

14 LA SETTIMANA DI WEBER

C. von Weber: Peter Schindl e seine Nachbarn - ouverture - Orchest. Sinf. di Roma della RAI dir. Alfredo Gorzani); Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra (Pf. Lya De Berberis - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Theodor Bloomfield); Grande Polonaise op. 20 per violoncello e orchestra (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte);

15.45 COUPÉE - L'Amour de l'Amour de Lully

Gravement - Gracieusement - Très gracieusement - Vite - Drôlement - Très légèrement - Largo - Gracieusement - Flégamment - Légerement - Doux et modérément (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Raymond Lepard); J. S. Bach: Concerto in do minore per violoncello e orchestra (Clav. Zuzana Ruzichova - Solisti da Camera di Praga dir. Vaclav Neumann); W. A. Mozart: Quartetto in si mag. K. 589 (Quartetto italiano); F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem. magg. (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher);

17 CONCERTO DI APERTURA

G. P. Telemann: Suite in la minore, per flauto,

archi e basso continuo (Gazzelloni, N. clav. Maria Teresa - Orch. da camera - I Musici); R. Williams: Sinfonia n. 6 in re min. solista Harold Parfitt - Orch. - Loniharmonic + dir. Alan Bushell - Orch. - Loniharmonic

18 CONCERTO DELLADEMMY OF ST. MARTIN-IN-THE-FIELDRETTA DA NELL'ACADEMIA

P. Vejvanovski: Harmoana, T. A. Arne: Couverte in mi minore; C. Bach: Sinfonia in do maggiore n. 2 Allegro - Andante - Allarme assai assai; Mozart: Sinfonia n. 8 in re maggiore, 286; Andante - Allegretto grazioso o

18.40 FILOMUSICA

O. di Lasso: O faible Gallans qui par terre - Amor que veuensier - Quand mon mari meurt - (PI. Hans-Martin Hinsche dir. Miroslav Kralj); Haydn: Sinfonia in fa minore As variazioni (PI. Arthur Rubinstein); Mozart: An die Hoffnung, K. 390 - Ae. K. 524 (Bar. Dietrich Fischer-Diesk Daniel Barenboim); L. Boccherini: sol maggiore, pentola, violino e basso (Vl. Harry Goldenberg, Vn. Hennedrich); Sinfonia in do maggiore (Ari. Osian Ellis);

M. Rossini: Sonata n. 1 in sol maggiore (PI. Jean-Piean, clar. Jacques Lefèvre, vcl. G. C. Tag, P. Poncine);

F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in do minore per archi da Camera di Amsterdam dir. Mauroberg);

B. Galuppi: Concerto a quattro in do minore n. 4. Grave - Allegro - Andante (Quartetto d'archi - Biffoli); J. Haydn: Quintetto in mi bemolle maggiore n. 4, per due clarinetti, due corni, due flauti e pianoforte (French Wind Ensemble); L. van Beethoven: Tre marce per pianoforte a quattro mani: in do maggiore (Allegro ma non troppo) - in mi bemolle maggiore (Vivace) - in re maggiore (Vivace) (PI. J. Haydn - Dennis e Norman Shetler); E. D. Kaempfle: Naima - Il mio rhapsodico Danzettino - Mazurka - Naima - Pas da cymbales - Presto (Orch. Naz. della RFT dir. Jean Marion); F. Alano: Tre fioriture per soprano e pianoforte su testi di Tagore - Allo spuntar del giorno - Finisci l'ultimo coro - Giorni per giorni - (Sopr. Giulia Perrone, pf. Giorgio Favretto); A. Rousta: Bolero - Almeno - seconda salut dal ballato op. 43 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igo Markevitch);

11 INTERMEZZO

H. Purcell: Come like a nymph (PI. John Craven); Kiss me miss me (Armando Trovajoli); Per amore (Pino Donaggio); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Frogs (Il Guardiano del Faro); Garota de Ipanema (Deodato); Goin' out of my head (Frank Sinatra); What is life (The Ventures); One fine day (Doo-wop); Go, go, go (Pino Donaggio); Coro furastero (Sergio Brunini); French Kiss (Pepino di Cesa); España cani (Edmundo Ros); American Girl (Teddy Wilson); La granada (Carlo Monroy); Granada (Stanley Black); Yo canto (Julio Iglesias); Noche de ronda (Percy Faith); All your love (Sunchariot); Block buster! (The Sweet); O certitas (Cat Stevens); Ad ovest ci il mare (Maurizio Bigio)

10.45 INTERVALLO

Hippopotamus (Pete Seeger); Kiss me miss me (Armando Trovajoli); Per amore (Pino Donaggio); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Frogs (Il Guardiano del Faro); Garota de Ipanema (Deodato); Goin' out of my head (Frank Sinatra); What is life (The Ventures); One fine day (Doo-wop); Go, go, go (Pino Donaggio); Coro furastero (Sergio Brunini); French Kiss (Pepino di Cesa); España cani (Edmundo Ros); American Girl (Teddy Wilson); La granada (Carlo Monroy); Granada (Stanley Black); Yo canto (Julio Iglesias); Noche de ronda (Percy Faith); All your love (Sunchariot); Block buster! (The Sweet); O certitas (Cat Stevens); Ad ovest ci il mare (Maurizio Bigio)

10.45 INTERVALLO

Hippopotamus (Pete Seeger); Kiss me miss me (Armando Trovajoli); Per amore (Pino Donaggio); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Frogs (Il Guardiano del Faro); Garota de Ipanema (Deodato); Goin' out of my head (Frank Sinatra); What is life (The Ventures); One fine day (Doo-wop); Go, go, go (Pino Donaggio); Coro furastero (Sergio Brunini); French Kiss (Pepino di Cesa); España cani (Edmundo Ros); American Girl (Teddy Wilson); La granada (Carlo Monroy); Granada (Stanley Black); Yo canto (Julio Iglesias); Noche de ronda (Percy Faith); All your love (Sunchariot); Block buster! (The Sweet); O certitas (Cat Stevens); Ad ovest ci il mare (Maurizio Bigio)

20 ARTURO TOSCANO COL TANTO MOLO

G. Verdi: Luisa Miller; I. L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 ismolle maggiore op. 89; I. L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in si minore Incoppiata (Studio 8/H. 12 marzo 1956) (Orch. Sinf. Naz.);

21 IL DISCO IN VETRINA

E. Varese: Arcana, per orchestra (Orch. Filharmonici di Los Angeles); Zubin Mehta: Jonisan per strumenti (Compl. di percussione); L. de Lores dir. Zubin Mehta) (Disco Decca);

21.30 LE STAGIONI MUSICA: IL RINASCIMENTO

M. Cara: Cantai nel core - (Org. Achille Berrutti); F. ino: - Pescatore che val cantando - (Io Possiedi); J. Handl: Canticum Domini, Deo debet laus - Laut et perennis (Compli di corni maschili - Ottetto St. Annonico sec. XVI); Suite Basse dansa - Gailarde - La roca - - Basse danse (PI. Laut est bon - du fol - (Compl. di Zingari); dir. strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De Stevani); L. Stravinsky: L'heure espagnole a 4 (PI. Compli di strumenti); H. Isaac: Innebuck, ich mussassen - (PI. Monteverdi); Monteverdi: In dulci amor - (Alb. Jürgen Jürgens); T. Morley: Due Canz. Sweet, Nymph come to thy lover - (PI. Lyci) 1953 - O golfi even on the b 5 voc. (1957) (Compl. von Amberg); - Ambringers - dir. De

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Wolf: Quartetto in re minore, per archi - Grave, Leidenschaftlich bewegt - Scherzo (Resolut) - Langsam - Sehr lebhaft (Quartetto LaSelle); v.l. Walter Levin e S. Meyer; v.l. Peter Krammer, vcl. Jack Kiraten; A. Berg: Sieben frühe Lieder, Nach (testo di Niklaus Lenau) - Die Nachtgall (testo di Theodor Storm) - Traum-Geprang (testo di Rainer Maria Rilke) - Im Zimmer (testo di Johannes Schaff) - Liebesode (testo di Otto Erich Hartleben) - Sommertrage (testo di Paul Hohenberg) (Sopr. Catherine Rowe, pf. Benjamin Tupas)

9 LE STAGNICI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

F. F. Le Sage de Riches: Ouverture in sol minore, per flauto (Lt. Michael Schaffer); P. Philiidor: Suite per oboe e continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Ob. Pierre Pierlot, fag. Paul Hongre, clav. Laurence Boulay); J. Pezel: Suite per ottavo; Intrada - Courante - Bal - Sarabande (Complesso di ottavo dir. Gabriel Masson); J. Hotterelle: La nocte champêtre, suite. Le mariage de Lé festin Le bal - Conclusion (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Josif Conta)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica (Orch. The New Philharmonic - dir. Pierre Boulez).

I. Strawinsky: Renard, storia burlesca (Ten. Jean Giraudau e Luis Deves, basso Jacques Rondelleux e Xavier Depraz, cimbalo Elmer Kiss); Orch. dei « Domaine Musical » dir. Pierre Boulez); M. Tsinman: Sinfonia giocosa per pianoforte e orchestra della camera (Pf. Stanislav Khor); Orch. Sinf. di Praga dir. Vaclav Smetacek)

18 MUSICHE CAMERISTICHE

F. S. Mercadante: Quartetto in la minore, per flauto, violino, viola e violoncello (Fl. Roberto Romenini, vln. Alfonso Mosetti, vla. Carlo Pozzi, vcl. Giuseppe Petritini); C. Gounod: Piccola sinfonia per novi strumenti a fiato (Pf. Jean-Claude Masi, oboi Elisa Ovinozina e Libero Gaddi, cl. Giovanni Stailo e Antonio Migliò); A. Scarlatti: Sinfonia di Leonardo Procnini, fag. Felice Martini e Ubaldo Benedetti)

19 FILOMUSICI

G. Puccini: Manon Lescaut - Tu, tu amore - (Sopr. Montserrat Caballé); Tu, tu placido Domingo - Orch. del Teatro Metropolitan dir. James Levine); G. Mahler: Adagietto, dalla « Sinfonia n. 5 in do diesis minore » - (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); A. Jeng: Quattro canzoni (Sopr. Heather Harper, pf. Richard Hamburn); C. Saint-Saëns: Fantasia op. 95 per arpa (Arpista Bernard Galais); G. Faure: Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pf. Vassko Dovest - Orch. della Soc. del Concerto dei Parigi di Serge Baudot); H. Wolf: Quartetto per archi, obo, fag. e pianoforte (Ob. e Fag. Franco Piacchetti - Orch. Filarm. di Leningrado dir. Genndai Rozhdestvenskij)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI

WALTER GIESEKING E ROBERT CASADESUS

C. Debussy: Préludes, Libro I (Pf. Walter Gieseking); M. Ravel: Gaspard de la nuit: Ondine - Gébét - Scarbo (Pf. Robert Casadesus)

21 PAGINE RARE DELLA VOCALIA'

G. Caccini: « O che nuovo stupor » (Bar. Max von Egmond - Leonardt Consort); J. Peri: Euridice - Cruda sorte » (Sopr. Lidia Davydova - Ensemble Meravigli di Modena dir. Andrea Volpedo); D. Mazzocchi: Durne o tu tu Signore - (trascr. Pier Maria Capponi) (Bar. Guido De Amicis Roca, org. Wijland van de Pol); M. Mazzocchi: Canto di Bacco, dalla Vendemmia per Castelgandolfo (trascr. Pier Maria Capponi) (Bar. Guido De Amicis Roca, pf. Walter Gieseking); M. Mazzocchi: Il podesta di Colonia - (Rev. Rolf Rapp) (Sopr. Maria Luisa Meccoli, bar. Luciano Arcangeli - Compl. Fiorentino di Musica Antica dir. Rolf Rapp); F. Cavalli: Giasone: Recitativo e Aria di Medea (Rev. Schering) (Sopr. Liliana Poli - Compl. Fiorentino di Musica Antica dir. Rolf Rapp)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: CHITARRA E MANDOLINO NEI COMPLESSI CAMERISTICI E SINFONICI

A. Vivodi: Concerto in sol maggiore op. 21 n. 11 per due mandolini, archi, basso continuo (Mandolini: Bonifacio Bianchi e Alessandro Pittelli); - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); L. Boccherini: Concerto per chitarra e orchestra (trascr. Gaspar Cassadò) (Chit. Andrés Segovia - Orch. « Symphony of the Americas »); N. Tagliari: Trio in maggiore op. 68 per violino, chitarra e violoncello - (Vla. Stefano Pasquaglio, chit. Siegfried Behrend, vc. Georg Dönderer)

13,30 CONCERTINO

E. Chabrier: Joyeuse marche (Orch. « Philharmonia » dir. Herbert von Karajan); F. Chopin: Boléro (Pf. Artur Rubinstein); M. Ponce: Tre canti popolari messicani (Chit. John Williams); Ruperto Chapí y Lorente: La chavala: « Fui mi mare la gitana » (Sopr. Victoria de Los Angeles - Strum. dell'Orch. Naz. Spagnola); Rafael Frühbeck de Burgos); A. Dvorák: Valzer op. 54 n. 1 in la maggiore (Quartetto Dvorák)

14 LA SETTIMANA DI WEBER

C. M. von Weber: Jubel-Ouverture, in mi maggiore op. 59 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); Concertino in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra (Cl. David Glazer - Orch. Sinf. di Innsbruck dir. Robert Wagner); - Kampf und Sieg, can-

tata op. 44 per soli, coro e orchestra (Sopr. Margherita Krausas, vln. Luisa Rimbach, vcl. Enzo Tei, b. Teodoro Sarti, Orch. Sinf. Coro di Torino della RAI dir. Franco Mannino - M° del Coro Ruggero Maghini)

15-17 W. A. Mozart: Concerto in fa maggiore K. 459 per pianoforte e orchestra (Pf. Christoph Eschenbach - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI) dir. Franco Caracciolo); J. Brahms: Variazioni e Fuga su un tema di Haendel, op. 24 (Pf. Daniel Barenboim); G. Petras: Trio per pianoforte, violino e violoncello (Violin. A. Berg, vcl. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Josif Conta)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica (Orch. The New Philharmonic - dir. Pierre Boulez); I. Strawinsky: Renard, storia burlesca (Ten. Jean Giraudau e Luis Deves, basso Jacques Rondelleux e Xavier Depraz, cimbalo Elmer Kiss); Orch. dei « Domaine Musical » dir. Pierre Boulez); M. Tsinman: Sinfonia giocosa per pianoforte e orchestra della camera (Pf. Stanislav Khor); Orch. Sinf. di Praga dir. Vaclav Smetacek)

18 MUSICHE CAMERISTICHE

F. S. Mercadante: Quartetto in la minore, per flauto, violino, viola e violoncello (Fl. Roberto Romenini, vln. Alfonso Mosetti, vla. Carlo Pozzi, vcl. Giuseppe Petritini); C. Gounod: Piccola sinfonia per novi strumenti a fiato (Pf. Jean-Claude Masi, oboi Elisa Ovinozina e Libero Gaddi, cl. Giovanni Stailo e Antonio Migliò); A. Scarlatti: Sinfonia di Leonardo Procnini, fag. Felice Martini e Ubaldo Benedetti)

19 FILOMUSICI

L. Cherubini: Due Sonate in fa maggiore, per coro e orchestra (Ch. Domenico Cecarelli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); N. Paganini: Capriccio op. 4 n. 1 (trascritto da Franz Liszt) (Pf. Sergio Pertiglieri); D. Dragonetti: Concerto in la maggiore, per violoncello e orchestra (Cello. E. Harry (Cb. Franco Piacchetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); G. Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angeicum di Milano dir. Luciano Rosada); A. Rubinstein: Due Engl. op. 48 n. 1 (Mspr. Elena Zilio); B. Attiello: Buccharino dir. Enzo Marinelli); G. Chiaromonte: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco! affai soffri... No che giova » (Sopr. Nicoletta Mantovani, bar. Arturo Sardella); L. Giuria: Concerto in mi maggiore op. 109, per sassofono, contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Ferruccio Scaglia);

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 69)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa.
SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono; il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase», alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Sebastian Bach: Sonata n. 3 in sol minore (BWV 1007) - per viola da gamba e clavicembalo. **Vivace** - **Adagio** - **Allegro** (V.la da gamba Marcel Gervara, clav. Rafael Puyana); **J. Brahms:** **Sei Lieder** - **Botschaft**, op. 47 n. 1 - **Wie kamst du hierher**, op. 47 n. 2 - **Die Mainacht**, op. 43 n. 2 - **Am Sonnabend Morgen**, op. 49 n. 1 - **Feld einsamkeit**, op. 86 n. 2 (Bar. Heinrich Schliusnus); **K. Kodaly:** Sette pezzi op. 11, per pianoforte: **Lento** - **Rubato parlante** - **Allegretto malinconico** - **Rubato** - **Tranquillo** - **Poco rubato** - **Rubato** (Pf. Gloria Lanni)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E GUNDULA JANOWITZ

R. Wagner: La Walkiria - **War es so schmälich** - (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **W. A. Mozart:** **Ah, t'invoia agli occhi miei** - (Sopr. Gundula Janowitz - Orchestra - Wiener Symphoniker dir. Wilfried Böschter)

9.40 FILOMUSICA

K. Ditters von Dittendorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra. **Allegro molto** - **Larghetto** - **Rondeau** (Allegretto) (Arp. Nicanor Zabalete, Orch. dei cameristi - Paul Kuentz dir.); **K. Ditters von Dittendorf:** **Concerto**, supplemento a «Années de pérénage» - **Gondoliera** - **Canzone** - **Tarantella** (Pf. France Clidat); **C. Debussy:** **Fêtes galantes** su poemi di Paul Verlaine. **En sourdine**, **Fantoches**, **En danse** (Sopr. Florence Quilliet, pf. Noé Le); **La Bûche**: **La cloche de l'heure** - (Orch. Pasdeloup); **W. A. Mozart:** **Ein musikalischer spass** K. 522. **Allegro** - **Minuetto** (Mae-stoso) e **trio** - **Adagio cantabile** - **Presto** (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskowsky); **J. Brahms:** Ouverture accademica op. 80 (Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter)

11 INTERMEZZO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, per orchestra d'archi. **Allegro vivace** - **Andante** - **Presto** (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voerberg); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Jean-Pierre Marti - Orch. Filarmonica di Londra dir. Rafael Frühbeck De Burgos); **S. Rachmaninov:** La roccia, fantasia sinfonica op. 7 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvensky)

11.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 63 in do maggiore - **La Roxolane** - **Allegro** - **Allegretto** - **Minuetto** - **Finale** (Pf. Charles Dutoit - Orch. Philharmonia Hungarica); **A. Antal Dorati:** Sinfonia n. 10 in maggiore: **Vivace** - **Andante con moto** - **Minuetto** (Allegretto) - **Finale** (Orch. - Wiener Philharmoniker dir. Karl Böhm)

12.30 AVANGUARDIA

W. O. Smith: Mosaic per clarinetto e piano (Clar. William Oliver Smith, pf. John Eaton); **T. Riley:** Keyboard Studies, per pianoforte e nastro magnetico (Pf. John Tibury)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

J. van Eyck: Variazioni per flauto solo sul tema «Doen Daphne d'over schoone maeght» (Fl. dolce, Frans Brüggen); **A. de Bertrand:** Quattro canzoni a 4 voci, dai 2 Libri «Les amours de Ronsard» - **Testi di Pierre de Ronsard**; **Anton Bruckner:** **Mon coeur me presse, mon coeur** - **Last Pour vous trop asymé**, le mia nymphe entre cent demoiselles - **Le ris plus doux que l'œuvre d'une abeille** (Ensemble Polyphonique de Paris de la RTF dir. Charles Ravier); **Anonymous** del XVII sec.: Due Danze (trascr. da Lassus Czidra) (Compl. strum. - Camerata Hungarica - dir. László Czidra)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VOLISTA SERGE COLLOT, I. Strawinsky: Elegia, per viola sola; **OBOISTA PIERRE PIERLOT, R. Strauss:** Concerto per oboe e orchestra: **Allegro moderato** - **Andante** - **Vivace** (Strum. dell'Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer)

14 LA SETTIMANA DI WEBER

C. M. von Weber: Sei pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani: **Moderato** - **Allegro** - **Allegro** - **Alla siciliana** - **Rondò** (Duo Arthur Gold-Robert Fidzale); **Sonata n. 5 in la maggiore** op. 10 b): **Tema dell'opera** - **Silvana** (Antonie con moto) - **Finale (Siciliane)** (Vi. Piselli, Correlli, pf. Lya Do Barberis); **Trio in sol minore** op. 33: **Adagio** - **Allegro** - **Allegro molto** - **Scherzo** - **Andante espressivo** - **Finale** (Fl. Severino Gazzelloni, vc. Enrico Mainardi, pf. Guido Agosti)

15.17 C. P. E. Bach: **Trio in si bem. maggi.** per flauto, violino e clavicembalo; **Allegro** - **Adagio** ma non troppo - **Allegretto** (Trio Pro Musica di Napoli); **fl. Jean-Pierre Marti**, **vc. Franco Fuiano**, **clav. Maria Rosaria Di Girolami** - **L. van Beethoven:** **Concerto n. 5 in mi bem. maggi.** op. 73 per pianoforte e orchestra: **Allegro** - **Adagio** un poco mosso - **Rondò** (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Chicago di Georg Solti); **C. Ives:** **Sinfonia n. 3** - **The Community** - **Old Folks Gather** - **The Children's Day** - **Communion** (New York Philharmonic Orchestra dir. Leonard Bernstein); **B. Smetana:** **La Moldava** - **Poema sinfonico** (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Milan Horvat)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24, per pianoforte: **Aria** - **Variazioni** - **Fuga** (Pf. Barl. Vaszonay); **R. Schumann:** Quintetto in mi bemolle maggiore op. 4, per pianoforte e orchestra: **Allegro brillante**, In modo d'una marcia; **Scherzo** (Molto vivace) - **Allegro** ma non troppo (Pf. Rudolf Serkin - Quartetto d'archi di Budapest); **v.l.i** **Joseph Rössler** e **Alexander Schneider**, **v.la** **Boris Kroyt**, **vc.** **Mischa Schneider**)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

G. Bizet: Carmen - **La fleur que tu m'avais jetée** - (Incisione 1909-1910) (Ten. Enrico Caruso); **G. Verdi:** Aida - **Già i sacerdoti adunansi** - (Ten. Enrico Caruso, ten. Louis Hoffman, G. Puccini, ten. Scarpelli, Orch. del Teatro alla Scala di Milano Molajoli); **A. Catalani:** Loreley - **Vieni, deh, vieni** - (Sopr. Bianca Scacciati, ten. Francesco Merli); **H. Berlioz:** La dannazione di Faust: **Minuet des Feux-Follets** - **Danse des Sylphides** - **Marche hongroise** (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. William Mengelberg)

18.40 FILOMUSICA

G. Rossini: Serenata per piccolo complesso (Pf. Giacomo Saccoccia); **P. Gobbi:** **Allegro** - **Allegretto** - **Adagio** - **Allegretto** (Ten. Enrico Caruso); **G. Verdi:** Aida - **Già i sacerdoti adunansi** - (Ten. Enrico Caruso, ten. Louis Hoffman, G. Puccini, ten. Scarpelli, Orch. del Teatro alla Scala di Milano Molajoli); **A. Casella:** Loreley - **Vieni, deh, vieni** - (Sopr. Bianca Scacciati, ten. Francesco Merli); **B. Bartók:** La dannazione di Faust: **Minuet des Feux-Follets** - **Danse des Sylphides** - **Marche hongroise** (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. William Mengelberg)

19.40 FILOMUSICA

G. Rossini: Serenata per piccolo complesso (Pf. Giacomo Saccoccia); **P. Gobbi:** **Allegro** - **Allegretto** - **Adagio** - **Allegretto** (Ten. Enrico Caruso); **G. Verdi:** Aida - **Già i sacerdoti adunansi** - (Ten. Enrico Caruso, ten. Louis Hoffman, G. Puccini, ten. Scarpelli, Orch. del Teatro alla Scala di Milano Molajoli); **A. Casella:** Loreley - **Vieni, deh, vieni** - (Sopr. Bianca Scacciati, ten. Francesco Merli); **B. Bartók:** La dannazione di Faust: **Minuet des Feux-Follets** - **Danse des Sylphides** - **Marche hongroise** (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. William Mengelberg)

20.40 FILOMUSICA

G. Rossini: Serenata per piccolo complesso (Pf. Giacomo Saccoccia); **P. Gobbi:** **Allegro** - **Allegretto** - **Adagio** - **Allegretto** (Ten. Enrico Caruso); **G. Verdi:** Aida - **Già i sacerdoti adunansi** - (Ten. Enrico Caruso, ten. Louis Hoffman, G. Puccini, ten. Scarpelli, Orch. del Teatro alla Scala di Milano Molajoli); **A. Casella:** Loreley - **Vieni, deh, vieni** - (Sopr. Bianca Scacciati, ten. Francesco Merli); **B. Bartók:** La dannazione di Faust: **Minuet des Feux-Follets** - **Danse des Sylphides** - **Marche hongroise** (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. William Mengelberg)

21 CONCERTO DELLA PIANISTA VERONICA JOCHUM

R. Schumann: Drei Fantasiestücke op. 111: **Molto allegro e appassionato** - **Adagio cantabile** - **Con foga e molto marcato**; **L. van Beethoven:** Sonata in do minore op. 111: **Maestoso** - **Allegro** con brii appassionato - **Tema e variazioni**

21.35 CAPOLAVORI DEL '900

K. H. Stockhausen: Punkte 1952-62, per orchestra (Orch. - Süddeutsche Rundfunk - di Stockhausen diretta da Bruno Maderna); **P. Hindemith:** Quartetto n. 3 per archi: **Fugato** - **Molto energico** - **Scherzo** - **Rondo** (Quartetto Sitzer: vi. Giorgio Sitzer e Wilhelm Fröling, vla. Manfred Ziemann, vc. Werner Stewor)

22.35 IL SOLISTA: CLAVICEMBALISTA RALPH KIRKPATRICK

J. S. Bach: 12 piccoli preludi; **D. Scarlatti:** 4 Sonate, in la minore L. 378 - in la minore L. 379 - in si bemolle maggiore L. 397 - in re minore L. 416

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: **Allegro** - **Scherzo** - **Prestissimo** - **Andante** - **Finale (Allegro)** (Orch. della Sinf. di Siviglia, dir. Ernesto Ansermet); **N. Paganini:** Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra: **Introduzione** - **Allegro marziale** - **Adagio** - **Polacca** (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Baubles, bangles and beads (Cannondall, Adderley e Ray Brown); **Get ready** (James Last); **Get ready** (Ray Conniff); **The summer knows** (Henry Mancini); **Old time religion** (Les Humphries Singers); **Sunny** (coro Percy Faith); **Surfin' Bird** (Herbie Mann); **Crazy words**, **crazy tune** (Winifred Atwell); **Domingo en Sen-nevile** (101 Strings); **Mr. Bojangles** (Ronnie Aldrich)

tempo (Milva); **Il tuo amore** (Bruno Lauzi); **Metti una sera a cena** (Milva); **Get ready** (James Last); **Shaft** (Ray Conniff); **The summer knows** (Henry Mancini); **Old time religion** (Les Humphries Singers); **Sunny** (coro Percy Faith); **Surfin' Bird** (Herbie Mann); **Crazy words**, **crazy tune** (Winifred Atwell); **Domingo en Sen-nevile** (101 Strings); **Mr. Bojangles** (Ronnie Aldrich)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Frankie machine (Elmer Bernstein); **Generique** (Miles Davis); **Rejected** (Duke Ellington); **Bulitt** (Lalo Schifrin); **The cat** (Jimmy Smith); **Get the girl from Ipanema** - **Corcovado** (A. Gilberto); **Someday sweetheart** (Joe Venuti); **Beni Giardini** (Tom Parisi); **James infirmary** (Jack Teagarden); **Beale street blues** (Louis Armstrong); **The shark of Araby** (Benny Goodman); **Dinah** (Thomas Fats Waller); **Cheek to cheek** (Erroll Garner); **Get off my back** (George Shearing); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Everything happened to me** (Chillie Parker); **Still le ciel de Paris** (Carmen McRae); **Attendi a quel** (Due Barry); **This guy's in love with you** (Luisi); **La cloche de Tanger** (Carmen McRae); **La cloche de Tanger** (Carmen McRae); **It's a little bit too late** (Nina Simone); **Reachin' for the feeling** (Doochie Gray); **Cosmic cowboy** (Nitty Gritty Dirt Band); **Keep on truckin'** (parte I) (Eddie Kendricks); **Light my fire** (Woody Herman); **A day in the life** (Wes Montgomery); **Mi ritorni in** (mentre) (Giorgio Gaslini); **Fiume grande** (Carmen McRae); **Caro regalo** (Antonio Five); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Let your hair down** (Templations); **Alla gente della mia città** (Opera Puff); **Desafinado** (Antonio C. Jobim); **The letter** (Mongo Santamaria); **My mommy** (Al Jolson); **Hele wheel** (Paul Mc Cartney and Wings); **Same situation** (Oliver Onions); **Angela's aria** (Paula de Sol); **Autumn fall in love again** (Edmundo Ros); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Batucada** (Gilberto Pueno); **The scalawag song** (Frankie Vell); **Higher than god's hat** (John Kings); **Forbidden games** (Edmundo Ros)

18 INVITO ALLA MUSICA

Una giornata spesa assai (Bruno Nicolai); **(I'm) football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **When I look into your eyes** (Santa Nata); **Hikky burr** (Quincy Jones); **Garota de Ipanema** (Percy Faith); **Ciao, cara, cara, come sta?** (Iva Zanicchi); **Attendi a quel** (Due Barry); **La valle dei tempi** (Antonio C. Jobim); **La valle dei tempi** (Iva Zanicchi); **Il treno** (Otto Redding); **Keep on truckin'** (parte II) (Eddie Kendricks); **Light my fire** (Woody Herman); **A day in the life** (Wes Montgomery); **Mi ritorni in** (mentre) (Giorgio Gaslini); **Fiume grande** (Carmen McRae); **Caro regalo** (Antonio Five); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Let your hair down** (Templations); **Alla gente della mia città** (Opera Puff); **Desafinado** (Antonio C. Jobim); **The letter** (Mongo Santamaria); **My mommy** (Al Jolson); **Hele wheel** (Paul Mc Cartney and Wings); **Same situation** (Oliver Onions); **Autumn fall in love again** (Edmundo Ros); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Batucada** (Gilberto Pueno); **The scalawag song** (Frankie Vell); **Higher than god's hat** (John Kings); **Forbidden games** (Edmundo Ros)

20 SCACCO MATTO

I've been loving you too long (Otis Redding); **Tramp** (Otis Redding and Carla Thomas); **Spec - Security** - Stand by me - **My girl** - You send me - Try a little tame - **Sittin' on the dock of the bay** - **Mr. Pitiful** - **Papa's got a brand new box** (Otis Redding); **Vedo via** (Drapi); **Crocodile rock** (Elton John); **Oh Carol** (Nel Sedaka); **With a little help from my friends** (Sergio Mendes); **Mi ritorni in** (mentre) (Lucio Battisti); **White room** - Let it rain - **N.S.U.**; **Teasing** - **Shine on you crazy person** (Hector Boggio); **My guitar gently weeps** (George Harrison); **My sweet Lord** (George Harrison); **Layla** (Derek and the Dominos); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **A horse with no name** (America); **Sugar me** (Lyndsey De Paul); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Elton John**; **Ellen and Moonlight** (Viviane Fudge); **America** - **Country** - **Third movement** - **Pathetique** (The Nice); **Vivace** (Swingle Singers); **La convivenza** (Franco Battiato)

22-24

— **L'orchestra di Lionel Hampton** - Speak low; Deep purple; Three coins in the fountain; Over the rainbow; **Satin doll**
— **Louis Armstrong**
I only have eyes for your; Stormy weather; East of the sun (and west of the moon); You're blase
— **«saxofonist Don Byas e Johnny Hodges»**
Sweet Sunday; Perdido
— **Il complesso di Lawrence Brown** - Stompy Jones; Mood indigo; Good Queen Bess; Jeep's blues
— **Carsten Lambert, Jimi Hendricks**
Annie Rose
Cottontail; Too soon; Happy anatomy; Rocks in my bed; Main stem; In a mellow tone
— **L'orchestra di Woody Herman** - Ponteio; Here I am; Baby; Hard to keep my mind on you; Keep on keepin' on

la prosa alla radio

II/S

Con Rizzini e la Giannotti

Perché Gilda è così grigia?

Di Tom Eyen (Martedì 16 luglio, ore 21, Nazionale)

Tempo: sabato sera, la sera più deprimente della settimana.

Luogo: i luoghi fondamentali della vita: un bar, una spiaggia, un letto da New York alla California (via Chicago) e dalla California a New York (via Madrid).

Scena: un grande affresco pieno di colori e di risate con tanta gente che si annoia e si sente infelice. Si tratta di un cocktail, una versione moderna dell'Inferno di Michelangelo nella Capella Sistina.

E' la didascalia iniziale di questo divertente e intelligente lavoro dello statunitense Tom Eyen. Un lavoro pieno di fantasia, di ammiccamenti ironici, costruito con notevole gusto spettacolare. Il testo, realizzato come opera pilota del nuovo teatro radiofonico americano, si basa su due soli personaggi, Gilda e Franco, coniugi borghesi i quali ragionano alla monotonia del sabato sera cercando un'evasione nella loro

fantasia. Trasformandosi in due personaggi immaginari, Juliette e Humphrey, inventano ambienti e avventure, alternandoli a ricordi veri in una serie di flash-back che li trasporta dalla California a Madrid passando per New York e Chicago.

Il nuovo ciclo radiofonico

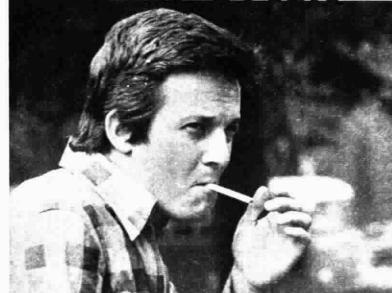
Teatro espressionista tedesco

«Assassino, speranza delle donne» - di Oskar Kokoschka e «Il non morto» - di Ivan Goll (Venerdì 19 luglio, ore 21,30, Terzo)

L'espressionismo storico, ha scritto Giuseppe Bevilacqua, può essere definito come la manifestazione artistica, nei Paesi tedeschi, della grande crisi di civiltà che s'incentra intorno alla prima guerra mondiale. Perciò non meravi-

a cura di Franco Scaglia

xul Q. Giannotti s/a



Oreste Rizzini è Franco in «Perché Gilda è così grigia?» di Tom Eyen martedì sul Nazionale

II/S

Un testo di Silvio Benco

L'uomo malato

Commedia di Silvio Benco (Mercoledì 17 luglio, ore 20, Nazionale)

Durante una riunione in casa di un celebre medico, il dottor Gonsalvi, Paola Prina, moglie di un proprietario di una grande azienda agricola nel Ferrarese, incontra un suo antico corteggiatore, Prospero Marsigli, che è ritornato da poco dall'Argentina, dove ha avuto molto successo e ha lasciato un'enorme e avvitissima azienda. Marsigli, intenerito dai ricordi, corteggia garbatamente Paola, mentre il marito di questa, Alberto, è in colloquio con Gonsalvi e con un altro medico, più mondano e meno convinto delle assolute possibilità taumaturgiche della medicina, il dottor Carpi. Rimasto solo con Gonsalvi, Alberto gli chiede un parere su alcuni disturbi che l'affliggono da tempo e il medico, con il suo modo brusco e senza mezze misure, dopo una breve visita, gli fa capire che soffre di una grave forma cardiaca. Alberto, un uomo forte, tutto dedito alla sua azienda, è come spezzato dalla rivelazione, diviene di giorno in giorno più nevrotico, cerca di negare il male gettandosi in un'attività frenetica che finisce per spostarlo ancor di più e prende che la moglie al-

lontani Marsigli, che ha preso a frequentare la loro casa e che cerca di infondere nella donna la sua speranza nella vita e il suo entusiasmo. Poi la situazione precipita, Alberto su consiglio della moglie lascia il dottor Gonsalvi per Carpi, ma anche questi non può più niente per lui. Quando un grave disastro compromette le sorti dell'azienda e Marsigli interviene in aiuto degli amici comprando le azioni che Prina incutamente aveva messo sul mercato, scoppia il dramma: il malato, fuori di sé, sentendo sfuggire la vita, rinchiude la moglie nella propria stanza e minaccia di ucciderla, ma l'intervento di Marsigli e di Carpi salva Paola mentre il marito è stroncato da un collasso.

Il dramma, secondo la testimonianza dello stesso Benco, fu scritto, come *La bilancia*, negli anni della prima guerra mondiale, trascorsi a Linz, dove l'autore triestino era stato internato dagli austriaci per i suoi sentimenti italiani. E l'interesse non casuale per il mondo degli affari e delle professioni spinge l'analisi dei caratteri dei personaggi oltre la semplice rappresentazione delle relazioni di maniera e delle reazioni emotive agli eventi che li concernono.

Due opere in edizione originale

Rassegna Premio Italia 1973

«Per che cosa?» - di René Jentz e «Radiotorio», di Armand Bacheler (Domenica 14 luglio, ore 21,30, Terzo)

Si tratta di due testi, il primo di autore francese, il secondo di autore belga, che vengono presentati nell'ambito della rassegna del Premio Italia '73 sul Terzo Programma in edizione originale con un opportuno commento esplicativo.

Per che cosa? il radiodramma presentato dalla ORTF, potrebbe definirsi il poema dell'identità perduta, riaffiorata ad ogni frattura del tempo e dell'ambiente. La realizzazione è stata curata sin nei più sottili particolari tecnici: così che ogni suono, ogni sussurro, ogni silenzio ha il suo significato. Un pezzo di bravura destinato a un pubblico attento e che ami tal genere di esperimenti.

Radiotorio, del belga Bacheler, si è segnalato nella sezione per il cinquantenario della radio: il lavoro consiste in un abile collage sonoro di pezzi eterogenei (frammenti di trasmissioni di radioamatori, istruzioni tecniche, annunci economici, dati di cronaca, elenchi di musiche e di personaggi famosi), collegati dal filo conduttori del regolamento del Premio Italia.

gli che esso cominci a manifestarsi in maniera coerente quando la crisi si avvia alla catastrofe, cioè verso il 1905, e termini poi nel 1923-24, quando le conseguenze della catastrofe sembrano essere assorbite in un nuovo assetto storico in apparenza stabile e che per quanto riguarda la Germania si chiamerà Repubblica di Weimar. Ma a monte e a valle di questi termini troviamo manifestazioni isolate anche ingentilisime che possono a buon diritto essere considerate compiute manifestazioni di espressionismo. Basterà ricordare i nomi di Strindberg, di Wedekind, e parecchi anni più addietro, i nomi di Christian Dietrich Grabe e di Georg Büchner. Non è certo un caso se tutti questi illustri predecessori dell'espressionismo storico sono autori di teatro. Il teatro infatti doveva essere un generatore di elezione per l'espressionismo, se è vero che esso si presta a figurare sinteticamente i momenti culminanti di una crisi piuttosto che le varie fasi del suo sviluppo. Momento cruciale di una profonda crisi storica sono per la Germania non soltanto i primi del Novecento ma anche quegli anni successivi al 1830 che vedono in rapida successione la rivoluzione parigina di luglio, la morte di Hegel (1831), la morte di Goethe (1832); ossia, se badiamo alle conseguenze, l'inizio nei Paesi tedeschi di un movimento democratico, la na-

scita della sinistra hegeliana, la fine dell'età classico-romantica e l'inizio del realismo. Gräbe con le sue ultime opere e Büchner con tutta la sua produzione concentrata tra il '34 e il '37 sono investiti in pieno da questo mutamento. Per il ciclo dedicato al teatro espressionista tedesco saranno trasmessi un testo di Goll, *Il non morto*, dall'acre sapore farsesco, e *Assassino, speranza delle donne* di Kokoschka, scritto nel 1907 e rappresentato nel 1908 a Vienna, il cui tema è il conflitto tra sessi come paradigma del tragico destino umano.

Una commedia in trenta minuti

Gigi

Commedia di Colette (Venerdì 19 luglio, ore 13,20, Nazionale)

Si è iniziato la scorsa settimana un ciclo del «Teatro in trenta minuti» dedicato a Anna Maria Guarnieri. Come i radioascoltatori rammenteranno venne trasmesso *Quando la luna è blu* di Hugh Herbert. Venerdì 19 andrà in onda una celeberrima commedia di Colette, *Gigi*, e i venerdì successivi i capricci di *Marianna* di De Musset e *La signora dalle camille* di Alessandro Dumas figlio. *Gigi* è una parigina sedicenne vivace e sbarazzina la quale trascorre la sua adolescenza nel piccolo

mondo di donne sole che la circonda: la madre, seconda donna dell'operetta, nonna Ines, che vive nel dolce ripianto di una vecchia quanto irrisolta relazione d'amore, e la zia Alice, tenacemente abbarbicata al ricordo di principeschi amori giovanili. A questo terzetto femminile si aggiunge Gaston Lachaille, figlio del defunto amante di nonna Ines e noto industriale zuccheriere, delle cui burrascole avventure sono piene le cronache mondane dei giornali. *Gigi* è, tutto sommato, ancora una bambina, ma nonna Ines e la zia Alice già fanno progetti sul suo futuro, per evitarle il disgrazia- to destino della madre, «costretta a lavorare per vivere». Così le due vecchie signore fanno di tutto perché Gaston, in una pausa tra un'avventura e un'altra, si accorga che *Gigi* è ormai una signorina. E Gaston se ne accorge e si innamora. Ma *Gigi* che ne pensa? *Gigi*, che peraltro non è insensibile al fascino del giovane industriale, non se la sente di finire sulle cronache mondane dei giornali e rifiuta di stare con Gaston. Ma Gaston torna all'attacco, questa volta per sposarla, lui, scappato impenitente. *Gigi* esita ancora, ma questa volta solo per qualche istante.



un piccolo marchio d'argento...

per noi è l'ultimo tocco,
per voi è ciò che distingue.

Piumotto Busnelli

Piumotto: divani e poltrone.

Si riconoscono subito: dalla linea, dalla comodità inconfondibile
ottenuta col più confortevole dei materiali:
il piumino e la piuma d'oca.

E dal piccolo marchio d'argento.
Mobili Busnelli: solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Mobili Busnelli, quelli col marchio d'argento.
(Perché ciò che vale è firmato).

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Tutto Mendelssohn

Si darà il via in questi giorni ad un ciclo di opere a firma di *Felix Mendelssohn* (Amburgo, 3 febbraio 1809-Lipsia, 4 novembre 1847). Si tratta di rivivere gli slanci romantici di un maestro che secondo il giudizio di *Roland-Manuel* fu « felice nella sua musica, felice in amore, avvenente, ricco, squisitamente aristocratico. Forse gli mancò una cosa soltanto: l'avversità ». Anche alla televisione, in queste stesse settimane, se ne presentano le sinfonie. Ma vediamo quali lavori dell'Amburghese spiccano appunto nel ciclo (da lunedì a venerdì, alle 8,25 sul Terzo) che comprende pure opere cameristiche, in ordine di trasmissione: *La grotta di Fingal* diretta da *Antal Dorati*, il *Concerto in sol minore* per pianoforte e orchestra (solista *Peter Katina* e direttore *Anthony Collins*), *L'italiana* (Klemperer), *nove Romanze senza parole* (pianista *Helmut Rölof*), *Quattro duetti* (mezzosoprano *Janet Baker*, baritono *Fischer-Dieskau* e pianista *Daniel Barenboim*), il *Trio* op. 49 (Beaux Arts), *La Riforma* (Sawallisch), il *Concerto in mi minore* per pianoforte e orchestra (solista *Isaac Stern* e direttore *Eugène Ormandy*), il *Rondò brillante* per pianoforte e orchestra (pianista *John Ogdon* e direttore *Aldo Ceccato*), il *Sogno di una notte di mezza estate* (Klemperer), *Die schone Melusine* (Karl Ristenpart), l'*Ottetto* op. 20 (Ottetto di Vienna) e il *Christus* (Franco Caraciolo). Accanto a tali opere e a così valorosi interpreti ascolteremo altrettanto famose orchestre: dalla Sinfonica di Londra alla New Philharmonia, dalla Sinfonica di Filadelfia alla « Scarlatti » di Napoli.

La settimana radiofonica è dominata inoltre dalla presenza di musiche di *Goffredo Petrassi* il quale compie settant'anni il 16 luglio. Nel programma diretto da *Nino Sanzogno* (sabato 19,15, Terzo) verrà eseguito il *Quinto concerto* che Petrassi dedicò alla memoria dei coniugi Kusevitzki nel 1955. Commissionato dall'Orchestra Sinfonica di Boston, la composizione si basa sull'alteranza di un « Molto moderato » e di un « Andantino tranquillo, mosso, con vivacità », ed è

opera di alto magistero compositivo in cui gli avvicinamenti al clima linguistico delle avanguardie sono avvertibili chiaramente ma non deviano la poetica petrassiana di propri originalissimo itinerario. Il maestro Sanzogno, nel programma di sabato, dirigerà inoltre l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, nell'esecuzione di due altri spiccati lavori: i *Cantari alla madrigalesca* per orchestra d'archi di *Gian Francesco Malipiero* e *Aura* di *Bruno Maderna*. Scriveva il Malipiero a

proposito della sua composizione: « I *Cantari* non sono che le sonorità degli strumenti ad arco che cantano: cantano suonando, e il carattere madrigalesco risulta spontaneamente dalla loro espressione ». Bruno Maderna, scomparso prematuramente il novembre 1973, ha avuto per *Aura* un riconoscimento postumo e commosso: il premio Beethoven assegnato alla composizione qualche settimana fa, in Germania. La prima esecuzione risale al 1972 ed ebbe luogo negli Stati Uniti, a Chicago.

Cameristica

La superpremiata

Nata a Buenos Aires il 5 giugno 1941, *Marta Argerich* ha dato il suo primo concerto all'età di otto anni con l'Orchestra del Teatro « Astral ». Dopo i regolari corsi di studio con *Vincenzo Scaramuzza*, *Friedrich Gulda*, *Madeleine Lipatt* e *Nikita Magaloff*, la Argerich ha suonato presso le più note scuole cameristiche



Marta Argerich

che del mondo e ha vinto tra gli altri importantissimi primi premi internazionali: il *Busoni* 1957 di Bolzano, il *Ginevra* del medesimo anno e lo *Chopin* di Varsavia nel 1965. Oltre alle particolare musicalità notiamo nella pianista argentina una straordinaria poliedricità di ingegno (parla correntemente ben sei lingue). E tutti quelli che hanno modo di avvicinarla personalmente si sentono colpiti non solo dal suo fascino ma anche dalla serietà e dal fervore con cui difende le sue opinioni in discussioni d'arte e di letteratura. Dostoevski è uno dei suoi autori pre-

feriti. Guai a chi le tocca Liszt o Ciaikowski e con la medesima determinazione deplora una specializzazione prematura di giovani artisti. Se le si domanda infatti quali siano i suoi autori favoriti, risponde senza esitazione: « Li amo tutti. Credo che sia sciocco per un giovane dire "Voglio specializzarmi in un determinato compositore". Questo si può fare più tardi. Adesso non ancora. Noi giovani dobbiamo provare tutto ». Il

suo « tutto » di questa settimana (sabato, 14,20, Terzo) sono *Robert Schumann* (Sonata n. 2 in sol minore op. 22), *Johannes Brahms* (Due Rapsodie op. 79) e *Frédéric Chopin* (Tre Mazurke op. 59). Nella serata di lunedì (prima sul Terzo alle ore 19,15 e quindi sul Nazionale alle 21,15) avremo altri due piacevoli recital: il violoncellista *Almedeo Baldovino* e la pianista *Maureen Jones* sono impegnati nelle 12 *Variazioni* su un tema del

« Giuda Maccabeo » di *Haendl* di Beethoven, nella *Sonata* in fa maggiore op. 99 di Brahms e nell'*Opera* 65 di Chopin. Il Concerto, trasmesso dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia rientra nel cartellone delle Stagioni pubbliche da camera della RAI. Quindi, per la Rassegna di solisti, i Musicisti con il violinista *Acciardo offriranno* *La Primavera* di *Vivaldi* e *Cinque Minuetti con sei Trii* di Schubert.

Corale e religiosa

Il salmo di Petrassi

Nella colonnina dedicata ai contemporanei mi soffermo questa volta sulla figura e sull'arte di *Goffredo Petrassi*. Ma non ho accentuato l'ala sua produzione sacra e religiosa, alla sua grande passione (soprattutto negli anni giovanili) per la tematica mistica. La spiritualità del Maestro già così viva e penetrante nel *Glory in excelsis Deo* (1952), nel *Magnificat* (1939-40), nel *Coro di morti* (1940-41), per citare solo i brani più rappresentativi, la riscopriremo nei suoi più alti voli nel coro del *Salmo IX*, per coro e orchestra (1934-36) ora riproposto (martedì, 12,20, Terzo) da *Armando La Rosa* Parodi alla guida

dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana: una religiosità, questa di Petrassi, che mi piace porre a confronto con quella di *Igor Strawinsky* e precisamente con gli asciutti movimenti della *Messa per coro misto e doppio quintetto di fiati* (1944-48) di Igor Strawinsky nelle mani di *Nino Antonellini* e degli Strumentisti della Sinfonica e del Coro di Roma della RAI (giovedì, 14,30, Terzo). L'esecuzione straussianiana sarà preceduta dal solenne *Magnificat* di *Vivaldi* interpretata dai *Virtuosi di Roma* e dal *Complejo Polifónico di Roma della RAI*. Sul podio *Renato Fasano*. Un terzo incontro polifo-

nico si avrà (venerdì, 15,30, Terzo) grazie al Coro del Duomo di Regensburg diretto da *Théobald Schrems*. In programma figurano tre Motetti di *Giovanni Pierluigi da Palestrina*: *Ilumina oculos meos, Ego sum panis vivus e Jubilate Deo*. La perfezione con cui i cantori di Regensburg (Ratisbona) intonano queste battute è formidabile anche se oggi, per merito soprattutto della Cappella Sistina diretta da *Mons. Domenico Bartolucci*, abbiamo finalmente nel nostro Paese quel rispetto e quella continuità della tradizione mottettistica a cui aspirava ad esempio il *Perosi* nei suoi anni di studio in Germania.



1281

Contemporanea

Fuoco e dramma

I maestri programmati delle trasmissioni di musica classica radiofonica, sull'esempio di passati omaggi a questo o a quel compositore, hanno deciso di offrire questa settimana agli appassionati dell'arte contemporanea un ciclo di opere a firma di *Goffredo Petrassi*. Infatti, in questi stessi giorni il celebre musicista compie settant'anni, essendo nato a *Zagarolo* (Roma) il 16 luglio 1904.

L'autunno più bello e più sincero che si possa fare oggi a Petrassi è appunto quello di promuoverne le creazioni, di ascoltarle altresì con rispetto, con devozione, con ammirazione. L'artista di Zagarolo, che si è formato alla Schola Cantorum di San Salvatore in Laura a Roma, e in seguito alle cattedre prestigiose di *Remigio Renzi* e di *Fernando Germani* (organo), nonché di *Alessandro Bustini* e di *Vincenzo Di Donato* (pianoforte e composizione) infine di *Bernardo Molinari* (direzione d'orchestra), è oggi al vertice della sua parola creativa, imponendosi altresì in ogni ambiente culturale italiano e straniero per le sue illuminanti doti didattiche. Della sua scuola ceciliana (nel 1960 è subentrato a *Ildebrando Pizzetti* nell'incarico di docente di composizione presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) e nelle aule di istituzioni famose (dal *Mozartium* di Salisburgo al *Berkshire Music Centre* di Tanglewood) sono cresciute schiere di compositori. E ciò che colpisce in Petrassi non è soltanto una tecnica formidabile, non sono soltanto le formule strumentali o gli intuitti pedagogici di straordinario respiro: è soprattutto il linguaggio foscio, sono le tinte spesso e volentieri drammatiche, sono gli accenti del nostro tempo che si sposano equilibratamente con la tradizione del patrimonio mediterraneo. Tutti i giorni (la domenica sul Nazionale alle 21,20 e gli altri giorni sul Terzo nelle ore pomeridiane) interpreti che ne conoscono e che ne amano le espressioni si alterneranno ai microfoni corroborati dalle presentazioni critiche e analitiche di *Diego Bertocchi*.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio a Goffredo Petrassi

Il Cordovano

Per il 70° compleanno di Goffredo Petrassi vanno in onda le opere « Il Cordovano » e « Morte dell'Aria » (Giovedì 18 luglio, ore 19,15, Terzo)

Goffredo Petrassi compie settant'anni il 16 luglio. La radio festeggia l'avvenimento con varie trasmissioni. In una stessa serata andranno in onda due atti unici, poco distanti per cronologia ma assai differenti: l'uno dall'altro per clima, umori e atteggiamento stilistico: « Il Cordovano » e « Morte dell'Aria ». Entrambi diretti da Nino Sanzogno, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, sono interpretati nelle parti vocali da eccellenti cantanti fra i quali

citiamo Mirta Picchi, Margherita Rinaldi, Paolo Montarsoli, lo Strudthoff, il Rovetta, la Ravaglia. Maestro del Coro Giuseppe Piccolo.

Il *Cordovano* ebbe la prima rappresentazione alla « Scala » di Milano il 12 maggio 1949. L'argomento, com'è noto, si richiama a un « *Entremese* » di Miguel de Cervantes, tradotto in italiano da Eugenio Montale. È una storia piccantesca che ha certamente divertito il musicista sollecitandone l'estro e la fantasia. Il discorso musicale, nonostante il piglio acceso e vitale, è prezioso, elegante: il raffinato gioco timbrico, l'umore « rossiniano » hanno conquistato un più forte risalto nella seconda ver-

sione, più breve. Nel *Cordovano*, scrive Piero Santi: « i singoli personaggi non cercano caratterizzazioni naturalistiche, neppure pretendono di alludere ad alcunché. La realtà loro e della loro boccaccesca vicenda è tutta esposta su una superficie quintessenziale, al punto da identificarsi in una miracolosa metafisica sonora. La stessa che ritrovammo nei lavori sinfonici e cameristici successivi del musicista ».



Claudio Strudthoff è uno degli interpreti di « Morte dell'Aria »

Quest'atto unico, indicato con il sottotitolo di tragedia, è del 1950. A proposito della genesi dell'opera l'autore del libretto, Toti Scialoia, dice: « L'idea della *Morte dell'Aria* mi è nata vedendo in un cinematografo di Parigi un vecchissimo documentario francese, pochi metri di grigia e logora pellicola, in cui appare un ometto con un suo assurdo vestito-paracudato circondato da una folla ilare in bombole e ombrelli aperti: lo si vede salire sulla ringhiera della prima terrazza della Tour Eiffel e dopo qualche esitazione piombare nel vuoto e schiacciarsi al suolo ». Musicalmente *Morte dell'Aria* realizza un'interessantissima soluzione dei problemi attuali del teatro in musica: una soluzione definita da taluni critici come « una fra le più importanti dopo quelle di Debussy e di Alban Berg ». Alle voci dei solisti si aggiungono le diciotto voci del coro fem-



Emilia Ravaglia è Cristina ne « Il Cordovano » di G. Petrassi

Con la Callas, Di Stefano, Gobbi

Pagliacci

Opera di Ruggero Leoncavallo (Sabato 20 luglio, ore 20,45, Nazionale)

Pagliacci, testo e musica di Ruggero Leoncavallo, è un'opera che a dispetto di tanto balsimo è ancor oggi viva e vitalissima. È una partitura emblematica di un periodo artistico che, tutti sappiamo, prese il nome di verismo musicale. Nella pratica operistica è quasi sempre « accoppiata » a un capolavoro di medesimo segno stil-

istico, cioè a dire la *Cavalleria rusticana* di Massagni. Per il libretto l'autore si ispirò a un fatto di cronaca: una storia d'amore e di sangue della quale è patetico protagonista un uomo tradito nell'affetto più sacro e poi vendicatore violento fino al pugnale. Si sa che la produzione di Leoncavallo fu sempre oscurata da questa partitura trionfante che la critica dotta non riuscì mai a seppellire con i suoi giudizi negativi. Se, per esempio, *La Bohème*, composta cinque anni dopo, è ricca di pagine belle, lavorate di fino, non più di due o tre momenti restano impressi oggi nella memoria dei frequentatori d'opera. Altre partiture, sono note soltanto ai « parenti stretti della musica ». Fra le pagine memorabili di *Pagliacci*, che va in onda questa settimana in una edizione discografica diretta da Tullio Serafin (protagonisti Giuseppe Di Stefano, Tito Gobbi, la Callas), citiamo il Prologo « Si può? », l'aria di Canio « Vesti la giubba », l'aria di Nedda « Qual fiamma », l'altra aria di Canio « No, pagliaccio non son », l'apassionato duetto « E allor perché, di, tu m'hai stregato », la serenata di Ariochino « O Colombina », i cavalli di battaglia dei più grandi cantanti del nostro secolo.

Morte dell'Aria

I.D.P.N.

minile, collocato in orchestra, in una drammatica e tesa contrapposizione di accenti. Il colore dell'orchestra è opportunamente incupito, ma ad ogni passo gli strumenti hanno voce nuova, in un'infinita varietà di sfumature dinamiche. « Vi è qui », scrive Mario Bortolotto, « una sintesi di tutte le possibilità vocali (inclusi i modi schoenbergiani di « Sprechstimme » e « Sprechgesang » applicati anche al coro); un colore orchestrale nuovo, soprattutto per la presenza dell'harmoium che apre il lavoro, una acutizzazione ancora più strenua dei rapporti armonici; la prevalenza a tratti del parametro timbro; infine una sintesi di tutte le soluzioni formali dell'opera moderna, dal semplice recitativo, o declamato, o parlato, fino all'espressivo arioso, al pezzo chiuso, alla forma strumentale inclusa nell'opera ».

La trama dell'opera

Tra lo scetticismo dei presenti, un oscuro *Inventore* (tenore) tenta un grande esperimento: si getterà dall'alto di una torre con il suo « vestito per volare ». Sotto lo sguardo di tutti l'*Inventore* si prepara mentre l'*Osservatore* del collegio degli *Inventori* pronuncia un discorso esaltando l'audacia di colori che « vincerà l'aria ». Al momento di ac-

Dedicato a Toscanini

Aida

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 15 luglio, ore 19,55, Secondo)

Terzo appuntamento con l'arte di Arturo Toscanini interprete di musica verdiana. L'opera in programma questo lunedì è *Aida*: una partitura a cui come alla *Traviata* e a *Un ballo in maschera* (in onda le scorse settimane) l'artista si dedicò con speciale cura. L'*Aida* figura in una edizione discografica che ha per interpreti principali Helvi Nelli, Richard Tucker, Eva Gustavson, Dennis Harbour. Orchestra Sinfonica e Coro della N.B.C. Maestro del Coro Robert Shaw. Dal-

le mani di Toscanini l'*Aida* balza viva, accesa, grandiosa, senza enfasi, precisionissima. Le danze, in quest'interpretazione, sono uno dei sortilegi più impressionanti per splendidi effetti dinamici e agogici, per una stupefacente e affascinante chiarezza del ritmo. Qualcuno ha detto, scherzando, che nella voce bruna dei contrabbassi si sentono « barrire gli elefanti ». Memorabili pagine, come per esempio l'inizio del terzetto (l'atto del Nilo, non a torto considerato il culmine musicale dell'opera), come la scena del trionfo, come il finale dell'ultimo atto, sono



A Nino Sanzogno è affidata la direzione delle opere «Il Cordovano» e «Morte dell'Aria» di Goffredo Petrassi in onda giovedì sul Terzo

Sul podio Ferruccio Scaglia

La falce

Opera di Alfredo Catalani (Sabato 20 luglio, ore 20, Nazionale)

Zohra, una fanciulla araba, è rimasta orfana e sola dopo la sanguinosa battaglia tra mao-metani e idolatri. Dovrà lasciare la terra natia, dove giacciono sepolti il padre e i fratelli, caduti sul campo di battaglia. In ginocchio, accanto al sepolcro dei suoi, piange disperata e invoca la morte che la libera dalla sua triste vita. Mentre è assorta nei suoi dolorosi pensieri, sopraggiunge un falciatore. Zohra lo scor-

ge, si rialza e gli dice risolutamente di colpirla con la falce «adunca e nera», lo supplica di «mietere» la sua mestà anima. Ella, infatti, lo crede l'angelo della morte, il «fedele, il truce, il forte, l'invincibile Azrael». Ma s'inganna: il falciatore è messaggero di vita, è l'arabo Seid che vedendo la fanciulla ai suoi piedi se ne innamora e le rivolge ardenti parole. Zohra, travolta dal sentimento del giovane, riconquistera la fede nella vita. Entrambi, avvolti in un solo manto, si mettono in cammino mentre

giunge di lontano il canto di una carovana: «Cessò la guerra, la notte appare cogli astri e il vel. La pace è in terra, la pace è in mare, la pace è in ciel». Questo, in breve, l'argomento di un'opera designata nel frontespizio «Elogia orientale», che Alfredo Catalani (Lucca 1854 - Milano 1893) scrisse come primo lavoro per il teatro in musica. Il compositore, al tempo di *La falce*, era ancora un apprendista: infatti la partitura, che si giovara di un libretto apprestato da Arrigo Boito, fu rappresentata quale saggio finale al Conservatorio di Milano, il 19 luglio 1875. L'esito, ci dicono i biografi, fu assai felice non soltanto per le calorosissime accoglienze del pubblico, ma per il giudizio dei più reputati critici di allora. Il Filippi, per esempio, lodava le qualità di robustezza e la sapienza strumentale di un'opera «fenomenale» per un esordiente. Piacque moltissimo, tra l'altro, il vasto Prologo sinfonico intitolato *La Battaglia di Bedr* che evoca, con straordinaria intensità espressiva, il terribile urto tra l'esercito di Maometto e gli idolatri. Nell'edizione in onda alla radio *La falce* ha per interpreti il soprano Antonietta Cannarile Berdini e il tenore Luigi Infantino.

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI. Maestro del Coro Giulio Bertola.

modelli interpretativi da cui, pur in una diversa visione dell'opera, non può prescindersi. Qualche breve cenno sulla partitura. Fu scritta da Verdi su commissione del kédive d'Egitto per festeggiare l'apertura del Canale di Suez. La «prima» ebbe luogo al Cairo il 24 dicembre 1871 con esito trionfale. Digrigeva Giovanni Bottesini, famoso contrabbassista, buon compositore, direttore d'orchestra stimatissimo da Verdi. Il libretto l'aveva apprestato Antonio Ghislanzoni al quale l'egittologo Mariette aveva fornito lo spunto storico. La prima rappresentazione in Italia avvenne

I/S

BRUCKNER E «KNA»

Hans Knappertsbusch, come ci dicono anche i dizionari musicali tasca- bili, è stato un grande interprete di Bruckner. In effetto il direttore d'orchestra tedesco era legato al grande Anton da una sorta di stretta parentela eletta, da un profondo amore, da una spontanea predilezione che gli consentivano di cogliere, nella pagina bruckneriana, tutti i messaggi. Il suo stesso modo di dirigere, con quei tempi «larghi» di cui si è tanto parlato, si addiceva alla musica di Bruckner: ai grandi «Adagio» carichi d'intenzioni metafisiche, di sublimi effusioni; agli «Scherzi», agli «Allegro» audacemente costruiti, ricchi di armonie rare, di slanci vibranti, di violenti contrasti. In genuso candore, scura mestizia, capacità di trasfigurare il mondo in visioni paradisiache o di soffrire l'insopportabile con rassegnata umiltà: prima di carpire il segreto dell'animo di Bruckner ce ne vuole. E' un autore, lo sappiamo tutti, che esige un grande interprete: altrimenti ci si spende nelle dimensioni monumentali delle sue opere, nella vastità della sua concezione, nella complessità della sua scrittura.

Ma per «Kna» (così gli orchestrali chiamavano affettuosamente il maestro) la musica di Bruckner non aveva segreti o, meglio, fini per non averne. C'è un episodio toccante in proposito. Due anni prima di morire, Knappertsbusch dirige a Monaco di Baviera la «Romantica» e, spentesi le ultime note, rimane estasiato e silenzioso. Qualcuno gli domanda che cosa gli stia capitando. E «Kna»:

«Per la prima volta nella mia lunga vita ho capito che cos'è un valore eterno. La Sinfonia di Bruckner mi ha trasmesso quest'impressione. Questo valore lo si intende soltanto quando si è riusciti a toccare esattamente il nervo che tiene l'opera in vita. Per questo istante ho dovuto aspettare settantacinque anni».

Un album della «Decca», recentemente edito, comprende tre microsoli con la Sinfonia «wagneriana» (la Terza, in re minore), la Romantica (la n. 4 in mi bemolle maggiore) e la Quinta in si bemolle maggiore. La Terza è un'incisione dell'aprile 1954, la Quarta del marzo-aprile 1955, la Quinta

del giugno 1956. Bisogna ascoltarle.

La qualità tecnica dei dischi è soddisfacente. Sono siglati SMB 25 039-D/1-3.

TRI BEETHOVENIANI

La «Deutsche Grammophon Gesellschaft» pubblica un microsolo interamente dedicato a musiche da camera di Beethoven: il *Trio in sol maggiore* op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello e il *Trio in si bemolle maggiore* op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello. Il primo appartiene al gruppo di tre, composti a Vienna negli anni 1792-1795; il secondo è del 1798. L'esecuzione è affidata a virtuosi reputatissimi: Wilhelm Kempff, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Karl Leister, clarinetto; Pierre Fournier, violoncello. Credo di aver detto e ripetuto più volte ai lettori che seguono questa mia rubrica quanto io reputi importante, per chi si vuole accostare alla musica, conoscere il repertorio della «camera». Qui sono infatti custoditi i tesori più splendidi, le gemme più preziose dell'arte musicale. Qui l'ascoltatore può affinare il proprio gusto, può cogliere con più facilità la struttura di una pagina, il suo disegno, la sua forma. Qui non sono possibili mistificazioni: la musica da camera ha una sua singolarissima discrezione, non mira all'effetto che stordisce ed incanta. Beethoven, per esempio, bisogna incominciare a conoscerlo in queste sue composizioni pregnanti, così ricche di invenzione, così nuove e «moderne» rispetto ad altre di medesimo genere che circolavano, allora, con la firma di autori famosi.

Gli esecutori sono tutti degni della propria riconnanza. Si vede subito che hanno smesso gli abiti sgargianti del solista per vestirne altri meno accesi ma ugualmente preziosi. Da quest'atteggiamento d'intelligenza umiltà, ecco la magnifica intesa, il dialogo vivo, la fusione che non è soltanto il frutto di una tecnica consumata, ma di una comunione spirituale assoluta. Intanto, sia nel *Trio in sol*, sia in quello in *si bemolle* si nota una graduazione di sonorità accuratissima. Ogni volta i tre strumenti prescelgono un piano sonoro e vi si mantengono in equilibrio perfetto. Nessuno «sfora», nessuno cerca di emergere

sugli altri se non là dove la stessa frase musicale lo richiede. Poi gli stacchi di tempo: sempre adeguati all'espressione, al significato dell'una o dell'altra pagina di musica. C'è da meravigliarsi se si pensa che si tratta di interpreti avvezzi all'esecuzione solistica e perciò educati in tutt'altra direzione.

La qualità tecnica del microsolo è eccellente. Da un po' di tempo in qua i dischi della «Deutsche» vanno riconquistando l'antico splendore. La pubblicazione è numerata 2530 408, versione stereofonica.

LA «TETRALOGIA» IN QUATTRO ALBUM

Lo scorso autunno, se non vado errata in settembre, la «Philips» ha lanciato sul «nostro mercato discografico la «Tetralogia» di Wagner in una «cassetta» di sedici microsoli. La monumentale pubblicazione era offerta a prezzo speciale di sottoscrizione.

Ora la Casa rilancia l'integrale dell'*Anello wagneriano* in quattro album disponibili separatamente. Il primo, con *L'Oro del Reno*, comprende tre dischi; il secondo con *La Walkiria* e il terzo con *Siegfried*, quattro; poi ci sono i cinque dischi del *Crepuscolo degli Dei*, il direttore d'orchestra, come i lettori ricorderanno, è Karl Böhm il quale offre qui la straordinaria testimonianza delle sue alte qualità d'interprete wagneriano. Ma di questo ho già scritto nella prima recensione ai dischi di Böhm. Ciò che vorrei aggiungere è l'invito ad acquistare, sia pure a distanza di tempo, i quattro album tenendo conto che sotto il profilo dell'incisione tecnica, il migliore fra tutti è quello del *Siegfried* per purezza di «sound» e per equilibrio fonico tra voci e strumenti: splendido, per esempio, il *Mormorio della foresta* in cui sul tremolo degli strumenti ad arco che forma uno sfondo armonico di vellutata dolcezza, si levano le voci incantate dell'oboe, del flauto e del clarinetto (tutte e tre gli strumenti a fiato sono interpreti dell'uccellino che guiderà l'adolescente senza paura verso la rupe dove dorme la figlia del dio Wotan, Brünnhilde).

Gli album sono siglati, rispettivamente: LY 6747 046; LY 6747 047; LY 6747 048; LY 6747 049. I dischi sono in versione stereofonica.

Laura Padellaro

L'osservatorio di Arbore

Nel vuoto dei Beatles

Nella pop-music, dopo lo scioglimento dei Beatles, si è creato un vuoto che nessuno, finora, è mai riuscito a riempire. Non sono così presuntuosi da dire che lo riempiremo noi, questo è ovvio, ma non posso neanche nascondere che un po' ci spero. In fondo i Beatles hanno cominciato proprio come noi, cioè come un qualsiasi gruppo pop. E noi abbiam cominciato in un momento in cui è possibile progredire assai più rapidamente di quanto non lo fosse dieci anni fa», dice Tony Thorpe.

Londonese, 28 anni, chitarrista e cantante, Thorpe è il leader dei Rubettes, un nuovo gruppo inglese che ha bruciato le tappe e ha raggiunto con il suo primo disco la vetta delle classifiche di vendita. Intitolato *Sugar baby love*, il 45 giri è fatto con ingredienti semplici ma difficili da dosare nel modo giusto quando si vuol ottenere un risultato che abbia un minimo di originalità: c'è una canzone che ricorda molto lo stile di certi successi degli anni Cinquanta, c'è un arrangiamento condito con un pizzico di «nostalgia» per la musica di Paul Anka o Neil Sedac-

ka, c'è un sound moderno ma non d'avanguardia, ci sono cori di sottofondo alla Four Seasons che fanno atmosfera. C'è, insomma, tutto quello che oggi serve per fare un disco che si vende bene e costituisca un'alternativa al rock progressivo, e c'è quel misterioso «qualcosa in più» che fa guardare ai Rubettes da parte dei critici inglesi come un gruppo diverso dal solito.

Il caso di un complesso che in quattro e quattr'otto arriva in cima alle classifiche non è certo una novità, e non è in questo improvviso successo che i Rubettes vedono la strada per diventare i nuovi Beatles. Fra il gruppo di Tony Thorpe e tante altre formazioni c'è piuttosto una differenza di base: i Rubettes non sono musicisti che si affacciano per la prima volta sulla pop-scene, ma professionisti che da anni e anni suonano come «session men» (cioè come solisti stipendiati per i «turni» di registrazione) nei dischi dei più importanti nomi della pop-music inglese. Del gruppo fanno parte il cantante Alan Williamson, Tony Thorpe alla chitarra, il bassista Mick Clarke, il batterista John Richardson e i due tastieristi, Bill Herd e l'austriaco Peter Arneson, quest'ultimo l'unico non-inglese del comples-

so. Si conoscono tutti da lungo tempo e hanno lavorato spesso insieme, ma mai come formazione fissa.

L'idea di creare un gruppo stabile è venuta dopo che due autori, Wayne Bickerton e Tony Waddington, reclutarono i sei musicisti per incidere un provino di *Sugar baby love*, una canzone che avevano appena composta e che volevano far sentire a qualche grosso nome. Il «provino» ebbe un successo inaspettato e Bickerton propose ai «session men» di far uscire il disco così com'era, senza perder tempo, invece di affidarlo a qualche cantante o gruppo già noto. A registrare la canzone era stato chiamato anche un settimo musicista, il chitarrista e cantante Paul Da Vinci (la voce solista nel disco è la sua), il quale fu l'unico a rifiutare la proposta di formare un complesso stabile. «Secondo me», dice Thorpe, «Paul ha fatto la più grossa stupidaggine della sua vita. Gliel'abbiamo detto in tutti i modi, ma non ha voluto sentire ragioni: si è accontentato della normale paga per la seduta d'incisione e ha rinunciato a tutto il resto, per andare a suonare con un suo nuovo gruppo».

I Rubettes (il nome lo hanno scelto all'ultimo

momento, poche ore prima che il disco fosse stampato) non riescono ancora a credere al loro successo. «Per dieci anni», dice Thorpe, «abbiamo battuto la testa contro il muro cercando la celebrità e lavorando, per vivere, come session men. Poi, quando ormai ci eravamo abituati all'idea di restare eternamente nell'ombra, è arrivato il boom. E adesso siamo nei guai, perché per restare sulla cresta dell'onda dobbiamo darci da fare: cercare nuove canzoni da incidere, provare e provare per mettere su un repertorio e così via. Non abbiamo mai suonato in pubblico, né credo che per ora lo faremo. Incideremo un altro 45 giri, e se avrà lo stesso successo del primo allora si, cominceremo a lavorare anche in palcoscenico. Ma per ora siamo fermamente decisi a continuare in sala d'incisione».

Nonostante la situazione, nessuno dei Rubettes ha comunque dubbi sul futuro. «Abbiamo alle spalle una tuta esperienza», dicono, «che ci sentiamo professionalmente capaci di qualsiasi cosa. Quando si suona per dieci anni con cantanti e musicisti di ogni genere, essere liberi è una cosa fantastica. E poi c'è da pensare che la nostra formazione ha un vantaggio sulle altre: noi nella nostra vita abbiamo sempre fatto musica, solo musica, senza pensare a quegli elementi di contorno che invece nell'attività di tutti gli altri gruppi costituiscono spesso il lato più importante».

«Vogliamo dire», spiega Thorpe, «che oggi che finalmente la musica è di nuovo la cosa più desiderata dal pubblico, noi siamo in grado di dargliela. È il nostro prodotto principale, al posto delle trovate spettacolari, degli abiti strani, degli effetti di luce e di tutte le invenzioni di chi non può puntare solo sul lato musicale. Quanto alla scelta di uno stile che richiama gli anni Cinquanta, beh, è una strada come un'altra: il discorso di certi grossi nomi di quei tempi è rimasta interrotto e noi, senza voler rifare il verso a nessuno, vogliamo semplicemente riprenderlo per svilupparlo a modo nostro».

Renzo Arbore



Gigliola tutta francese

Mentre il suo nome è comparso per la prima volta nella Hit Parade inglese con la canzone «Go» e in attesa di terminare una raccolta di canzoni nuove, Gigliola Cinquetti ha voluto mantenere il contatto con il pubblico italiano durante l'estate presentando un disco realizzato lo scorso anno a Parigi per i francesi. Il long-playing intitolato «Bonjour Paris», contiene tutta una serie di canzoni famose, da «Les feuilles mortes» a «Que c'est triste Venise» che la Cinquetti interpreta in francese



Dischi volanti in arrivo sulle spiagge

Incoraggiati dalle accoglienze ottenute in maggio, il gruppo di hard rock degli UFO torna in Italia dal 7 al 18 agosto per una lunga tournée che toccherà molte famose spiagge della penisola: da Santa Margherita a Milano Marittima, da Punta Marina a Sottomarina, da Jesolo a Rimini, da Lignano a Grado. Nato nel 1970, il quintetto inglese ha ottenuto rapidamente successo in tutto il mondo. Gli ultimi loro dischi apparsi sono il long-playing intitolato «UFO phenomenon» e il 45 giri con la canzone «Doctor doctor».

pop, rock, folk

SOUL BIANCO

Da tempo il panorama del rock manca di un Joe Cocker, di un cantante, cioè, che continui la tradizione di Ray Charles miscelando il soul con il rock tout-court, facendo della musica assai raffinata ma avvincente e trascinante. Ora ci prova l'americano Jerry La Croix, nome già noto nel giro dei Blood, Sweat & Tears e in quello di Edgar e Johnny Winter. Il disco che ci propone Jerry La Croix si intitola «The Second Coming» e si fa ascoltare con attenzione oltre che per la discreta voce di La Croix anche per la presenza di ottimi accompagnatori: figurano infatti nell'album, oltre i fratelli Winter, il bassista Stu Woods, il chitarrista Rick Derringer, il batterista Rick Marotta e lo

straordinario trombettista Randy Brecker, già con i Blood, Sweat & Tears e poi con Horace Silver. Che dire della voce di Jerry La Croix? Beh, più che ricordare Cocker, il cantante americano prende a modello i vecchi cantanti di colore della soul music, da Joe Tex a Otis Redding, anche se la qualità della sua voce è diversa, irrimediabilmente bianca. Un buon disco, comunque, pubblicato dalla «Phonogram» su etichetta «Mercury» col numero 6338490.

REGINA DELLA NOTTE

Ancora una volta una cantante bianca che raccomanda le lezioni delle sue colleghi di colore e si avventura nei sentieri della musica soul. Si tratta di Maggie Bell, la cui

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Piccola e fragile** - Drupi (Ricordi)
- 2) **Soleado** - Daniel Santacruz (EMI)
- 3) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)
- 5) **Bugiardini noi** - Umberto Balsamo (Polydor)
- 6) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 7) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Pull)
- 8) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 5 luglio 1974)

Stati Uniti

- 1) **Band on the run** - Paul McCartney (Apple)
- 2) **You make me feel brand new** - Statistics (Aveco)
- 3) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 4) **The streak** - Ray Stevens (Barnaby)
- 5) **Oh very young** - Cat Stevens (A&M)
- 6) **Be thankful for what you got** - William De Vaughn (Roxbury)
- 7) **For the love of money** - O'Jays (Philadelphia)
- 8) **Help me** - Joni Mitchell (Asylum)
- 9) **Billy don't be a hero** - Bo Donaldson (ABC)
- 10) **Hollywood swingin'** - Kool & the Gang (De-Lite)

Francia

- 1) **Quelque chose et moi** - G. Lenorman (CBS)
- 2) **Waterloo** - Abba (Vogue)
- 3) **Prends ma vie** - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) **Je t'avais juré de t'aimer** - Santana (Carrière)
- 5) **Lady lay** - P. Groscolas (Discodis)
- 6) **Titi à la neige** - Titi (Warner)
- 7) **Gigi, 18 ans** - Dalida (Sonopresse)
- 8) **Je veux être un homme** - Romeo (Carrière)
- 9) **Serenade** - C. Vidal (Vogue)
- 10) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)

Inghilterra

- 1) **The streak** - Ray Stevens (Westbound)
- 2) **Hey rock and roll** - Showaddywaddy (Bell)
- 3) **Always yours** - Gary Glitter (Bell)
- 4) **Judi teen** - Cockney Rebel (Emi)

Il senso del ritmo sono tipicamente negri. Semplici ma efficaci gli arrangiamenti, tesi soprattutto a valorizzare la voce di Maggie Bell. In alcuni dei brani (che sono in tutto undici) si rivedono e si risentono le Sweet Inspirations, non a caso le prime accompagnatrici della Franklin. Un buon disco, un nome da tenere d'occhio, stampato da noi su etichetta « Polydor » col numero 2383239.

PER SBALORDIRE

Emulo di Frank Zappa, questo **Daevil Allen**, leader del gruppo inglese dei « Gong », ex solista del Soft Machine, realizzatore principale di un originale 33 giri intitolato semplicemente « Angels Egg. Gong. Radio Gnome Invisible Art 2 ». Nell'album c'è di tutto: una sorta di free jazz, valzerini francesi, rock più o meno duro, un po' di elettronica, qualche atmosfera di musica cameristica. Un disco che forse nasce per sbalordire, all'insegna del

album 33 giri

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - Colonna Sonora (MCA)
- 2) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 3) **L'isola di niente** - PFM (Numero Uno)
- 4) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 5) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 6) **Le Orme in concerto** - Le Orme (Philips)
- 7) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) **Frutta e verdura - Amanti di valore** - Mina (PDU)
- 9) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 10) **Nutbush city limits** - Ike e Tina Turner (U.A.)

Stati Uniti

- 1) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 2) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 3) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 4) **Shinin' on** - Grand Funk (Capitol)
- 5) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (A & M)
- 6) **Bachman Turner overdrive II** - (Mercury)
- 7) **Chicago VII** - (Columbia)
- 8) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 9) **On the border** - Eagles (Asylum)
- 10) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)

Inghilterra

- 1) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)
- 2) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A & M)
- 3) **Tabular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 4) **The singles 1969-73** - Carpenters (A & M)

Francia

- 1) **My only fascination** - Demis Roussos (Phonogram)
- 2) **Les chaussettes noires** - (Barclay)
- 3) **Gerard Lenormand** (CBS)
- 4) **Serge Lama** (Phonogram)
- 5) **Ten years after** - (Wea)
- 6) **Nana Mouskouri** (Phonogram)

DOLCE MUSICA

- I fatti dimostrano che ora anche in Italia tornano a piacere le grandi orchestre e la dolce musica. Di conseguenza si vivacizza la concorrenza in questo campo. C'è chi come Ray Conniff (« The way we were », 33 giri, 30 cm. - CBS -) pur continuando ad usare la vecchia formula coro più strumenti, cerca di rinnovarsi presentando canzoni moderne (« Good-bye yellow brick road. Loves me like a rock ») con maggior ritmo del solito; chi come l'orchestra « The count » (33 giri, 30 cm. - RCA -) unisce il vecchio al nuovo col comune denominatore di arrangiamenti di tipo colonna sonora cinematografica; c'è infine chi come Pino Di Modugno, giunto al suo secondo long-playing (« Alibam n. 2 », 33 giri, 30 cm. - Cetra -), riesuma vecchissimi brani offrendo ai risaputi motivi smaglianti vesti moderne (« Bahia, Maria La o, Adios, Frenesi »). I risultati sono vari e variamente godibili a seconda dei gusti personali.

DISCHI USCITI

- « Sky's The Limit », dei Temptations. Riedizione di vecchi pezzi del Settantonio del gruppo vocale della Tamla Motown. Solo per collezionisti; « Tamla Motown », numero 60057.

- Ritorna Cher (ex Sonny and Cher), dopo il grande successo commerciale ottenuto col disco singolo « Dark Lady ». Il long-playing è invece intitolato « Half-Breed » ed è godibile per la comunicatività della voce di Cher e per la popolarità del repertorio che contiene, tra l'altro, « My love » di Paul McCartney, « The long and winding road », sempre dei Beatles, « How can you mend a broken heart », dei Bee Gees. Disco « MCA », numero 7068.

r.a.

dischi leggeri

ANCHE JULIETTE 2946



Juliette Greco

Anche **Greco** — rabbividiscono i suoi raffinati fans d'una tempo — si è piegata alla legge che costringe i cantanti a cantare nell'idioma di quei Paesi nei quali vogliono allargare il numero dei propri ascoltatori. E così Juliette — complice Calabrese che ha preparato delle ottime versioni — canta in italiano il suo primo disco italiano. E' intitolato « La nuova età » (33 giri, 30 cm. — Barclay —) e comprende un gruppo di brani abbastanza recenti che ci danno l'immagine della Greco d'oggi piuttosto di quella dei tempi favolosi del suo esordio. E se qualcuno si lamenta giustamente che alcune finezze vanno perdeute, non bisogna dimenticare che molti altri potranno gustare immediatamente, senza intermediari, la sostanza della sua arte.

jazz

VERTICE DI ARCHI

Le idee di riunire in un solo concerto tutti gli assi del violino jazz è di quelle che lasciano un po' perplessi dal punto di vista artistico, ma che indubbiamente stimolano la curiosità. E' con lo stesso spirito che ci siamo accostati a due album della « MPS » intitolati « Violin summit » (un 33 giri, 30 cm. registrato a Basilea nel 1966) e « New violin summit » (due 33 giri, 30 cm., registrato al Festival del jazz di Berlino nel 1971). Fra l'uno e l'altro album corrono solamente cinque anni, ma sembra trascorsi un secolo, e se la presenza dell'archetto di Don - Sugarcane - Harris e di Jean - Ponson in entrambi potrebbe lasciare supponere una certa continuità, basta scorrere l'elenco degli altri artisti per accorgersi di quant'acqua sia passata sotto i ponti. Nel primo, infatti, accanto ai due ci sono Stéphane Grappelli e Svend Asmussen; nel secondo, lo zingaro austriaco Nipso Brantner ed il palocca Urbaniak, con l'aggiunta di elementi come Wolfgang Dauner agli strumenti elettronici e Robert Wyatt alla batteria. Jazz tradizionale nel primo, dunque, e jazz che rasenta il rock nel secondo: virtuosismo nel primo, con una vera gara di finezze e di duetti o trii sul filo delle note più arrischiata, e musica di più facile consumo nel secondo, con ampie concessioni al moderno « sound ». Due dischi, tuttavia, che raccomandiamo non soltanto per la perfezione della registrazione, ma anche per il piacevole ascolto che ci offrono.

B. G. Lingua

molte parlano come della più probabile erede della mitica Janis Joplin. Il primo album che esce in Italia di Maggie Bell è intitolato « Queen of the night » e, se non fosse per la foto della Bell in copertina, si direbbe proprio realizzato da una discendente diretta di Aretha Franklin, tanto l'emissione di voce, lo spirito del soul, l'aggressività e



Maggie Bell

**FIRMATO A MOSCA UN IMPORTANTE
ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TECNICO-SCIENTIFICA TRA L'URSS
E LA LIQUICHEMICA (GRUPPO LIQUIGAS)**

Il 28 maggio scorso è stato firmato a Mosca dal Vice Presidente del Comitato statale del Consiglio dei Ministri dell'URSS per la Scienza e la Tecnica, German GVISHIANI e da Raffaele URSINI, Presidente della Liquichimica S.p.A. (Gruppo Liquigas) di Milano, un accordo quinquennale di collaborazione tecnico-scientifica nel campo delle Normal-paraffine, della biosintesi industriale, delle olefine lineari e loro derivati e degli additivi per olii lubrificanti.

I Ministeri URSS interessati sono quelli dell'industria petrolchimica e raffinazione, dell'industria chimica e dell'industria microbiologica.

Nella chimica delle Normal-paraffine e nel particolare impiego di queste nella biosintesi industriale per la produzione di proteine e acido citrico, la Liquichimica (Gruppo Liquigas), con gli stabilimenti di Augusta (650.000 tonn./anno di N-paraffine) e di Saline (100.000 tonn./anno di proteine e 50.000 di acido citrico) rappresenta uno dei più importanti complessi integrati e d'avanguardia.

L'accordo rappresenta una conferma ulteriore dell'importanza e delle prospettive di sviluppo di questi settori, nei quali l'Unione Sovietica ha già conseguito risultati scientifici, tecnologici ed industriali di notevole importanza.

L'accordo di collaborazione è scaturito dalle trattative, da tempo in corso, per l'eventuale realizzazione nell'URSS — su basi di compensazione — da parte della Liquichimica di un complesso integrato di petrochimica da Normal-paraffine di notevoli dimensioni, nonché da trattative per l'acquisizione, da parte della Società Italiana, di una serie di importanti progetti e tecnologie dell'industria sovietica.

**REGUITTI
AUMENTA
CAPITALE
SOCIALE
E VENDITE**

L'assemblea straordinaria della S.p.A. Fili REGUITTI-AGNOSINE (Brescia) ha deliberato il 31 maggio u.s. l'aumento del capitale sociale da L. 600 a L. 900 milioni (nell'ottobre scorso il capitale sociale era stato portato da 150 a 600 milioni) e l'emissione di un prestito obbligazionario a 10 anni per 500 milioni.

Entrambe le decisioni sono dirette a favorire il cosiddetto programma di investimenti deciso a fine 73 dalla Azienda bresciana e diretto ad allargare e diversificare la propria gamma di produzione nel settore dell'arredamento.

Chiuso il 73 con circa 7 miliardi di fatturato, la Reguitti raggiungerà i 10 miliardi entro il 74: nei primi 5 mesi dell'anno le vendite segnano un incremento record del 41%.

XII G Atletica leggera
XII G Atletica

"TEMA CONCORSO RADIORCORRIERE-TV - TU" IN FREMIO 2 VIAGGI IN CANADA CON GLI AZZURRI DELL'ATLETICA - 50 TESSERE PER I CAMPIONATI EUROPEI - LEGGETE IL REGOLAMENTO SUL RADIORCORRIERE TV - IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEI TEMI 10 LUGLIO

L'annuncio del nostro tema-concorso così come è apparso sul tabellone luminoso dell'Olimpico durante la finale dei Campionati di atletica

Due viaggi in Canada con gli azzurri di atletica

Sono i primi premi in palio tra i giovani lettori del «Radiocorriere TV» che hanno risposto al concorso indetto per gli Europei di atletica leggera in programma in settembre a Roma

Scade il 10 luglio (ma terremo conto degli inevitabili ritardi postali) il termine utile per l'invio del tema-concorso indetto dal «Radiocorriere TV» e dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera per i più giovani lettori del nostro giornale ed abbinato ad uno dei più affascinanti raduni sportivi che si svolgono quest'anno in Italia: i Campionati europei. Per consentire a tutti di prendere parte al nostro concorso e di avere quindi identiche possibilità di successo, il regolamento non ha posto condizioni particolari, lasciando liberi di partecipare i ragazzi che studiano, quelli che lavorano e, perché no, anche quelli che non fanno niente. Si tratta di raccontare su un foglio di carta un'emozione sportiva vissuta «dal vivo» o attraverso la radio o la televisione.

Norme e premi

In occasione dei Campionati europei di atletica leggera, che si svolgeranno a Roma dal 1° all'8 settembre, il «Radiocorriere TV» e la Federazione Italiana di Atletica Leggera indicono un tema-concorso riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

Tema: "Uno sport: l'atletica leggera".

Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione, una immagine, un personaggio legati al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport.

— temi verranno esaminati da una commissione che procederà ad una classificazione distinguendo le opere in due categorie a seconda dell'età degli autori: dagli 11 al 14 anni e dal 15 al 18 anni.

Sono in palio: due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi '76, al seguito della Nazionale Italiana di atletica leggera che nel prossimo ottobre si recherà a collaudare gli impianti olimpici di Montreal;

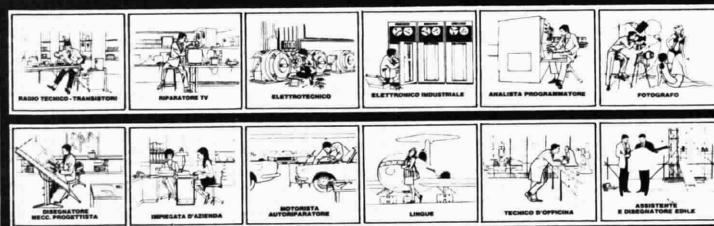
— dieci medaglie ufficiali dei Campionati europei di atletica;

— cinquanta tessere di ingresso per assistere allo Stadio Olimpico di Roma alle gare dei Campionati europei di atletica.

I temi dovranno pervenire alla redazione del «Radiocorriere TV», via del Babuino, 9 - 00187 Roma, non oltre il 10 luglio p.v.

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare "qualcuno" insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparate seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi si dividono in:

CORSI TEORICO-PRATICI
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCA E COLORE - ELETTRONICO INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Scrivendo ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di studio professionale. In più di ogni corso di studio, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI PROFESSIONALI

ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATO D'AZIENDA - DISEGNATORE MECANICO PROFESSIONALE - INGENIERO AUTOMOTORISTA - MOTORETTA AUTOPARAPETTO - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i meno densissimi corsi di LINGUE.

Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO - NOVITÀ
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.

Per ammire con successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici.

E PER I GIOVANISSIMI

c'è il facile e divertente corso di Sperimentatore ELETTRONICO.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete a:



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/165
10126 Torino

dici

PER CORTESE, SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, riugliate e spedite in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alle:

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/165 10126 TORINO

INVIAVI MI GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

(ogni quadretto corrisponde a un corso o a più corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____

Età _____

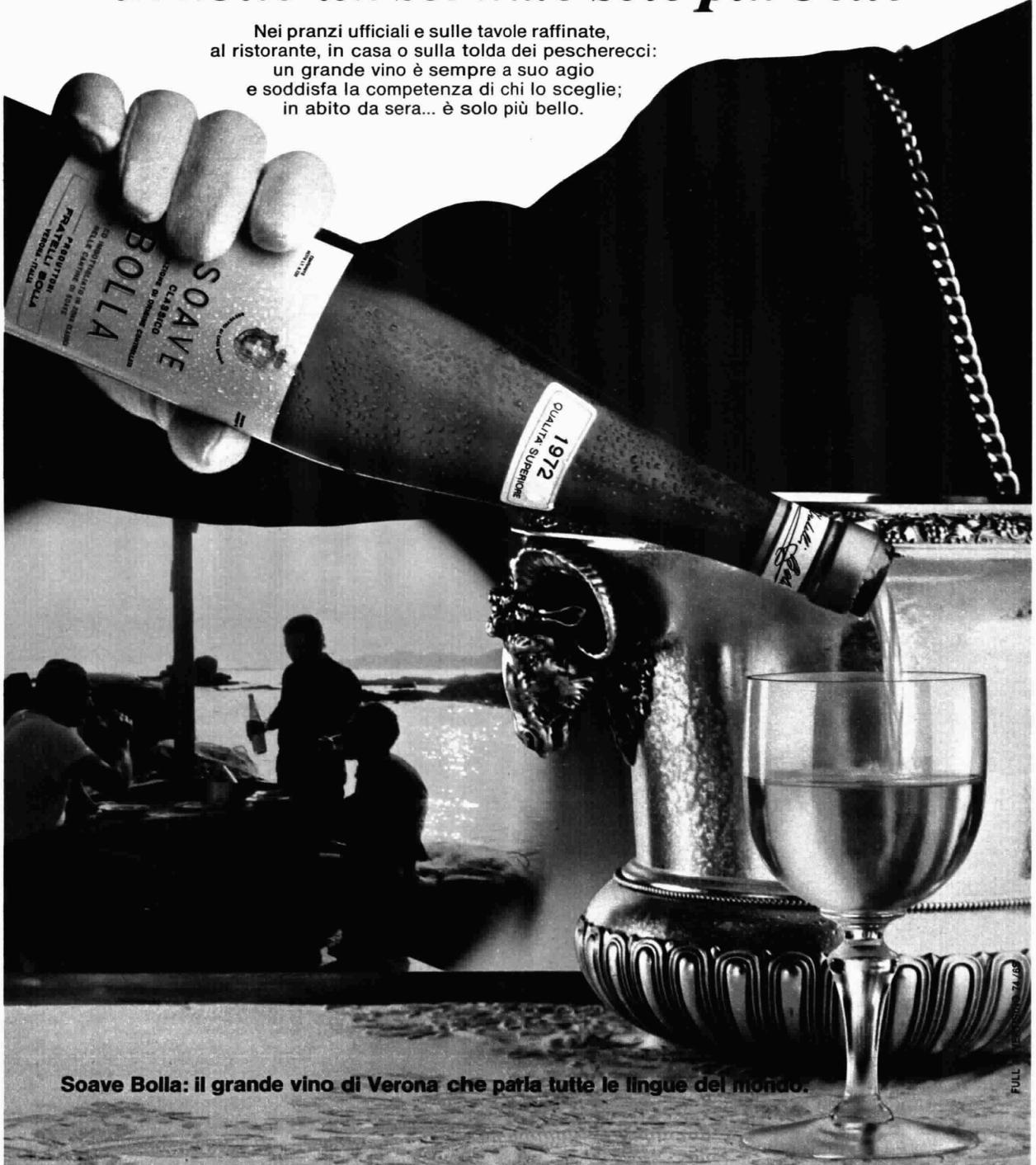
Via _____

Città _____

SOAVE BOLLA

in abito da sera... è solo più bello

Nei pranzi ufficiali e sulle tavole raffinate,
al ristorante, in casa o sulla tolda dei pescherecci:
un grande vino è sempre a suo agio
e soddisfa la competenza di chi lo sceglie;
in abito da sera... è solo più bello.



Soave Bolla: il grande vino di Verona che parla tutte le lingue del mondo.

FULL

Questa settimana sul video lo special con la folk-singer Miriam Makeba, che

I 13560



Miriam Makeba durante il recital registrato per la TV: « Quando salgo sul palcoscenico », dice, « io sono soltanto una negra del Sud Africa che canta gioie, speranze e angosce della sua gente ». La Makeba è considerata da molti critici il maggior talento artistico apparso negli ultimi quindici anni

la televisione ha registrato durante la sua ultima tournée nel nostro Paese

Una voce che vale più di una spada

I 13560



Ancora Miriam Makeba con due dei suoi compagni che l'hanno accompagnata in Italia. Il recital è stato registrato in un teatro di Roma nel novembre scorso. Terminata la tournée (quattro concerti), Miriam è rientrata in Guinea, il Paese dove vive da quando non ha più il passaporto sudafricano. La cantante si è stabilita in uno sperduto villaggio dell'interno che abbandona poche volte all'anno e, dice, « quando proprio non ne posso fare a meno »

di Pietro Squillero

Roma, luglio

Dice: « Canto la vita, me stessa, il popolo nero ». Nessuna obiezione per la vita e se stessa, sono argomenti « per tutti »; la storia del popolo nero invece è meno universale, specie se accompagnata da dichiarazioni che non lasciano dubbi sul significato che Miriam Makeba gli attribuisce: « Io combatto per l'emancipazione dei miei fratelli in Africa e in America ». Molti, in Africa e in America, si domandano perché non canti e basta. E' una folksinger straordinaria, ha un repertorio unico al mondo, dalle musiche tribali in lingua zulu, swazi, shangaan, alle canzoni in inglese, yiddish, indonesiano, possiede una padronanza della scena che l'ha fatta definire

Costretta a vivere in esilio per le idee politiche che professa l'artista sudafricana non ha dimenticato il suo popolo. Perché ha rinunciato a una « favolosa » carriera negli Stati Uniti. Le recenti esperienze nella civilissima Europa e fra i « fratelli » neri

il maggior talento artistico apparso negli ultimi quindici anni. Insomma potrebbe essere un'artista « arrivata », con un solido conto in banca, un futuro valutabile in miliardi e invece vive modestamente in un villaggio della Guinea, non può tornare in Sud Africa, il Paese dove è nata, ed è riuscita a creare intorno a sé parecchie antipatie.

Negli Stati Uniti, per esempio, dove era stata accolta con gran-

de entusiasmo (fu lanciata da un musical TV di Rogosin, *Come back in Africa*, Belafonte la portò in tournée in tutti gli States, Kennedy la invitò alla Casa Bianca) e dove ora la sua popolarità è nettamente in declino. Colpa non ultima il matrimonio con Stokely Carmichael, leader delle Pantere Nere, anche lui oggi in esilio. E si sa quanto vale, in recital e milioni di dischi, il mercato americano. Persino in Europa,

continentale civilissimo e permissivo, anche perché da noi non esiste il problema nero, si è trovata in situazioni spiacevoli. Una volta, a Parigi, è stata cacciata da un locale perché il colore della sua pelle, o le sue idee, infastidivano i clienti; a Copenaghen ha rischiato la prigione per inadempienza contrattuale. Anche questa volta, secondo l'ambasciatore della Guinea Keita (che la salvò con una cauzione di 5 mila dollari), i contratti c'entravano poco. Era una « manovra razzista », lo scopo: « umiliare una grande eponente della cultura africana ».

Del Sud Africa si è detto. Miriam vive in esilio da quindici anni, da quando cioè l'hanno privata del passaporto per aver presentato al Comitato centrale delle Nazioni Unite un appello per la liberazione dei prigionieri politici di quel Paese. Così non ha

potuto assistere ai funerali della madre, morta nel 1960, e non sa neppure dove è sepolta; la sua famiglia è «dispersa». Nessuno vuole dirle dove si trovano oggi la sorella e i nipoti. Le uniche notizie certe riguardano un fratello in carcere da tredici anni per aver partecipato a una marcia di protesta. Di lui sa che è rinchiuso nel penitenziario dell'isola di Robbin, vicino a Cape Town, una prigione particolarmente dura, riservata ai politici. Ma non può scrivergli o ricevere lettere: è proibito. Eppure Miriam era la cantante più popolare del Sud Africa: a tredici anni la sua fama era così grande che venne scelta per cantare come solista ai festeggiamenti in onore di re Giorgio VI.

Il Sud Africa è un Paese particolare: i negri sono tollerati a patto che non si occupino di politica, non frequentino i bianchi e se ne stiano nei loro quartieri, conoscendo Miriam si capisce come le autorità abbiano rinunciato senza troppi rimpianti alla sua presenza. Ma vi sono altri Stati africani «proibiti» alla Makeba. Il Senegal, per esempio. Vi andò qualche anno fa per partecipare a un festival. Due ore dopo lo sbarco le comunicarono, per raccomandata, che la sua visita non era gradita. Comunque, visto che era stata invitata, le autorizzavano a cantare. A patto che interpretasse motivi diversi da quelli che il programma annuncia: le canzoni, diceva la lettera, erano gravemente offensive per la dignità del popolo senegalese. Miriam obbedì, ma anche le nuove canzoni non piacquero al popolo, almeno così le fu riferito, lei aveva avuto l'impressione opposta. E per evitare «vendette», appena terminato il concerto, fu accompagnata all'aeroporto con la preghiera di non tornare più nel Paese.

La vita della Makeba è costellata di episodi come questo. Non se ne preoccupa. Come non si preoccupa dei soldi che avrebbe potuto guadagnare e non ha: «Io amo la vita semplice. Nel villaggio dove abito sto benissimo, sono felice e non ho bisogno di denaro», il che è vero, visto che quello che possiede lo distribuisce in opere di beneficenza e, pur di non lasciare i suoi amici, rinuncia a tutte, o quasi tutte, le proposte di lavoro che le giungono. (L'ultima tournée risale alla fine dell'anno scorso ed è in quella occasione che la TV ha realizzato lo speciale che ora va in onda). In quanto al passaporto del Sud Africa lo ha sostituito con quelli di altri cinque Stati «evidentemente di idee più aperte». Ma non dimentica il suo Paese: «Il mio cuore è sempre vicino al mio popolo. Quando salgo su un palcoscenico non sono più Miriam Makeba ma una negra del Sud Africa che canta gioie, speranze e angosce della sua gente».

Perché Miriam Makeba può interpretare motivi allegri, blues, spirituals, canti tribali ma è prima di tutto una cantante sudafricana: «Molti hanno cercato di convincermi che è un errore, una limitazione. Dicono: tu sei un'artista e l'arte non ha patria. Sbagliano perché l'arte viene dalla cultura e la cultura è sempre legata alla politica».

Pietro Squillero

XII Medicina
Mai come in questi mesi bisogna ricordare che ognuno

Dipende anche



di Vittorio Follini

Napoli, luglio

Da quali premesse parte il piano nazionale per scongiurare ogni possibilità di nuove manifestazioni epidemiche. Due ordini di interventi: uno a livello ambientale e un altro a livello umano

I problemi di Napoli e del Mezzogiorno sono numerosi e profondi, e questo limita sempre la portata di interventi settoriali, il cui successo, non c'è dubbio, dipende anche dalla quantità e qualità degli impegni globali stante l'interconnessione tra i diversi fenomeni della vita associata di ogni comunità. Senza entrare nel merito dei programmi generali di sviluppo delle province meridionali, bisogna tuttavia aggiungere che, specie in situazioni di emergenza o di fronte a pericoli in prospettiva di cui si sia avvertiti da segni particolari o da manifestazioni con caratteri inconfondibili o fortemente sospetti, non ci si può esimere dall'adozione di misure e di provvedimenti cautelativi che impediscano il concreto verificarsi, sia pure a livelli effimeri, dell'evento o degli eventi paventati.

In termini più semplici non si può rinviare la soluzione di un problema particolare alla soluzione della più vasta problematica in cui quello sicuramente si inserisce, e ciò anche perché l'eliminazione o

la prevenzione di carenze, danni o pericoli già identificati in fondo sgombra la strada a interventi destinati ad incidere più profondamente nel tessuto della collettività.

In vista della riforma

Muovendo da queste premesse il Ministero della Sanità ha messo a punto un piano per scongiurare ogni possibilità di manifestazioni epidemiche, come quella colerica abbattutasi su Napoli e altri importanti centri meridionali nell'estate scorsa, preoccupandosi di renderlo speditamente operativo e non vincolandone l'attuazione a paralleli o alternativi programmi di più ampio respiro.

E' da precisare che molte delle attuali preoccupazioni sono destinate a cadere con la prossima riforma sanitaria. Tuttavia le trasformazioni strutturali che questa prevede non si avranno dall'oggi al domani. Anche dopo la sua entrata in vigore vi sarà una fase transitoria, che si auspica relativamente breve, durante la quale continueranno a resistere inconvenienti delle strutture in liquidazione.

Frattanto sono state già rafforza-

è medico di se stesso e che tutti siamo responsabili della salute pubblica

da noi l'estate pulita

XII / H Medicina



La campagna pubblicitaria in atto sostiene a giusta ragione che è necessario lavarsi più spesso. Ecco come l'umorista grafico Carlo Gasparini interpreta il consiglio. La striscia è intitolata «La doccia dell'asciugamano»

te, ed in misura notevole, le possibilità di intervento sanitario, specialmente di Napoli, in relazione a possibili processi infettivi. Occorre ricordare che Napoli, ad esempio, ha da tempo tra gli apparati più moderni ed efficienti in tal senso, sia in Italia sia in Europa, e se non fosse stato per questa favorevole circostanza, durante l'ultima infezione colerica, tenuto conto dell'entità della minaccia, forse i danni sarebbero stati più gravi di quelli effettivamente subiti.

Comunque queste stesse strutture sono state debitamente potenziate, soprattutto dotandole di quei mezzi che facilitano la rapidità e la totalità degli interventi, e quindi la capacità di far fronte con prontezza e con la dovuta efficacia a qualsiasi emergenza.

Prevenzione

La maggiore attenzione, ad ogni modo, è stata rivolta alla prevenzione. In questo quadro sono previsti due ordini di interventi: uno a livello ambientale e un altro a livello umano. Epidemie come il colera possono essere importanti o possono anche maturare in determinate

condizioni ambientali. Per difenderci contro la prima eventualità sono stati resi più oculati i controlli sulle vie e sui mezzi di comunicazione specie con i Paesi batteziologicamente più deboli o più esposti. Per difenderci contro la seconda eventualità sono state disposte misure disinquinanti soprattutto degli ambienti, o dei microecosistemi, già segnalati come corrotti o degenerescenti. In particolare, e questo è già noto, sono state rimosse le colture di mitili, così come è stata proibita l'attività pescatoria nelle acque costiere o nei punti più incriminati, ed è stato approntato un piano di purificazione delle stesse acque, principalmente nell'area portuale, che non si limita al porto e ai servizi connessi, ma comprende una fascia lunga all'incirca una cinquantina di chilometri e si spinge in profondità oltre le isole distribuite nel Golfo di Napoli.

Contemporaneamente sono state adottate severe misure intese a garantire l'integrità e la purezza igienico-sanitaria degli alimenti, specie ortofrutticoli, sia disponendo controlli diretti su questi sia disponendo controlli sulle fonti di rifornimento e sulla produzione. Relativamente all'acqua marina, che nella zona di Napoli in alcuni punti si

presenta inquinata in misura superiore ai livelli di guardia, sono stati anche predisposti divieti balneari con disposizioni agli organi di vigilanza del massimo rigore perché siano osservati. Va da sé che questi divieti saranno aboliti appena le condizioni saranno state dichiarate soddisfacenti dalle autorità.

Educazione sanitaria

Infine, in quest'ordine di interventi, è previsto un piano di derattizzazione generale e capillare che dovrebbe distruggere le principali fonti, o i principali agenti vicari, di numerosi processi infettivi, ivi compreso quello colerico. Com'è noto il sottosuolo di Napoli è infestato da famiglie di topi valutabili in diversi milioni di unità. Secondo gli esperti i topi a Napoli moltiplicherebbero per cinque la popolazione della città: questo significa che potrebbero essere sei milioni e oltre. In quartieri del centro, specie i più faticosi, i topi vivono, soprattutto nelle ore notturne, in preoccupante simbiosi con gli abitanti. Il piano di derattizzazione dovrebbe impedire frattanto la proliferazione, o almeno l'accrescimento, e costringere

le residue famiglie di ratti a ritirarsi nelle profondità delle fogne.

Circa gli interventi a livello umano, il Ministero della Sanità ha varato un complesso piano di educazione sanitaria che si articola in numerosi punti. Fondamentalmente, e questo richiede la collaborazione anche della classe medica oltre che degli operatori sanitari e degli organi locali, insieme a una campagna per l'osservanza scrupolosa di tutte le norme igieniche (sia quelle che riguardano la pulizia personale, sia quelle che riguardano il trattamento delle sostanze alimentari), è in corso un'intensa campagna per l'adozione di quelle misure preventive a carattere generale, come ad esempio la vaccinazione quando sia necessaria, che costituiscono una valida barriera contro qualsiasi malattia. Si tratta in pratica di convincere la popolazione ad acquistare coscienza completa dei diversi problemi sanitari ed a gestirli in proprio.

Il principio da affermare è che ognuno è medico di se stesso, e lo è innanzitutto evitando le condizioni nelle quali maturano le malattie, e il medico vero e proprio è l'indispensabile collaboratore che deve essere chiamato non a gestire la malattia ma lo stato di salute.

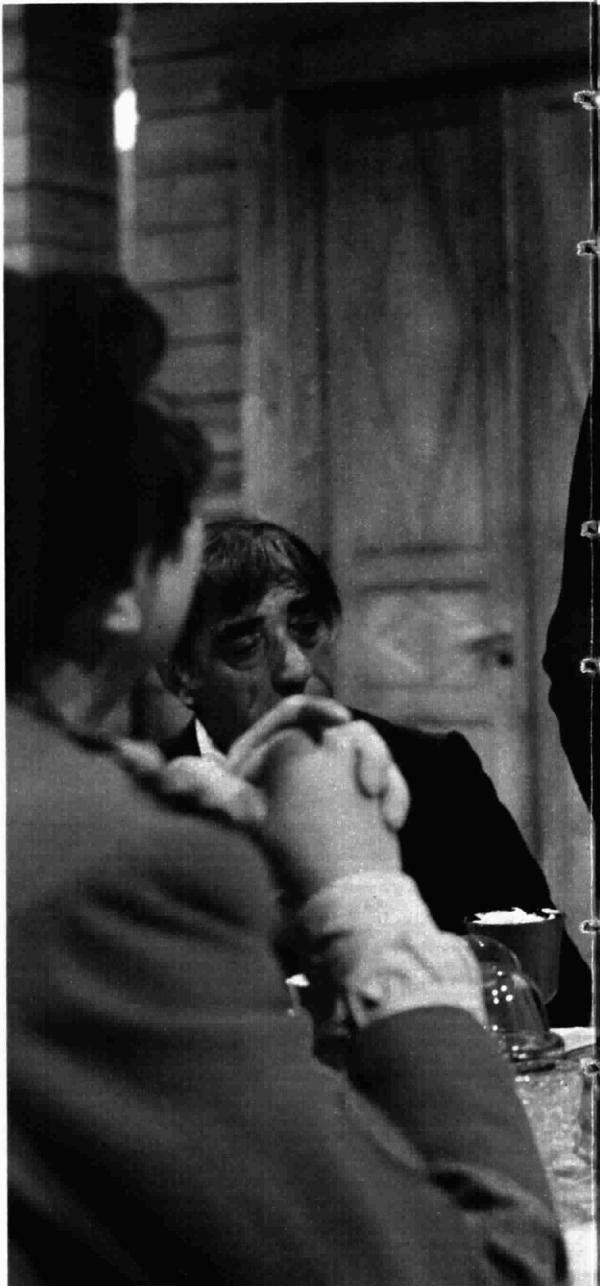
Quel patetico se in fondo al bicchiere

II/4294/S



Il ritorno di una giovane e bella sposa

«*Pane altrui*», la commedia trasmessa questa settimana in TV (venerdì 19 luglio, ore 21, Secondo Programma), appartiene ad un periodo tra i più fecondi della vita di Ivan Turgenev. E' del 1857: tralasciata ormai da tempo la giovanile vocazione alla poesia, lo scrittore s'era conquistato con i suoi racconti una solida notorietà in Russia e cominciava ad essere conosciuto anche in Francia e Germania. «*Pane altrui*» si svolge nell'arco di poche ore nella casa di campagna della famiglia Korin. Qui arriva, dopo anni di lontananza, la giovane padrona, Olga Petrovna Elezkaia, insieme con il marito, alto funzionario a Pietroburgo. Freschi sposi, i due sono accolti dalla servitù e da alcuni vicini; per Olga è un felice ritorno ai luoghi dell'infanzia. La scena qui sopra è appunto quella dell'arrivo dei coniugi Elezki. gli interpreti sono Valeria Ciangottini e Umberto Ceriani



Raf Vallone
nei panni di Kuzovkin, il personaggio
al centro della commedia

II 4294 S

greto

II 4294 S



Nella casa del Korin vive da anni Vasiliy Semenic Kuzovkin: mobile d'una famiglia andata in rovina, fu accolto giovanissimo dal padre di Olga. E' un uomo semplice e timido: il ritorno della giovane lo commuove profondamente. Kuzovkin, il protagonista di «Panè altriù», è interpretato da Raf Vallone. Scene di Antonio Capuano, costumi di Mariolina Bono



Kuzovkin si ribella ad un gioco crudele

Durante una colazione Elezkij e due vicini di casa mettono alla berlina Kuzovkin: lo fanno bere, gli fanno raccontare la storia d'una improbabile eredità. Esasperato, l'uomo si ribella e svela un patetico segreto: egli è il padre di Olga. Da sinistra: Umberto Ceriani, Quinto Parmeggiani, Alberto Sorrentino, Vallone e Gaetano Campisi

II 4294 S



Cala il sipario con il sacrificio di un padre

Olga dapprima non crede a Kuzovkin: ma quando l'uomo dolorosamente le racconta il dramma vissuto dalla madre di lei, finisce col convincersi. Ormai non c'è più posto per questo padre «ritrovato» in casa dei due giovani sposi: Kuzovkin accetta di uscire dalla vita di Olga. In questa scena, ancora Parmeggiani, Ceriani e Vallone



Boris Porena durante uno degli « incontri » che la radio ha registrato a Cantalupo in Sabina. Per realizzare il suo « esperimento » il musicista si è fermato nel paese tre mesi



E un bel giorno il paese compose

I/9327

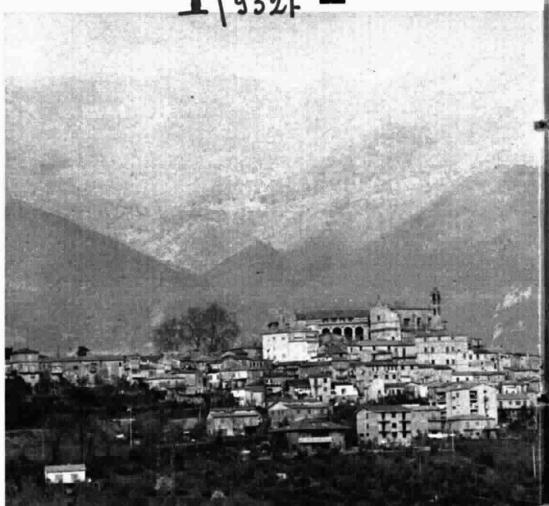
**Vi raccontiamo
in anteprima un esperimento
che il musicista Boris Porena ha tentato per la radio a
Cantalupo in Sabina. Ecco come giovani e vecchi hanno
imparato in breve tempo,
e fuori da ogni schema
tradizionale, ad ascoltare,
suonare e comporre musica**

di Laura Padellaro

Cantalupo, luglio

Cantalupo è un dolce paese come ce n'è tanti in Italia. Ma gli è capitato un caso insolito. Un'avventura che merita raccontare perché tocca un tema rovente: la musica oggi. Come farla e come insegnarla.

Un musicista di nome conosciutissimo se ne esce, un bel giorno, in un'idea



se



Cantalupo: Boris Porena (a destra nella foto) mentre parla di musica con un gruppo di ragazzi. Assiste alla conversazione un anziano del paese. Nella foto della pagina a fianco, una panoramica di Cantalupo in Sabina: è un piccolo centro del Lazio (provincia di Rieti). Gli abitanti, contadini e pastori, sono meno di 1500





dalla buona terra



**aceto Cirio
l'aceto
da alta cucina.**

Alcuni piatti diventano capolavori con l'aggiunta di una goccia d'aceto. Ma l'aceto deve essere eccellente! Fatto con l'uva giusta: uva Asprina.

Aceto Cirio, aceto di uva Asprina.



Ancora Boris Porena durante il soggiorno « musicale » a Cantalupo. Superate le prime difficoltà il musicista è stato accettato con simpatia ed entusiasmo da tutti

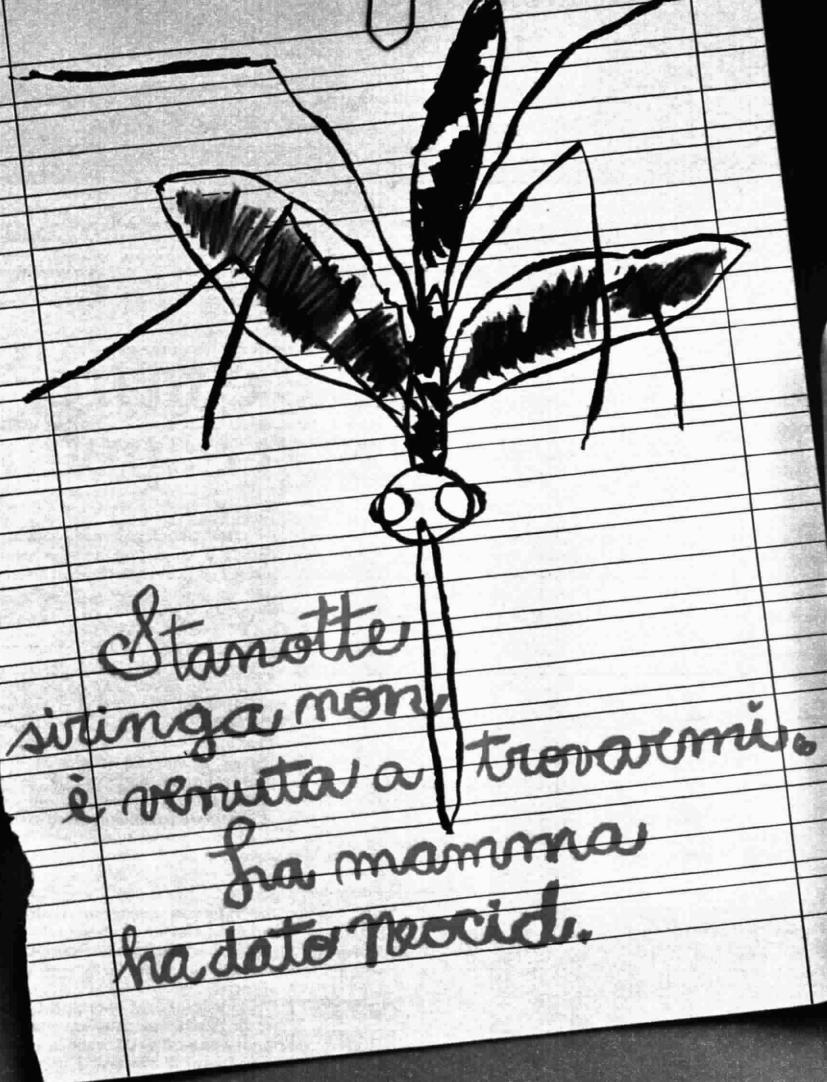
I
I
I

chetto, che si era acquattato nell'ultima sedia, perde quella che Wilson chiama la terribile « piatta dimensione dell'osservatore da caffè »: è nella rete anche lui.

L'esperienza si fa via via più interessante. Non esistono autori come tali, ma solo pezzi di musica: Porena suona o mette dischi e intanto saggia il terreno. Bene Mozart e Beethoven, bene Schubert e Schumann, male Debussy: ai cantalupani il musicista dei *Préludes* non dice nulla. « L'hanno rifiutato completamente », mi racconta Porena, « e invece hanno accettato l'*Op. 19* di Schoenberg ». Anche la musica contemporanea è musica e basta: i cantalupani non distinguevano il passato e il presente musicale, accoglievano con lo stesso interesse sia l'uno sia l'altro e, in qualche caso, rifiutavano entrambi. Sono stati loro a chiedere anche musica extraeuropea.

Boris Porena ha ovviamente graduato il lavoro analitico. Prima tappa alcuni valzer di Schubert. S'incomincia a riconoscere i segmenti identici nel discorso musicale, poi all'interno di quei segmenti gli elementi ripetuti o simili: i cantalupani sono arrivati fino alle cellule elementari, agli incisi musicali, ad avvertire per esempio che due elementi erano uguali salvo la « cadenza » finale. Certo la loro terminologia era spontanea, inadeguata. Uno diceva: « Il pezzo è tutto uguale, sola la fine è diversa ». Una sera si è lavorato sul *Duetto degli occhiali* di Beethoven. Osservazioni interessantissime. Porena aveva raccomandato di ascoltare con attenzione e di cercare d'individuare il tipo di rapporto tra i due strumenti. E un cantalupano: « Me sembra 'na chiacchierata, uno dice 'na cosa e l'altro la ripete, poi s'accavallano ». Tutto giusto. Magari le belle signore che visitano le sale di concerto in città riuscissero ad accorgersi che gli

→



Neocid florale
alla lavanda, limone, rosa, lilla
contro mosche e zanzare

Neocid libera la casa dagli insetti.



Neocid, la linea di insetticidi specifici
garantita dalla

Ciba-Geigy

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Estate. Per noi vuol dire caldo, sole e mare. Ma cosa vuol dire per i nostri capelli?

EFFETTO DEL SOLE SUI CAPELLI

«D'estate i miei capelli mi creano molti problemi. Diventano aridi e ribelli. Ho sentito dire che potrebbe essere l'eccessiva esposizione al sole. E' vero? Cosa posso fare?»

L'estate è la stagione in cui i capelli sono maggiormente esposti ad una serie di fattori naturali che possono alterare la struttura.

I raggi solari, per esempio. Quando lei prende il sole, mentre la cute si difende dai raggi ultravioletti producendo melanina (la sostanza che ci abbronzza), i capelli producono feomelanina, un pigmento giallastro meno protettivo della melanina.

Nel caso di capelli grassi, i raggi ultravioletti non producono danni sensibili perché vengono filtrati dal sebo (grasso) che si trova sulla corteccia del capello. Ma se i capelli sono secchi

o normali, come probabilmente è il suo caso, si verifica un ulteriore rinciacquamento del midollo spugnoso, creando quei problemi che lei lamenta. Le consiglio di riparare i capelli dal sole, limitando l'esposizione alle prime ore del mattino o del tardo pomeriggio. Solo in queste ore, infatti, i raggi solari arrivano in senso obliquo sulla terra, e sono per questo meglio filtrati dalla fascia d'ozono che si trova nell'atmosfera. Le conviene inoltre usare shampoo specifici alternandone uno per capelli secchi a uno per capelli normali. Solo così potrà evitare i danni derivanti dal sole.

SCIACQUARE I CAPELLI DOPO OGNI BAGNO

«Sento molte persone lamentarsi del disastroso effetto che ha l'acqua di mare sui loro capelli. Io ho i capelli tendenzialmente grassi e non sento questo problema. Come mai?»

L'acqua di mare, per la sua forte concentrazione di sali, tende a sottrarre acqua al midollo del capello e quindi a rinsecchirlo soprattutto se è poco grasso o, peggio ancora, se è secco. La permanenza del sale (cloruro di sodio) tra i capelli può provocare dei danni specialmente se si combina con altre sostanze (scorie atmosferiche, sporcizia) che si trovano sui capelli, diventando così acido cloridrico. L'acido altera la corteccia del capello e ne attacca il midollo, rinsecchendolo.

Pertanto un suggerimento valido per tutti è di sciacquare i capelli dopo ogni bagno.

Lei non sente questo problema perché i suoi

capelli sono grassi e quindi resistono meglio all'azione sgrassante dell'acqua di mare dovuta, come detto, all'alta concentrazione di sali.

AUMENTO DELLA TRASPIRAZIONE IN ESTATE

«Con l'avvento dell'estate i miei capelli, che sono grassi, peggiorano. Diventano più untuosi e appiccicaticci. D'estate sudano molto; è possibile che l'eccessiva sudorazione sia dannosa ai capelli?»

L'aumento della traspirazione, dovuto al caldo e alla concentrazione di umidità, può realmente comportare dei danni per il capello. Il sudore, infatti, oltre che acqua, contiene anche sali minerali e scorie azotate come il cloro, il sodio, il potassio, gli urati e così via.

Mentre l'acqua del sudore evapora, queste sostanze solide rimangono appiccicate al cuoio

andrebbero curati con maggiore diligenza. Consiglio perciò a chi, come lei, ha capelli grassi o molto grassi, a chi soffre per il ristagno della forfora, di intensificare i lavaggi con shampoo-trattamento specifici.

COME TRATTARE I CAPELLI DURANTE L'ESTATE

«Siamo un gruppo di amici. C'è chi ha capelli grassi, chi li ha secchi, chi ha la forfora e anche chi li ha normali. Tutti però abbiamo notato che durante l'estate i nostri capelli cambiano. Che influenza ha l'estate sui capelli? Che cosa ognuno di noi può fare?»

I capelli durante l'estate non perdono le loro caratteristiche specifiche: accade soltanto che l'estate accentui certi particolari problemi dei capelli. E a questo proposito vi invito a leggere le risposte che ho già dato ad altri lettori.

Vorrei comunque cercare di rispondere alla vostra specifica domanda, che interessa anche tanti altri, ribadendo che un trattamento specifico dei capelli è necessario anche d'estate per neutralizzare gli effetti negativi tipici di questa stagione.

Gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i più profondi conoscitori del capello umano, consigliano di trattare i capelli durante l'estate secondo questo schema:

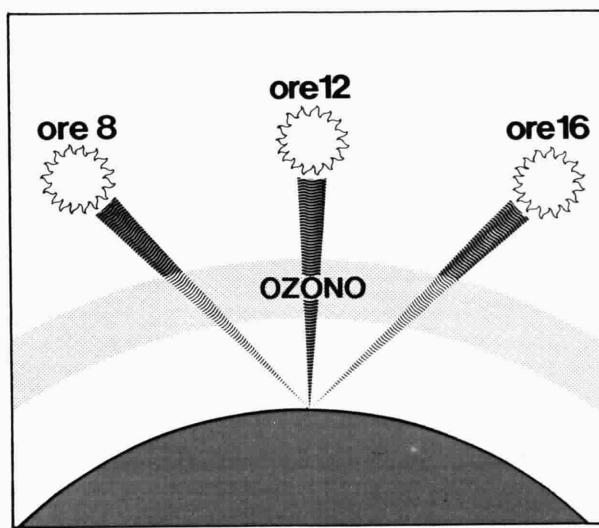
*) Capelli secchi: usare shampoo-trattamento per capelli secchi con maggiore frequenza dell'abituale.

*) Capelli normali: alternare shampoo per capelli normali a shampoo per capelli secchi.

*) Capelli grassi: alternare shampoo per capelli grassi a shampoo per capelli normali.

*) Capelli molto grassi: alternare shampoo per capelli molto grassi a shampoo per capelli grassi.

Nella consapevolezza che ogni tipo di capello va trattato in modo diverso e specifico, i Laboratori Lachartre hanno formulato la linea di shampoo-trattamento Hégor: Hégor allo zolfo studiato per capelli molto grassi, Hégor al cedro rosso per capelli grassi, Hégor PL contro il ristagno della forfora, Hégor all'olio di ginepro per capelli secchi, Hégor normale per capelli normali. Gli shampoo-trattamento Hégor agiscono nel pieno rispetto della fisiologia e delle caratteristiche biologiche e biochimiche del capello. Sono frutto di molti anni di studio scientifico e proprio per questo sono in vendita in farmacia.



In alcune ore del giorno gran parte delle radiazioni solari è assorbita dalla fascia di ozono atmosferico: i raggi l'attraversano infatti in senso obliquo.

capelluto e, a contatto con altre sostanze (atmosferiche, sporcizia) che si trovano sui capelli, diventando così acido cloridrico. L'acido altera la corteccia del capello e ne attacca il midollo, rinsecchendolo.

Pertanto un suggerimento valido per tutti è di

sciacquare i capelli dopo ogni bagno.

Lei non sente questo problema perché i suoi



strumenti s'accavallano. Saremmo già a buon punto in questo nostro Paese di accidiosi musicali.

A Cantalupo non è stato mai avviato un discorso di tipo estetico, in nessun momento. Non c'era chi dicesse: è bello, è brutto. Dicevano: funziona o non funziona; è logico, è conseguente o non lo è. « Un lavoro, insomma, da cui il criterio della bellezza era escluso », afferma Porena. « E mi pare », aggiunge, « che questo fosse molto corretto. Il discorso estetico può venire, ma molto dopo, quando cioè si siano superate tutte le fasi di manipolazione del materiale. In prima istanza ci avrebbe portato fuori strada ».

L'ultima sera, al termine dei venti incontri, il risultato sorprendente: una partitura composta dai cantalupani. Fra la composizione generale sarà eseguita tre volte di seguito. « Avevamo realizzato a Roma », dice Porena, « un certo lavoro di preparazione, una composizione scritta che si serviva però unicamente del materiale repetito « in loco ». Ma tutto è stato poi buttato all'aria e rifatto a Cantalupo con tre o quattro ragazzi fra i più interessati all'esperienza: ragazzi di 17-18 anni completamente digni di musica. Il risultato è stato eccellente e debbo ammettere di non aver notato differenze di cammino mentale fra queste persone nuove alla musica e i miei ragazzi di conservatorio che in fondo, come me, queste esperienze le fanno da tempo ».

Durante il lavoro di composizione, a metà partitura, Porena pone il problema: « E adesso che si fa? Abbiamo un po' esaurito i nostri mezzi ». Allora un cantalupano: « Beh, si potrebbe ripetere qualcosa ». E un altro: « E perché si deve ripetere? Mica è 'na canzone. Bisogna inventa 'na cosa nuova ». Ma, subito dopo: « Certo, qualche cosa bisogna riprenderla, magari cambiarla, ma bisogna rifare ». Ed ecco individuato, così semplicemente, un principio elementare della composizione dei suoni.

L'ultima sera c'era un gruppo di professionisti notissimi, Sergio Cafaro al pianoforte, Franco Tamponi al violino, Paola Bucian al violoncello; c'era un gruppo di chitarre elettriche suonate da alcuni ragazzi di Roma e da altri di Cantalupo; un gruppo di ragazzetti che pigolavano sul flauto. Poi l'intera assemblea che dava quel che poteva: il parlato, vari tipi di giaculatorie, eccetera. « A me », dice Porena, « importava da un lato coinvolgere professionisti e non professionisti e, dall'altro, unire una musica che grosso modo possiamo definire "seria" con il pop. Si trattava di comporre un materiale molto eterogeneo

per la durata di sette-otto minuti. Il risultato è andato oltre le previsioni ».

Non basta, I cantalupani, guidati da Porena e dai due bravissimi assistenti Celestino Dionisi e Pietro Gallina, studenti di composizione nel Conservatorio di S. Cecilia a Roma, hanno composto perfino la sigla della trasmissione: una piccola melodia di tipo arcaizzante che il musicista ha arrangiato per viola, violoncello, arpa e flauto a becco. L'hanno eseguita Luigi Alberto Bianchi, Alessandra Bianchi, la Bucian e lo stesso Porena che suonava il flauto a becco.

I locali ci hanno chiesto che non li abbandonassimo, con tanta insistenza. E' venuta fuori, anzi, una esigenza di fondo, quella di portare il discorso musicale dove esso viene richiesto. Ma come portarlo? Noi non abbiamo elaborato una metodologia d'attacco e allora si tratta di sperimentare dei modi di circolazione e poi di raccogliere i dati relativi. Bisognerebbe che queste sperimentazioni avvenissero in più luoghi, campagne, paesi, città, suburbii, per poi fare una campionatura di queste esperienze e constatare se analoghe metodologie danno gli stessi risultati. Bisogna sensibilizzare gli organi pubblici: anche i nostri conservatori potrebbero creare delle sezioni sperimentali, per esempio nei quartieri delle grandi città. Ci dovrebbe essere una stretta interconnessione fra l'opera svolta dagli enti, dalle istituzioni sia amministrative sia scolastiche ».

Si può dire ciò che si vuole di quest'avventura cantalupana. I professori di conservatorio possono giudicarla proprio così: un'avventura. Ma una cosa è certa: continuare a propinare la musica nelle scuole come si è fatto finora è per lo meno anacronistico. Non si può prendere un bambino delle elementari e pretendere di sollecitarne l'interesse spiegandogli che cos'è una terza maggiore. La definizione di questo intervallo — quello che ricorre nel primo inciso di *San Martino campanaro* — dopo tutto mette in crisi parecchia gente qui in Italia. La musica prima di studiarla la si fa: o meglio la si studia facendola. Questa tesi di Porena è inattaccabile.

Con le sue venti trasmissioni che andranno in autunno alla radio Boris Porena non vuole divertire nessuno. Vuole semplicemente avviare un discorso. Si continua a ripetere che la musica è in crisi, che oggi i compositori più aggiornati hanno toccato le ultime frontiere dell'invenzione e della sperimentazione. Ma la musica non ha periodi compiuti, se è vero che l'avventura dell'uomo è eterna. Perché il discorso non s'arresti occorre che la musica sia di tutti: una cosa che prima si respira e poi si crea.

Laura Padellaro

chi è più esperto di Angelo Lombardi?

da 20 anni l'amico degli animali

**"da due settimane il mio cane mangia
SANSONE: il suo pelo è diventato
molto più lucido
e... guardate
quante feste fa!"**



Sansone®
l'alimento completo*
consigliato
da Angelo Lombardi

(*arricchito con Vitamina B1 e Colina)

VETTA DRY, trecentosessanta- cinque su trecentosessanta- cinque

Che cosa significa? Ma è semplice! Che i nuovissimi modelli Vetta, la marca svizzera ben nota sul mercato italiano, chiamati Vetta Dry possono essere indossati trecentosessantacinque giorni su trecentosessantacinque, come dire sempre. I Vetta Dry infatti sono gli orologi da indossare in ogni stagione e in ogni momento della giornata. Grazie al loro design moderno e attuale i Vetta Dry, precisi come possono esserlo soltanto degli orologi nati in Svizzera, sono tanto perfetti sul lavoro quanto nelle serate importanti. Ma dalle serate mondane, i Vetta Dry permettono di passare direttamente agli sporti. Grazie alla loro impermeabilità totale i Vetta Dry consentono a chi li indossa di fare tranquillamente il bagno senza preoccupazioni di sorta (quante volte è accaduto che ci tuffassimo in mare o in piscina senza ricordarci del nostro orologio non impermeabile, se non quando questo era irrimediabilmente rovinato).



Ecco i nuovissimi Vetta Dry - uomo e donna a impermeabilità totale.

O se il bagno non bastasse, addirittura le immersioni subacquee. Perchè Vetta Dry è garantito fino a 50 metri di profondità. I Vetta Dry offrono veramente quello che la pubblicità che li ha lanciati sul mercato italiano definisce « un mare di vantaggi ». Resistono infatti agli urti in modo eccezionale, hanno un datario a lettura panoramica e un bracciale in acciaio a perfetta aderenza elastica. Soprattutto però vengono venduti, soltanto nelle orologerie, ad un prezzo che si può definire « giusto ». I Vetta Dry sono distribuiti in Italia dalla I. Binda S.p.A. di Milano, una grande organizzazione orologgiaia.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Eccessi

« Qualunque cosa io dica, anche con la massima cortesia, mio marito reagisce in un solo modo: alzando la voce come un pazzo mettendomi a tacere. Se insisti, egli afferra tutti gli oggetti che gli vengono sotto mano, anche se fragili, e li scaglia violentemente per terra. Riconosco che non mi ha mai percosso. Posso ottenere la separazione? » (Lettera firmata).

I comportamenti da lei descritti, soprattutto se sono frequenti o addirittura regolari, integrano quel tipo di « colpa » matrimoniale che va sotto il nome di « eccessi », cioè di manifestazioni contrarie alla pace, anzi alla stessa etica familiare (art. 151 cod. civ.). La separazione per colpa, dunque, è configurabile. Ma, naturalmente, bisognerà che lei fornisca prove convincenti di quanto riferisce.

I complimenti

« Ho in animo di pubblicare mie spese un volume di poesie composte durante un certo arco di anni. Dato che queste poesie sono state in gran parte rese pubbliche, l'una dopo l'altra, in precedenza, mi è avvenuto di riceverne, ora per questa ed ora per quella, molteplici lettere di lusingheri complimenti, anche da personalità di elevato livello. Le chiedo di poter riprodurre, in capo al volume delle mie poesie, le lettere di elogio ricevute, o debbo chiedere singolarmente l'autorizzazione relativa ai mittenti delle stesse? » (N. C., Roma).

A mio parere, l'autorizzazione è indispensabile. E le spiego perché. Primo: le lettere indirizzate da varie personalità di alto livello erano lettere private (indirizzate cioè direttamente a lei); lettere che lei ha il diritto di conservare e di rigleggersi ogni giorno (e magari anche di sottoporre, in sedute private, a parenti ed amici), ma che lei non può evidentemente rendere pubbliche, cioè accessibili a qualunque compratore del suo libro di poesie, mediante la pubblicazione a stampa. Secondo: è probabile che talune di queste lettere, essendo state scritte da letterati di alto livello, abbiano commercialmente (o possano avere in futuro) un valore economico ingente, che spetta evidentemente agli autori delle lettere, essendo solo essi i titolari del diritto di autore sulle belle cose che scrivono. Vero è che, ove mai i mittenti volessero pubblicare in loro libri le lettere a lei indirizzate, dovrebbero chiederle la loro volta l'autorizzazione (salvo tacere il suo nome di destinatario e a fare in modo che la sua persona non sia riconoscibile attraverso la lettura), ma questo non significa che le lettere siano sue: esse sono diventate sue, dal momento della ricezione, in quanto materiale scrittoria, ma sono rimaste dei rispettivi mittenti in quanto opere dell'ingegno. E non è finita, infatti vi è un terzo « perché » piuttosto delicato. Quando si scrivono lettere private, si è generalmente proclivi ad esprimere giudizi di elogio, che forse non si esprimerebbero con lo stesso fervore in una pubblicazione: è una cattiva abitudine, ma è così. Dunque, chi sa se i mittenti delle lettere complimentose le pervenute non proverebbero disagio e non reagirebbero giudiziariamente, quando le rendessero, sotto sua iniziativa, di pubblica ragione. Non solo. Tenga anche presente che altro è scrivere una lettera privata, altro è scrivere una « pagina », perché nella prima lo stile (e talvolta anche la sintassi o l'ortografia) non è solitamente così curato e limato come nel testo che si manda alle stampe: ragione di più perché i mittenti, tanto apprezzati nel mondo letterario per le loro limpide ed elevate composizioni, abbiano eventualmente a doversi della rivelazione da lei fatta dei sollecismi, degli idiomatici, degli anacoluti e via dicendo, che si siano lasciati scappare. (Io, per esempio, essendo un napoletano incallito, potrei facilmente scrivere, in una lettera privata, « digli che mi telefonasse », mentre è chiaro che in una « pagina » a stampa scriverei... beh, lei certamente lo sa).

estese ai superstiti dei caduti ed ai mutilati invalidi e feriti in scontri politici con elementi nazisti e fascisti, della polizia e delle forze armate regie italiane, in occasione di manifestazioni popolari o di singoli episodi tesi ad esaltare le restituzioni libertà democratiche nel periodo successivo al 25 luglio 1943 e non oltre l'8 settembre 1943.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Le passività come redditi » imponibili

Pubblico volentieri questa « nota » inviatami da un lettore ritenendola degna di attenzione da parte delle autorità competenti.

Dal punto di vista tecnico il Titolo III del D.P.R. n. 597/1973 (artt. 41-45) deve riconoscere corretto solo ed in quanto concepito nel presupposto della costanza intrinseca dei termini monetari. Se, viceversa — come purtroppo si prende — il predetto decreto dovesse intendersi come concepito nel presupposto della « costanza » nominale dei termini medesimi, ne conseguirebbero aberrazioni inammissibili.

Tanto per fare un esempio mi limiterò a rilevare l'assurdità di qualificare reddito gli interessi delle obbligazioni: nel merito si deve anzitutto richiamare che il reddito di un capitale è costituito dall'utilità di esercizio (prodotto lordo meno oneri necessari per conseguirlo) depurato ulteriormente dell'onere necessario per la conservazione intrinseca del capitale medesimo. Ciò è quanto dire che se una obbligazione dà l'interesse del 6 % al tempo stesso la svalutazione incide nella misura del 16 %, il titolare « consegne » un reddito negativo (passività) del 10 %. E invece incomprensibile come il mercapitalito (in tal modo assoggettato alla « più iniqua delle tasse ») possa ancora esser chiamato a ulteriori impostazioni su « reddito » di tal genere.

La mostruosità di simile stato di cose appare ancor più evidente quando si consideri che chi utilizza il liquido obbligazionario (generalmente la industria) lo investe in beni o cicli di produzione, con ciò sfuggendo praticamente a svalutazione (del resto è ovvio che la svalutazione danneggia il creditore ed avvantaggia il debitore). Conclusivamente sulle spalle dell'obbligazionista ricadono l'uscio della svalutazione e il malanno della tassazione su « reddito » che, dall'uso del liquido, solo il debitore può conseguire: è in tal guisa che « la repubblica incoglia e tutela il risparmio » a norma di articolo 47 della Costituzione?

Da quanto sopra (e da numerose altre considerazioni che per brevità si omettono) si dovrebbe essere portati a riconoscere che la legge è concepita nel presupposto della costanza intrinseca dei termini monetari; senza di che si viene ad applicare l'imposta su « redditi » anche là dove il presupposto di art. 1 del D.P.R. n. 597/1973 assolutamente non sussiste.

Sebastiano Drago

il consulente sociale

Figlio invalido

« Mia moglie risiedeva con me in Svizzera per motivi di lavoro; poi, al settimo mese di gravidanza, rientrò in Italia e dette alla luce un bambino, purtroppo, invalido. Il piccolo nacque poco dopo l'ottavo mese della gravidanza di mia moglie e, forse anche per questo parto prematuro, non nacque normale. Ora rientreremo in Svizzera a continuare il nostro lavoro. Il mio bambino avrà diritto ad un'assistenza speciale da parte della mutua svizzera? » (Emilio Croccoli - Pötzen).

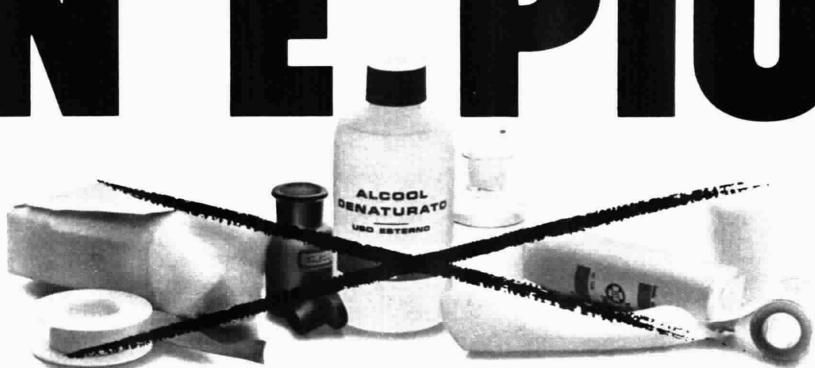
La convenzione italo-svizzera prevede che i figli nati invalidi in Italia, e la cui madre non abbia soggiornato in Italia complessivamente per più di due mesi prima della nascita, siano assimilati ai figli nati invalidi in Svizzera. La mutua svizzera (Assicurazione Invalidità) assume a proprio carico le prestazioni in caso di infermità congenita del figlio per un periodo di tre mesi dopo la nascita, nella misura in cui sarebbe stata tenuta a concederle in Svizzera.

Pensioni di guerra

« Le pensioni di guerra sono state, ora, estese anche alle vittime civili ed ai loro superstiti dei fatti avvenuti tra il 25 luglio (data della caduta del fascismo) e il 18 settembre 1943 (data dell'armistizio). In quel periodo una mia sorella riportò gravi fratture ad una gamba e alla mano sinistra. Cosa potrà ora ottenerne? » (Lettera firmata).

La Gazzetta Ufficiale n. 15 del 15 giugno 1973 ha pubblicato la Legge 28 maggio 1973, n. 296, con la quale sancisce che le disposizioni vigenti in materia di pensioni in favore delle vittime civili di guerra in base agli articoli 9 e 10 della legge 18 marzo 1968, n. 313, sono

MEDICARSI NON E' PIU' UN PROBLEMA



t7

**l'amico
di famiglia**



per tutta la famiglia

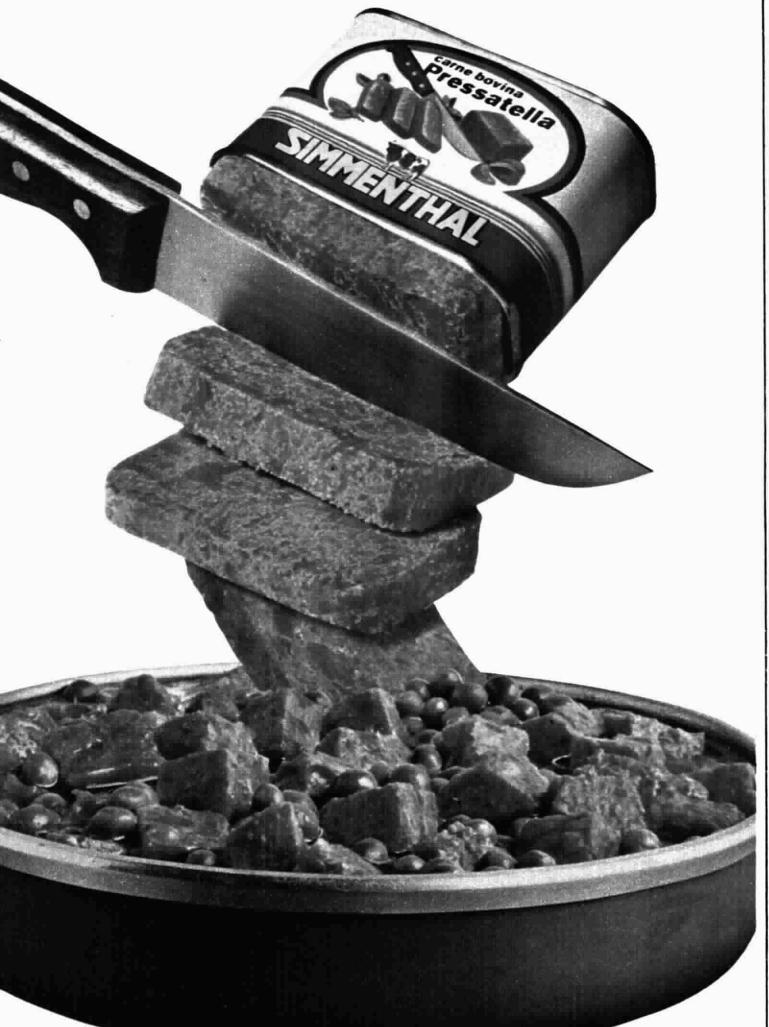
Fazzolettino disinfezionante sempre pronto nel momento del bisogno. Non brucia allevia il dolore (è imbevuto di anestetico), permette di detergere la ferita senza far male, combatte l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.



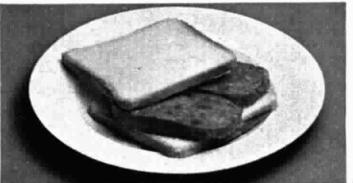
Oggi la carne è più comoda!

Pressatella

carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella alla milanese? Ecco fatto! Pressatella sul pane? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

qui il tecnico

Troppo vecchio

« Ho acquistato recentemente un complesso stereofonico costituito da giradischi Garrard mod. 4HF/H, n. 2 gruppi altoparlanti bifonici coassiali Goodmans tipo Axiom 80, preamplificatore ed amplificatore Geloso G 235 HF.

Attualmente il complesso produce, fra l'altro, fruscio molto intenso e non uguale per i singoli canali.

Vi pregherei quindi di consigliarmi, qualora ciò fosse possibile, quale parte sia necessaria sostituire » (G. Loreti - via Venezia Giulia 7 - 01100 Viterbo).

Purtroppo non ci sentiamo di consigliarle altra soluzione che la sostituzione integrale dell'amplificatore e delle casse, dato che si tratta di un insieme che fornisce una potenza piuttosto esigua oltre che risentire degli acciacchi dell'età.

Pertanto ci sembra opportuno procedere alla sostituzione, magari orientandosi su modelli più o meno economici, ma di concezione moderna come l'amplificatore Pioneer SA 500A e casse CSE 200 oppure amplificatore Philips RH 520 con casse sempre Pioneer CSE 200.

Non riteniamo consigliabile usare una testina destinata all'ascolto di dischi stereofonici di qualità per l'ascolto di dischi a 78 giri, specie se questi ultimi sono già stati riprodotti con altri tipi di testine.

Preoccupazioni in alta fedeltà

« Sono finalmente giunto a possedere un impianto che giudico buono e del quale mi ritiengo soddisfatto. Rilevo tuttavia degli inconvenienti che non riesco ad eliminare; mi sono quindi deciso a scriverle, nella speranza che lei definitivamente mi liberi di tali preoccupazioni. Il registratore ha un circuito SRT per modificare l'equalizzazione in base ai nastri che si usano. Devo inserire questo circuito quando uso i nastri low-noise oppure solo quando uso i nastri ad alta dinamica (es. TDK)?

Ho acquistato da poco il sintonizzatore e non riesco ancora ad ottenere un risultato soddisfacente. Ho dapprima utilizzato un'antenna esterna: il segnale era abbastanza forte ma con disturbi anche notevoli dovuti in parte al rumore dei motori delle automobili. Ho montato allora un'antenna a 4 elementi. La situazione è migliorata ma non completamente essendo presente un soffio persistente e piuttosto evidente. Posso ancora migliorare la pulizia del segnale aumentando il numero degli elementi dell'antenna?

Considerato che devo necessariamente dirigere l'antenna verso Roma per poter ricevere le trasmissioni stereofoniche, vorrei sapere la lunghezza di onde alla quale vengono irradiati i programmi da Roma. Inoltre, se lascio acceso il sintonizzatore e spengo l'amplificatore, il programma continua anche per parecchio tempo. È normale? » (Benastino Fantini - Nepi, Viterbo).

L'impianto in suo possesso è senz'altro in grado di sonorizzare in maniera soddisfacente l'ambiente in cui è installato. Inoltre non dovrà avere alcuna preoccupazione per il collega-

mento registratore-amplificatore: potrà infatti sfruttare l'uscita « high level » del registratore e l'ingresso apposito « high level » del Marantz. Il segnale sarà sufficiente anche per compenziare eventuali attenuazioni per disaccoppiamento. I nastri low-noise convenzionali non richiedono modifiche all'equalizzatore per cui non è necessaria l'insersione del dispositivo previsto per i nastri al biossido di zrongo. Riteniamo che il soffio presente in ricezione MF possa diminuire mediante un accurato orientamento dell'antenna verso quelle emittenti che le forniscono il segnale più intenso. Per quanto riguarda la possibilità di ricevere la emittente stereofonica sperimentalmente più vicina, le ricordiamo che la frequenza del trasmettitore stereo di Roma è pari a 100,3 MHz. Le consigliamo poi di utilizzare l'uscita « normal » del sintonizzatore per il collegamento con l'ingresso « tuner » dell'amplificatore. Riteniamo poi più pratico il collegamento stabile tra registratore e amplificatore, dato che in questo caso è possibile la registrazione di brani provenienti da qualsiasi sorgente collegata con l'amplificatore stesso.

Infine, lei continua ad ascoltare il programma anche dopo aver spento l'amplificatore, in quanto quest'ultimo viene alimentato dalla carica residua dei condensatori elettrici di grande capacità posti nella sezione alimentatrice dell'amplificatore medesimo. Tale fenomeno però non danneggia il suo complesso in quanto non da luogo ad inconvenienti di sorta.

Come cominciare

« Avendo deciso di acquistare un impianto stereo e non sapendo da che parte cominciare, ho operato una scelta tenendo conto soltanto della spesa e dell'estetica dell'impianto. Le mie preferenze sono andate al modello Studio 1600 Hi-Fi, 4D della Grundig.

Ammetto che la scelta dell'impianto sia buona, sorge un problema: quale (se due o quattro) e che tipo di casse acustiche sceglierle?

Avrei pensato anche di accoppiare registratore stereo CN 224 Automatic sempre della Grundig. Come va la mia scelta? È un po' a senso unico, per cui le chiedo un giudizio e le sarei grato, se non la ritenesse rispondente alle mie esigenze, di volermi suggerire qualche impianto alternativo il cui costo sia più o meno lo stesso » (Antonio Covello - Rione dei Preti, 25 - 71100 Foggia).

Data la potenza d'uscita non eccessiva del complesso, saremo propensi a consigliarle di acquistare 2 casse acustiche di buona qualità come ad es. le Pioneer C SE 200. Successivamente, se le sue esigenze fossero decisamente orientate verso un ulteriore sistema di altoparlanti, potrà prendere in considerazione l'idea di collegare altre 2 casse acustiche (di minor potenza). Circa il registratore stereo, le ricordiamo che la qualità dell'apparato da lei scelto non è all'altezza del complesso in questione. Esso può però costituire una utile e pratica integrazione; come alternativa le consigliamo il Philips N 2506.

Enzo Castelli

I deodoranti di Atkinsons: un altro modo di parlare Atkinsons.

Gold Medal Eau de Cologne
Deodorant spray
Deodorant stick
Anti-transpirant deodorant spray

English Lavender
Deodorant spray
Deodorant stick e Roll-on
Anti-transpirant deodorant spray



E' finito il tempo delle macchine grasse.

L'auto te la compri piccola, per trovare parcheggio, per non sprecare benzina.

La casa te la scegli misurando l'ultimo metro quadro.

Forse vai anche in palestra per essere più snello, meno ingombrante.

Sarai dunque contento di sapere che abbiamo fatto un corso di addestramento anche alle nostre macchine fotografiche per renderle più moderne, più scattanti.

Le nostre macchine fotografiche Kodak pocket Instamatic, infatti, entrano comodamente in una tasca, in una borsetta, in una mano.

Si caricano facilmente, si usano ancora più facilmente.

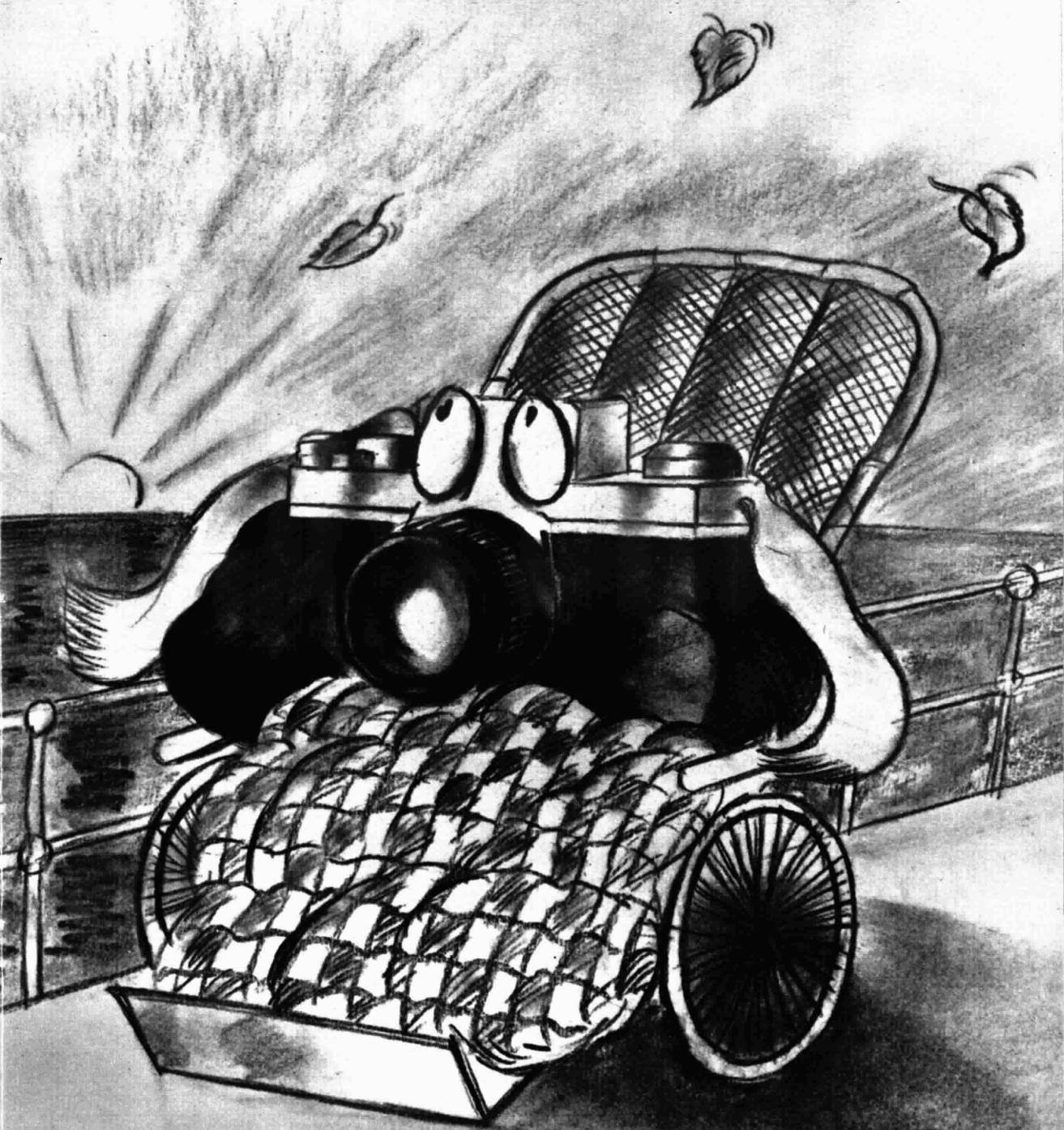
E ti danno foto a colori più grandi di quanto tu non pensi. (*)



Kodak pocket Instamatic[®] CAMERA



(*) Per la precisione, con una pellicola Kodacolor, puoi avere 12 o 20 foto a colori 9x11,5 cm. o 13x18 cm.





Baby Shampoo Johnson's:
così delicato che ti puoi lavare i capelli
anche tutti i giorni.

Uno shampoo così delicato
che ti puoi lavare i capelli
più spesso e averli sempre
giovani, morbidi, lucenti.

Ecco perché si merita
il nome "Baby Shampoo".

Johnson & Johnson



Tre formati
a partire
da L. 200

Un satellite per l'Africa

Il problema della televisione educativa via satellite in Africa è stato esaminato nel corso di un seminario organizzato dall'Unesco ad Addis Abeba. Secondo il rapporto che ne è scaturito, ancora nel 1990 non tutti i bambini africani potranno andare a scuola: il rimedio proposto non è però la televisione educativa in senso tradizionale. Essa avrebbe infatti un'efficacia limitata a causa dell'impossibilità per la maggioranza della popolazione di procurarsi un televisore e della scarsa disponibilità di programmi, dovuta soprattutto a mancanza di personale specializzato, alle interferenze politiche, all'assenza di attrezzature adeguate per lo scambio di programmi.

L'unica soluzione efficace sembra invece essere quella della televisione educativa via satellite. In un progetto, di cui si è a lungo discusso nel corso del seminario, si propone l'utilizzazione di sei canali video di un satellite regionale che trasmetta a 800 mila impianti di ricezione diretta collocati in scuole e centri comunitari. Il satellite sarebbe di proprietà degli Stati africani e il sistema verrebbe gestito dai singoli Paesi partecipanti all'operazione. Le spese previste per la gestione sarebbero piuttosto elevate soprattutto per quanto riguarda la produzione dei programmi, l'addestramento del personale e la manutenzione degli impianti di ricezione. Secondo il rapporto i programmi dovrebbero essere adatti per tutti i Paesi del continente e ad ogni canale video dovrebbero essere allacciati un certo numero di canali audio per le varie lingue.

Ma sembra che l'Africa dovrà ancora aspettare. Infatti nel rapporto si afferma che non è ancora giunto il momento di far pesare sull'economia del continente il costo di un sistema di satellite per l'educazione. Viene quindi proposto un atteggiamento di attesa in vista di una riduzione dei costi con il progredire della tecnologia.

Aumento del canone chiesto dalla BBC

Se la BBC non verrà autorizzata ad aumentare il canone di abbonamento di almeno due sterline a partire dalla primavera prossima, il servizio attuale non potrà essere garantito. Lo ha affermato nel corso di un recente convegno il direttore dei programmi televisivi Alasdair Milne, precisando che il canone fissato nel 1970 (12 sterline per i tele-

visori a colori e 7 per quelli in bianco e nero) non è più sufficiente per finanziare la normale attività dell'organismo radiotelevisivo. Secondo Milne esistono due possibilità: o si prevede un aumento del canone commisurato all'aumento dei costi oppure si riducono le spese, diminuendo eventualmente le ore di programmazione. «Di quest'ultima tendenza», ha osservato Milne, «esistono già le premesse, se si considera che lo scorso anno le repliche di programmi televisivi hanno occupato il 30 per cento della programmazione sul primo canale e il 25 per cento sul secondo, raggiungendo un totale di nove ore di repliche alla settimana». Milne ha inoltre respinto l'idea di una fiscalizzazione del canone della BBC.

Laser e televisione in URSS

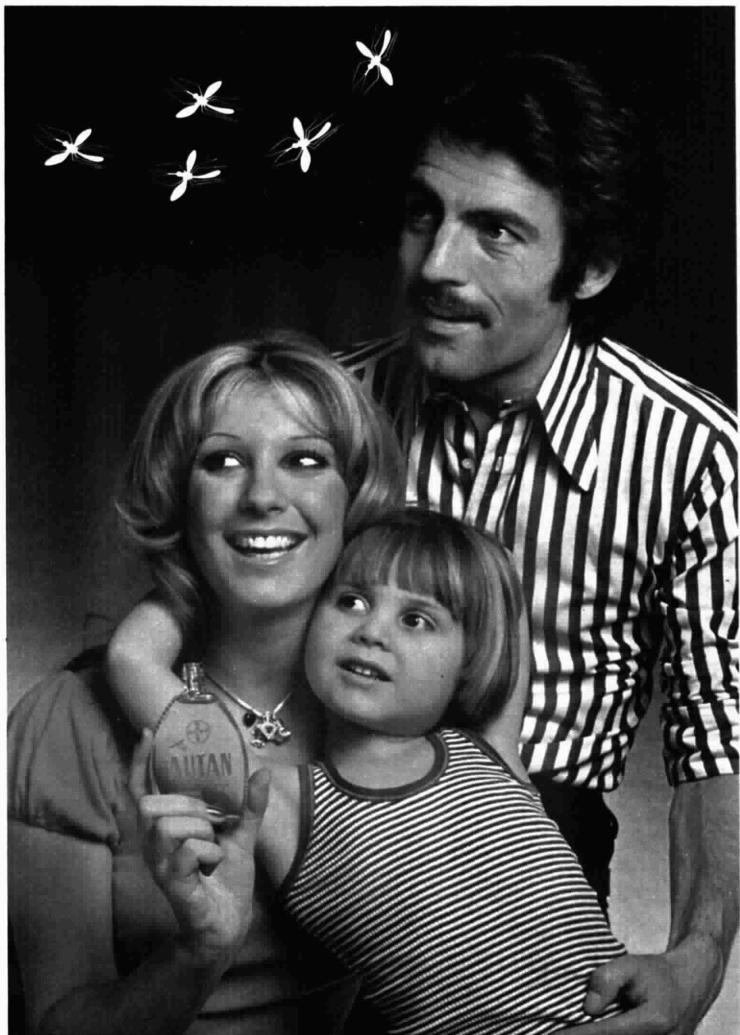
A Leningrado vengono da tempo condotti esperimenti di televisione a colori con raggi laser. Come informa Radio Mosca, con tale sistema si sono ottenute sfumature di colore di migliore qualità.

Incremento in USA della TV via cavo

Secondo i dati forniti dall'Associazione americana delle reti di televisione via cavo, le entrate del settore nel 1973 sono ammontate a 468 milioni di dollari con un aumento del dieci per cento rispetto all'anno precedente. Il numero degli abbonati è anch'esso aumentato raggiungendo la cifra di 8 milioni (dieci per cento in più rispetto al 1972).

I giovani olandesi e il giornale radio

Secondo una buona parte dei sedicenni olandesi i notiziari trasmessi dalla radio sono «del tutto incomprensibili». Questo è il risultato di un'inchiesta effettuata dall'istituto CITO su un campione di 850 studenti. Immediatamente dopo la trasmissione di una notizia radiofonica sono state poste ai ragazzi tre domande sull'antefatto della notizia, tre sul suo contenuto e tre sul vocabolario utilizzato. Ne è risultato che il 41 per cento degli intervistati non aveva afferrato il senso della notizia. Secondo il CITO, per curare questo pericoloso «estraneamento dalla realtà», le scuole dovrebbero dedicare maggiore attenzione ai problemi sociali e non ritenere la sociologia una disciplina separata.



AUTAN

BAYER

la guardia del corpo contro le zanzare

Metti AUTAN sulla pelle e vai tranquillo: AUTAN respinge le zanzare per ore ed ore, e puoi usarlo tutti i giorni, in casa, a finestre spalancate e ovunque all'aperto. AUTAN è di odore gradevole ed è adatto ai bambini. AUTAN è il prodotto specifico contro le zanzare creato nei laboratori BAYER.

Lo trovate in farmacia nei tipi: liquido - spray - latte - stick - fazzoletto

AUTAN, dall'esperienza Bayer



Chiedete un CAMPIONE GRATUITO di AUTAN fazzoletto in farmacia presentando questo ritaglio della rivista.

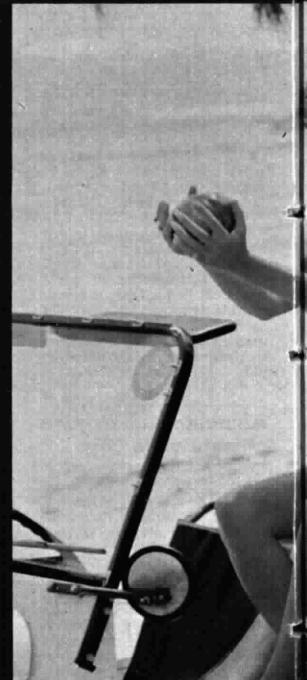
moda

Una rapida carrellata sui costumi da bagno,
i prendisole, le tenute da spiaggia, gli abiti per il mare

A ← → B



A ← 4 → B



Una guida per il guardaroba delle vacanze

Tutti al mare, tutti al mare



1A La passeggiata in riva al mare con l'abito lungo quest'anno sembra di rigore (ma chi preferisce di giorno passeggiare a gambe nude può sfruttare il modello da sera a destra). 1B Pantaloni più casacca, (o più giacca), gonna più camicetta: la formula dei due pezzi è di grande attualità e senz'altro la più pratica (modelli La Rinascente).

2A Sulla cresta dell'onda il chimsono portato come copricostume, soprattutto se completa un bikini così. 2B Ancora un coordinato bikini più abito lungo in un tessuto a motivi geometrici che ricordano l'arte cubista (modelli Armonia).

3A Sulla spiaggia la lunghezza mini non è affatto tramontata. Qui due disinvolti modelli a motivi floreali. 3B Un altro «classico», il pigiami con i pantaloni molto ampi e la casacca dal collo aperto (modelli Mitex).

4A Il costume intero, scollatissimo davanti e dietro è decisamente tornato di moda. Il modello si trova in vendita coordinato a una vestaglia nella stessa fantasia. 4B Però esistono anche i coordinati-scoordinati: per esempio i due-pezzi con la parte superiore realizzata nel tessuto della vestaglia e la parte inferiore «indipendente» (modelli Jeangbrell).

5A Un pizzico di romanticismo sulla spiaggia si ottiene facilmente: qualche arricciatura, la scelta di un tessuto «ingenue» e il gioco è fatto. 5B Un costume interno a breteella larga per le nuotatrici più accanite (modelli Triumph).

L'importanza del sistema



Forse è vero che certe mete si raggiungono solo a prezzo di intensi sacrifici. Ma bisogna intendersi sul tipo di meta. Per esempio quando si tratta della tintarella chi ha detto che si debba fatalmente passare attraverso le dolorose fasi dell'arrostitura e dello spellamento? La Testanera è convinta che in questo caso i sacrifici siano del tutto superflui e per dimostrarlo ha lanciato per questa estate la novità del « sistema abbronzante » Topas sun-system che porta assai



piacevolmente a un invidiabile color cioccolata. Il sistema solare Topas è formato da tre prodotti. Il primo (fase 1: boccetta bianca con tappo giallo) deve essere usato nei primi giorni di esposizione al sole per evitare le scottature e per creare la « base »; si applica ogni due ore e dopo ogni bagno. Il secondo (fase 2: boccetta marrone con tappo arancio), proseguendo e potenziando l'azione del prodotto n. 1, assicura un'abbronzatura intensa e durevole; si applica ogni tre ore e dopo ogni bagno. Il terzo (after sun idratante: boccetta bianca con tappo azzurro) si applica dopo ogni esposizione al sole ed ha il compito di mantenere la pelle morbida evitando quelle antiestetiche spallature capaci di intaccare e distruggere anche le abbronzature eccezionali. Durante il periodo del lancio i coordinati Topas sun-system sono in vendita corredati di due mazzi-omaggio di carte da gioco che renderanno anche più piacevoli le ore in spiaggia

cl. rs.

il naturalista

Cucciolo malato

« Da poche settimane mio figlio mi ha portato un cucciolo bastardo che va spesso soggetto a diarree con molto "gas". Vorrei risolvere al più presto l'increscioso inconveniente, anche perché il cucciolo sporca a volte in casa con conseguenze facilmente immaginabili » (Anna Parodi - Genova).

Per prima cosa occorre subito sottoporre le feci del suo cane meticcio (e molto meglio chiamarlo così che col bruttissimo termine da lei usato di bastardo) ad un accurato esame parassitologico, che potrà essere effettuato presso un laboratorio o da un veterinario specialista in piccoli animali, al quale ultimo spetterà in ogni caso dare la terapia più idonea. A distanza il mio consulente non può assolutamente darle che dei consigli generici, e non certo quelli specifici da lei richiesti. Per la dieta veda quanto da noi più volte detto in questa rubrica; altrettanto dicasi per gli integratori alimentari (sia per le vitamine, che per i sali minerali). Le diarree possono essere ascrritte alle più differenti cause; tra le più comuni si annoverano le parassitosi, la dieta errata, squilibri atmosferici repentini, particolarmente in questa stagione, sostanze tossiche tra le quali spesso sono da annoverare certi antiparassitari cananei. Occorrerà controllare sempre accuratamente la temperatura (quella normale, interna, per gatto e cane e di 38,5-39°) per il pericolo di insorgenza di malattie infettive, la più temibile tra tutte per i cuccioli è il cimurro, che spesso inizia con una diarrea acuta accompagnata da febbre. Per l'assorbimento del mectizano (« gas ») intestinale può ricorrere utilmente alla somministrazione di carbone in forma di compresse. Utile può anche essere il ricorso per uno o due giorni ad una dieta liquida e tiepida a temperatura corporale (40° circa), composta in prevalenza da brodi carnei, tè, camomilla, acqua zucche- rata, ecc.

Vivisezione

« Che cosa può fare uno zoofilo per aiutare l'ENPA nella lotta contro la crudele pratica della vivisezione? » (Enrico Lui - Varese).

Denunce

« Ho fatto alcune denunce per maltrattamento alla locale sede della Protezione Animale, ma nessuno è intervenuto ed i maltrattamenti continuano. Come posso fare per non vedere più questi barbari episodi? » (Gianna Filippello - Savona).

Le guardie della Protezione Animale sono considerate agenti di Pubblica Sicurezza e costituiscono la forza operativa dell'ENPA. Purtroppo esse sono in numero limitato e soprattutto tutti volontari. Si tratta cioè di persone che non sono pagate dallo Stato come polizia e carabinieri ma che dedicano i ritagli di tempo ad ese-

guire interventi a favore degli animali. E' ovvio inoltre che essendo pubblici ufficiali devono agire sempre con tutte le cautele di legge, il che rende ancor più lento il loro intervento. Intervento che tra l'altro dovrebbe essere limitato ai fatti più gravi, come il controllo della vivisezione. L'articolo 7 del Codice di Procedura Penale prescrive che ogni persona che ha notizia di un reato (ad esempio, maltrattamento di animale) può farne denuncia scritta od orale ai carabinieri od alla polizia descrivendo il fatto con elementi di prova e testimonianze. In base a questo articolo, l'azione più meritaria ed utile che lo zoofilo può fare è quello di presentare questi « esposti » alle autorità. Della medesima segnalazione è bene inviare copia ai carabinieri od alla polizia locale ed al pretore di competenza e magari una copia anche alla sede più vicina dell'ENPA. Infatti agendo in più direzioni contemporaneamente si possono sveltere le indagini ed i procedimenti. Per evitare di subire una querela nel caso l'esperto (non si faccia mai una denuncia) non sia sufficientemente documentato è bene scrivere prima della firma: « Veda la S.V. se nei fatti surriferiti si ravvisino gli estremi di un reato » lasciando così alla responsabilità dell'autorità la decisione di intervenire oppure no. Purtroppo nei piccoli paesi molti zoofili sopportano, tacendo, situazioni anche assai gravi per paura di torsioni personali. In questo caso il mezzo migliore è quello di fare un esperto al PAN (Protezione Animali e Natura), Ufficio Legale CIA, corso De Gasperi 34, Torino, il quale provvederà in proprio, senza fare il nome dell'informatore, a inoltrare tale esperto alla Procura della Repubblica.

Al Limone

La famosa Crema da Barba Palmolive oggi in tre fragranze!



Al Mento

un tocco di menta alpina, per una rasatura freschissima, da brivido.

Tradizionale

la ben conosciuta crema per una rasatura dolcissima, con la sua naturale fragranza... e oggi in una confezione più moderna!

Al Limone

è il nuovo Fresh Lemon - una freschezza al limone, che rende frizzante la pelle.

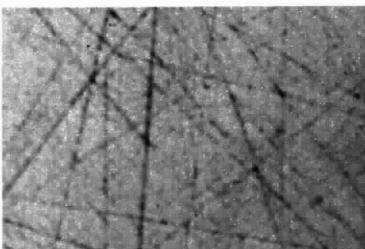
PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA

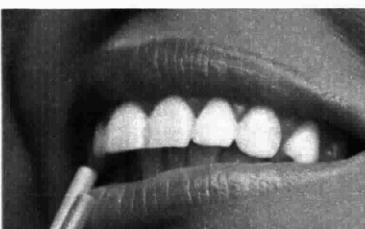


Io non lo sapevo!

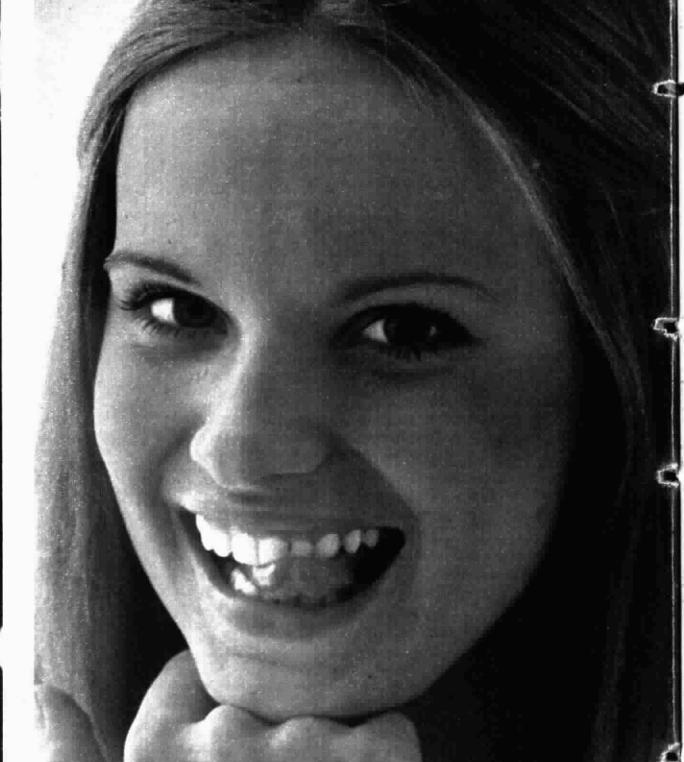
Forse non sai che nel pulire i tuoi denti puoi anche graffiarli. E i denti graffiati non possono splendere!



Ecco lo smalto
"graffiato":
uno dei maggiori
rischi per lo smalto
dei tuoi denti.



Ed ecco lo smalto
"lucidato" con
Pepsodent: lo sporco
"scivola via!"



Io lo sapevo!

Molti invece sanno che Pepsodent, con la sua formula esclusiva, non graffia via lo sporco, ma lo fa scivolar via. Che fantastica sensazione passare la lingua sui denti puliti, più bianchi, lucidati con Pepsodent.



Solo Pepsodent
ti dà un sorriso
bianco lucidato.

dimmi come scrivi

altro sopra de coem

Anita C. — Il suo istinto è senz'altro valido ma non riesce a manifestarsi in pieno perché è messo in disparte dal suo desiderio di sincerità, dalla sua spontaneità e da una punta di diffidenza che lei prova, qualche volta, ad ascoltare i consigli. E' una generosa, agisce impulsivamente, questo provoca il degradamento dei rapporti con i compagni, alle persone che lei avvicina di manifestare in pieno il proprio egoismo. Sià più cauta e non affronti le situazioni sempre a mani tese. Quando si tratta di iniziare un rapporto che ha l'aria di essere serio ci pensi su per un po' di tempo.

frumo della vita >>

Anita C. 2a — La grata da lei inviata al mio esame denota un notevole orgoglio ed un urgente desiderio di emergere anche se non sono riuscita a farlo. Il suo problema è che di solito lo trasmette. L'intelligenza è buona ma non eccelsa (la sua vivacità di idee la agomantisce, inoltre è egoista, pretensione (tutto le sembra dovuto) e dotata di sensibilità molto epidermica. E' capace di un buon autocontrollo e si compiace di un certo vittimismo. La sua insoddisfazione è dovuta alla sua immaturità. Potrebbe dare di più ma si sente, nei suoi confronti, collocata in una posizione intellettualmente inferiore che le crea dei complessi e che la rende acida con punte di crudeltà esercitata soltanto per la gioia di ferire.

smuore dal posto

Claudio — *Genova* — Il ragazzo si esibisce in misura normale ma purtroppo è svagato ed indifferente alla disciplina di cui è portatore lo studio. Inoltre in questo periodo la memoria non gli è compatta, ma si tratta di una crisi passeggera. E' in un momento faticoso dello sviluppo e si adagia in fantasie e in svogliatezze. Gli occorre una guida e molto ordine negli studi, dovrebbe organizzare meglio il suo tempo. Col suo comportamento disperdisce i suoi sforzi, stando senza mai la sufficienza conoscitiva, non riesce a concentrarsi a compiti che gli sono di buon uso. Esistono in lui delle ambizioni inespresse, cerci di adularlo e di incitarlo responsabilizzandolo. Non lo coccoli troppo, non insisti con monotonia. Non gli mancano le buone basi per una valida maturazione ma cerca istintivamente di ritardarla perché insegue con la fantasia degli ideali inesistenti.

(oredo che si dice così)

Giorgio T. — Chieti — Lei è un giovanotto esuberante, un po' prepotente ma anche buono, di cui si sente il bisogno di proteggere e di apprezzare la simpatia. Non ha fantasie inutili o pericolose ed è legato affettivamente a persone ed a cose; sente il bisogno di ordine e di giustizia e questo le deriva da un fondo borghese inteso nel senso sano della parola, che non le consiglierei di nascondere o di tentare di modificare. Possiede una valuta base pratica ed una capacità di imporsi senza suscitare rancori, una durezza inutile. Naturalmente è un po' caotico, sensibile e non è molto paziente e tutti questi aspetti della sua attuale personalità si modificheranno crescendo e maturando. Resteranno però la sincerità e la spontaneità. Molto adatto alle attività sociali.

cosa c'è nascosto in me

Una vecchia amica — La bella mentalità è rimasta ed anche l'equilibrio sereno. Posso aggiungere che senz'altro la sensibilità si è acuita ed anche la forza d'animo nel superare dignitosamente le difficoltà. Non dimentica le offese e non scende a compromessi, non sopporta le inutili smancerie e gli egoismi. Si sente acciuffato, si controlla, si guadagna ed è chiara la positività più per gli altri che per se stessa. Le piace essere coerente con la chiarezza dei suoi atteggiamenti. Ha ancora mille cose positive da dire e da esprimere. Quando sarà superato il periodo negativo che sta attraversando, troverà forze nuove per la ripresa.

le tue convinzioni

53 anni — Peccato che si lasci dominare dall'impulsività e dall'egoismo. Con la sua sensibilità epidermica lei è portata di conseguenza a compiere dei colpi di testa nel tentativo di dominare e di imporsi e, quel che è peggio, non ammette di avere sbagliato, quando è in errore. Il suo carattere è fondamentalmente buono, ma vuole essere capace, senza curarsi di capire gli altri. Quando è dominata da questo sentimento, si lascia suggerire. E' fondamentalmente conservatrice, specialmente nelle cose concrete e non si lascia deviare da romantichezze, adeguandosi ai tempi per sentirsi allineata agli altri. Le capita con troppa frequenza di sentirsi superiore agli altri: è pericoloso soprattutto quando si crea degli alibi per convincersi di avere ragione.

Norrennamo co

Ersilia — Se lei mi permette vorrei iniziare con un elenco di qualità e di difetti, detti alla rinfusa, proprio come la sua grafia mi ha dettato. Ambiziosa, disattenta, intuitiva, vivace, buona, passionale. Inoltre lei è facile ai gesti generosi ed alla comunezza e non calcola mai quali conseguenze possano avere le sue parole. Se qualcuno frantende le sue intenzioni, non si colpisce e sorprende, ma si sente una sa-ri-fi-carsi, sorridendo per chi ama. Le manca completamente il senso del risparmio perché è piena di voglia di vivere. Di fronte a qualche rinuncia non si adombra anche perché sa di poter sempre contare sulle proprie forze e, se occorre, affrontare e vincere gli ostacoli.

Potete ri spondere

Teresa — Intraversa e conservatrice, lei sa perfettamente ciò che vuole, e possiede anche la tenacia per raggiungerlo. Fortunatamente non è ambiziosa ed ha una perfetta conoscenza dei propri limiti, anzi a volte si sottovaluta. Si dà molto da fare per essere lodata perché ciò le serve di stimolo per proseguire. Si appoggia su basi tendenzialmente malinconiche ma cerca di superarle e dice sempre meno di ciò che sa per paura di sbagliare. Ama le cose sicure delle quali ha bisogno per sentirsi appagata e difesa.

Maria Gardini

La famosa Crema Rapida Palmolive oggi in tre fragranze!



Crema Rapida Palmolive
mette pace tra lama e pelle

Al Mentolo

dall'acuto profumo
di menta e di boschi

Tradizionale

la crema che ben conoscete,
con la sua fragranza naturale,
sempre morbida e umida per
tutta la rasatura, e ora in una
nuova confezione!

Al Limone

Fresh Lemon, dalla freschezza
che stimola la pelle.

PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA

**Quando hai punto i pavimenti per bene
scarafaggi, ragni e formiche possono rimanere.**



**Mettiti al sicuro con Baygon.
Baygon distrugge gli insetti perfino nei nidi.**



Baygon ha in più la garanzia Bayer

Seguire attentamente le avvertenze.

I'oroscopo

ARIETE

Rivedete la vostra situazione con l'aiuto di una persona competente. Diffidenza giustificata, segue alla lettera i vostri presentimenti. Avrete sollevo da un colloquio con una persona di fede e cultura. Giorni buoni: 14, 18, 20.

TORO

Affermazione rapida appoggiata da un amico sincero. Spaghettini mal fatti sono assolutamente da evitarsi. Il momento è delicato, e tutto deve essere calcolato al millimetro per assicurarsi il buon esito finale. Giorni ottimi: 15, 17, 19.

GEMELLI

Evitate le indecisioni, meditate, ma sappiate buttarvi nell'azione con volontà e dinamismo, non disgiunti da un senso reale delle cose. Farete sicuramente strada. La persona che attendete tornerà. Giorni favorevoli: 15, 16, 18.

CANCRO

Presentimenti da sfruttare. Rischiate di sbagliare con prudenza, ma saprete comportarvi da buoni strateghi. Non fatevi di osservare molto e parlare poco. La discussione in corso si arenerà ben presto. Giorni propizi: 14, 17, 19.

LEONE

Sollecitate i favori, non aspettate che arrivino. Momento buono per viaggiare e comprare. Mese interessante per apportare cambiamenti al vostro programma. Qualcuno ha bisogno del vostro aiuto. Giorni fortunati: 14, 16, 19.

VERGINE

Fatevi un esame di coscienza, rivedete la situazione, e vi si apriranno nuove strade. Non fate mai affari lasciati in sospeso, altrimenti sarete stretti nel laccio. Insolito appuntamento, accettatelo. Giorni fausti: 16, 17, 20.

BILANCIA

Ravvivate le amicizie, non isolatevi. Ritorno di fiamma sentimento al quale non dovete cedere. Aggrappatevi alle cose concrete, non alle chimeriche. Momento di ansietà controproducente. Svincolatevi dai complessi. Giorni buoni: 14, 15, 18.

SCORPIONE

Accettate la nuova tattica, e non siate prepotenti: la vita vi prepara altre sorprese. Manovre rischiose, ma produttive. E' evidente che la fortuna è dalla vostra parte. Troverete molta sincerità. Giorni favorevoli: 14, 15, 17.

SAGITTARIO

Accettate la nuova tattica, e non siate prepotenti: la vita vi prepara altre sorprese. Manovre rischiose, ma produttive. E' evidente che la fortuna è dalla vostra parte. Troverete molta sincerità. Giorni favorevoli: 14, 15, 17.

CAPRICORNO

Potrete trarre vantaggio da un rapporto. Capolavoro di situazione. Una persona vi chiedera perdono, ma sarà meglio allontanarla con diplomazia. Incontri sentimentali, ma poco sfruttabili. Giorni propizi: 16, 17, 18.

ACQUARIO

Attendete ancora gli appoggi promessi, ma sarebbe spreco tempo e denaro. Proseguite contando solo sulle vostre forze. Cercate di premunirvi contro alcuni imbrogli da parte di amici. Giorni fausti: 17, 18, 20.

PESCI

Dovrete assolvere nuovi compiti ed incarichi delicati, ma anche se la missione sarà difficile ne sarete largamente ricompensati. Giorni favorevoli: 15, 16, 19.

Tommaso Palamidessi



**Sulla guancia di lei
rimane il ricordo
del tuo Palmolive After Shave**

Albatro

« Vorrei sapere se esiste una pianta che si chiama Albatro » (Emma Donnini - Bari).

Certo che esiste. L'Albatro (Arbutus Unedo), detto anche Corbezzolo, Roscello-Arbustello ecc., è un arbusto o un albero sempre verde molto ramoso che cresce naturalmente su terreni secchi di molte nostre regioni. Si utilizza nei giardini per farne siepi e frangiventi o isolato per ornamento. I fiori ermafroditi, hanno profumo di campanula, bianchi, rosa, a frutto una bacca rossa, quando sono maturi hanno la forma di grosse ciliege, ma sono verucchie con polpa molle granulosa e gialla di poco sapore. Si utilizzano direttamente, o se ne ricava un olio. Si riproduce per seme, che germina dopo 18 mesi, mettendo i semi in terra in autunno. Il legno serve ad estrarre tintura per la concia delle pelli.

Nespolo del Giappone

« Le scelte una foglia di un nespolo che ho in campagna e che ho piantato 3 anni fa. La pianta non è mai cresciuta in quanto appena provo a mettere foglie nuove si bruciano nel giro di pochi giorni, e le vecchie foglie vecchie sono quasi tutte ridotte come quelle che le imita. Anche alcuni fiori che era riuscita a produrre hanno subito la stessa sorte. Cosa mi consiglia di fare? » (Rosella Manetta - Roma).

Dalla foglia inviata, ed arrivata in briciole, mi sembra di capire che deve trattarsi di malattia crittogamica. Potrebbe essere la maculatura. Essa si manifesta come macchie rosse sulle foglie, che prima sono rosicce e poi imbruniscono e fanno secare la foglia. Oppure potrebbe essere

« cicchiolatura » che si manifesta sulla foglia con macchie chlorotiche che poi imbruniscono. Le foglie si seccano diventano nere. Così avviene ai fiori. In entrambi i casi giovanino trattamenti con poltiglia borsetta al 1% ripetendo sino a scomparsa del male. Le prime foglie attaccate vanno eliminate e bruciate. Tenga presente che il nespolo è pianta tipica delle zone calde e temperate. Si adatta a terreni poveri ma non sono da escludere terre molto sabbiose, anche se secche ed estreme. Fiorisce in autunno a 18 gradi e matura i frutti fra aprile e giugno. Vegeta anche a 8 o 10 gradi di sotto zero, ma non fruttifica se la temperatura va sotto i 5 gradi.

Coleus

« Vorrei sapere se quelle piante da bordura a foglie variegate, che prenno il nome di Coleus, si possono coltivare in vaso posto in casa » (Evelina Bottoni - Milano).

Il Coleus è una pianta ornamentale erbacea che produce bellissime foglie variegate, ovvero rosate. Preferisce l'ambiente tropicale e da lì non sopporta l'inverno all'aperto. Pertanto, pur essendo pianta perenne, viene rinnovata ogni anno seminando marzo-aprile in serra o in maggio all'aperto. Potrà quindi crescere in vaso e in mestiere.

I floricoltori fanno vermire la pianta in serra e la moltiplicano per talea di rame. Fiorisce in agosto, ma produce fiori insignificanti che si lasciano solo a qualche pianta per avere il seme.

Le piante a foglie folte e basse, si camuffano e così si elimina la fioritura. Per ben sviluppare le occorrono: posizione soleggiata e condizionamento con bevimenti da luglio ad agosto ogni settimana, frequenti annaffiature anche sulle foglie.

Giorgio Vertunni



Dopo barba Palmolive rimarre vivo sulla pelle

PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA



Óransoda è arancia viva.

Óransoda dimostra tutta la sua genuinità con il colore, con il sapore, con i pezzettini dell'arancia perché

a base di puro succo e polpa d'arancia senza coloranti.

E Óransoda, come Lémonsoda, è anche in formato litro.

Per voi dalla
FONTI LEVISSIMA s.p.a.

in poltrona



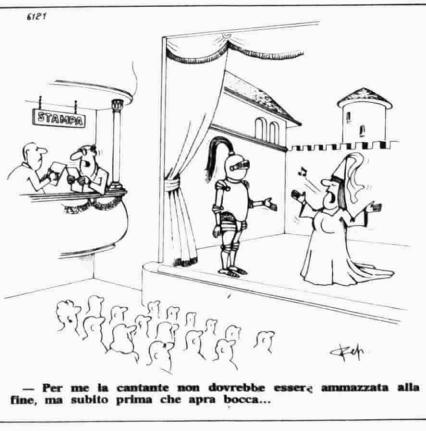
— Mi hanno detto che lei ha un hobby... e quale sarebbe?



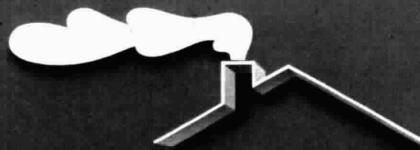
— Le seguenti regole debbono essere osservate da chiunque voglia uscire con mia figlia...



— E' la nostra specialità: cotoletta di balena!



— Per me la cantante non dovrebbe essere ammazzata alla fine, ma subito prima che apra bocca...



**Se hai una casa
devi avere un Black & Decker.**

**Ci sono tante cose
che puoi fare
da solo con 15.000 lire.**



Perché non fai con le tue mani quello che ti serve, oggetti utili per la casa, lavoretti o riparazioni? Uniresti il risparmio al divertimento, impiegando bene il tuo tempo libero.

Troppo complicato? Ma no, basta avere gli utensili giusti e un po' di entusiasmo. Facciamo un caso semplice: uno scaffale o una libreria. Monti sul trapano Black & Decker la sega circolare e in un attimo seghi le assi nella misura giusta. Vuoi riverniciare con cura porte e finestre? Devi prima levigare: una passata con la levigatrice montata sul trapano e il gioco è fatto.

Se hai un bambino puoi divertirti a costruire panchette, seggioline, cassette per giocattoli e fargli un'allegria cameretta: con il trapano più il seghetto alternativo esegui tagli curvi e sagomati con facilità e precisione.

Insomma prima ti serve un Black & Decker (a 1, 2 velocità, velocità variabile o a percussione) poi, poco alla volta puoi regalarti gli accessori che pensi di usare di più e trasformare il trapano in sega, seghetto, levigatrice, fresa, tornio, ecc. E con una spesa iniziale di sole

L.15.000 (I.V.A. esclusa)

Per avere il massimo rendimento del tuo trapano, usa soltanto accessori originali Black & Decker di alta qualità.

Richiedi il catalogo gratis (o il manuale "Fatelo da Voi" allegando 200 lire in francobolli) a: Black & Decker
Via Broggi, 16 - 22040
CIVATE (Como).



Black & Decker il semplicissimo



UN DIAMANTE AL GIORNO...

(...SINO A FERRAGOSTO)

VINCILI CON IL GRANDE CONCORSO VENUS

Sì, un diamante al giorno. Tutti i giorni. Tutti i giorni, sino a Ferragosto. E nessuna particolare difficoltà. Ti basterà acquistare un astuccio di Crema da Giorno Venus, oppure un astuccio di Crema da Notte Venus, oppure una Crema Latteo Glicerinato Venus.

Il fondino dell'astuccio, incollato sulla cartolina che ti darà il tuo negoziato e completato dalle tue generalità, dovrà essere spedito alla Venus. Tutto qui.*

A questo punto... solo un pizzico di fortuna (una fortuna che certamente non manca a chi preferisce Venus, la linea cosmetica che mette luce nel tuo volto!)

***Se non hai la cartolina è sufficiente che tu ci spedisca il fondino della confezione in una qualunque busta indirizzata a Venus - Casella Postale - Milano.**

E non dimenticare di occuldere il tuo nome e indirizzo!

